

Newsport

ILLUSTRATO

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE 605 II

IL CONCILIO DI ASPEN

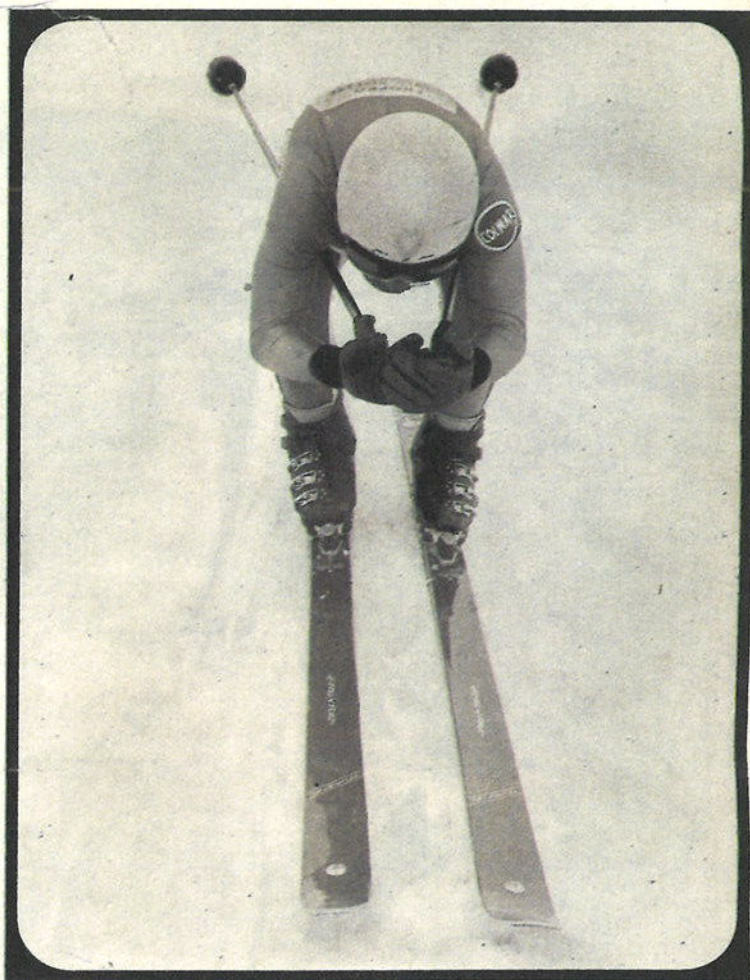
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ E INFORMAZIONE • ANNO III • N. 24 • 14 DICEMBRE 1967 • UNA COPIA LIRE 100



140 MILIARDI PER STUPIRE IL MONDO

FREYRIE

TRIMETAL



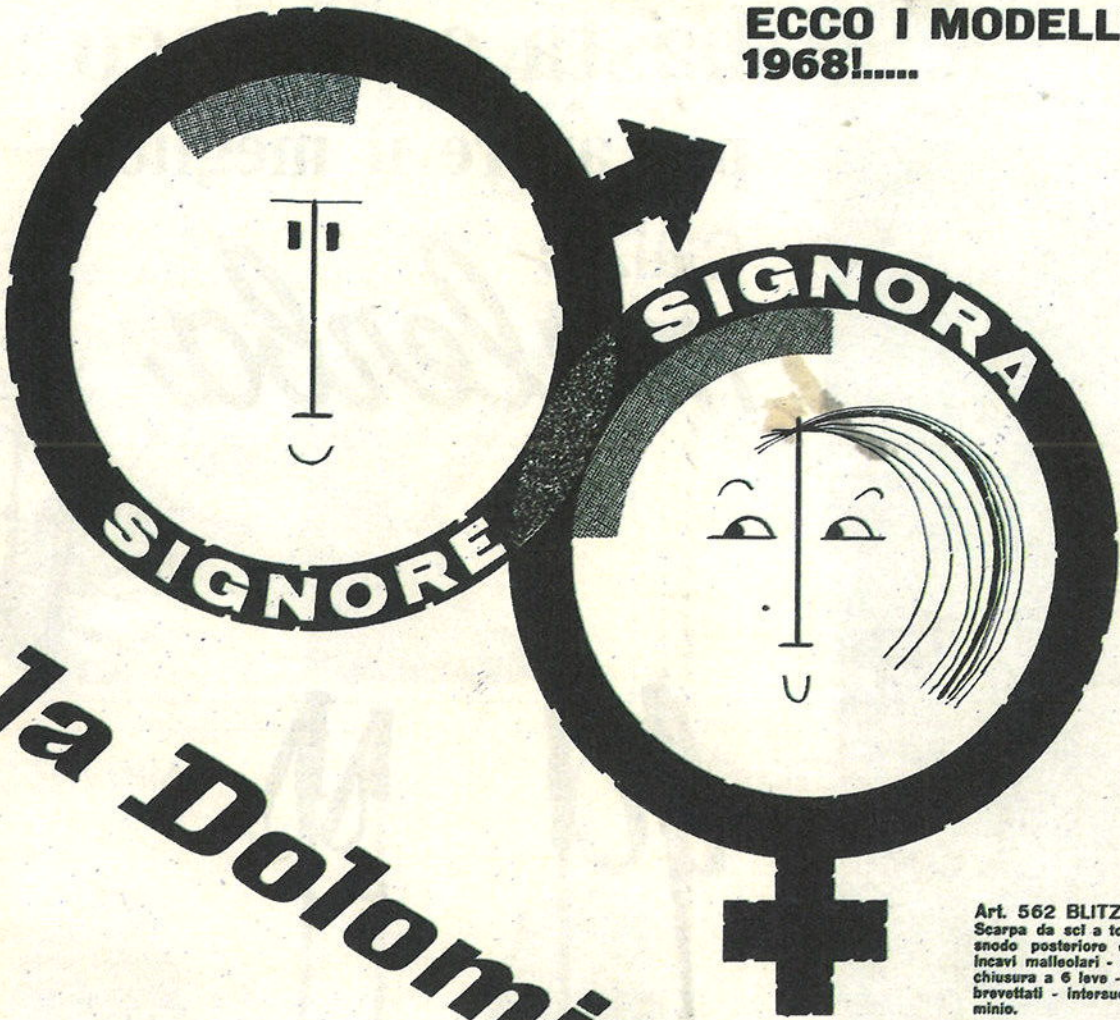
LO SCI PIU' VELOCE DEL MONDO 1967

Ha vinto il KL a Cervinia a Km.h 170,859, dopo le strepitose vittorie ai Campionati Italiani Assoluti Maschili di Courmayeur. A Cervinia hanno vinto anche i bastoncini dotati di rotelle "Tulipano" Freyrie.

TRIMETAL

FREYRIE

**ECCO I MODELLI DEL
1968!.....**



la Dolomite

Art. 562 BLITZ
Scarpa da sci a tomaia semplice
snodo posteriore con tricolore -
incavi malleolari - arco plantare -
chiusura a 6 leve - anelli a molla
brevettati - intersuola in durallu-
minio.

Art. 123 CESANA
Scarpa da sci a tomaia semplice
snodo posteriore con tricolore -
incavi malleolari chiusura a 5 leve
anelli a molla brevettati - sottopie-
de imbottito.

calzaturificio G. GARBUIO montebelluna italy

L. R. VARESE -





**basta così poco
per avere il meglio***
calze
malarba

* Se è scorretto approfittare di una qualità superiore per reclamizzare le nostre calze, allora siamo scorretti.

Questi sono dati controllabili:

Le nostre calze sono:
irrestringibili e infeltrabili, anche in lavatrice ciclo lana (British Shrink Resist Process)

impermeabili (messe nell'acqua galleggiano ancora dopo molte ore)

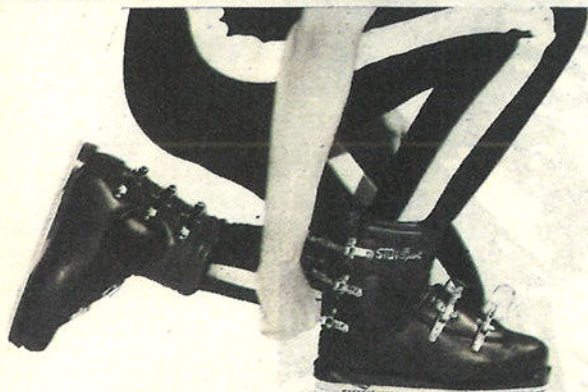
resistentissime all'usura (grazie alla lunghezza delle fibre di lana dello speciale filato impiegato)

Fate Voi la Vostra scelta

ECCO LE ULTIME NOVITA' SIDI SPORT PER LINEA E PRATICITA'

DINAMIC SS

**CHIUSURA PROGRESSIVA DELLE LEVE POSTERIORI
E ANTERIORI A BLOCCAGGIO PERFETTO**



DINAMIC SS

FACILITA' DI CALZATA DELL'APERTURA POSTERIORE



CERVINIA



SESTRIERE



SUPER SIDI



SIDI

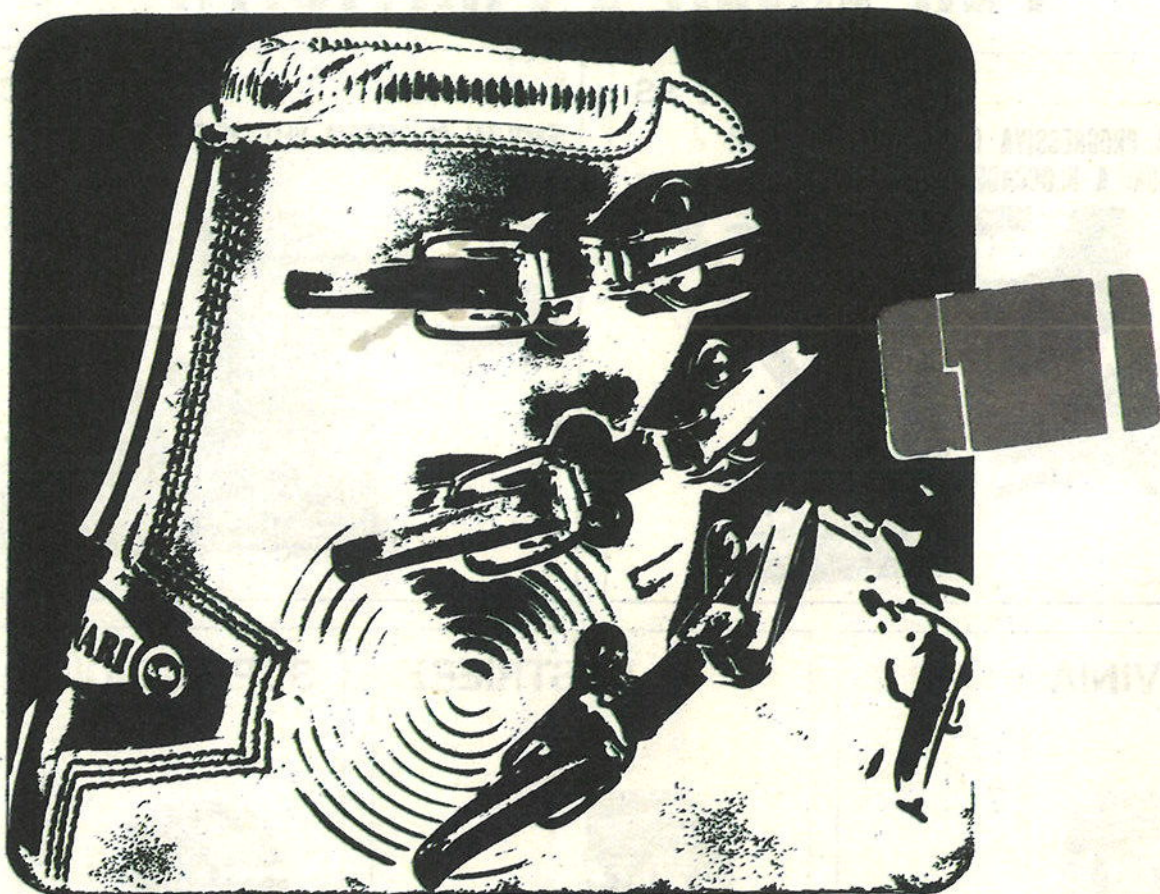
SPORT

**Calzaturificio
SIDI SPORT Maser - TV (Italy)**

OLIMPICO



Studio M & B - Pordenone



radiografia di uno scarpone

Struttura: di particolare solidità, robustezza, funzionalità.

Materiali: pellame anfibio, di prima scelta, trattato al cromo.

Caratteristiche: alla solidità esterna, indispensabile per un buon scarpone da sci, fa riscontro la massima comodità.

Durata: scarpone solidamente costruito, fatto con buoni materiali: è la miglior garanzia di durata.

**E' UN BUON SCARPONE
E' UNO SCARPONE MUNARI**

Nella foto - La novità dell'anno: lo scarpone a doppia leva, presentato in esclusiva da Munari. La prima leva blocca una piastrina zigrinata, fissandola nella



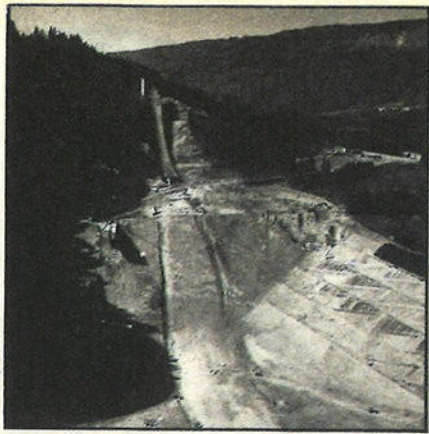
regolazione esatta; la seconda serve invece ad allentare la chiusura dopo una discesa, senza sganciare il dispositivo.

MUNARI

Calzaturificio di Cornuda (Treviso) - Italy

IN COPERTINA

Le attrezzature olimpiche di Grenoble stanno per essere ultimate nei minimi particolari e adesso, a cinquanta giorni dall'inizio dei Giochi, è finalmente possibile tirare le prime somme. Grenoble olimpica costerà alla Francia 140.000.000.000 di lire. Nella foto il trampolino di Saint Nizier dove si svolgeranno le gare di salto speciale. Leggere alle pagine 19, 20 e 21 il servizio di Aldo Pacor da Grenoble: « 140 miliardi per stupire il mondo ».



NEVESPORT ILLUSTRATO

Settimanale d'attualità e informazione. Esce il giovedì nel periodo novembre-marzo. Si pubblicano edizioni speciali in aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre. Direttore Responsabile: Guido Pietroni. Direzione, Redazione, Diffusione, Pubblicità: Via Bergamo 12, 20135 Milano, tel. 566.546 e 544.198. Uffici di Torino: Corso Galileo Ferraris 155, 10134 Torino - tel. 500.044. Una copia L. 100. Tipi e vetine: Barigazzi, via Trebazio 11, Milano. Stampa: Rotocalco Europa, Via G. di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni, tel. 24.86.241. Registrazione Tribunale di Milano n. 31 del 10 febbraio 1965. Tariffe della pubblicità: Prezzo unitario L. 75 il mm. colonna (larghezza della colonna mm. 42).

ELENCO DEGLI INSERZIONISTI

ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI: Maglificio Subalpino, pagina 16; Kompatscher, pagina 24; Arvill, pag. 27; Dolomiti Sellier, pag. 32; Colmar, pagina 63; Falchi, pag. 66; Samas, pag. 54; L'Alpina, pag. 75.

ATTACCHI - BASTONCINI: Gipron, pag. 7; Cober, pag. 15; Kerma (Rappr. Effe Sport - Guardamiglio), pag. 20; Marker (Rappr. Ezio Fiori - Milano), pag. 44; Zermatt, pag. 58; Salomon (Rappr. Nicola Aristide - Biella), pag. 64.

CALZATURE SPORTIVE: Calzat. La Dolomite, pag. 3; Calzat. Sidi Sport, pag. 4; « La Scarpa Munari », pag. 6; Calzat. Ciber Sport, pag. 8; Calzat. Tecnica Fratelli Zamatta, pag. 14; Superspa, pag. 21; Calzat. San Marco, pag. 43; Calzat. Garmont, pag. 36; Le Trappeur (Rappr. Nicola Aristide - Biella), pag. 49; Calzat. Zermatt, pag. 62; Calzat. Novasport, pag. 67; Calzat. Lombardo Vitale, pag. 75; Calzat. Britax, pag. 77; Calzat. La Mondiale, pag. 79; Calzat. Nordica, pag. 80.

SCI: Freyrie, pag. 2; Mazel, pag. 9; Attenhofer (Rappr. Michele Pessina - Milano), pagina 10; Lamborghini, pag. 11; Etan (Rappr. Colmar - Monza), pag. 17; Dynastar (Rappr. Effe Sport - Guardamiglio), pag. 20; Vittor Teva, pag. 22; Kästle (Rappr. Colmar - Monza), pagina 31; Perinetta, pag. 40-41; Fischer (Rappr. Ezio Fiori - Milano), pag. 44; Rossignol (Rappr. Nicola Aristide - Biella), pag. 46-74; Head (Rappr. Feltox O.E.V.A.S. - Milano), pag. 50; Authier (Rappr. Rigoldi - Milano), pag. 61.

TURISMO: Funivie del Catinaccio, pag. 39; Pensione Dolomiti, pag. 40; Montefalcone, pagina 40; A.A.S. Folgaria, pagina 42; Albergo Panorama, pagina 42; Danioni-Alba, pag. 42; S.p.A. Lusia, Moena, pag. 48; Hotel San Martino, pag. 51; Madonna di Campiglio, pagina 53; A.A.S. Predazzo, pagina 54; Cavalese, pag. 56; A.A.S. San Martino di Castrozza, pag. 58; Seggione Val di Fassa, pag. 57; Monte Bianco, pag. 65; Artesina, pag. 69; Intertour, pag. 72; Ente Turismo Svizzero, pag. 74; Gressoney pag. 78; Bormio, pag. 78.

VARIETÀ: Catze Materba, pag. 4; Eurofova, pag. 12; Tevica, pagina 28; Salice Cav. Vitalliano, pag. 23; Marangoni, pag. 35; Otioz, pag. 45; Baruffaldi, pagina 47; Ratti, pag. 49; Nascivera, pag. 52; S.A.L., pag. 54; I.S.A., pag. 58; Graffer, pag. 62; Germani Sport, pag. 64; Atala Sport, pag. 68; Lasa, pag. 70; ADAS Torino, pag. 71; Millesimo, pag. 73; Fojanini, pagina 74; Rigoldi Sport, pag. 74; Grancini Sport, pag. 75; Peter Sport, pag. 75; Dove lo Sci, pag. 76; Tecnitour, pag. 78.

sommario

Editoriale	
GUIDO PIETRONI Crociata bianca	11
ATTUALITÀ	
LUCIO ZAMPINO La guerra dei gruppi	12-13-14-15
LUCIO ZAMPINO Schneeegger forfait?	16
RENZO COLUSSI Evviva Rolly, vince Schmalzi	62-63
SERVIZI SPECIALI	
ALDO PACOR 140 miliardi per stupire il mondo	19-20-21
PIETRO DE GARZAROLLI Turismo invernale al sole d'Italia	23
GIUSEPPE SABELLI FIORETTI La storia dei Giochi Olimpici d'Inverno 4) Lake Placid avversatissima!	24-25-26-27
UBERTO FINK In palestra con Fink	28-29-30
GIORGIO MAIOLI Il concilio di Aspen	32-33-34-35-36
CLAUDIO SABELLI FIORETTI Qualche consiglio per Babbo Natale	64-65-66
TURISMO	
GIANFRANCO CAIMI - LUIGI REGGI - CLAUDIO SABELLI FIORETTI Trentino Sci '68	
Al di là del confine bresciano - Lo sci al Passo della Mendola - Le piste a Castello Tesino - Malosco	38
Campiglio piena di novità	39-40
Lo sprint di Folgaria	42-43
Da Campitello al Rodella - Canazei: bella di giorno e di notte	45
Le gemelle della Val di Fassa	46-47
Alba bianca - Il Passo Pordoi	47
Le « Fiamme » di Moena	48
Sei sciovie a San Pellegrino - Dalla Val di Fiemme all'Alpe Cermis - Le nuove funivie di Cavalese	49
Pejo - Vetrivolo - Il nevaio di Trento - L'attrezzatura di Monte Bondone	51
La « giostra » di Folgaria	52-53
Basegga di Pinè - Serrada di Folgaria	53
In roulotte a Brentonico - L'Altipiano di Lavarone	54
Fai: una terrazza al sole	56
Le gemme della Paganella - Sci e panorami a San Martino	57
Passo Rolle	58
Informazioni Turistiche	
La neve abbondante del Baradello	60
Turismo Flash Kleinkirchheim raddoppia - Lo skibob in Carinzia	60
RUBRICHE	
Lettere	
• Come diventare maestri di sci • Non può insegnare • Le informazioni sulla neve • I campioni... dopo! • Le categorie dei « Cuccioli »	10
Moda	
MAGDA ROSSI E MARIOLA FURCHT I regali à la page	66-67
Clak	
• Primo slalom internazionale • L'ex azzurra si è data all'ippica • La caduta del presidente • I ladri più svelti di Kalevi Hakkinen • Soprattassa olimpica sui francobolli di Grenoble	69
CARLO ALBERTO FERRETTI Riso... bianco	69
Flash agonismo	
Schranz bis U.S.A. kaputt Franco Nones fortissimo	70
Neve ultime	70
NOTIZIARI REGIONALI	
Piemonte	
Imper Schieroni per Quaglia	73
Nordica a Cervinia	73
Escursioni in programma con partenza da Torino	73
Lombardia	
Gli « amici della neve » a Santa Caterina	74
Trofeo Nordica da Pirovano	74
Escursioni in programma con partenza da Milano	74
Veneto-Trentino-Alto Adige	
Slittini azzurri a Valdora	75

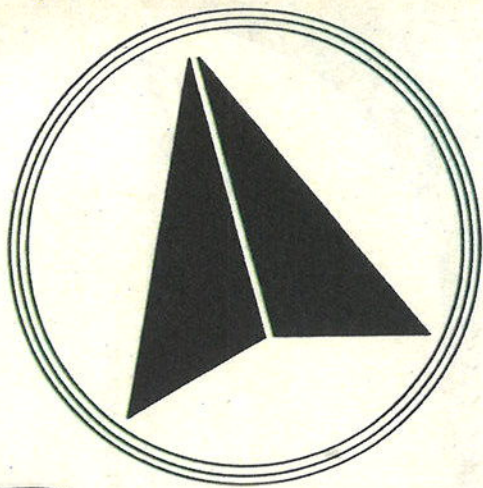
su tutte
le piste
del mondo

MOD. PARABOLIC-F.I.S.I. - CAMPIONATI DEL MONDO

BASTONI E
ATTACCHI
PER SCI

Gipron

NEI MIGLIORI NEGOZI
DI ARTICOLI SPORTIVI



Bru Gar

**NESSUN DUBBIO... SCEGLIETE, PREFERITE CABER
PER OGNI SPECIALITA', PER L'INTENDITORE PIU' FINE,
PER IL NEOFITA, SEMPRE... LO SCARPONE PIU' ADATTO**

caber

MONTEBELLUNA (TREVISO)

ITALY

Sono nati gli sci del futuro

maxel H.S.



Gli sci che 'sentono' la neve

High Sensitivity (H.S.)- ecco la caratteristica nuova, esclusiva, che ha subito proposto i Maxel H.S. all'attenzione degli sciatori appassionati. Grazie ad un'equilibrata combinazione plastica di fibre di vetro e resine epossidiche, accoppiata alle doti di resistenza e di portanza del metallo, siamo riusciti a realizzare questi sci incredibilmente maneggevoli. E soprattutto (merito della plastica) a conferir loro quella prerogativa veramente unica di « sentire » la neve: una prerogativa che vuol dire curve più facili, velocità più sicura, tenuta eccezionale persino sul ghiaccio, adattabilità assoluta a tutti gli stili.

Noi lavoriamo la plastica da quando la plastica esiste. È a questa nostra straordinaria esperienza che dobbiamo la realizzazione dei Maxel H.S., gli sci del futuro - collaudati in laboratorio e largamente approvati dai maestri dello sci.

VENITE A CONOSCERE I MAXEL H.S. presso i migliori negozi di articoli sportivi — i soli cui attribuiamo la qualifica di Concessionario Maxel. Questi sono i modelli Maxel H.S.: 'Sigma' Combi L. 56.000, Stalom gigante L. 64.000 - 'Delta' Discesa L. 80.000 - 'Omega' Stalom L. 88.000, Stalom gigante L. 88.000.

INDUSTRIE MAZZUCHELLI
Castiglione Olona (Varese)

maxel H.S.

GARANZIA ASSOLUTA!

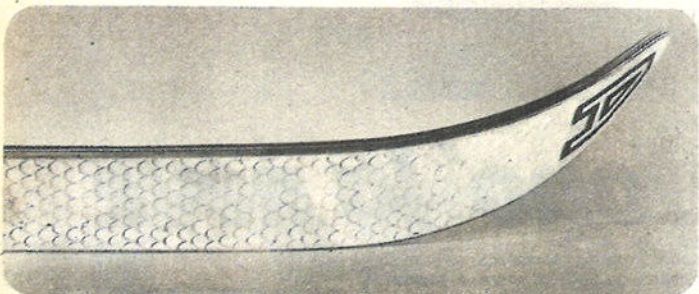
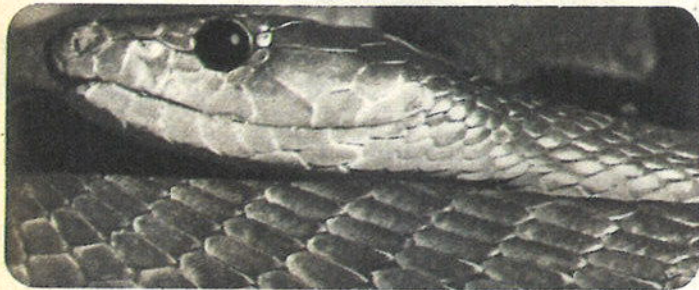
Tutti gli sci Maxel H.S. godono di garanzia assoluta e verranno quindi sostituiti gratuitamente in caso di qualsiasi danneggiamento, qualunque ne sia la causa. Inoltre sono gratuitamente assicurati contro furto e incendio.

10 Lo sci che fischia*

Come già altre volte, la ditta ATTENHOFER lancia per la stagione una novità eccezionale, fatta per meravigliare ed entusiasmare gli sportivi di tutto il mondo: lo sci SWING JET che festeggia i suoi esordi sulla pista. Prerogativa di questo sci di metallo, costruzione sandwich è la soletta a squame 3-D. Si tratta dell'applicazione scientifica d'una caratteristica osservata nella natura, nei rettili e nei pesci, ossia negli animali che nel loro elemento si spostano con assoluta rapidità.

La rapidità è pure la caratteristica principale dello SWING JET. Lo sci curva facilmente; permette di procedere più agevolmente a sci piatti, assicura maggior appoggio laterale, in discesa la stabilità direzionale è eccellente. Le squame formano una coltre d'aria tra lo sci e la neve. Non si avverte il passaggio dalla neve battuta alla neve fresca. Una volta lanciati, questo tipo di sci, è assai più rapido di quello a suola normale, e nelle salite impedisce di scivolare all'indietro.

* La soletta 3-D fischia effettivamente sulla neve!



ATTENHOFER

Michele Pessina - Via Donizetti, 24 - 20122 Milano - telefono 78.03.28



Come diventare maestro di sci

Giuseppe Pizio - 24020 Schilpario (Bergamo) - Ho 19 anni e scio da quando ne avevo tre. Vorrei diventare allievo-maestro di sci e desidererei sapere quali requisiti occorrono. Naturalmente anche quelli per diventare maestro.

■ E' necessario che lei presenti domanda alla FISI-Coscuma - Via Cerva 30 - 20122 Milano, entro il 30 agosto, per essere ammesso al raduno e ai successivi esami. Il modulo per la domanda in questione potrà esserle fornito direttamente dalla FISI-Coscuma che le farà avere anche la lista dei documenti occorrenti.

Non può insegnare!

Domenico Rosato - 67033 Pescocostanzo (Aquila) - Vi chiedo un chiarimento a proposito degli «abusivi». Un istruttore zonale riconosciuto dalla FISI, può dare lezioni di sci ai privati (per corsi non autorizzati dalla FISI stessa) e percepire una retribuzione?

■ Secondo i regolamenti attuali non può. La categorica risposta ci è stata fornita dalla segreteria della Coscuma.

Le informazioni sulla neve

Rag. Giovanni Felicetti - Passo Costalunga (Bolzano) - Ho letto che avete intenzione di iniziare su nuove basi la pubblicazione di un «bollettino della neve». Penso che ogni sciatore apprezzi una simile iniziativa, ma penso che lo faccia ad una condizione: che si tratti di una cosa seria, basata su fonti d'informazione sicure e non su dati forniti da aziende autonome, albergatori, società proprietarie d'impianti di risalita, ecc.

Per esperienza diretta essendo titolare di un negozio di articoli sportivi ed avendo presso di me una stazione idrografica del Magistrato alle acque posso affermare che negli ultimi anni nella nostra zona non sono stati mai pubblicati dati esatti, ma sempre «deformati» in eccesso. Naturalmente immagino che ciò avvenga anche per tutte le altre zone, cosicché ogni lettore quando vede indicati 60 cm. per una determinata località pensa subito che in effetti ci saranno circa 30 cm. di neve.

Ho scritto pure ad un importante quotidiano milanese in cui ben raramente sono riportati dati esatti. Proprio l'ultimo bollettino indicava 40 cm. di neve a Carezza: qui ne sono invece caduti 26 cm., che dopo due giorni erano ridotti a 20. Dove siano andati a prendere gli altri, non riesco proprio ad immaginarlo.

Penso che le stazioni dei carabinieri od i comandi delle guardie forestali, o i titolari delle stazioni idrografiche possano fornire dati obiettivamente più esatti senza provvedere al «rialzo» dei centimetri del prezioso manto!

In ogni caso il «bollettino della neve» deve essere un servizio d'informazione e non un mezzo di pubblicità gratuita per quelle località che più «montano» artificialmente i dati da pubblicare.

■ Le cose non stanno esattamente come dice lei. E' vero: molto spesso i bollettini riportano notizie non rispondenti alla realtà, ma ciò, tranne rari casi, dipende dal fatto che bastano poche ore a volte per sciogliere anche parecchi cm. di neve. Così i dati, che vengono raccolti in un giorno determinato, non sono più validi il giorno dopo. Tra la raccolta dei dati da parte degli Enti Turistici e la pubblicazione delle notizie da parte dei giornali può passare anche una settimana. Nel frattempo può nevicare o può venire lo sciocco.

Ci è sorta così l'idea di interpellare direttamente i responsabili delle principali stazioni sullo stato della neve, il giorno stesso della chiusura del giornale.

Purtroppo è un'iniziativa che non possiamo estendere, per mille e una ragione, a tutti. Almeno per ora. Ma è stata coronata dal più vivo successo e, dobbiamo riconoscerlo, tutti gli interpellati hanno aderito con entusiasmo.

Qualcuno ci ha anche assicurato che non esiterà a sconsigliare gli sciatori a recarsi nella sua località qualora l'innnevamento fosse scarso.

Come può vedere, pubblichiamo anche il bollettino che ci comunicano ufficialmente i vari Enti. Ma lo facciamo con una premessa notevole con la quale, da una parte mettiamo in guardia i nostri lettori e, dall'altra, invitiamo chi di dovere ad essere più preciso. In fondo, la verità, è la miglior propaganda. Diversamente si corre il rischio di impersonificare, con tutti gli svantaggi che esso comporta, il personaggio che in una delle favole di Fedro grida «al lupo» per prendersi beffa degli altri. Poi il lupo arriva davvero ma nessuno crede più ai suoi richiami.

I campioni ...dopo!

Eliana Guerini - 20122 Milano - La mia è una curiosità del tutto femminile e mi vorrete scusare se la mia domanda vi sembrerà sciocca. Seguo, dai vostri racconti, tutte le cronache delle gare, e mi è capitato spesso di provare una certa insoddisfazione quando, girando il foglio, trovo che l'articolo è finito. Che cosa succede «dopo»? Che cosa fanno gli atleti quando la loro fatica è terminata? Se ne vanno in albergo a fare una bicchierata o, in caso di sconfitta, si ritirano a piangere nella loro camera? Perché mi sembrano un po' infelici, sbalottati come sono da un lato all'altro dell'Europa. Non hanno mai il tempo di divertirsi o, che so io, di andare a ballare, magari con le compagne di squadra e gli allenatori?

■ Fa piacere, ci creda, fare la conoscenza con lettrici attente come lei. In fondo, la sua curiosità, rientra perfettamente nella mentalità di una donna. E ci lasci dire anche che la sua domanda non è affatto sciocca.

Fare l'atleta non è facile. Lo sport non si concilia con la «bella vita». Ma la vita di un campione è di per se stessa bella. Inoltre, non tutti i campioni ragionano alla stessa maniera.

Un esempio? Jean Claude Killy, il super-discesista francese, conduce normalmente una vita brillante. Ma guai a distrarlo in tempo di gara. Egli è capacicissimo di restare chiuso in camera, tra una competizione e l'altra, 20 ore al giorno. Fra le quattro pareti della propria stanza, egli cerca — e trova — la concentrazione. Al massimo legge qualche libro quando non dispone di Topolino. Se è troppo nervoso fa l'hata-yoga, «per ritrovare la calma».

I nostri ragazzi invece sono, effettivamente più... sbalottati. Sono costretti a lavorare di più, a prepararsi di persona gli sci e tutto il resto. Fino a ieri (speriamo non accada più) hanno fatto anche i porta-bagagli. Il che non favorisce affatto la loro concentrazione.

Festeggiamenti? Sì, qualche salto, di pomeriggio, a volte lo fanno. Ma raramente. Questo lusso i campioni se lo concedono soltanto dopo l'ultima gara di ogni stagione. E quando brindano ai successi ottenuti, lo fanno il più delle volte con acqua minerale. Se invece sono stati sconfitti, i campioni si rinchiodano nelle loro stanze. Non per piangere, ma per studiare «il perché» della sconfitta; per escogitare la tattica del... contrattacco! Tutto qui. Semplice ma tanto bello.

Le categorie dei «Cuccioli»

Giovanna Vagoni - 14100 Asti - Sono un'abbonata di NeveSport e vorrei sapere se mio figlio, nato il 24 novembre 1959, può partecipare a gare di sci nella categoria «Cuccioli 1» o «Cuccioli 2».

■ La categoria d'appartenenza di suo figlio è la «Cuccioli 2», di cui fanno parte per la presente stagione tutti i ragazzi nati negli anni 1958 e 1959.

GUIDO PIETRONI

CROCIATA BIANCA

Una campagna propagandistica a largo raggio, intensa e valida quanto «il tigre nel motore» o il «griep» dei pappagallini gialli e verdi della BP. Ecco cosa ci vuole per lanciare in maniera definitiva lo sci in Italia! Gli sciatori di casa nostra — come indicano gli studi più aggiornati condotti in proposito — sono oggi ottocentomila e solo nel 1970, seguendo la via dello sviluppo naturale, arriveranno al milione: una meta di mediocre valore che non deve ingannare nessuno.

Il quoziente di assorbimento richiesto dalle organizzazioni industriali, commerciali e turistiche sarà — in quei giorni — di gran lunga superiore a quello che il mercato potrà offrire, se nel frattempo non si farà nulla per accelerare il passo verso più ambiziosi traguardi. Questo argomento è già stato trattato in più sedi e si è sempre giunti alla stessa conclusione: «occorrono più sciatori; bisogna studiare un sistema per fabbricarne». Non c'è altro da fare!

Sui mezzi e sui tempi che bisognerebbe impiegare per farlo non si è però mai detto nulla; nessuno ha mai mosso un dito, quasi fosse sufficiente mettere la testa sotto la sabbia per sentirsi al riparo da tutti gli eventuali pericoli che si parano davanti. Cose di questo genere lasciamole fare agli struzzi, bestie simpatiche ma notoriamente idiote. I «tigri» e i pappagallini gialli e verdi ci indicano metodi di gran lunga migliori per affrontare la situazione nei momenti «d'impasse». Loro, in simili casi, bramiscono con tante «R» e fanno sempre più «griep», col risultato che tutti sanno, a vantaggio dei loro padroni.

Oggi a nessuno può sfuggire il valore della pubblicità, in qualsiasi campo essa venga effettuata. E' sempre di grande aiuto e talvolta si dimostra addirittura indispensabile. Perché non servirsene allora? E perché, se è provato che la pubblicità è un infallibile toccasana, non bandire una specie di «crociata bianca»?

Il primo passo potrebbe essere fatto dal governo e per esso dal competente Ministero del Turismo. Con l'organizzazione e le disponibilità di ordine finanziario che ha, potrebbe muovere il primo passo e farsi seguire da chiunque operi nel settore degli sport invernali. Il lavoro di sensibilizzazione dell'intero ambiente potrebbe essere effettuato con meno difficoltà di quanto si possa pensare. Sarà sufficiente che i responsabili «in capo» sappiano infondere in tutti quel tanto di fiducia che assolutamente occorre in simili casi.

Una campagna promozionale su vasta scala potrebbe essere realizzata nel 1970, anno in cui la Valgardena organizzerà i Campionati Mondiali di sci. L'occasione mi sembra buona e da sfruttare. Da un simile felice abbinamento potrebbero derivare tutti quei vantaggi che è lecito attendersi.

Nell'anno della «crociata bianca», l'Italia dovrebbe presentarsi a tutto il suo pubblico, effettivo e potenziale, come la patria mondiale dello sci e questo perché abbiamo più montagne, più attrezzature, più possibilità d'ordine generale di quante ne possano allineare i nostri più diretti concorrenti transalpini.

La radio e la televisione dovrebbero dedicarsi maggiormente alla diffusione di programmi a carattere turistico, didattico ed informativo. Lo Stato, che in questa gigantesca operazione avrebbe, come tanti altri, i suoi interessi da difendere, potrebbe mettere a disposizione di questa giusta causa, ufficialmente riconosciuta, molte più ore di video e di audio di quanto faccia attualmente. In quanto alla stampa, giornali e riviste dovrebbero essere considerati anch'essi veicoli di primaria importanza per avvicinare sempre più i cittadini alle bellezze della natura e dello sport in montagna. I maestri di sci, la Federazione Italiana Sport Invernali, la Federazione Italiana Escursionismo, il CAI, tutti gli Sci Club ed i negozi di articoli sportivi d'Italia potrebbero anch'essi rappresentare potenti centri di propaganda, svolgendo la loro opera in cento diversi modi, uno più valido dell'altro. Basta saperli organizzare!

Nell'anno della «crociata bianca», potrebbero infine essere realizzate tante altre iniziative che qui, per ovvi motivi, non è nemmeno possibile elencare. Occorreremmo pagine intere della rivista ed entreremmo nel vivo di problemi la cui soluzione dovrebbe essere esclusivamente riservata a tecnici pubblicitari d'alta classe. Lo svolgimento di un piano così impegnativo richiede naturalmente anche stanziamenti cospicui, valutabili a decine di miliardi di lire. Il gioco vale comunque la candela! Forza allora. Perché non tentare?

LE ALI DELLO SCIATORE D'OGGI HANNO UN NOME:



LO SCI AL QUALE GUARDANO GLI ESPERTI



GLI ITALIANI IN CHIAVE INTERNAZIONALE

ATLETA	DISCESA LIBERA			SLALOM SPECIALE			SLALOM GIGANTE			ETA'
	POSIZIONE	PUNTEGGIO FIS	MIGLIOR RISULTATO STAGIONALE	POSIZIONE	PUNTEGGIO FIS	MIGLIOR RISULTATO STAGIONALE	POSIZIONE	PUNTEGGIO FIS	MIGLIOR RISULTATO STAGIONALE	
ANZI STEFANO	64°	32,62	30,16	183°	65,75	57,25	205°	58,57	58,33	19
BERTHOD FRANCO	74°	35,35	32,17	167°	62,18	58,57	124°	42,46	39,28	19
BERTOLA PIERLUIGI	—	—	—	320°	118,33	107,33	407°	138,20	127,20	24
BESSON GIULIANO	210°	73,03	62,03	335°	131,87	120,87	317°	82,80	76,53	18
BOZZALLA DANIELE	—	—	—	341°	136,64	125,64	361°	99,26	88,26	23
BRUSEGHINI BRUNO	—	—	—	305°	111,15	100,15	340°	89,43	88,20	17
BRUSEGHINI ENZO	—	—	—	311°	114,82	103,82	386°	113,62	108,84	18
CELESIA ALBERTO	—	—	—	—	—	—	375°	107,29	96,29	24
CIMINI DANIELE	—	—	—	—	—	—	384°	112,86	101,86	—
CLATAUD PIERLORENZO	103°	43,78	42,47	157°	59,93	55,45	130°	42,97	42,42	21
COLO' GABRIELE	247°	85,47	71,66	98°	39,82	39,16	216°	59,97	57,16	22
COMPAGNONI GIUSEPPE	—	—	—	230°	82,13	71,13	77°	28,03	21,25	25
CONFORTOLA GIUSEPPE	236°	80,65	69,65	338°	134,01	129,52	318°	82,71	76,12	17
DE BIASIO GIUSEPPE	—	—	—	210°	75,71	73,96	238°	63,54	61,02	24
DE TOMMASO WALTER	—	—	—	172°	63,52	52,52	—	—	—	26
DEMETZ CARLO	—	—	—	195°	69,94	58,94	312°	81,55	67,63	19
DEMETZ ENRICO	66°	33,02	27,27	142°	55,29	53,00	141°	45,06	44,26	19
DEMETZ OSVALDO	—	—	—	121°	46,59	43,20	81°	29,70	27,09	22
DEMETZ WILLY	—	—	—	—	—	—	383°	112,42	101,42	17
DE NICCOLO' FELICE	83°	38,00	30,00	52°	28,31	25,16	47°	21,26	20,23	26
DE TASSIS CLAUDIO	—	—	—	—	—	—	96°	33,19	25,19	21
DI BONA GIOVANNI	30°	18,43	13,43	29°	16,91	12,16	56°	22,90	20,09	24
FILL MARTINO	161°	62,50	58,95	64°	29,96	21,10	233°	62,90	34,12	29
LAMASTRA GIOVANNI	—	—	—	316°	117,31	106,31	342°	89,81	85,27	24
MAHLKNECHT IVO	12°	8,92	7,52	35°	19,03	11,74	37°	17,74	16,38	29
MARRO ANDREA	—	—	—	288°	98,29	87,29	401°	129,76	82,34	19
MUSSNER GERARDO	8°	6,42	4,81	73°	31,18	22,22	44°	20,67	19,63	24
NEGRINI ENRICO	—	—	—	342°	137,48	126,48	337°	88,74	88,26	17
PARINI DANIELE	—	—	—	344°	138,18	127,18	265°	69,58	63,16	25
PEGORARI ILARIO	—	—	—	300°	106,18	105,76	366°	101,20	98,22	19
PIAZZALUNGA BRUNO	47°	25,70	24,47	88°	36,40	34,16	30°	15,80	12,70	23
QUAGLIA CARLO	170°	64,60	45,52	294°	103,22	101,22	303°	80,58	75,75	23
SCHMALZL EBERHARD	—	—	—	191°	68,42	64,17	176°	52,26	48,50	17
SCHMALZL HELMUT	169°	64,56	53,56	213°	75,87	75,48	166°	50,50	46,77	19
SENONER CARLO	57°	27,67	26,78	13°	9,95	8,96	35°	17,09	9,15	24
SIBILLE STEFANO	212°	74,39	71,34	166°	62,01	38,99	247°	66,22	55,22	19
SPEROTTI ANTONIO	263°	92,68	81,68	232°	82,84	80,69	412°	145,12	96,39	22
STEFANI MICHELE	119°	46,75	37,09	151°	59,09	49,90	121°	41,45	40,08	19
STUBENRUSS PETER	242°	83,55	72,55	299°	105,89	95,01	308°	81,10	70,10	21
VACHET TERESIO	28°	17,97	14,52	220°	77,73	59,84	135°	44,02	35,16	21
VALENTINI ELIO	173°	64,98	25,75	290°	99,73	88,73	356°	96,52	95,50	17
VALENTINI RENATO	38°	22,96	21,95	51°	28,25	23,87	33°	16,71	15,72	21
VARALLO MARCELLO	146°	58,10	51,66	190°	68,38	46,46	172°	51,45	39,61	20
VIDI WALTER	261°	91,39	80,39	339°	135,67	133,51	352°	94,51	87,15	18
ZANNI ENRICO	230°	78,70	67,70	—	—	—	286°	75,00	64,00	—

ATLETA	DISCESA LIBERA			SLALOM SPECIALE			SLALOM GIGANTE			ETA'
	POSIZIONE	PUNTEGGIO FIS	MIGLIOR RISULTATO STAGIONALE	POSIZIONE	PUNTEGGIO FIS	MIGLIOR RISULTATO STAGIONALE	POSIZIONE	PUNTEGGIO FIS	MIGLIOR RISULTATO STAGIONALE	
CHEVALLARD MARISELLA	28°	30,61	28,76	69°	59,66	53,57	60°	36,39	34,49	22
CIPOLLA GLORIANDA	61°	49,57	45,62	22°	24,95	24,45	70°	40,96	40,25	21
COVA SUSANNA	143°	125,10	114,10	—	—	—	148°	78,95	67,95	17
DE GUIO GIUSEPPINA	123°	86,34	75,34	125°	95,34	90,91	93°	50,17	40,13	20
DEMETZ GIUSTINA	6°	8,01	5,47	26°	31,21	29,70	10°	9,38	8,75	27
DULIO ANNAVITTORIA	114°	78,94	65,94	130°	98,12	81,74	119°	66,75	65,06	18
ERCOLANI FLAMINIA	—	—	—	167°	142,68	131,68	211°	140,54	129,54	21
FASOLIS CLOTILDE	103°	73,26	63,10	128°	97,23	84,02	107°	59,20	50,77	16°
FRANCESCHETTI DANIELA	125°	87,99	76,99	93°	76,03	65,03	133°	72,41	68,86	19
FRANCESCHETTI PAOLA	—	—	—	—	—	—	172°	95,92	84,92	21
GIOLITTO DANIELA	54°	46,65	33,82	96°	78,79	76,20	113°	61,97	61,11	19
JOUX ROSELDA	109°	76,48	69,79	119°	91,06	88,39	100°	56,99	52,92	18
MION MARISA	37°	40,01	33,23	95°	77,71	74,37	63°	39,02	38,05	20
MONTICELLI NORA	119°	84,61	73,61	126°	96,55	85,55	165°	90,83	85,66	19
NOGLER LOTTE	24°	29,21	28,85	62°	54,77	54,15	68°	40,63	38,22	21
STRAUSS PAOLA	58°	48,12	37,74	92°	75,79	74,01	118°	64,67	61,51	19
TASGIAN ANAHID	—	—	—	117°	89,66	70,83	147°	78,40	70,10	17
VIGLIANI MARIA ROSA	—	—	—	—	—	—	198°	121,29	110,29	30

In queste tabelle figurano tutti gli italiani che hanno partecipato a qualche gara internazionale, compresi i cittadini. In ogni specialità abbiamo annotato la posizione che ogni atleta occupa in campo internazionale, il loro punteggio-FIS medio più il punteggio-FIS ottenuto col miglior risultato stagionale. In fondo l'età di ognuno di loro. E' questo un fattore importantissimo per stabilire se queste classifiche sono positive o meno. Un giovane di 17 anni che faccia notare la sua presenza in campo internazionale, comunque sia la sua graduatoria, è un dato positivo. Non lo sarà più se, a fine stagione, queste classifiche non saranno migliorate.

Gerardo Mussner è il nostro miglior specialista della discesa libera. Se l'orgoglio non lo tradirà, è da considerare uno dei grandi favoriti a Casserouisse.

LA G

di LUCIO ZAMPINO

« Otto + cinque! » Ecco la formula azzurra per Grenoble. Il totale, tredici, è un numero che... porta buono. Non è escluso che in Federazione abbiano considerato anche questo particolare numero « portafortuna », prima di decidere quanti discesisti (e discesiste) ci rappresenteranno ai prossimi Giochi Invernali. Tuttavia, identificare gli uomini dell'« otto », non è né sarà facile. A parte gli indiscutibili Mahlknecht, Mussner e Senoner, tutti gli altri dovranno conquistarsi la nomina sul campo delle grandi classifiche di gennaio. Classiche che saranno quest'anno particolarmente impegnative per i nostri ragazzi.

Molto più facile la designazione del... « cinque » femminile. Personalmente non vedo per il momento altra alternativa al quintetto formato da Giustina Demetz, Lotte Noggler, Gloriana Cipolla, Mariella Chevallard e la giovanissima Clotilde Fasolis, quest'ultima proprio perché giovane. Questa rosa potrebbe allargarsi (e in proposito la FISi ha la-



GUERRA DEI GRUPPI



GIUSTINA DEMETZ

In base agli attuali regolamenti internazionali, una partenza entro i primi quindici è tutto nello sci moderno. Per ora godono di questo privilegio soltanto quattro italiani: Mussner e Malhkecht in discesa, Senoner in slalom e Giustina Demetz in libera e gigante. Tuttavia con le classiche di gennaio, altri azzurri potrebbero inserirsi nella rosa dei privilegiati.

sciato una porta aperta), qualora l'impegno e i risultati delle altre P.O. fossero migliori di quanto oggi ci si può aspettare.

In questi giorni sono state rese note le classifiche complete della Federazione Internazionale dello Sci (FIS) i cui punteggi di merito determinano le partenze degli atleti (e quindi i risultati). Sono classifiche che, a rigor di logica, andrebbero eliminate perché è decaduta completamente la funzione per cui sono state create. I punteggi di merito, infatti, sono sorti per evitare che i più bravi, o se volete, i « big », si trovasse fra i piedi nelle loro « cronodiscese » i cosiddetti « bidoni ». Una volta succedeva! I veri campioni spesso si vedevano costretti ad uscire di pista per evitare drammatici investimenti.

Oggi come oggi, questa situazione è pressoché irripetibile: i... « bidoni » nello sci, vengono scartati automaticamente in sede nazionale prima ancora di arrivare alle classiche internazionali. Le cadute non sono più tanto frequenti, perché tutti, dico tutti, sono più preparati. Eppure i punteggi FIS rimangono e sono sempre più determinanti. A tutto vantaggio dei più forti che, con il beneplacito della FIS, hanno creato la dittatura nello sci.

NEI DOPOSCI
ELEGANTE
TECNICA
UN NOME
DIVENTATO
STILE



mod. 4024 e 4025 in foca mod. 4085 e 4074 foca argento e vitello rovesciato



FORNITORE UFFICIALE DELLE SQUADRE AZZURRE
F.I.S.I. 1968. OLIMPIADI DI GRENOBLE

LA GUERRA DEI GRUPPI

SEGUITO

Questo infatti è l'unico sport in cui, la esplosione di un campione, non può avvenire da un giorno all'altro. Nello sci non basta andar forte. E' necessario prima conquistare i punteggi per le partenze migliori. Il che difficilmente avviene in un periodo inferiore ai tre anni di tirocinio. In questi tre anni, parecchi campioni-nati si bruciano!

Molto più democratico, a mio avviso, sarebbe lasciare ogni decisione sulle partenze, ai capi-delegazione, al margine di qualsiasi punteggio. In una gara cui partecipino venti nazioni, si dovrebbero formare gruppi con un numero di atleti pari al numero dei paesi iscritti e lasciare ai direttori tecnici la «grana» di stabilire chi, dei loro atleti, partirà nel primo, nel secondo gruppo, e così via (uno per gruppo).

Purtroppo ciò non avviene ancora. Un giorno, forse meno lontano di quanto si possa immaginare, è probabile che questa sostanziale modifica venga apportata. Anzi è fatale che ciò accada. Quel giorno lo sci sarà più entusiasmante, più bello da vedere e da seguire perché ci sarà sempre la possibilità di scoprire, ad ogni gara, un nuovo campione. Come avviene in tutti gli altri sport. Il fatto che a Grenoble lo slalom si faccia praticamente al margine dei punteggi FIS (che determineranno — come i nostri lettori sanno — soltanto le teste di serie) apre il cuore alla speranza di una modifica più sostanziale in avvenire. Ripeto: purtroppo i punteggi sono ancora determinanti e non è possibile ignorarli. Ebbene, qual è il ruolo dell'Italia nello sci mondiale? Nelle tabelle che pubblichiamo, ci sono tutti gli italiani classificati dalla FIS nelle varie specialità. Molti di essi hanno punteggi altissimi. Ma per i giovani (per questo pubblichiamo anche la loro età) è un fatto assolutamente positivo essere presenti in quelle classifiche. Da qualche cosa bisogna incominciare.

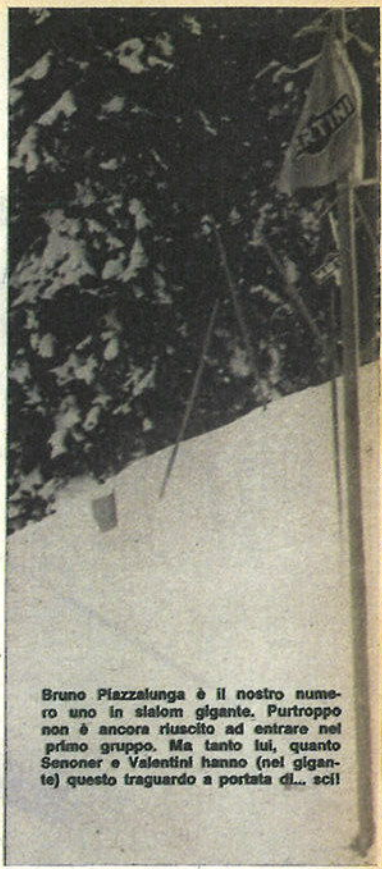
La situazione generale attuale, non è affatto rosea, né potrà migliorare molto durante le gare di gennaio. Esiste infatti un accordo tra i paesi alpini (OPA) in base al quale la partecipazione alle grandi classiche è subordinata al numero di presenze tra i primi 50 di ogni classifica FIS, con questi massimali: 10 atleti per i paesi che abbiano fra i primi 50 un numero di 9 o più presenze; 8 per 7-8 presenze; 5 per 3-6 presenze; 3 per tutti gli altri.

L'Italia non raggiunge in nessun caso il massimo; quindi la nostra partecipazione alle «classiche» sarà per forza limitata. Ciò si potrà evitare solo se i vari organizzatori non terranno conto (e possono farlo) delle regole fissate in proposito. Queste limitazioni non colpiscono la categoria femminile.

La situazione, nelle varie specialità, è la seguente:

Discesa libera maschile. Su 309 atleti classificati, figurano 26 italiani. La graduatoria delle presenze vede al primo posto gli USA con 65 atleti. Seguono: Francia e Austria, 31; Italia e Canada, 26; Svizzera, 25; Germania Occidentale, 16; Norvegia, 11; Polonia, 9; Cecoslovacchia, 8; Germania Orientale, Gran Bretagna, Jugoslavia, URSS e Svezia, 7; Liechtenstein, 4; Giappone, 3; Brasile, Finlandia, Romania e Turchia, 2; Australia, Grecia e Iran.

Strapotere americano? Ecco un'altra incongruenza delle classifiche FIS. In America quasi tutte le gare sono valevoli per i punteggi. Di lì l'enorme numero di presenze americane nelle graduatorie internazionali. Prendendo in considerazione soltanto i primi 50 (quelli che contano realmente) la situazione si rovescia completamente. Questa particolare classifica è così composta: Francia, 12; Austria, 10; Svizzera, 9; USA, 7; Italia, 6; Germania Occidentale, 3; Germania Orientale, Canada e Norvegia, 1.



Bruno Piazzalunga è il nostro numero uno in slalom gigante. Purtroppo non è ancora riuscito ad entrare nel primo gruppo. Ma tanto lui, quanto Senoner e Valentini hanno (nel gigante) questo traguardo a portata di... scil

Slalom Speciale Maschile: Su 363 classificati, 40 sono italiani. La graduatoria generale: USA, 62; Italia, 40; Francia, 32; Austria e Canada, 30; Germania Occidentale, 29; Svizzera, 27; Germania Orientale e Norvegia, 15; Cecoslovacchia, 11; Jugoslavia, 9; Svezia, 8; Gran Bretagna e Spagna, 7; Giappone, 6; Australia, 5; Liechtenstein e URSS, 4; Finlandia e Romania, 3; Brasile e Bulgaria, 2; Cile, Iran, Nuova Zelanda e Turchia.

La classifica dei primi 50: Francia, 15; Austria, 9; Svizzera, 6; Svezia, 4; Italia, USA e Canada, 3; Norvegia, Germania Occidentale e Germania Orientale, 2; Polonia, 1.

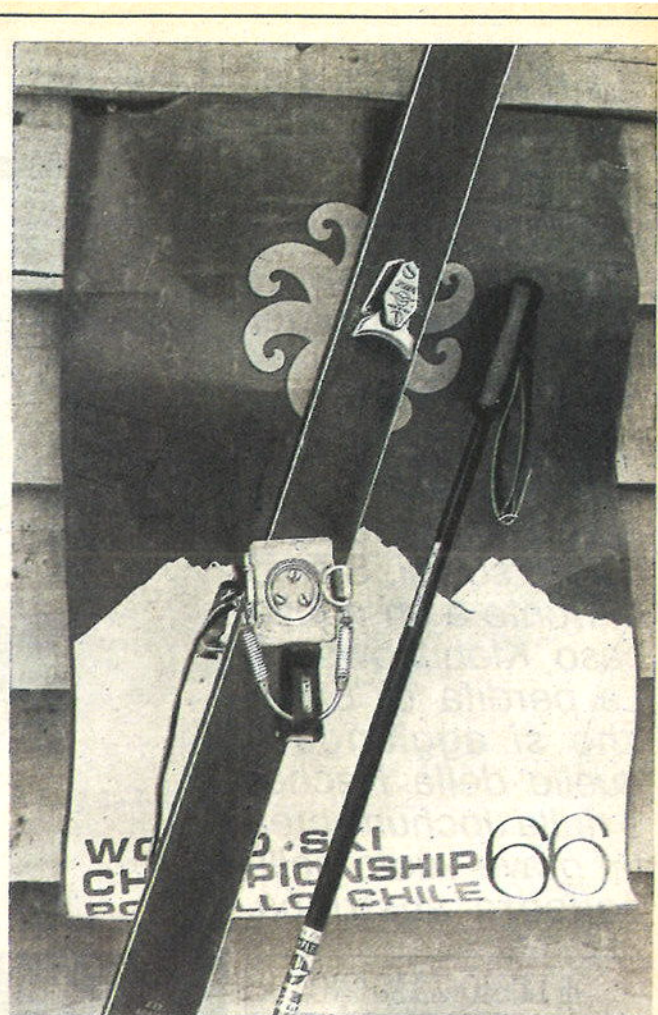
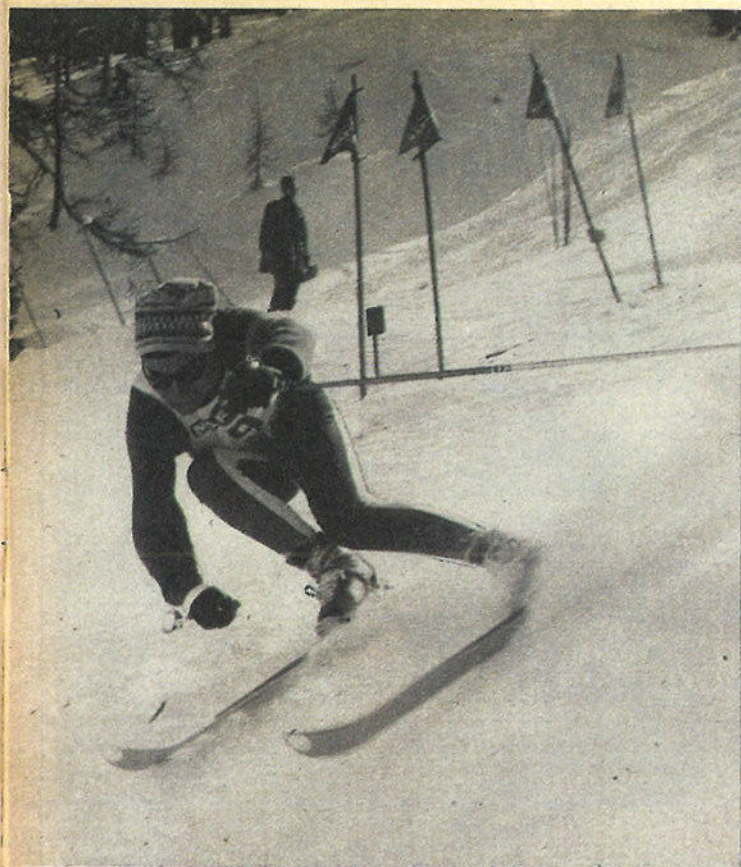
Slalom gigante maschile: Su 419 classificati, 44 sono italiani. La graduatoria generale: USA, 79; Italia, 44; Austria, 41; Canada, 38; Francia, 32; Germania Occidentale, 27; Svizzera, 26; Germania Orientale, 19; Norvegia, 18; Svezia, 13; Cecoslovacchia, 9; Gran Bretagna, Jugoslavia, Polonia e Spagna, 8; Cile e Giappone, 6; Australia, Liechtenstein e URSS, 5; Bulgaria e Finlandia 3; Argentina, Brasile, Nuova Zelanda e Romania, 2.

La classifica dei primi 50: Francia, 10; Austria e Svizzera, 9; Italia 6; USA, 4; Canada, 3; Norvegia, Svezia e Germania Occidentale, 2; Germania Orientale, Finlandia e Polonia, 1.

Discesa libera femminile: Su 147 atlete classificate, 14 sono italiane. La graduatoria generale: USA, 28; Austria, 22; Svizzera, 16; Francia, 15; Italia, 14; Canada, 13; Gran Bretagna, 10; Germania Occidentale, 9; Cecoslovacchia, 5; Norvegia e Svezia, 4; Jugoslavia e Polonia, 2; Austria,



CARLO SENONER



lia e URSS, 1.

Classifica delle prime 50 classificate: Austria, 11; USA, 10; Francia e Germania Occidentale, 7; Italia e Svizzera, 4; Gran Bretagna, 3; Canada, 2; Cecoslovacchia e Jugoslavia, 1.

Slalom speciale femminile: Su 183 classificate, 15 sono italiane. La graduatoria generale: Austria, 29; USA, 24; Francia, 23; Canada, 20; Italia e Svizzera, 15; Germania Occidentale, 13; Gran Bretagna, 10; Norvegia, 9; Cecoslovacchia e Svezia, 6; Polonia, 4; Germania Orientale, 3; Jugoslavia e URSS, 2; Australia e Cile 1.

Classifiche delle prime 50: USA, 13; Francia e Austria, 10; Germania Occidentale, 5; Svizzera e Gran Bretagna, 3; Italia, Canada e Norvegia, 2.

Slalom gigante femminile: Su 215 atlete classificate, 18 sono italiane. Ecco la graduatoria generale: Austria, 33; USA, 32; Francia, 24; Canada, 22; Italia e Germania Occidentale, 18; Svizzera, 16; Gran Bretagna e Norvegia, 10; Cecoslovacchia, 8; Svezia, 6; Cile, Germania Orientale, Polonia e URSS, 3; Jugoslavia, 2; Argentina, Australia, Liechtenstein e Romania, 1.

Classifica delle prime 50: USA, 18; Austria, 9; Francia, 8; Svizzera, 5; Germania Occidentale, 4; Canada, 3; Gran Bretagna, 2; Italia, 1.

Vediamo ora le classifiche internazionali dei nostri migliori rappresentanti:

Discesa libera: 8° Mussner (6,42-4,81); 12° Ivo Mahlknecht (8,92-7,52); 28° Vachet (17,97-14,52); 30° Dibona (18,43-13,43); 38° Valentini (22,96-21,95).

Slalom speciale: 13° Senoner (9,95-8,96);

29° Dibona (16,91-12,16); 35° Ivo Mahlknecht (19,03-11,74); 51° Valentini (28,25-23,78); 52° De Nicolò (28,31-25,16).

Slalom gigante: 30° Piazzalunga (15,80-12,70); 33° Valentini (16,71-15,72); 35° Senoner (17,09-9,15); 37° Ivo Mahlknecht (17,74-16,38); 44° Mussner (20,67-19,63).

Ecco invece la nostra situazione internazionale in campo femminile:

Discesa libera: 6° Giustina Demetz (8,01-5,47); 24° Lotte Nogler (29,21-28,85); 28° Chevallard (30,61-28,76); 37° Mion (40,01-33,23); 54° Daniela Giolitto (46,65-33,82).

Slalom speciale: 22° Cipolla (24,95-24,45); 26° Giustina Demetz (31,21-29,70); 62° Lotte Nogler (54,77-54,15); 69° Chevallard (59,66-53,57); 92° Strauss (75,79-74,01).

Slalom gigante: 10° Giustina Demetz (9,38-8,75); 60° Chevallard (36,39-34,49); 63° Mion (39,02-38,05); 68° Lotte Nogler (40,63-38,22); 70° Cipolla (40,96-40,25).

Da queste classifiche manca De Tassis. Il campionesse ha risentito evidentemente dei due anni di...fermo. Nogler giura che è in gran forma. In tal caso a De Tassis non dovrebbe essere difficile sfruttare il punto dello sfortunato Dibona.

Le stesse classifiche confermano le previsioni di qualche settimana fa: cioè che almeno 4 italiani (Mussner, Mahlknecht, Senoner e Giustina Demetz) sono in grado di lottare per una medaglia. Senoner fra l'altro, oltre allo slalom, si è ritrovato con un buon punteggio in gigante, specialità in cui il nostro miglior uomo è Bruno Piazzalunga. Senoner, secondo quanto conferma il secondo punteggio FIS tra parentesi, ha ottenuto nella stagione scorsa il miglior risultato italiano in questa specialità. Gli basterebbe un altro risultato valido per riconquistare il primo gruppo. Lo stesso dicasi di Piazzalunga e Valentini che hanno, sulla carta, tutte le chances per arrivare a Grenoble col primo gruppo degli slalomgigantisti. Il gruppo di atleti cioè che, in definitiva, si contenderà le medaglie.

In campo femminile, oltre alla Giustina, potrebbero far registrare qualche exploit Lotte Nogler in discesa e Gioriana Cipolla in slalom. Non si possono nutrire altre speranze fino a quando non sarà « cresciuta » Clotilde Fasolis. Un'ultima considerazione: abbiamo effettivamente in squadra degli atleti « scisticamente » anziani. Di questi, chi fallisce quest'anno, dev'essere lasciato a casa, come ho già detto, per far largo ai giovani. Alcuni di questi hanno i numeri per ben figurare in campo internazionale. E' necessario fin d'ora pensare al loro futuro per evitare che si brucino giovani.

LUCIO ZAMPINO



IVO MAHLKNECHT

COBER

**DALLA PIU' GRANDE
FABBRICA ITALIANA
I MIGLIORI ATTACCHI
E BASTONI DEL MONDO**

**CAMPIONE
DEL MONDO
1966**

**CAMPIONE
ITALIANO
1966-1967**

VINCITORE DEL KL 1967

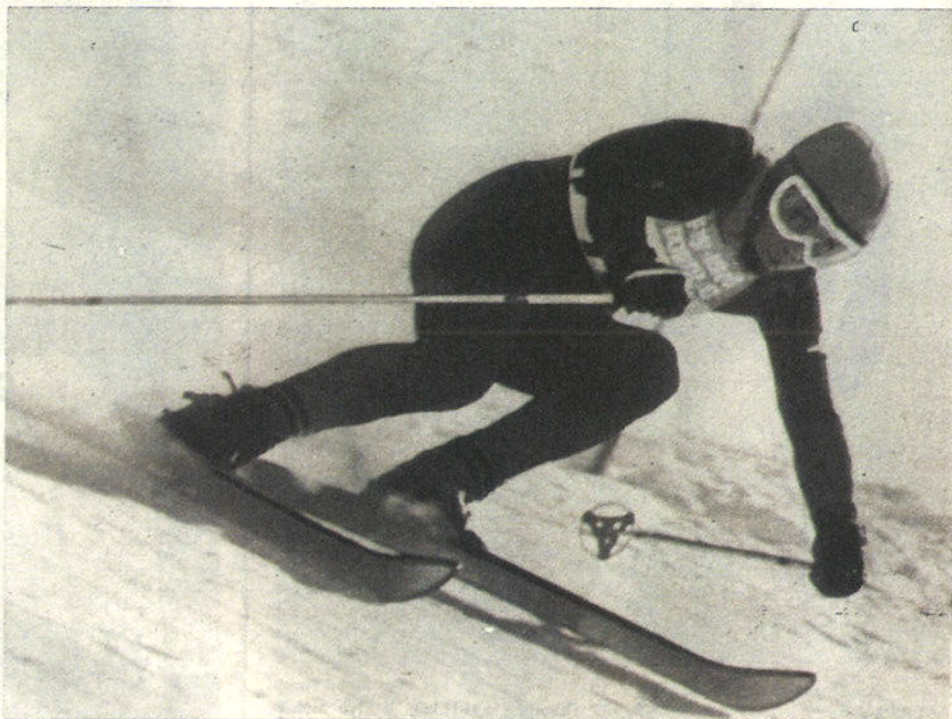


COBER

OPERA - MILANO

SCHINEGGER FORFAIT?

Sensazionale in Austria: la diciannovenne campionessa del mondo Erika Schinegger ha improvvisamente deciso di abbandonare l'attività agonistica per motivi personali. Siamo di fronte a un nuovo caso Klobukowska? La perdita di Erika, che si aggiunge a quelle della Hecher e della Jochum, crea un grave vuoto nella squadra austriaca.



di LUCIO ZAMPINO

«Vede quella ragazzina?» mi domandò Girardi. «Ragazzina o ragazzino?» replicai. «Ragazzina, anche se ha le apparenze di un maschietto!» disse lui marcando le parole. «Ebbene — continuò — vedrà presto Erika sul podio delle dominatrici!»

Così mi presentò Erika Schinegger, l'ex general manager degli sciatori austriaci professor Girardi. Era il mese di settembre del 1965. Gli austriaci iniziavano gli allenamenti per Portillo allo Stelvio, al Rifugio Pirovano. La Schinegger aveva debuttato la stagione prima in campo internazionale. Era stata anche in Italia, alla Coppa Foemina dell'Abetone. Si classificò sesta e fu quello il suo miglior risultato.

Convocata in nazionale da Girardi, Erika non smentisce il suo profeta: debutta a Grindelwald ed è subito terza nella libera del First; è seconda, sempre in libera, a Maribel ed al Kandahar di Mürren. Vince invece a St. Gervais e rivince a Squaw Valley. La regina in carica, Christl Haas, vede minacciato il suo regno e ne soffre. Ma non può farci niente: Erika cresce, la stella di Christl si spegne.

Si va a Portillo. Gli austriaci subiscono la più grande debacle della loro storia, strabattuti dai francesi e... pareggiati dagli italiani. L'unica medaglia d'oro dell'Austria appartiene ad Erika. Ha vinto, naturalmente, la discesa libera mondiale. E' indubbiamente la nuova stella del firmamento sciistico internazionale.

Il 1967 non inizia bene per la nuova «prima donna» austriaca. A Grindelwald la blocca un incidente, ma si riprende molto prima di quanto si possa immaginare e a Schrunz è subito seconda. Torna alla vittoria in casa delle sue irriducibili rivali francesi, nello slalom gigante di St. Gervais. Poi vince la libera del Bondone e nella tournée americana ottiene due secondi posti e vari altri piazzamenti.

Non c'è più dubbio, è lei la numero uno della squadra di Franz Hopplicher (che ha sostitui-



to Girardi) e di Herman Gamon. Si presuppone che resti a lungo regina indiscussa del regno delle «aquile», visto che, la contadina di Asdorf, non ha ancora 20 anni. E' nata il 19 aprile 1948!

Ma ecco, improvvisamente, il colpo a sensazione: Erika Schinegger si ritira!

La stampa austriaca impazzisce. Alla spiegazione ufficiale (motivi personali) nessuno dà un grammo di credito. Si legge: «La Schinegger non è una vera donna». Siamo di fronte ad un secondo «caso Klobukowska»? La minaccia della visita medica, ha privato l'Austria di una sicura medaglia a Grenoble?

L'argomento delle «donne e non» è stato trattato in anteprima assoluta nel campo dello sci, da Nevesport. Ma non posso dimenticare il volto di Erika quando, pochi giorni fa, facendo finta di scherzare, le chiesi a Cervinia: «E' già stata accertata la sua femminilità?» Erika diventò di fuoco: «Sono donna al cento per cento. Non temo nessuna visita medica. Anche il nostro medico mi ha assicurato che non ho nulla da temere. A Grenoble ci sarò».

Non sono ancora passati quindici giorni da quando Erika ostentava tanta sicurezza. Ora è già in una clinica, con i nervi a pezzi. Glieli ha spezzati la stampa austriaca con le sue illusioni, vere o no, sul sensazionale «forfait». In realtà, tutto lascia supporre che, più che di un forfait, si tratti di un vero e proprio licenziamento. Probabilmente Erika è stata mandata in esilio per paura della visita medica di Grenoble, per evitare un possibile scandalo all'ultimo momento. Comunque sia, è il caso di dire davvero: povera Erika!

Ed ora, Austria K.O.? Non si può negare che la squadra di Gamon sia perseguitata dalla sfortuna. Ha perso Hecher, poi Jochum ed ora la... regina! Non è neppure certo il recupero di Heidi Zimmermann, infortunatasi a Cervinia. Tuttavia ci andrei cauto a dire, com'è stato detto, che l'Austria è a terra. C'è pur sempre la Christl Haas, anche se ancora convalescente da una lunga malattia. E alle sue spalle crescono le varie Olga Pall, Berni Rauter, Gertrud Gabl e Brigitte Seiwald!



MAGLIFICIO SPORTIVO

SUBALPINO

TORINO

CALZE • MAGLIONI • BERRETTI *****

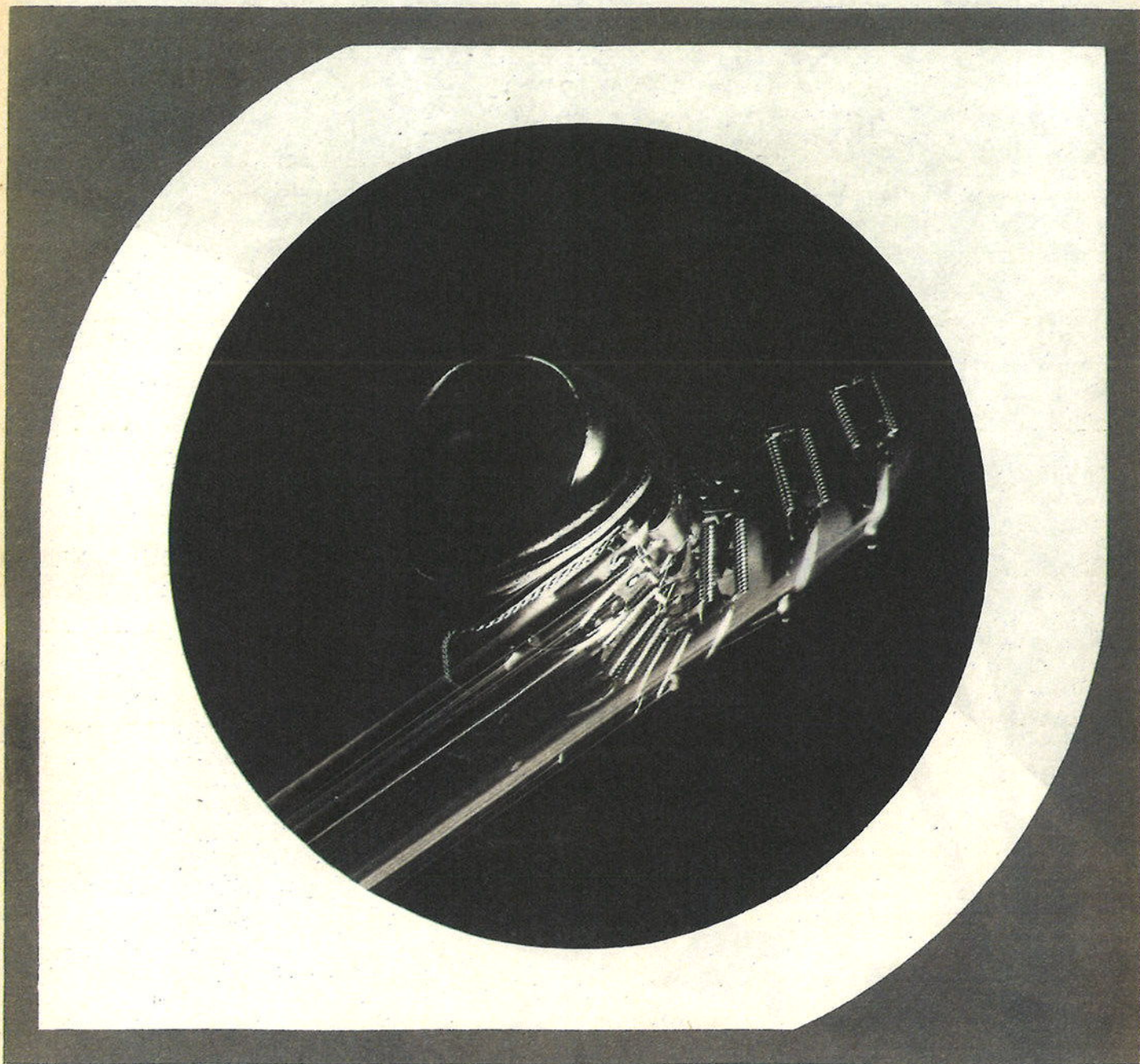
51411

ELAN

SCI in LEGNO — in PLASTICA — in METALLO

ELAN SKI
DISTRIBUZIONE COLMAR - MONZA.





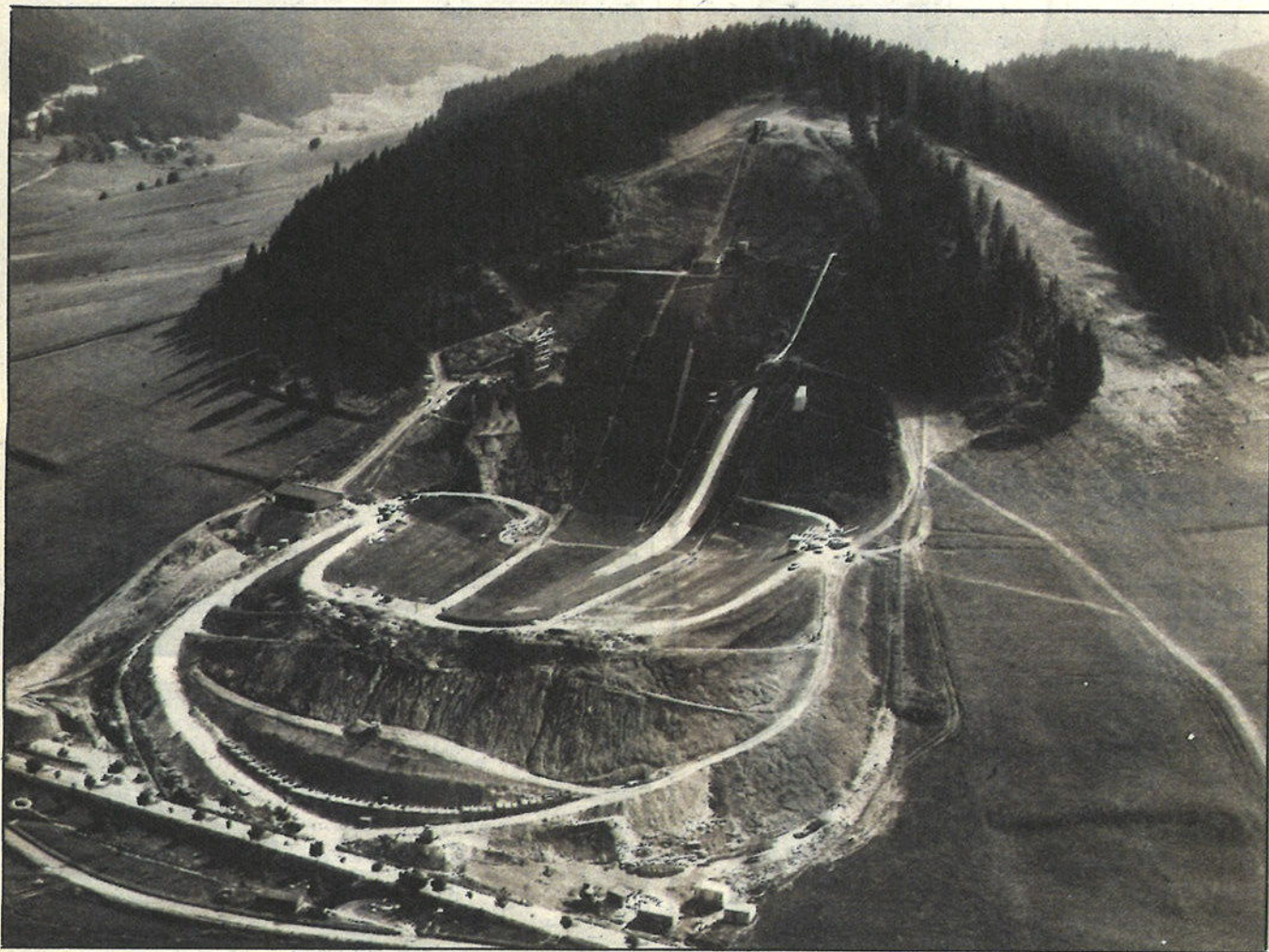
REGALATEVI LA SCARPA CHE VOLETE
...MA DOTATA DI EUROLEVA EURING....

EUROLEVA EURING A TENSIONE MISURATA

POTREMMO PARLARVI PER ORE DELLE QUALITÀ DI QUESTE LEVE, MA CI BASTA ATTIRARE LA VOSTRA ATTENZIONE SU UN PARTICOLARE: ESSA E' L'UNICA CHE VI GARANTISCE UNA TENSIONE MISURATA DELLA TOMAIA CHE EQUIVALE AD ASSENZA DI DOLORE AI PIEDI ED EVITA GUAI SERI IN CASO DI CADUTE

DITTA OLIVIERI MONTEBELLUNA (TREVISO) ITALIA

I francesi stanno organizzando un'Olimpiade colossale, destinata a lasciare una profonda traccia nella storia dello sci. Per la realizzazione dell'intero programma saranno spesi 140 miliardi di lire. La coreografia è stata affidata al regista parigino Jacques Valentin che ha previsto, per il giorno dell'inaugurazione, una fantasmagorica pioggia di cinquantamila rose rosse. Dal cielo scenderanno anche cinquecento bandiere francesi, appese ad altrettanti paracadute mentre il generale Charles De Gaulle dichiarerà ufficialmente aperti i Giochi di Grenoble.



140 MILIARDI PER STUPIRE IL MONDO

di ALDO PACOR

GRENOBLE, dicembre - La febbre di Grenoble fa parte della Francia, dello sciovinismo, della « grandeur », dell'illuminismo, dello stile, del buon gusto, dello « charme », della lungimiranza. E' una miscellanea tipicamente francese, nella quale si fondono virtù e difetti di questa grande e gloriosa fetta d'Europa. C'è gente che butta nella lotta per questi Giochi d'Inverno la stessa rabbia ardente dei « sans culottes », come se veramente si trattasse di un'altra rivoluzione. Forse soltanto uno strato di « grenoblois », cioè di grenoblesi, guarda alle Olimpiadi con distacco e preoccupazione. Esistono, anche se le trombe dorate del

SUPER SKIS dynastar

stagione 1966-67

3 medaglie d'oro
3 medaglie d'argento
ai campionati mondiali di Portillo
3 campionati di Francia
1 campionato d'Italia
1 campionato di Svizzera
2 campionati U.S.A.
25 primi posti e
28 secondi posti nelle gare internazionali

EFFE SPORT • Guardamiglio (Milano)



KERMA

Bastoni da sci «Equipe de France»

I PIU' DIFFUSI NEL MONDO



Bastoni da sci «Equipe de France» in lega Startium muniti della famosa rotella in plastica brevettata

3 Titoli Mondiali a Portillo 1966
3 Titoli Olimpici a Innsbruck
2 Titoli Mondiali a Chamonix

KERMA

EFFE SPORT Guardamiglio (Milano)

140 MILIARDI PER STUPIRE IL MONDO

SEGUITO

L'organizzazione assicurano il contrario. Esistono, perchè le tasse incidono profondamente nella psicologia dei settori più colpiti. Aumento del quaranta per cento sulle licenze commerciali, aumento del quaranta per cento sugli immobili, cioè sui fitti. C'è gente che si mette le mani nei capelli, anche se in fondo spera sempre che trionfi la « grandeur ». Bandierine e festoni biancorossoblù rappresentano un'ossessione tricolore che non risparmia nessuno.

I francesi, per far colpo sul mondo, non hanno puntato sul monumentale; sono raffinati, mal sopporterebbero grossolane imponente e pacchiane sovrastrutture architettoniche. Si può esaltare la grandezza senza sconfinare nell'irrazionale, senza perdere di vista il senso della misura. Prendiamo la grande arena ad anfiteatro, in via di rifinitura alla periferia di Grenoble, a quattro passi dal villaggio olimpico, dalla sede centrale dei Giochi, dai cervelli elettronici della IBM. Seicentomila bulloni tengono insieme la impalcatura tubolare di questa fantastica gradinata, realizzata per soddisfare le esigenze della messa in scena, della regia. Sessantamila persone potranno accedere sulla scalee di legno, un uomo ogni dieci bulloni, sui quattrocento chilometri di assi, impiegati per costruire i gradoni.

Al centro di questo macroscopico ferro di cavallo, alle ore 16,25 del 6 febbraio 1968, il generale Charles De Gaulle pronuncerà il discorso d'apertura della X Olimpiade d'Inverno. Dal cielo scenderanno silenziose cinquecento bandiere francesi rette da paracadute. Cinque elicotteri, in costante funzione sulle teste dei sessantamila, inventeranno una pioggia di cinquantamila rose rosse, il simbolo della città di Grenoble. La coreografia della manifestazione è stata affidata a un famoso regista dello spettacolo parigino: Jacques Valentin, che prepara il favoloso « vernissage » al comando di una squadra di centocinquanta tecnici. Il tutto per la somma di 250 milioni di vecchi franchi, poco più di trecento milioni di lire.

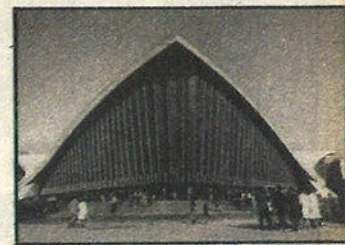
La Francia non bada a spese. Grenoble sfrutta il momento per accelerare il proprio frenetico movimento di espansione. Grenoble è a 214 metri sul livello del mare. E' tutto, meno che una città alpina. Eppure si presume capitale delle Alpi, minuscolo ma caparbio centro ai piedi della bianca e maestosa cornice. Grenoble 1968 costa oltre un miliardo di nuovi franchi. Esattamente un miliardo e 120 milioni, senza compromessi e rimpianti. Ci pensano le tasse, il contributo governativo del 75 per cento, il 5% di enti vari, il 20% di Grenoble. In pratica dei 145 miliardi di lire che costano i Giochi, Grenoble ne mette ventinove. Il resto arriva da altre fonti, più o meno disinteressate. Di tutta la spesa, solo il 14 per cento è stato assorbito dagli impianti necessari alla manifestazione olimpica. La costruzione più costosa e al tempo stesso più bella è senza dubbio il Palazzo del Ghiaccio. E' costato sei miliardi di lire, possiede una cupola di cemento armato che pesa diecimila tonnellate, tanto quanto la Torre Eiffel. Sui sei chilometri di gradini possono trovar posto dodicimila persone, tutte sedute. Sorge nel parco Mistral, e ha l'aspetto di un'enorme balena che spalanca la bocca non appena emersa dall'acqua. Le manca solo lo zampillo. Visto dall'alto, invece, sembra un mostruoso pipistrello. I principi architettonici che hanno informato i suoi realizzatori sono identici a quelli del Palazzo dello Sport di Torino. Tutto è colossale: ci sono ventidue chilometri di tubi sotterranei per creare la suola gelata di tre centimetri che servirà ai pattinatori e ai discatori. La pista misura sessanta metri per trenta. Il ghiaccio sarà colorato d'azzurro, per esigenze della televisione a colori.

A proposito di teleschermi, il Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici, ha allestito una saletta al Centro stampa, entro la quale si potrà assistere a tutte le competizioni in diretta. Quattro sono i canali che la TV francese metterà in fun-

zione per tutta la durata delle gare: il primo, il secondo, il terzo, quello a colori. Quattro televisori, sincronizzati sui quattro canali contemporaneamente agiranno nella Sala stampa, dotata di poltroncine munite di tavolette per gli appunti. Il terzo canale è riservato agli specialisti, cioè ai giornalisti e sarà ugualmente diffuso in circuito chiuso nei cinema di Grenoble. La comodità di questa innovazione è evidente, non c'è da discutere. Perché sul video non compariranno soltanto gli elementi agonistici dei concorsi, bensì anche interviste, considerazioni tecniche, chiarimenti.

Centoventi sono le ore che la TV francese dedicherà sui teleschermi alle Olimpiadi invernali di Grenoble. Le centoventi ore saranno offerte alla Mondovisione, all'Eurovisione (ovest), all'Intervisione (est). Ogni ente nazionale deciderà sul numero delle ore da acquistare. La RAI assicurerà ai teleschermi italiani una trentina di ore di trasmissione dedicate ai Giochi di Grenoble. Andranno in onda sia sul primo che sul secondo canale. La media è di poco più di due ore al giorno, dal 6 al 18 febbraio.

La grande novità televisiva di Grenoble è rappresentata dalla ripresa inte-



Lo Stadio del Ghiaccio costituisce una delle realizzazioni più costose. Gli organizzatori della decima edizione dei Giochi invernali, hanno allestito un complesso capace di ospitare 12.000 spettatori. La spesa complessiva denunciata è di sei miliardi di lire italiane!

La facciata dello Stadio del Ghiaccio è stata disegnata con un simpatico motivo che richiama la bocca aperta di una balena. La sola « volta » pesa 10.000 tonnellate.

Grenoble ha colto l'occasione delle Olimpiadi per rinnovare completamente il patrimonio edilizio della città, in primo piano un gruppo di fabbricati destinato ad accogliere il « Centro Stampa ». A missione compiuta le « costruzioni olimpiche » saranno adibite ad opere pubbliche di varia natura.

grale delle competizioni alpine. Sino ad oggi soltanto lo slalom speciale, in qualche occasione, considerata la sua lunghezza limitata, è stato proiettato interamente durante collegamenti televisivi. Grenoble ci presenterà tutte le discese, dal primo all'ultimo secondo, grazie alla dislocazione di un adeguato numero di camere fisse sul tracciato. Così potremo vedere la libera maschile, sul pendio di Casserousse, per tutti i suoi 2890 metri senza perdere un solo metro di percorso. Sul Casserousse sono stati elevati dodici castelli di legno sui quali saranno poste le telecamere. La stessa cosa vale per il bob, che si correrà sull'Alpe d'Huez, lungo il cui tracciato sono state sistemate nove postazioni per telecamere fisse.

Le Olimpiadi di Grenoble potranno suscitare perplessità per quanto riguarda certe spese, per l'inserimento nella vita civile di parecchie costruzioni, per l'opportunità di alcune realizzazioni. C'è però da stare del tutto tranquilli sullo spettacolo televisivo che sarà diramato in tutto il mondo, attraverso satelliti e teleponti. Avremo, attraverso il video, il quadro più completo ed efficiente che sia mai stato ottenuto per un'olimpiade

della neve. I francesi ci regaleranno sicuramente anche una rappresentazione deliziosa sul piano estetico, perchè in questo, bisogna riconoscerlo, sono maestri. I loro collegamenti televisivi con il Tour de France fanno testo.

Grenoble olimpica è ricca anche di notazioni extrasportive. Un esercito di « hostesses », carine, intelligenti e cordiali, sono a disposizione di chi si troverà sui siti olimpici durante i Giochi. Un'accurata selezione è stata fatta prima di scegliere queste simpatiche, preziose e indispensabili ragazze poliglote. Provengono da tutta la Francia e hanno a disposizione, per tutta la durata dei Giochi, tre abiti creati appositamente dal celebre sarto parigino Pierre Balmain. Si tratta di un tailleur blu, di una divisa da neve, composta da pantaloni blu e giacca rossa in pelo di coniglio, di un elegante modello da cocktail. La paga giornaliera di queste brave fanciulle varia da un minimo di 40 nuovi franchi a un massimo di 70. Vuol dire che le più in gamba potranno mettere assieme circa novemila lire al giorno. L'impegno va dai tre ai quattro mesi.

ALDO PACOR



G3
scarponi di gomma per sci



massima confortevolezza impermeabilità assoluta aerazione interna
allacciatura istantanea con leve regolabili temperatura costante

il G3 è prodotto anche con chiusura a lacci e nella versione per sci-alpinismo

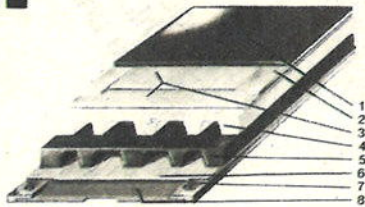
Richiedete in omaggio alla Superga*
(Via Verolengo 28, Torino)
l'opuscolo didattico "Stelle e Sci"
(Associazione
Maestri Sci Italiani)

Nome _____
Indirizzo _____





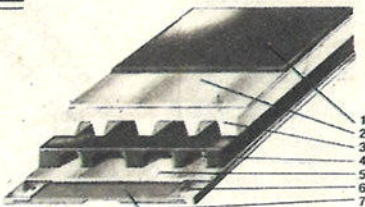
1



Ski tres-joli Fiber plastic

- 1 Rivestimento protettivo in laminato plastico
- 2 Bordo para-spigoli in lega metallica inossidabile
- 3 Fibre di vetro stratificate
- 4 | Struttura portante alveolare termostabile e ad elasticità
- 5 | compensata
- 6 Tessuto plastico rinforzato con fibre di lana di vetro
- 7 Lamine continue carres cachées in acciaio speciale
- 8 "affogate" nel ter sto plastico
- 8 Suola « Kofix Special » ad alto coefficiente di scorrevolezza

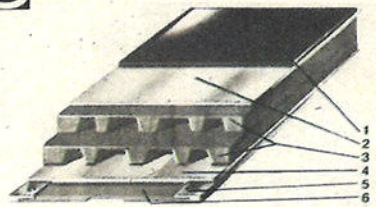
2



Ski tres-joli Metal plastic

- 1 Rivestimento protettivo in laminato plastico
- 2 Strato metallico in lega leggera
- 3 | Struttura portante alveolare termostabile e ad elasticità
- 4 | compensata
- 5 Strato metallico in lega leggera
- 6 Lamine continue carres cachées in acciaio speciale
- 7 Suola « Kofix Special » ad alto coefficiente di scorrevolezza

3



Ski X-15

- 1 Rivestimento protettivo in laminato plastico
- 2 Strato metallico in lega leggera
- 3 Anima centrale in materiale plastico termostabile
- 4 Strato metallico in lega leggera
- 5 Lamine continue carres cachées in acciaio speciale
- 6 Suola Kofix

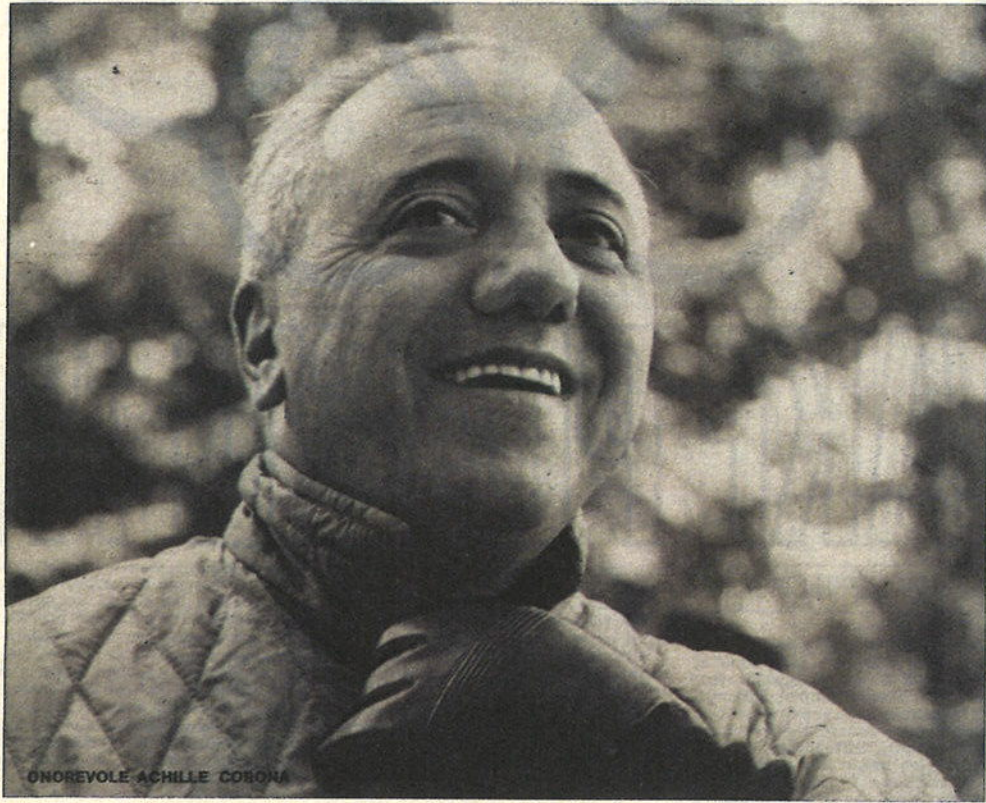
VITTOR TUA SKI

lo sci che anticipa i tempi



MARCHIO DEPOSITATO

TURISMO INVERNALE AL SOLE D'ITALIA



ONOREVOLE ACHILLE CORONA

di PIERO DE GARZAROLLI

ROMA - La minore affluenza di turisti stranieri in Italia registrata nell'arco della stagione estiva, un fenomeno al quale hanno concorso in modo determinante le restrizioni valutarie inglesi, lo sfavorevole andamento della economia tedesca ed il freno all'esodo in massa verso i lidi europei esercitato negli Stati Uniti dalle autorità federali, hanno suonato « un campanello d'allarme ». La diminuzione degli introiti non mancherà di farsi sentire anche sull'andamento della bilancia dei pagamenti.

Il governo, che già nel 1965 aveva lanciato una campagna di propaganda invernale, si è così visto costretto a reagire con la necessaria tempestività per rilanciare su basi concorrenziali il nostro potenziale turistico invernale, dal cui rafforzamento beneficeranno non soltanto gli stranieri che sceglieranno il nostro paese quale meta delle loro vacanze invernali, ma tutti i settori interessati.

Le parole del Ministro Corona ci rassicurano che lo Stato è pronto e disposto a correre ai ripari, sia per salvaguardare i valori di base del patrimonio invernale italiano, quanto per apportarvi quelle migliorie di strutturazione senza le quali si corre il rischio — come più volte abbiamo denunciato su queste pagine — di farci sopravvivere dall'estero.

— Signor Ministro, come viene inserito il turismo invernale nel quadro globale del turismo nazionale?

— Nel contesto dell'economia tur-

stica nazionale, il turismo invernale rappresenta uno dei punti cardine della nostra offerta. Si può anzi affermare che l'Italia presenta in più, rispetto agli altri paesi del Mediterraneo, non tanto attrattive balneari e marine, quanto quelle della montagna che oggi registrano un vero e proprio « boom » di interesse da parte degli italiani e degli stranieri. E' un vantaggio che pone il nostro turismo in una situazione di forte concorrenzialità, rispetto agli altri paesi del Mediterraneo che si affidano prevalentemente al fattore mare, consentendoci di offrire una « doppia stagione » turistica sul mercato internazionale.

Anche nei confronti dei paesi ricchi di località invernali, come la Svizzera e quelli scandinavi, possiamo offrire qualcosa di più, e cioè un clima temperato ed assolato nella stagione invernale. E sono proprio questi particolari requisiti climatici e geografici che ci hanno consentito di sviluppare le nostre iniziative di propaganda puntando sul doppio richiamo mare-monti.

L'organizzazione della nostra offerta deve perciò sempre più orientarsi verso questo binomio. In realtà, ciò sta già accadendo, specie in quelle regioni che sono al tempo stesso lambite dal mare ed attraversate dai monti.

— On. Corona, come giudica lei il rilancio del turismo invernale rispetto a quello estivo?

— I problemi della valorizzazione della montagna sono, sotto molti aspetti, più complessi di quelli riguardanti il turismo balneare. Oltre alla maggiore difficoltà dell'insediamento turistico, la montagna presenta pro-

blemi di trasporti, di impianti civili e prettamente turistici e di infrastrutture la cui soluzione richiede un intervento comune di tutte le amministrazioni dello Stato, ordinarie e straordinarie.

Debbo dire, però, che la programmazione economica dello sviluppo nazionale ha dato il dovuto peso alle esigenze delle zone montane, prevedendo una serie di interventi che possono rendere il patrimonio montano nazionale, che oggi ha problemi di riconversione assai gravi, altamente produttivo ai fini economici e di riequilibrio sociale.

Per quanto riguarda da vicino il turismo, la programmazione del settore ha posto in primo piano le attività turistiche della montagna, come attività base non solo per la stagione invernale ma anche per quella estiva.

— Come si intende attuare il programma di incentivazione?

— Strumenti di attuazione degli obiettivi programmatici sono le leggi ordinarie e straordinarie di incentivazione turistica. Attualmente sono in funzione quelle straordinarie, cioè gli interventi della Cassa del Mezzogiorno e quelle per le aree montane e depresse del Centro-Nord. Il particolare intervento nel Mezzogiorno (107 miliardi per il turismo) vuole dimostrare che le direttrici dello sviluppo turistico sono rivolte decisamente verso il Sud. Ciò anche per quanto concerne la valorizzazione turistica della montagna italiana che nel Mezzogiorno trova espressioni naturali di eccezionale richiamo.

A richiamo dell'azione che l'intervento straordinario concentrerà nei

comprensori turistici del Mezzogiorno, il Ministero del Turismo ha predisposto una nuova legge — attualmente al concerto dei Dicasteri finanziari — con la quale si fissano provvidenze per l'intera gamma delle iniziative turistiche sul territorio nazionale.

La legge si ispira agli stessi obiettivi del programma in merito allo sviluppo dell'offerta turistica. Prevede perciò incentivi di vario tipo a seconda della ubicazione e della tipologia degli impianti costruiti, avendo di mira il riequilibrio territoriale dell'offerta turistica, non soltanto per quanto riguarda il distacco tra Nord e Sud, ma anche per quello che concerne il riequilibrio fra zone montane e marine del Paese.

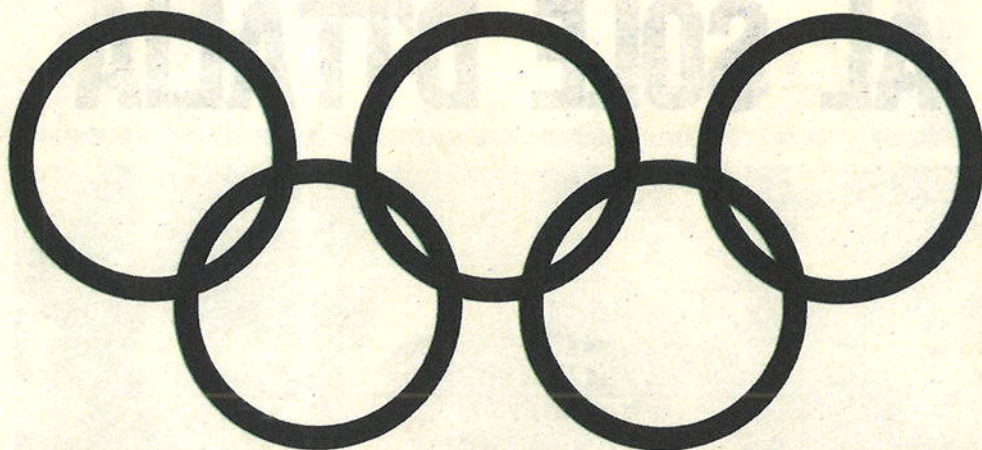
Di qui, una serie di incentivi per gli operatori che investono in zone montane sia per attrezzature ricettive sia per impianti essenziali alla vita turistica e sportiva.

Esistono, come si vede, strumenti già operanti ed altri, come la legge proposta dal Ministero, che aspettano il sigillo del Governo e del Parlamento.

L'importanza dei problemi della montagna sul piano dell'economia generale e su quello turistico in particolare deve imprimere, assieme ai tanti fattori che impongono un più decisivo intervento pubblico in favore del turismo, la spinta risolutiva alla approvazione della legge da noi elaborata e che ha ottenuto il pieno consenso di tutte le categorie del mondo turistico e quello autorevole del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Il ministro²³
del turismo
e dello
spettacolo
On. Achille
Corona
nel corso di
un'intervista
concessa
a Nevesport
ha messo
l'accento
sulle iniziative
intraprese
dal Governo
per garantire
un ulteriore
sviluppo
del turismo
invernale
nel clima
del "boom"

LA STORIA DEI GIOCHI OLIMPICI D'INVERNO 4



LAKE PLACID AV

di GIUSEPPE SABELLI FIORETTI

I Giochi della X Olimpiade essendo stati assegnati alla città americana di Los Angeles, il diritto di opzione fece sì che i III Giochi Olimpici Invernali fossero ugualmente concessi a un centro statunitense: l'onore toccò a Lake Placid, nei monti Adirondack, stato di New York. Era una scelta piuttosto infelice, perché Lake Placid, pur fruendo di una buona esposizione, è situata a un'altitudine di soli 568 metri; cosicché soffre spesso e volentieri di mancanza od insufficienza di neve e di frequenti, improvvisi cambiamenti del clima. Non fu davvero, questa, una brillante edizione dell'Olimpiade Bianca. L'enorme distanza da superare per raggiungere la sede di disputa provocò una rigorosissima setacciata dei quadri europei, a scopo di riduzione qualitativa; cosicché i partecipanti furono soltanto 307, in rappresentanza di 17 nazioni; quanto dire un complesso appena superiore a quello di Chamonix 1924, ma considerevolmente inferiore a St. Moritz 1928. Un autentico passo all'indietro.

A complemento, davvero non indispensabile, dei guai climatici, una grossa grana turbò lo svolgimento delle prove di pattinaggio di velocità, poiché gli americani, appoggiati dai canadesi, pretesero e vollero che le gare si svolgessero in armonia col regolamento americano, mediante eliminatorie per gruppi, anziché in prove a cronometro a coppie, secondo il più tecnico e avveduto sistema europeo. La maggiore protesta contro questa decisione venne dalla Finlandia, dove il grande Clas Thunberg rifiutò di recarsi a Lake Placid, se tale sistema di gara fosse stato mantenuto. Il che non essendosi tempestivamente verificato, Thunberg rimase a casa; e non fu poca perdita per l'importanza tecnica delle competizioni olimpiche, nonostante gli ormai raggiunti 39 anni di età del grandissimo atleta finlandese. Che non fosse un metodo sportivo e comunque tecnico, fu poi lampantemente dimostrato dai risultati: i norvegesi, grandi dominatori della specialità, furono dovunque battuti, data la loro non adattabilità al metodo di gara. Se si può obiettare che l'universitario Shea e Jaffee, i due americani che si divisero i quattro titoli in palio — l'uno sulle corte, l'altro sulle più lunghe distanze — erano effettivamente campioni di taglia internazionale, si può facilmente rispondere con una doppia obiezione: i loro tempi non furono del rango loro assegnato —

ed è cosa facilmente comprensibile, perché con tale sistema il tempo ha un'importanza del tutto secondaria — e la stessa valutazione non può essere attribuita anche ai canadesi Hurd e Logan e all'americano Murphy, che pur piegarono in più prove Ballangrud e Even- sen.

Come già nella precedente edizione di St. Moritz, l'Olimpiade Bianca fu fieramente avversata dallo sciocco, aggravato dalla pioggia; e questo spiega lautamente le ragioni tecniche dei medio-

crisimi tempi realizzati nelle prove sciatorie, che restano a tutt'oggi i peggiori delle edizioni dei Giochi sin qui disputate. Gli sciatori soffrirono più di ogni altro gareggiante per le condizioni del clima; per rassettare le piste fu più volte necessario trasportare la neve da regioni molto più settentrionali, per mezzo di... treni della neve. Il declino norvegese si accentuò, anche e soprattutto per l'avvento finlandese, che provocò un netto capovolgimento di termini nelle gare di fondo.



SUN'DAY
i pantaloni di moda



modello
STAR

per sci e
doposci!

Due pantaloni in uno:
per sciare in piena libertà
(il tessuto vi segue in tutti
i movimenti) e per essere
più eleganti dopo.
STAR è nuovo e così co-
modo!

SUN'DAY
alta moda sulla neve

Sun'day International Srl.

via Portici 46 Bolzano

La terza edizione dei Giochi, disputata sui monti Adirondack, a meno di seicento metri di quota, fece registrare le prime polemiche. Il finlandese Clas Thunberg rimase a casa, per protesta contro il regolamento applicato per le prove di pattinaggio di velocità.

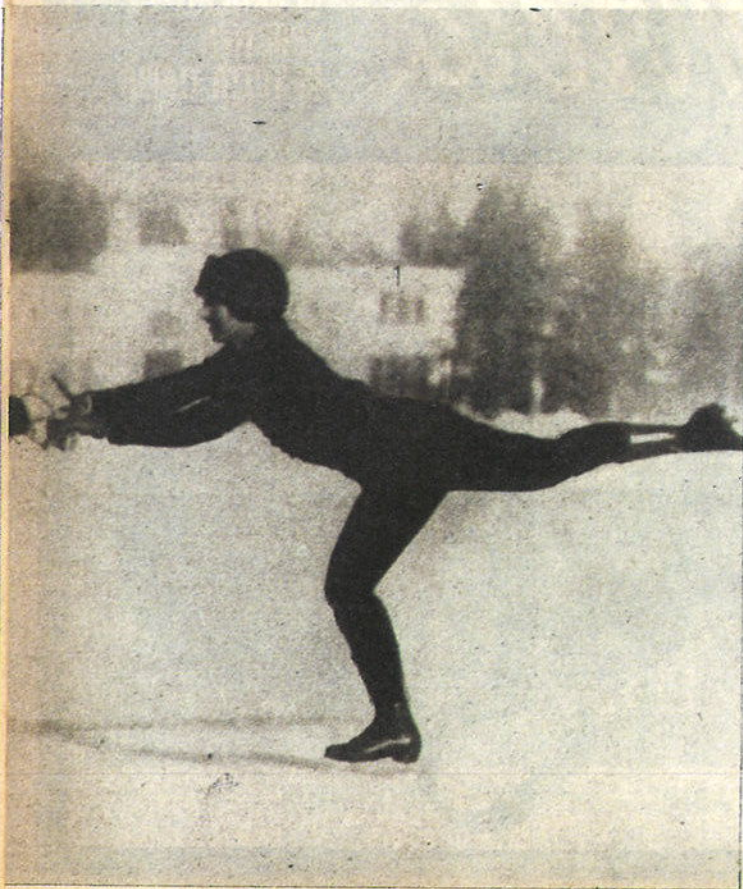


VERSATISSIMA!

Già nei 18 km. — dove gli svedesi Sven Utterström e Axel Wikström furono primo e secondo — i finnici collocarono Saarinen e Lappalainen alle loro immediate calcagna. Come si può notare, i favoritissimi norvegesi furono completamente estromessi dai primi tre posti: Rudstadstuen prese quattro minuti dal grande Sven, più cioè di quanti non ne abbia presi tre giorni dopo da Saarinen su 50 km. Difatti sulla maggiore distanza svedesi e norvegesi furono sbaragliati dai finnici: Veli Saarinen e Wainö Liik-

kanen, separati da soli venti secondi al termine della sfiante maratona, portarono con loro nella terra dei 500.000 laghi le due più consistenti medaglie di questa prova, lasciando il bronzo a Rudstadstuen, preceduto di oltre tre minuti; Utterström (sesto) fu lasciato a cinque minuti e mezzo. Ebbe così inizio quel ciclo di superiorità sciatoria giallo-blu, che fu confermato a Garmisch e raggiunse nel 1948, a St. Moritz, toni di schiacciante supremazia, peraltro largamente giustificabili con le sofferenze belliche

soportate da norvegesi e finnici e alle quali gli svedesi erano invece sfuggiti. Peraltro, a Lake Placid, la Norvegia fu ancora complessivamente e notevolmente superiore nello sci agli altri due Paesi del Nord, poiché la celebre scuola di Kongsberg aveva appena sfornato, dopo Sigmund Ruud, il fratello Birger, dando così inizio alla sua fama di vera e propria università del salto, nella quale saranno più tardi laureati i Myhra, i Kongsgaard, il terzo Ruud (Asbjorn) e Hugsted e Ulland e tanti altri che trove-



I francesi André e Pierre Brunet (fotografia 1) hanno vinto a Lake Placid la medaglia d'oro di pattinaggio artistico a coppie, confermando il loro successo di quattro anni prima a St. Moritz. Nella foto 2 vediamo la squadra italiana sfilare alla cerimonia inaugurale realizzata allo stadio del ghiaccio di Lake Placid. Il miglior risultato italiano a queste Olimpiadi è di Sertorelli; dodicesimo nella 50 chilometri. Nelle foto 3 e 4 il favoloso norvegese Johan Grøttumsbråten, entrato nella storia dello sci come uno dei più grandi campioni della combinata nordica. Egli ha ottenuto medaglie in tre diverse Olimpiadi. A Lake Placid ha vinto la combinata nordica, allora che era già stato suo a St. Moritz, dove si era imposto anche sui 18 chilometri.

LAKE PLACID AVVERSATISSIMA!

SEGUITO

remo a suo tempo nelle cronache internazionali ed eziandio olimpiche. Così pure la combinata nordica conservò una spiccata predilezione per i colori rosso-azzurri; cosicché nel punteggio totale la Norvegia fu ancora largamente prima. Fra i « non scandinavi » si affermarono: nei 18 km. il giapponese Kuriyagawa (dodicesimo), nei 50 km. il boemo Barton (decimo), nella combinata nordica ancora Barton (sesto).

La gara di salto fu tra le maggiormente avversate dal clima. Pioggia e conseguente disgelo fecero temere sino all'ultimo di non poter disputare la prova più spettacolare di tutto il programma olimpico; ma la notte precedente fece freddo e così fu possibile saltare, sebbene sulla pista rimanesse una larga pozza acquosa, dove la maggior parte dei concorrenti, cadendo, si inzuppò sino alle midolla; ed in tali condizioni dovette attendere il suo turno per la seconda prova, in cima alla torre di lancio, esposta a tutti i venti. Potete figurarvi con quale piacere! La prima esibizione sembrò che dovesse chiudere il conto a beneficio di Hans Beck: il norvegese superò settantuno metri e mezzo contro sessantasei e mezzo di Birger Ruud, campione del mondo in soglio e quindi grande favorito dal pronostico. Però, convinto di avere ormai il successo in tasca, Beck non volle rischiare nel secondo salto ed atterrò con ben otto metri in meno, rispetto alla prova precedente, mentre Ruud salì a 69 metri. La somma delle distanze era favorevole al grande Birger per solo mezzo metro e poiché tra i due campioni non c'era un mercato divario di stile, la vittoria fu conseguita da Bir-

ger davvero in extremis e per il rotto della cuffia: appena poco più di un punto. Un altro norvegese, John Grøttusbraaten, concluse trionfalmente a Lake Placid la propria attività agonistica: dopo aver vinto la medaglia di bronzo della combinata nordica a Chamonix e quella d'oro a St. Moritz, ripetè quest'ultima impresa a Lake Placid; nè bisogna dimenticare che aveva già nel suo carnetto una medaglia d'oro (St. Moritz) e una d'argento (Chamonix) dei 18 km. e una di bronzo (Chamonix) della gran fondo! Un bottino davvero impressionante...

Ritornando al pattinaggio di velocità, americani e canadesi approfittarono senza scrupoli e a mani piene dell'opportunità loro concessa di gareggiare secondo il metodo loro abituale. Si trattava non di battersi contro il Tempo (quello con la T maiuscola e la cui Bibbia è costituita dal cronometro) bensì di vincere o piazzarsi bene in volata, usufruendo così di quei vantaggi agonistici, che nel ciclismo hanno provocato la coniazione di un termine molto eloquente: quello di « succhiaruote ».

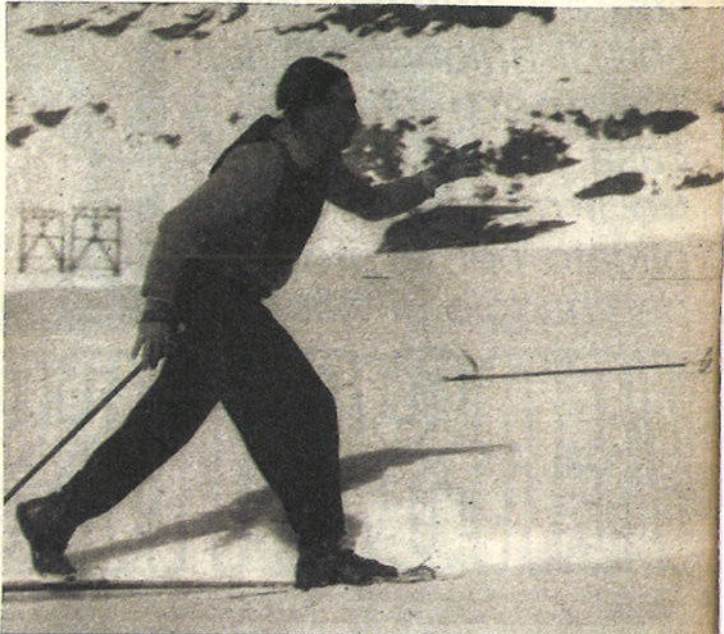
Il pattinaggio artistico — per la prima volta disputato in una pista coperta — vide il definitivo declino del grande Grafström, che era sembrato sin lì intramontabile. Il confronto del tre volte olimpionico con l'esponente della nuova generazione, l'austriaco Karl Schäfer, campione mondiale 1930 e 1931 in assenza dello svedese, era atteso con molta curiosità. La resa di Grafström si verificò col pieno onore delle armi, data la sua età ormai avanzata (38 anni) e una leggera ferita a un ginocchio, che lo fece cadere durante le figure obbligate. Schäfer vinse comunque con chiara superiorità, presentando nuove combinazioni, ricche di difficoltà, nelle figure libere. Grafström, ottenendo il secondo posto dinanzi al canadese Ailson, arricchì il suo sontuoso medagliere olimpico di un'ultima medaglia d'argento. Quanto a Sonja Henie, la sua seconda vittoria olimpica era scontata in partenza; e difatti la riportò, come già a St. Moritz, precedendo la viennese Fritzi Burger, una bravissima pattinatrice, che ha avuto la grossa disavventura di incontrare sulla sua strada un fenomeno come Sonja. Nelle coppie, André e Pierre Brunet, ormai sposi, conquistarono il loro secondo titolo olimpico, ma di strettissima misura,

poiché soltanto tre giudici su sette decisero in loro favore. Gli americani Beatrice Loughran e Sherwin Badger ricevettero molti consensi, così come gli ungheresi Emilia Rotter e Laszlo Szollas. Fu una vittoria riportata, usando un termine ciclistico, per una gomma...

Nel bobsleigh si ebbero delle grosse novità nel settore organizzativo, non soltanto per il ritorno al tipo a quattro — del bob a cinque non si è mai più parlato — ma anche per l'esordio del bob a due, il cosiddetto « boblet ». La pista di Lake Placid era tecnicamente tutt'altro che ideale, con le sue curve a zig-

zag, provocatrici di molti incidenti, dai quali furono particolarmente colpiti gli equipaggi tedeschi. Gli americani fecero man bassa: oro e argento nel quattro, ancora davanti a Killian; oro e bronzo nel due, lo svizzero Capadrutt essendo riuscito ad infilarsi dinanzi a J.R. Heaton. Fiske e J.H. Stevens erano i piloti dei due equipaggi vincitori. Fiske era alla sua seconda medaglia d'oro; ufficiale di aviazione, perì durante la Grande Guerra.

L'hockey fece registrare la più bassa quota di partecipazione di tutta la storia olimpica; il numero delle squadre



Gino Soldà, alle pre-olimpiadi di Lake Placid disputatesi 8 giorni prima della gara per la medaglia, conquistò un sorprendente 5° posto nella 18 chilometri. Tentò di ripetere l'exploit quando si corresse per il titolo, ma i nordici non gli diedero tregua. Finì al 26° posto, a 1"1" da un altro italiano: Andrea Vuerich.

LE NOVITA' *invicta*

NEI NEGOZI
DI ARTICOLI
SPORTIVI
IN TUTTA ITALIA

la Borsa
Marsupio
"GARA"

è stata
largamente
presentata
dai maggiori
rotocalchi
di moda
come modello
di stagione



partecipanti fu così esiguo (quattro), che per dare un briciolo di interesse al torneo — e per ovvie ragioni di cassetta — si dovette farlo disputare a girone doppio, andata e ritorno. Contro Stati Uniti e Canada si presentarono difatti due sole squadre europee, precisamente Germania e Polonia. Per la prima volta, nel corso della disputa s'ebbero dei brividi. Sebbene sconfitte dalle formazioni americane, quelle europee — e particolarmente la Germania — si batterono con molta bravura, ottenendo risultati quanto meno dignitosi. Ma il diapason della emozione sportiva fu raggiunto nel duplice confronto fra Canada e Stati Uniti: nel primo, i canadesi ebbero la meglio (2-1) in un tempo supplementare; il secondo si chiuse in parità (2-2) nonostante ben tre tempi supplementari.

Le classifiche complessive si risolsero comunque in beneficio degli Stati Uniti come segue:

Per medaglie: Stati Uniti p. 44; Norvegia p. 30; Canada p. 13; Svezia p. 11; Finlandia p. 9; Austria p. 8; Francia p. 5; Svizzera p. 3; Germania p. 2; Ungheria p. 1.

Per piazzamenti: Stati Uniti p. 85; Norvegia p. 68; Canada p. 46; Svezia p. 25; Finlandia p. 22; Austria e Germania p. 12; Svizzera p. 9; Francia e Ungheria p. 7; Romania p. 4; Italia e Polonia p. 3; Belgio e Cecoslovacchia p. 1.

I risultati degli italiani — la cui partecipazione fu ovviamente ridotta all'osso — furono discreti, ma senza particolare risalto. Buoni nel grandfondo, con il dodicesimo posto di Ermínio Sertorelli, nel salto (quattordicesimo Ernesto Zardini) e specialmente nella combinata nordica (dodicesimo Zardini, diciassettesimo Ino Dallago, ventesimo Severino Menardi), mediocri invece nei 18 km., dove il migliore, Andrea Vuerich, dovette contentarsi del venticinquesimo posto. Anche in questa edizione dei Giochi, le sciolinate giocarono un ruolo importante, nel quale non eravamo preparati. Molto lusinghiero fu invece il contegno dei bobisti, con un quinto posto nel « quattro » (pilota: Rossi di Montelera), un sesto e un ottavo nel « due » (rispettivamente Rossi-Casini e fratelli Lanfranchi). Alle altre competizioni del programma olimpico non partecipammo, per evidenti ragioni di economia.



Netto dominio a Lake Placid dell'americano John Shea nelle gare di velocità del 500 e 1500 metri. Il norvegese Bernt Evensen, nei 500 metri, gli ha tenuto testa fino all'ultimo, ma invano: finirà secondo a 5 metri. La lotta è stata altrettanto entusiasmante nei 1500. L'avversario di turno di John A. Shea è stato il canadese Alexander Hurd finito a 4 metri dall'americano.

Furono fatte disputare varie prove a carattere dimostrativo: una di curling, una di slitte trainate da cani e una terza di pattinaggio di velocità femminile. In tutto questo settore, si presentarono in lizza solamente i due Paesi nord-americani, Canada e Stati Uniti; nel curling, con otto squadre, a formazione « regionale » (Manitoba, Ontario, Michigan, Massachusetts, ecc.) La corsa delle slitte riunì ugualmente solo concorrenti nord-americani e fu appannaggio del canadese St. Goddard. Molto interessanti furono le gare femminili di pattinaggio di velocità, incluse ufficialmente nel programma olimpico solamente nel 1960 (Squaw Valley). Scesero in lizza cinque pattinatrici canadesi e cinque americane. La canadese Wilson si aggiudicò i 500 metri, le statunitensi Dubois e Kit Klein rispettivamente i 1000 e i 1500.

GIUSEPPE SABELLI FIORETTI

I RISULTATI DI LAKE PLACID

SCI

Fondo, 18 km.: 1. Sven Utterström (Svezia) 1.23'07"; 2. Alex Wikström (Svezia) 1.25'07"; 3. Veli Saarinen (Finlandia) 1.25'24"; 4. Martti Lappalainen (Finlandia) 1.26'31"; 5. Arne Rudsstadstuen (Norvegia) 1.27'08"; 6. Johan Grøttumsbraaten (Norvegia) 1.27'15"; 25. Andrea Vuerich, 1.38'42"; 26. Gino Soldà, 1.39'41"; 34. Severino Menardi, 1.43'04". Partecipanti: 42.

Fondo, 50 km.: 1. Veli Saarinen (Finlandia) 4.28'00"; 2. Väinö Liikkanen (Finlandia) 4.28'20"; 3. Arne Rudsstadstuen (Norvegia) 4.31'53"; 4. Ole Hegge (Norvegia) 4.32'04"; 5. Sigurd Vestad (Norvegia) 4.32'40"; 6. Sven Utterström (Svezia) 4.33'25"; 12. Ermínio Sertorelli, 4.59'00". Partecipanti: 32.

Salto: 1. Birger Ruud (Norvegia) p. 228 (66,5-69); 2. Hans Beck (Norvegia) p. 227 (71,5-63,5); 3. Kaare Wahlberg (Norvegia) p. 219,5 (62,5-64); 4. Sven Eriksson (Svezia) p. 218,9 (65,5-64); 5. Caspar Oimen (Stati Uniti) p. 216,7 (63-67,5); 6. Fritz Kaufmann (Svizzera) p. 215,8 (63,5-65,5); 14. Ernesto Zardini p. 196,7 (53-55); 16. Ino Dallago p. 194,6 (58,5-53); 27. Severino Menardi p. 161,6 (36,5-56,5). Partecipanti: 34.

Combinata nordica: 1. Johan Grøttumsbraaten (Norvegia) p. 446; 2. Ole Stenen (Norvegia) p. 436,05; 3. Hans Vinjarengen (Norvegia) p. 434,6; 4. Sverre Kollerud (Norvegia) p. 418,7; 5. Sven Eriksson (Svezia) p. 402,3; 6. Antonin Barton (Cecoslovacchia) p. 397,1; 12. Ernesto Zardini p. 362,2; 17. Ino Dallago p. 346; 21. Severino Menardi p. 332,7. Partecipanti: 33.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Maschile: 1. Karl Schäfer (Austria) p. 2602 (9); 2. Gillis Grafström (Svezia) p. 2514,5 (13); 3. Montgomery Wilson (Canada) p. 2448,3 (24); 4. Marcus Nikkanen (Finlandia) p. 2420,1 (28); 5. Ernst Baier (Germania) p. 2334,8 (35); 6. Roger Turner (Stati Uniti) p. 2297,6 (40). Partecipanti: 12.

Femminile: 1. Sonja Henie (Norvegia) p. 2302,5 (7); 2. Fritz Burger (Austria) p. 2167,1 (18); 3. Maribel Vinson (Stati Uniti) p. 2158,5 (23); 4. Constance Wilson-Samuel (Canada) p. 2131,9 (28); 5. Vivi-Ann Hulthen (Svezia) p. 2129,5 (29); 6. Yvonne de Ligne (Belgio) p. 1942,5 (45). Partecipanti: 15.

A coppie: 1. André e Pierre Brunet (Francia) p. 76,7 (12); 2. Beatrix Loughran-Sherwin Badger (Stati Uniti) p. 77,5 (16); 3. Emilia Roter-Laszlo Szollas (Ungheria) p. 76,4 (20); 4. Olga Orgonista-Sandor Szalay (Ungheria) p. 72,2 (28); 5. Constance Wilson Samuel-Montgomery Wilson (Canada) p. 69,8 (35); 6. Frances Claudet-Chauney Bangs (Canada) p. 68,9 (36). Partecipanti: 14.

PATTINAGGIO DI VELOCITÀ

500 metri: 1. John A. Shea (Stati Uniti) 43"4;

2. Bernt Evensen (Norvegia) a 5 m.; 3. Alexander Hurd (Canada) a 3 m.; 4. Frank Stack (Canada); 5. William F. Logan (Canada); 6. John O'Neil Farrell (Stati Uniti). Partecipanti: 16.

1500 metri: 1. John A. Shea (Stati Uniti) 2'57"5; 2. Alexander Hurd (Canada) a 4 m.; 3. William F. Logan (Canada) a 2 m.; 4. Frank Stack (Canada); 5. Raymond Murray (Stati Uniti); 6. Herbert G. Taylor (Stati Uniti). Partecipanti: 18.

5000 metri: 1. Irving Jaffee (Stati Uniti) 9'40"8; 2. Edward Murphy (Stati Uniti) a 2 m.; 3. William F. Logan (Canada) a 2 m.; 4. Herbert Taylor (Stati Uniti); 5. Ivar Ballangrud (Norvegia); 6. Bernt Evensen (Norvegia). Partecipanti: 18.

10.000 metri: 1. Irving Jaffee (Stati Uniti) 19'13"6; 2. Ivar Ballangrud (Norvegia) a 5 m.; 3. Frank Stack (Canada) a 1 m.; 4. Edwin Wadge (Stati Uniti); 5. Valentine Biasas (Stati Uniti); 6. Bernt Evensen (Norvegia). Partecipanti: 18.

BOBSLEIGH

A due: 1. Stati Uniti I (J.H. Stevens-C.F. Stevens) 8'14"74; 2. Svizzera II, 8'16"28; 3. Stati Uniti II, 8'23"15; 4. Romania, 8'32"47; 5. Germania I, 8'38"36; 6. Italia I (Rossi di Montelera-Casini) 8'38"33; 8. Italia II (fratelli Lanfranchi) 8'50"66. Partecipanti: 12.

A quattro: 1. Stati Uniti I (Fiske-Eagan-Gray-O'Brien) 7'53"68; 2. Stati Uniti II, 7'55"70; 3. Germania I, 8'00"04; 4. Svizzera I, 8'12"18; 5. Italia (Rossi di Montelera-A. Lanfranchi-G. Lanfranchi-Casini) 8'24"21; 6. Romania, 8'24"22. Partecipanti: 7.

Hockey: 1. Canada, p. 11; 2. Stati Uniti, p. 9; 3. Germania, p. 4; 4. Polonia, p. 0. Partecipanti: 4.

PROVE DIMOSTRATIVE

Pattinaggio di velocità femminile: Metri 500: 1. J. Wilson (Canada) 58"0; 2. E. Dubois (Stati Uniti); 3. K. Klein (Stati Uniti); 4. L. Brooks-Potter (Canada); 5. E. Muller-McLave (Stati Uniti); 6. H. Bina (Stati Uniti). Partecipanti: 10.

Metri 1000: 1. E. Dubois (Stati Uniti) 2'04"00; 2. H. Donaldson (Canada); 3. D. Franey (Stati Uniti); 4. L. Brooks-Potter (Canada); 5. G. Mackie (Canada); 6. J. Wilson (Canada). Partecipanti: 10.

Metri 1500: 1. Kit Klein (Stati Uniti) 3'00"6; 2. J. Wilson (Canada); 3. H. Bina (Stati Uniti); 4. G. Mackie (Canada); 5. D. Franey (Stati Uniti); 6. L. Brooks-Potter (Canada). Partecipanti: 10.

Slitte tirate da cani: 1. E. St. Goddard (Canada) ore 4.23'12"5; 2. L. Seppala (Stati Uniti) 4.31'01"8; 3. S. Russick (Canada) 4.47'44"6; 4. H. Wheeler (Canada) 5.02'54"1; 5. R. Haines (Stati Uniti) 5.06'27"3; 6. R. Pouliot (Canada) 5.45'35"2. Partecipanti: 12.

Curling: 1. Canada (Manitoba) (J. Bowman, W. Burns, R. Pow, E. Willis); 2. Canada (Ontario); 3. Canada (Quebec); 4. Canada (Ontario del Nord); 5. Stati Uniti (Connecticut); 6. Stati Uniti (New York). Partecipanti: 8.

4 - CONTINUA



LA F.I.S.I. HA PRESCELTO GIACCHE A VENTO
E PANTALONI
TERMICI

Arnil

FORNITORE UFFICIALE DELLE SQUADRE AZZURRE PARTECIPANTI ALLE

OLIMPIADI DI GRENoble

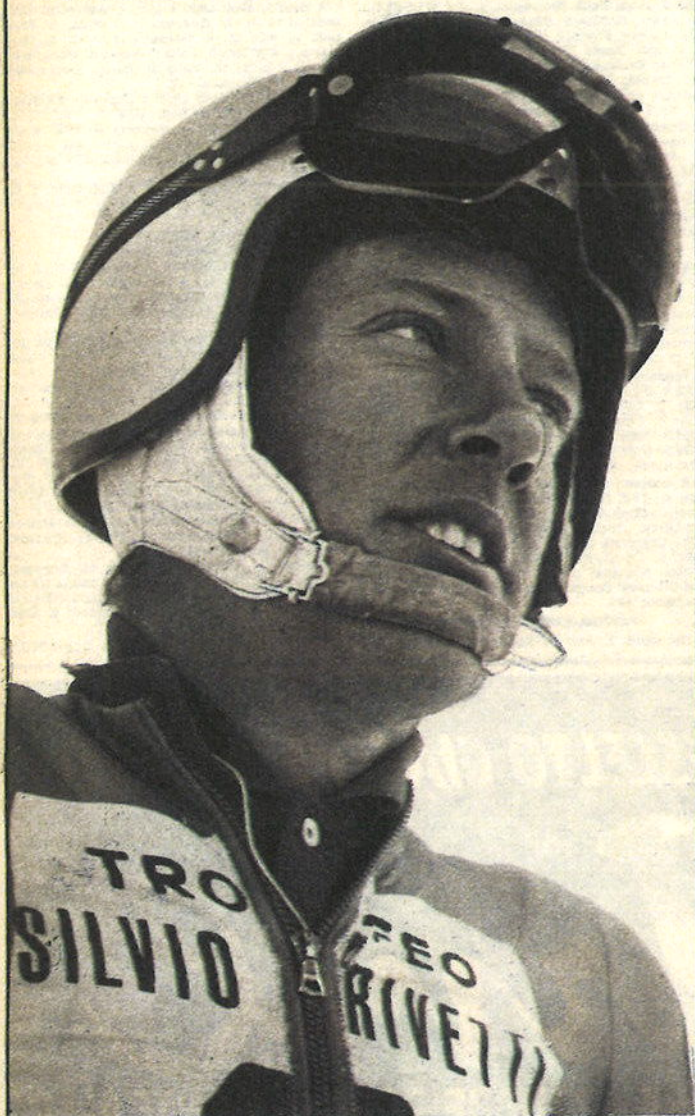
Tutta la nostra produzione di giacche a vento termiche impiega esclusivamente imbottiture

LEACRIL®



Arnil - CONFEZIONI SPORTIVE - 20144 MILANO - Via Montecatini, 14 - Tel. 4223384
GIACCHE A VENTO * PANTALONI DA SCI * CAMICERIA SPORTIVA * TUTE ALTA VELOCITÀ * TENNIS

Il vincitore del
KILOMETRO LANCIATO
equipaggiato con
GRENOBLE 968

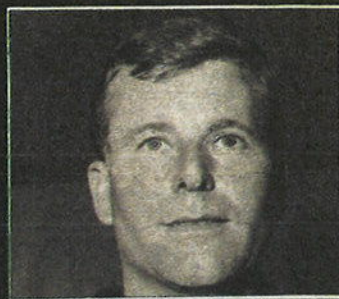


**IL NUOVO OCCHIALE DA DISCESA
 STUDIATO PER LE OLIMPIADI
 IN COLLABORAZIONE
 CON GLI ATLETI DELLA SQUADRA AZZURRA**

Salice

OCCHIALI SPORTIVI

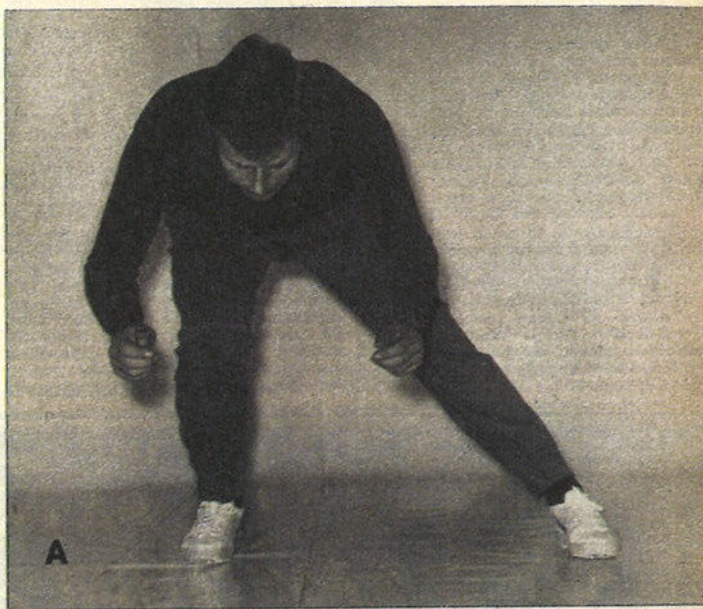
Uberto Fink, preparatore atletico degli azzurri, conclude oggi la prima parte delle sue lezioni. Sul prossimo numero, gran finale con due interessanti progressioni



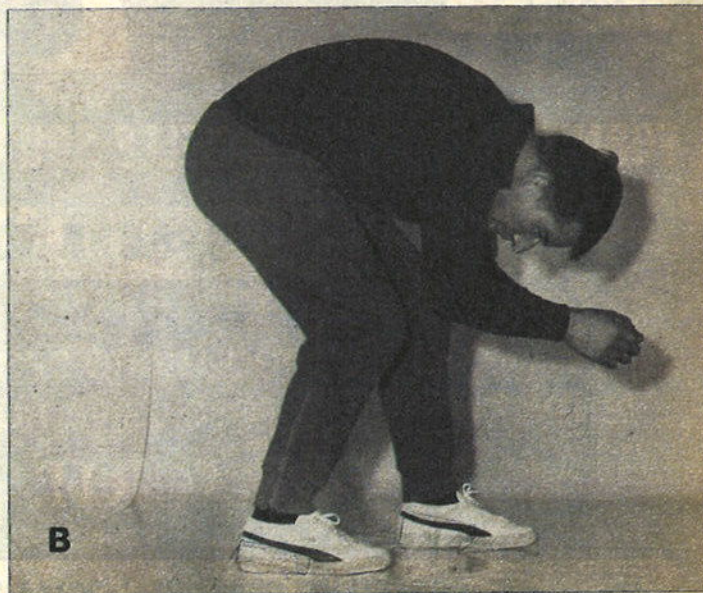
Quasi tutti gli esercizi che vengono illustrati in queste lezioni devono avere una partenza in stazione eretta del corpo, arti inferiori leggermente divaricati e piedi paralleli, salvo altra indicazione dell'autore. Gli stessi devono essere ripetuti dalla 12 alle 15 volte ognuno, osservando un brevissimo riposo tra un esercizio e l'altro. Nell'esecuzione occorre ritmo e coordinazione. L'esecuzione stessa dev'essere fluida, naturale al massimo, ampia. Cercare di raggiungere sempre la maggiore escursione articolare. Evitare strappi ed arresti bruschi. Gli esercizi possono essere eseguiti con molleggio.

RISCALDAMENTO

Prima di iniziare qualsiasi seduta di allenamento, è necessario riscaldare il proprio organismo, la propria muscolatura, con esercizi vari, anche elementari. Si inizia camminando, poi si fa qualche corsa, ma molto leggera. Quindi: esercizi a corpo libero per gli arti inferiori, busto e arti superiori. Tutti gli esercizi di riscaldamento durano circa cinque minuti.



25 Stazione eretta del corpo, divaricare le gambe, tenere le braccia avanti-basso e flesse. Piegare successivamente la gamba destra e sinistra caricandovi tutto il peso del corpo. Il passaggio da una posizione all'altra deve avvenire per il basso (foto: A).



26 Posizione di massima raccolta, gambe leggermente divaricate. Effettuare quattro o cinque passi molto corti in avanti e indietro. L'esercizio può essere ripetuto al massimo quattro o cinque volte (foto: B).

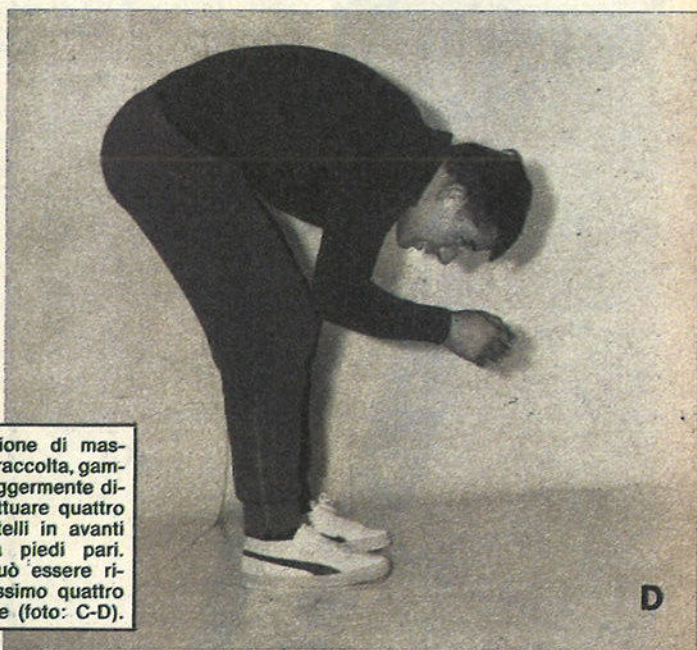
IN PALESTRA CON FINK

PRESCIISTICA
IN 6 LEZIONI

5



27 Posizione di massima raccolta, gambe leggermente divaricate. Effettuare quattro o cinque saltelli in avanti e indietro a piedi pari. L'esercizio può essere ripetuto al massimo quattro o cinque volte (foto: C-D).



Vi ho parlato dell'equilibrio, della prontezza dei riflessi, della coordinazione. Ognuno di questi fattori ha un'importanza capitale per la pratica dello sci. Ebbene, altrettanto importante è la resistenza, la forza muscolare. L'allenamento (nel nostro caso, queste lezioni di presciistica) serve soprattutto ad aumentare il volume, la potenza, l'elasticità e la resistenza dei muscoli. Questi, quando sono sottoposti ad un preordinato lavoro costante, accumulano diverse riserve energetiche. Il che consente

poi di sottostare più a lungo e più facilmente allo sforzo, anche ad uno sforzo violento. La forza muscolare viene sfruttata, in questi casi, più uniformemente e completamente. In altre parole, con un buon allenamento, i muscoli si sciogliono e possono lavorare in forma integrale, senza intoppi. Perché una buona preparazione elimina i grassi superflui. Quindi il muscolo perde automaticamente quella flaccidità che fatalmente si acquista con la vita sedentaria di tutti i giorni. Irrobustendo i muscoli, si ac-

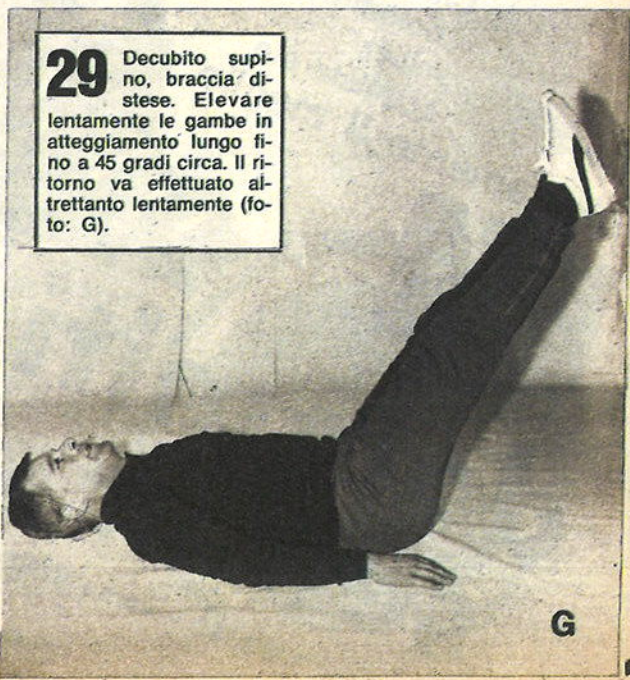
quisisce elasticità, si aumentano le capacità respiratorie e si facilita l'alimentazione sanguigna dei muscoli stessi.

Aumentare la propria resistenza alla fatica vuol dire anche allontanare sempre di più l'affaticamento. Nel nostro caso ciò vuol dire « divertirsi sempre di più sugli sci ». Quante volte, sui campi di neve, si vede gente che dopo aver fatto una discesa, è stravolta dalla fatica? In questi casi aumenta la paura, si annullano completamente i riflessi, si perde l'equilibrio, la coordinazione, la sciol-

tezza. Sono i momenti più pericolosi per uno sciatore. Per eliminare tutti questi enormi svantaggi è necessario prepararsi, anche fra le mura della propria stanza o sul terrazzo. Non è un sacrificio. E anche se lo fosse ne sarete ripagati poi, sui campi di neve quando l'ultima discesa sarà per voi tanto bella quanto la prima. Così anche se ad un certo momento vi sentirete affaticati, basterà un breve periodo di riposo per riportarvi alle condizioni normali.



28 Stazione eretta del corpo, slancio alternato delle gambe in avanti-alto. Asssecondare il movimento con le braccia in avanti e in fuori (foto: E-F).



29 Decubito supino, braccia distese. Elevare lentamente le gambe in atteggiamento lungo fino a 45 gradi circa. Il ritorno va effettuato altrettanto lentamente (foto: G).





La specializzazione in pantaloni da sci ha un nome: **dolomiti-seiller**.
Le squadre azzurre di sci che nel 1964 hanno partecipato ai Giochi Olimpici Invernali di Innsbruck e nel 1966 ai Campionati del Mondo di Portillo (Chile) sono state equipaggiate con pantaloni da gara «dolomiti-seiller».
I pantaloni da sci «dolomiti-seiller» sono campioni del mondo!



da sci

Un pantalone
pratico
morbido
caldo
e perfetto
nel taglio?
Un pantalone
chic?
Chiedete
"dolomiti
seiller"
acquisterete
sicuramente il meglio



hosenfabrik

**dolomiti
seiller**

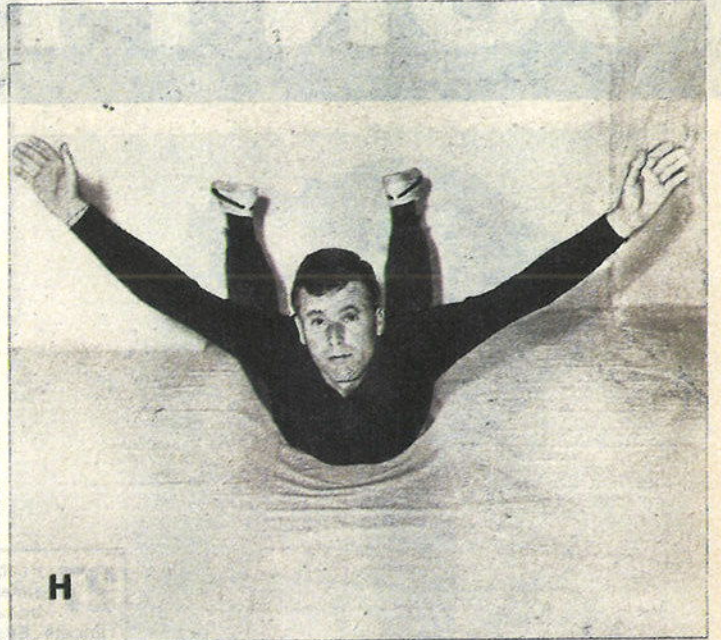
39040 - varna (bolzano)

IN PALESTRA CON FINK

DEFATICAMENTO

Arrivati alla fine degli esercizi ritornare allo stato iniziale, prima correndo leggermente e poi camminando. Contemporaneamente eseguire esercizi respiratori calmanti (2-3 minuti). Perché questi esercizi possano acquisire la definizione di «seduta d'allenamento», è necessario ripeterli almeno due volte per settimana in giornate non consecutive e in ore lontane dai pasti.

SEGUITO



30 Decubito prono. Gambe divaricate e braccia fuori-alto. Elevare con scatto le gambe e le braccia inarcando il busto a forma d'angelo (foto: H).

GLI ESERCIZI DELLE PUNTATE PREDEDENTI

A richiesta di molti lettori, pubblichiamo di seguito gli esercizi illustrati nelle precedenti 4 lezioni:

- 1 - Piegarle gli arti inferiori e appoggiare tutta la pianta del piede sul terreno. Contemporaneamente oscillare le braccia lungo il piano sagittale.
- 2 - Flettere alternativamente le gambe avvicinandole il più possibile alle cosce e queste al busto.
- 3 - Flettere alternativamente il busto in avanti e indietro, avvicinando in tutti e due i casi il vertice il più possibile agli arti inferiori.
- 4 - Flettere alternativamente il busto a sinistra e a destra, avvicinando in tutti e due i casi il vertice il più possibile agli arti inferiori.
- 5 - Circondurre simultaneamente le braccia lungo il piano sagittale in avanti e indietro.
- 6 - Spingere successivamente in alto, in fuori e in avanti le braccia con partenza in posizione di mani in spalla.
- 7 - Piegarle gli arti inferiori caricando il peso del corpo sulla parte esterna del piede. Mantenere le braccia fuori in alto.
- 8 - Saltellare a piedi pari sullo stesso punto. Ogni 4 o 5 saltelli piegare le gambe e mettersi in posizione di massima raccolta, come si fa sugli sci.
- 9 - Fare delle torsioni alternate del busto a sinistra e a destra tenendo le mani ai fianchi.
- 10 - Circondurre il busto verso sinistra e verso destra. Essendo la circonduzione disorientante, l'esercizio deve essere eseguito lentamente e non bisogna ripeterlo più di 2-3 volte consecutive per ogni direzione.
- 11 - Circondurre successivamente le braccia sul piano sagittale in avanti e indietro.
- 12 - Mettersi in posizione di corpo proteso e fare 5-6 piegamenti delle braccia.
- 13 - Stazione del corpo eretta. Gambe incrociate. Piegarle gli arti inferiori, tenendo il busto flesso in avanti e le braccia avanti-basso e flesse.
- 14 - Piegarle le gambe tenendo tutta la pianta del piede aderente al terreno, il busto

flesso in avanti e le braccia avanti-basso e flesse. Trovata la posizione, dondolare in avanti e indietro (tacco-pianta). Il movimento del piede deve assomigliare a quello di un tampone.

15 - Saltellare a piedi pari su un determinato punto. Ogni 4-5 saltelli flettere le gambe avvicinando per quanto possibile le ginocchia al petto.

16 - Tenere le braccia avanti-basso e flesse. Eseguire delle circonduzioni dell'anca verso sinistra e verso destra.

17 - Tenere le gambe leggermente divaricate e semipiegate; le braccia avanti-basso e flesse quindi dare una spinta dell'anca a sinistra e a destra.

18 - Stazione del corpo seduta; le gambe in atteggiamento lungo; mani a terra. Eseguire delle flessioni successive delle gambe senza farle toccare il terreno.

19 - Tenere le braccia avanti-basso e flesse. Piegarle successivamente la gamba destra e sinistra caricandovi tutto il peso del corpo. Il passaggio da una posizione all'altra va eseguito per l'alto.

20 - Tenere le braccia avanti-basso e flesse. Affondo successivo a destra e a sinistra. Nella posizione di affondo effettuare un leggero molleggio.

21 - Salire su uno sgabello e tenersi ritto, braccia avanti-basso e flesse; saltare al suolo in posizione di massima raccolta senza perdere l'equilibrio. Nel risalire sullo sgabello, farlo alternativamente con la gamba destra e sinistra.

22 - Tenere il corpo proteso dietro; quindi molleggiare l'anca verso il basso a destra e a sinistra.

23 - Stazione seduta, gambe in atteggiamento lungo, mani a terra. Fare delle flessioni simultanee delle gambe senza toccare il terreno e avvicinare le ginocchia il più possibile al petto.

24 - Stazione seduta, gambe in atteggiamento lungo, mani a terra. Incrociare le gambe: destra e sinistra sopra e sotto e viceversa.



KÄSTLE SKI



IN METALLO

Mod. K. 2000

Mod. Metall RS

Mod. K. 2000 Abfahrt

IN PLASTICA

Mod. SNOW KING

Mod. C.P.M. 70

Mod. SNOW PLAST

IN LEGNO

Mod. JUGEND PRINCE

Mod. HIT

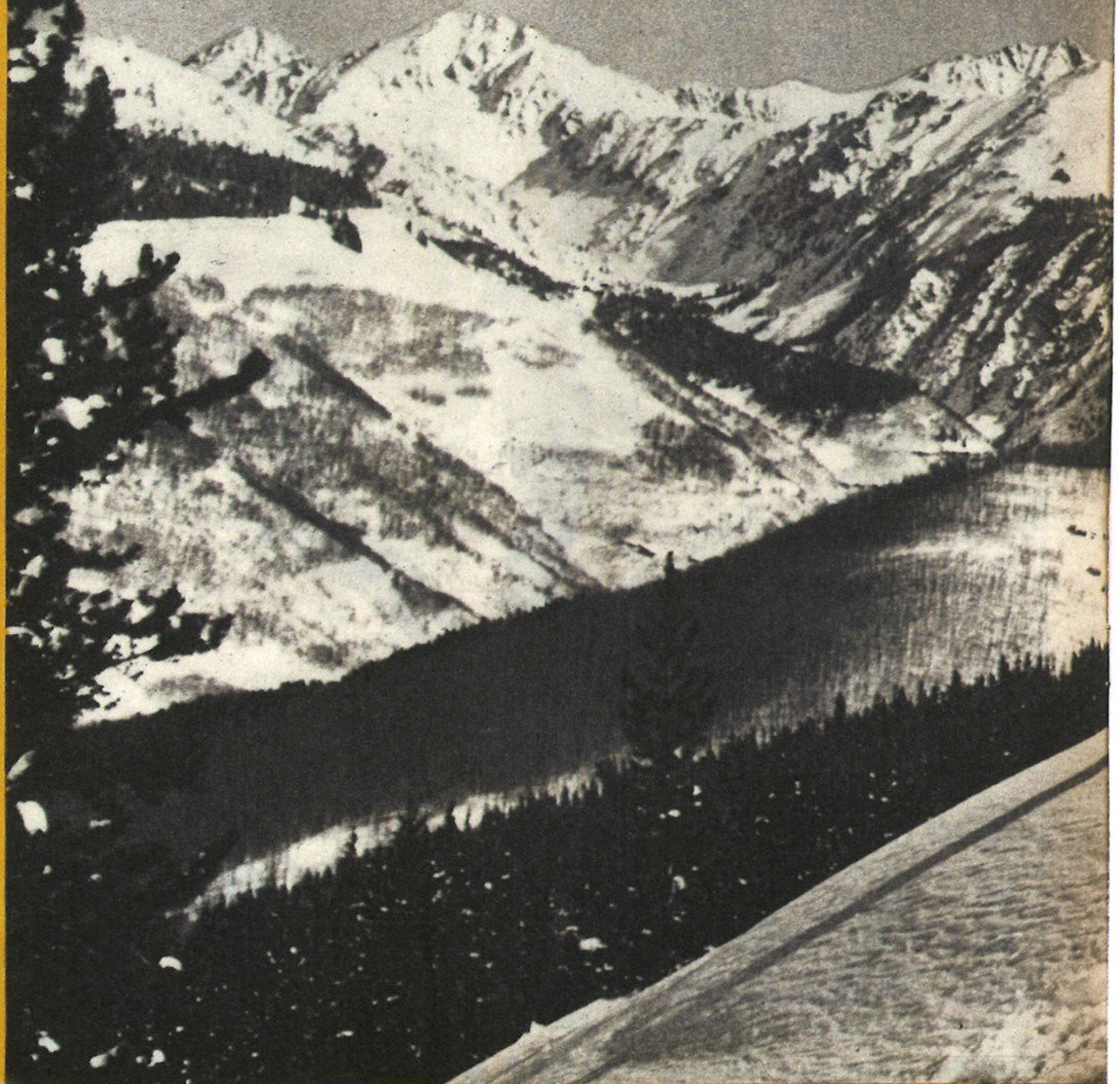
Mod. SPRINT



Distribuzione per l'Italia: COLMAR Monza
Trentino Alto Adige: SPORT RUEDL Bolzano



IL CONC



ILIO DI ASPEN



di **GIORGIO MAIOLI**

I migliori maestri di sci del mondo si ritroveranno nel famoso centro del Colorado per discutere i loro problemi e uniformare i sistemi di insegnamento. Della "spedizione" italiana, faranno parte, oltre ai delegati ufficiali, anche numerosi tecnici e appassionati.

SEGUE ►

IL CONCILIO DI ASPEN

SEGUITO

Un uomo di sessantadue anni porterà la « musica dello sci » negli Stati Uniti per la prima volta e per la prima volta su uno dei palcoscenici più attraenti del mondo gli americani potranno assistere allo spettacolo più atteso per un pubblico avido di conoscere da vicino uno dei più significativi avvenimenti del mondo sciistico.

Quell'uomo è Kruckenhauser, presidente dell'Interski, un uomo che ancora oggi insegna a sciare a mezzo mondo ed è in sostanza il solo uomo che sia in grado di imporre le sue leggi anche a distanza di dodici anni dal giorno in cui in Val d'Isère, in occasione appunto dell'Interski 1955 fece conoscere al mondo il suo « *wedeln* », ossia il rivoluzionario metodo che costituiva il meglio di tutte le scuole esistenti in quel momento.

Oggi le polemiche hanno inasprito il contrasto delle scuole alpine e lo stesso « *wedeln* » di Kruckenhauser è stato messo in un certo senso sotto accusa, non tanto per il contenuto in sé, quanto per la netta supremazia francese sul « *team* » austriaco in campo agonistico. A maggior ragione quindi, l'Interski che pianterà le sue tende ad Aspen nel Colorado dal 19 al 28 aprile del prossimo anno, acquista un significato peculiare: il confronto tra il « *wedeln* » di Kruckenhauser e la rotazione di Bonnet il quale è riuscito assai intelligentemente ad



I campi di neve di Aspen spaziano su panorami di incomparabile bellezza. Le piste di discesa sono varie e in grado di soddisfare le esigenze di tutte le categorie di sciatori. Ad Aspen che si trova in piena « Montagne rocciose », si sono dall'appuntamento i maestri di sci di tutto il mondo per partecipare ai lavori dell'ottavo Interski. Alla manifestazione parteciperà anche una larga delegazione italiana.

UN TEMPO SI SCIAVA COSÌ...



...OGGI SULLA NEVE
CI VOGLIONO
SCARPONI

SM San Marco

CALZATURIFICIO SAN MARCO DI SANTO TESSARO
CAERANO SAN MARCO (TREVISO) ITALY

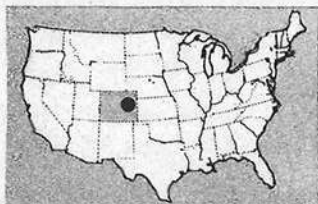
annullare lo svantaggio che i francesi accusavano nei confronti degli austriaci.

L'Interski di Aspen, alla luce di questo nuovo contrasto di scuole che coinvolge i due maestri dello sci moderno, assume un'importanza che è facilmente intuibile. Va considerato anche che nel fitto tessuto del discorso tra Austria e Francia, ossia a livello di caposcuole, si sono inseriti anche l'Italia e gli stessi maestri statunitensi che hanno cercato di trovare un modulo a loro congeniale.

Che Kruckenhauser consideri gli Stati Uniti terra di conquista per il «weden» è certamente un fatto scontato e quindi «il professore» nella sua posizione di presidente dell'Interski ha accettato con entusiasmo la proposta che i tre delegati statunitensi, Willy Schaeffer di Denver, Bill Lash di Salt Lake e Paul Valar di Franconia, hanno gettato sul tavolo in occasione del settimo Interski di Badgstein. Inoltre era quasi un dovere per i maestri europei aprire il discorso con l'America e con la sua esorbitante folla di sciatori. Sulle nevi del Colorado si discuteranno a colpi di relazioni e immagini filmate, ma soprattutto con dimostrazioni pratiche, i vantaggi dell'adozione delle diverse teorie. E si giungerà a cercare l'ago nel pagliaio là dove il sistema di una scuola sconfinata nella tecnica dell'altra e le varianti si differenziano infinitesimalmente, pur mantenendo nella sostanza lo stesso denominatore.

Cosa fece infatti Kruckenhauser per diventare famoso con la sua «musica dello sci»? Prese il meglio delle migliori scuole esistenti a quel tempo, sezionò i movimenti, analizzò le dinamiche e quindi come può fare un big del cocktail mescolò gli ingredienti e saltò fuori il «weden», la «virgola», il «pendolo» o «controrotazione» o «spalla abbassata», chiamatelo come lo volete. I giapponesi lo han-

SEGUE

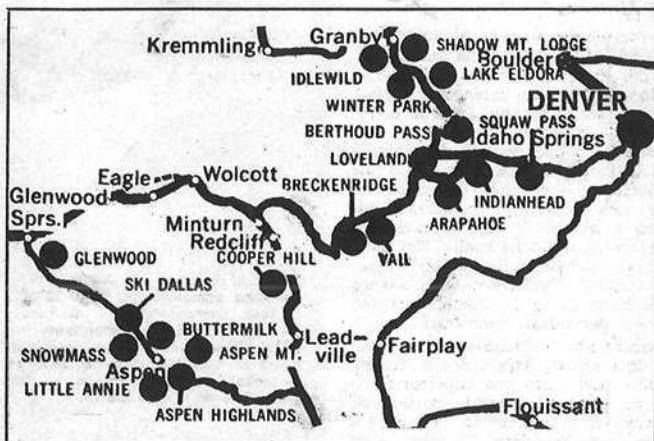


SKI COUNTRY U.S.A. NEL CUORE DEL COLORADO

Lo Stato del Colorado, che si trova immediatamente a Nord del New Mexico, si è autobattezzato «Ski Country USA». Annidati sulle Montagne Rocciose, vi si trovano più di 30 grandi centri di sport invernali, fra i quali spiccano alcuni fra nomi notissimi nel campo dello sci come Aspen e Vail. Sono questi i centri eleganti, «in», degli Stati Uniti, dove allo sci si accompagnano i divertimenti del doposci. La loro fama si deve alla neve farinosa, alle pendenze di settanta gradi ed all'atmosfera festosa che si vive di continuo nelle ore «dopo-sci».

Aspen, 210 miglia a Sud di Denver, ha celebrato nel 1966 il suo ventesimo anniversario. È circondata da quattro montagne lungo le quali si snodano le piste di discesa servite da sette seggiovie. Le attrezzature alberghiere, settanta alberghi con oltre settemila letti, registrano il «tutto esaurito» per la intera stagione. Inoltre il centro ha 17 piscine riscaldate all'aperto, affollate quasi come i campi di sci.

Questa cittadina del Wild West, costruita in stile tirolese, con le sue case da Hänsel e Gretel affacciate su strade che risalgono ai tempi della febbre dell'oro, costituisce una grande attrazione. Giovani e adulti, famiglie e milionari del Texas, principianti e sciatori di



alta classe vi convergono dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'Europa e dal Sudamerica.

Durante i cinque mesi di una normale stagione di sci nel Colorado, circa un milione e mezzo di appassionati si riversa nei centri di sport invernali e di conseguenza stanno sorgendo nuove località. A dieci miglia da Aspen quanto prima sorgerà il più grande complesso del mondo. Si chiamerà «Snow-

mass-at-Aspen» e sarà qualcosa di veramente sbalorditivo: si parla di 24 seggiovie doppie, teleferiche, cabinovie, villaggi di rifugi, chalet, appartamenti, condomini, ville private e supermercati.

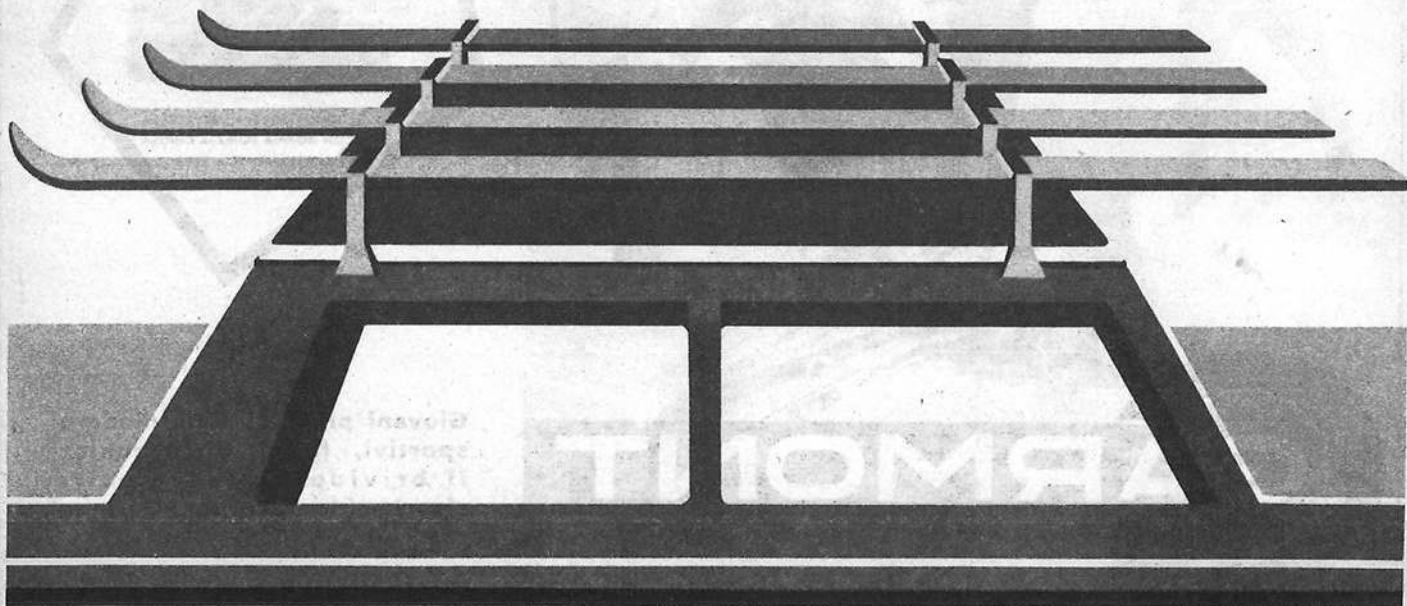
Diciannove delle trenta località sciistiche del Colorado sono raggruppate attorno ai «Centri-pilota» di Aspen e Vail. In questa zona che è tra le più attrezzate degli Stati Uniti c'è neve per cinque mesi all'anno.

verso lo sci

Senza timori per le strade d'inverno.
Partire e tornare sereni e sicuri
montando pneumatici rinnovati Marangoni
da neve o chiodati.



Marangoni Pneumatici S.p.A.
Rovereto (Trento)



IL CONCILIO DI ASPEN

SEGUITO

no ribattezzato « sciare in dolcezza ».

Kruckenhauser è da una parte, Bonnet col suo ritorno alla tradizione, o perlomeno col suo intenzionale riavvicinamento al vecchio sistema di rotazione — pur non ignorando il credo austriaco che resta fondamentale — è dall'altra. In mezzo ci siamo noi italiani con il pendolo delle gambe, e la non eccessiva angolazione dell'anca e quindi la non pronunciata controrotazione delle spalle. Nel mezzo è la virtù? Già a Badgastein i maestri italiani dimostrarono di essere al di fuori di ogni polemica e forse proprio per questo ammirati.

Ancora più di Badgastein, il prossimo Interski di Aspen dovrà dimensionare non tanto una superiorità — ché mi sembra superfluo parlare di superiorità di una scuola in quanto è necessario considerare anche altre componenti, quella antropometrica delle popolazioni ad esempio — quanto il perfezionamento raggiunto nelle diverse tecniche attuate oggi. Oggi si ragiona sulla base di termini esasperati. L'agonismo non concede respiro, e il perfezionismo d'altronde ha preso la mano anche a coloro che mettono gli sci per la prima volta. I maestri che siederanno attorno ai tavoli dell'Interski '68 vanno quindi considerati alla stregua di altrettanti calcolatori umani ai quali non sarà concesso sbagliare.

Il fatto stesso che negli Stati Uniti



L'Interski di Aspen avrà luogo in avanzatissima primavera, dal 19 al 29 aprile 1968. Ciononostante — assicurano gli organizzatori della importante manifestazione internazionale — non mancherà la neve. La stagione dello sci — nello Stato del Colorado — dura generalmente cinque mesi.

questo avvenimento assume un rilievo eccezionale e che un Paese come l'America concede un'importanza così rilevante all'Interski, non poteva trovare contrari sia Kruckenhauser, sia il segretario dell'Associazione Internazionale per l'insegnamento dello sci, Franz Hopplcher. La scelta è caduta bene. Gli yankee d'altro canto, hanno compreso l'importanza che scaturisce da questa manifestazione che ha entusiasmato fin d'ora gli ambienti specializzati, gli istruttori di sci, gli operatori delle zone sciistiche, e persino la stampa specializzata,

coinvolta anch'essa assieme al mondo finanziario legato in un modo o nell'altro al mondo dello sci.

Si pensi soltanto che ad Aspen i lavori di ampliamento e sistemazione lungo le infinite piste del cuore dello Ski Country, sono iniziati già dalla scorsa estate in previsione appunto dell'Interski e che Tourtelotte Park, una delle zone di Aspen più frequentate dagli sciatori USA, è diventato un vasto palcoscenico lungo ottocento metri, largo quattrocento, con un dislivello di centoventi. Nella zona c'è oggi una conca meravigliosa, plasma-

ta dall'opera dell'uomo affinché il luogo in cui si effettueranno le dimostrazioni pratiche dei maestri di sci partecipanti al congresso non faccia una grinza.

Il presidente della Aspen Ski Co. e membro del comitato esecutivo per l'ottavo Interski della storia, D. C. Brown, ha dichiarato che il progetto di sistemazione della zona prevede anche l'istallazione di un mezzo di risalita per accelerare il trasporto dei maestri sul luogo delle dimostrazioni. Tutto è stato studiato per favorire i partecipanti all'Interski e il pubblico che vorrà presenziarvi. Alla base della conca di Tourtelotte Park sarà quindi ampliata la terrazza del Gretel's (un ristorante caratteristico) affinché il pubblico possa accedere comodamente e altrettanto comodamente assistere alle dimostrazioni come potrebbe avvenire su un immenso schermo panoramico.

Il Congresso sarà diviso in tre articolazioni: si discuterà dei problemi degli istruttori professionisti, dell'insegnamento dello sci nelle scuole pubbliche — problema questo assai peculiare e da affrontare in tutta la sua ampiezza — e infine degli istruttori dilettanti. Le giornate sono dieci dall'arrivo a Denver delle delegazioni il 19 aprile, alla cerimonia di chiusura del 28 aprile.

Il 21 aprile è in programma la prima riunione dei tre gruppi di lavoro, quindi il giorno dopo si avrà la dimostrazione dei paesi nordici cui seguiranno tre giornate dedicate allo sci alpino con la squadra statunitense che chiederà la manifestazione sempre nel quadro dimostrativo. Le delegazioni potranno tenere conferenze ed illustrarle con proiezioni di film nella giornata che precede la prova sul terreno.

In sostanza ad Aspen si farà il punto su quanto Grenoble, con le sue Olimpiadi, avrà dimostrato.

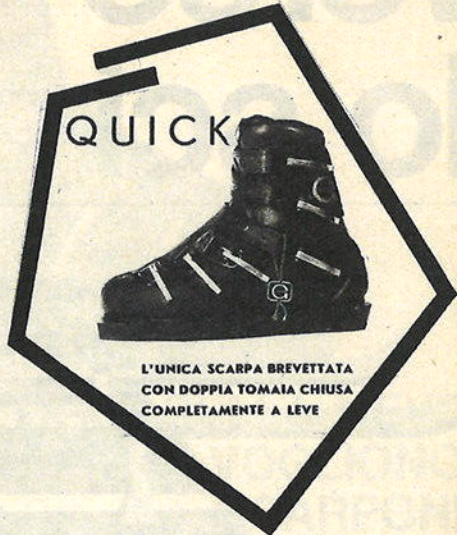
GIORGIO MAIOLI

Sulla neve, una carica di simpatia
con gli scarponi GARMONT



GARMONT

PER UOMO, DONNA E RAGAZZO SCARPONI DA SCI TUTTI LAVORATI A MANO



Giovani pieni di vita, moderni,
sportivi, felici di affrontare
il brivido della velocità,
sicuri nei loro scarponi Garmont.

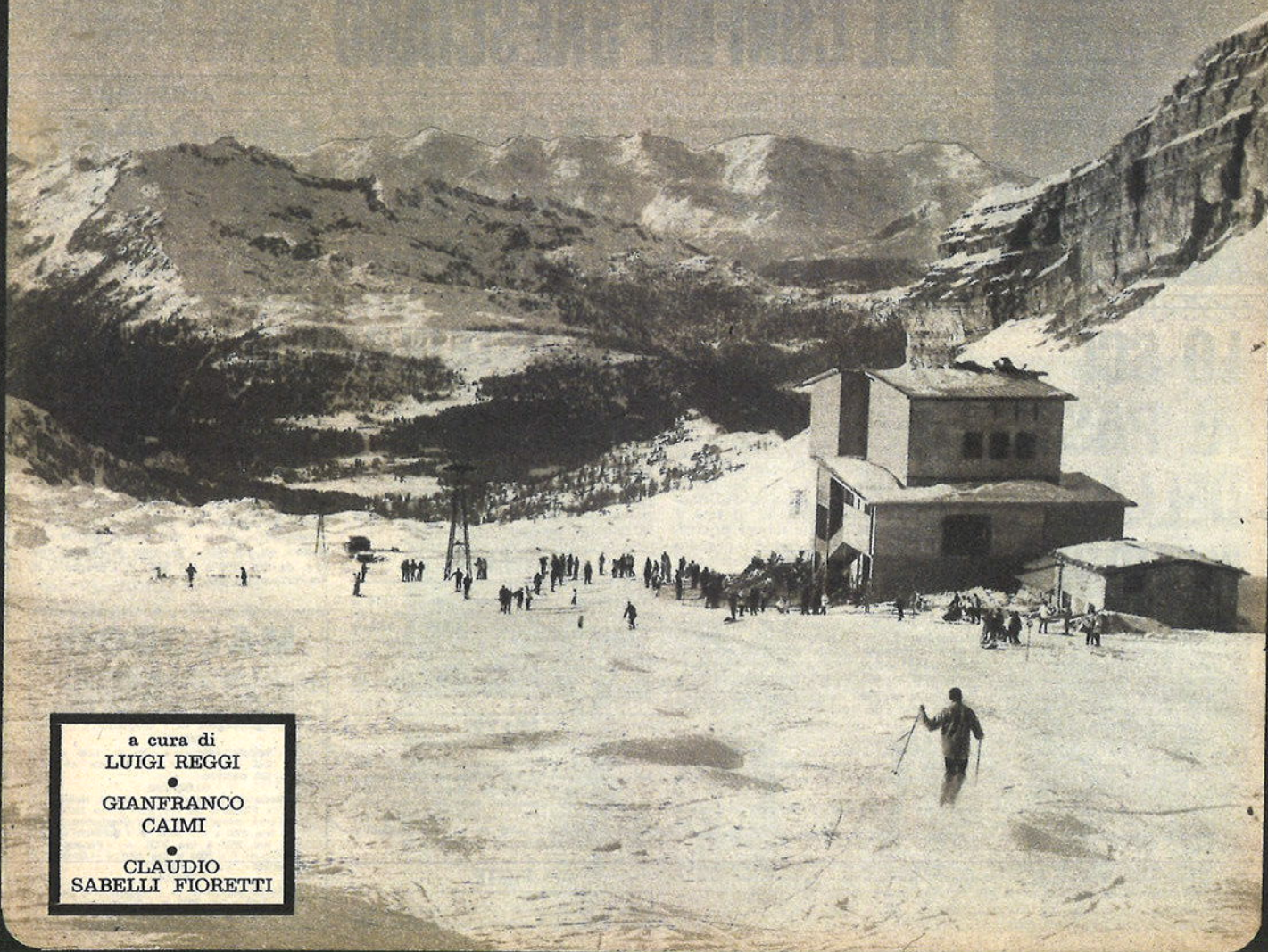
Il nostro grande viaggio attraverso i centri invernali della Penisola, arriva questa volta nel Trentino. Dopo la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Lombardia e il Veneto, passiamo in rassegna le novità riguar-

danti le piste, gli impianti e l'attrezzatura in generale di una regione che vanta più di trenta località moderne e funzionali, tra le quali spiccano San Martino di Castrozza, Folgàrida e Madonna di Campiglio

TRENTINO

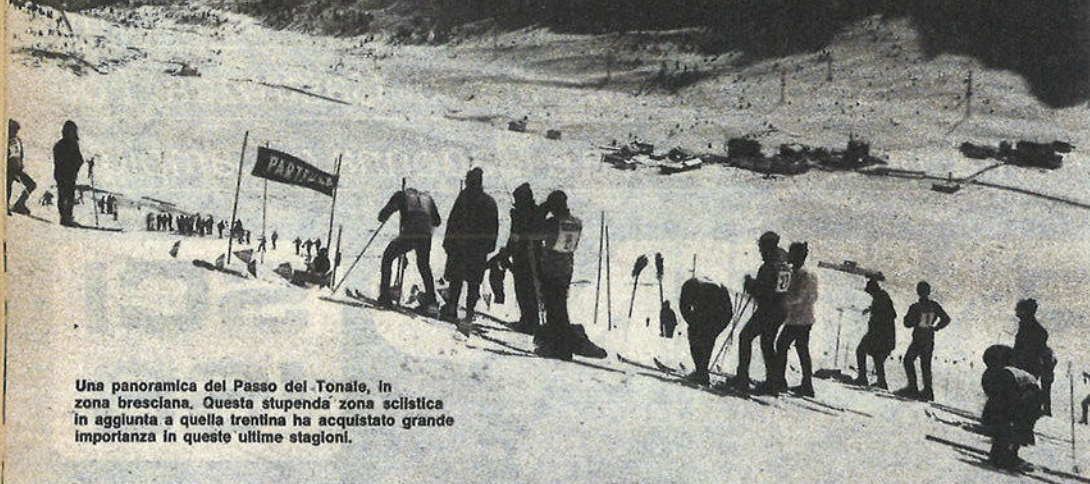
SCI '68

Vastissimi campi di neve
che partono da quota
1500 e salgono fino
a 3000: questa è Campiglio.



a cura di
LUIGI REGGI
●
GIANFRANCO
CAIMI
●
CLAUDIO
SABELLI FIORETTI

TRENTINO

SCI
'68

Una panoramica del Passo del Tonale, in zona bresciana. Questa stupenda zona scistica in aggiunta a quella trentina ha acquistato grande importanza in queste ultime stagioni.

INDICE DELLE LOCALITÀ

• ALBA DI CANAZEI, pag. 47 • ANDALO, pag. 57 • BASELGA DI PINE, pag. 53 • BONDONE, pag. 51 • BRENTONICO, pag. 54 • CAMPITELLO DI FASSA, pag. 45 • CANAZEI, pag. 45 • CASTELLO TESINO, pag. 38 • CAVALESE, pag. 49 • FAI DELLA PAGANELLA, pag. 56 • FOLGARIDA, pag. 52-53 • FOLGARIDA, pag. 42-43 • LAVARONE, pag. 54 • MADONNA DI CAMPIGLIO, pag. 39-40 • MALOSCO, pag. 38 • MOENA, pag. 48 • MOLVENO, pag. 57 • PASSO DELLA MENDOLA, pag. 38 • PASSO DEL TONALE, pag. 38 • PEJO, pag. 51 • PORDOI, pag. 47 • POZZA DI FASSA, pag. 46-47 • PREDAZZO, pag. 49 • SAN MARTINO DI CASTROZZA, pag. 57-58 • SERRADA DI FOLGARIDA, pag. 53 • VETRIOLO, pag. 51 • VIGGO DI FASSA, pag. 46-47.

IL TONALE AL DI LA' DEL CONFINE BRESCIANO

Di solito il nome del Tonale è legato a quello di Ponte di Legno e quindi del bresciano, ma non bisogna dimenticare la zona trentina del Passo, che ha un suo peso nell'economia generale della zona. Quattro impianti di risalita (una telecabina e tre sciovie), cinque alberghi e due pensioni-locande costituiscono l'attrezzatura che, in appoggio a quella « lombarda », dà al Tonale quell'importanza che in queste ultime stagioni è cresciuta a vi-

sta d'occhio. Infatti i trentini si sono resi conto di questo ed hanno contribuito a decretarne il successo più completo. Anche se gli impianti appartengono a due regioni diverse, lo sciatore non ne tiene minimamente conto: così chi arriva da Malé, è disposto a sconfinare per fare una puntata sulle splendide nevi del Paradiso. A volte si scende fin giù a Ponte di Legno per provare qualche volta la notissima pista del Corno D'Aola.

LO SCI AL PASSO DELLA MENDOLA

Il Passo della Mendola si trova a cavalcioni fra la Valle dell'Adige e le distese della Val di Sole. Dista soltanto 25 chilometri da Bolzano ed è servito da una magnifica strada lungo la quale, ogni anno, si disputa un'importante gara automobilistica per il « Trofeo della Montagna ». Gli impianti si diramano verso Monte Penegal, servendo ottime piste. Altre sciovie si trovano a Ruffré, pochi chilometri più a valle del Passo, una località molto tranquilla costituita da una serie di agglomerati di case e tutta circondata da fitte foreste di conifere. La situazione alberghiera è molto buona, anche se non tutti gli alberghi rimangono aperti durante la stagione invernale.

IMPIANTI • Sciovia « Mendola », da m. 1273 a m. 1355, lunghezza m. 447, portata oraria 305 persone • Sciovia « Gaetani-Mendola », da m. 1310 a m. 1400, lunghezza m. 455, portata oraria 265 persone • Sciovia « Largadane », (da Monte Penegal), da m. 1550 a m. 1740, lunghezza m. 994, portata oraria 500 persone • Sciovia « Penegal » (Monte Penegal), da m. 1788 a m. 1876, lunghezza m. 465, portata oraria 210 persone.

A Ruffré: • Sciovia « Ruffré 1 », da m. 1200 a m. 1243, lunghezza m. 226, portata oraria 440 persone • Sciovia « Ruffré 2 », da m. 1238 a m. 1322, lunghezza m. 270, portata oraria 400 persone.

PISTE • « Mendola 1 » (servita dalla sciovia « Mendola »), lunghezza m. 530, dislivello m. 73, facile • « Mendola 2 » (servita dalla sciovia « Mendola »), lunghezza m. 740, dislivello m. 73, facile • « Gaetani » (servita dalla sciovia « Gaetani-Mendola »), lunghezza m. 740, dislivello m. 90, facile • « Penegal 1 » (servita dalla sciovia « Penegal »), lunghezza m. 530, dislivello m. 100, molto facile.

ALBERGHI - Seconda categoria: • « Facchin », da lire 3400 a lire 5500 (si trova a monte Penegal) • « Mendola », da lire 2200 a lire 4900.
Terza categoria: • « Caldaro », da lire 3400 a lire 5200 • « Dolomiti », da lire 2800 a lire 3700.

Quarta categoria: • « Monte Toval », da lire 2300 a lire 4900 • « Taverna Tirolese », da lire 2200 a lire 4900 • « Facchin » (dipendenza) • « Paradiso », da lire 2570 a lire 3000 • « Stella d'Oro », da lire 2500 a lire 3400 • « Tre Ville », da lire 2600 a lire 3000.

PENSIONI - Terza categoria: • « Alessandra » (località Villini), da lire 2800 a lire 3600 • « Roen », da lire 2600 a lire 3000.

LE 4 PISTE DI CASTELLO TESINO

È un caratteristico paese a quota 900 metri, distante 54 km. da Trento. Gli impianti di risalita, costituiti da una seggiovia e una sciovia, si trovano in località Marande. Un'altra sciovia è situata in prossimità del Passo Brocin. In tutto servono 4 piste. Cinque sono gli alberghi, tutti di quarta categoria. Il villaggio turistico della Sat ha portato un notevole incremento turistico.

IMPIANTI

• Cabinovia « Monte Agaro », da m. 1616 a m. 1921, lunghezza m. 1265, durata del percorso 7', portata oraria 616 persone • Sciovia « Marande », da m. 1616 a m. 1640, lunghezza m. 270, durata del percorso 1'06", portata oraria 600 persone • Sciovia « Brocon », da m. 1620 a m. 1690, lunghezza m. 460, durata del percorso 3', portata oraria 600 persone.

PREZZI

• Cabinovia « Monte Agaro », andata lire 250, andata e ritorno lire 350 • Sciovia « Marande », una corsa lire 50 • Sciovia « Brocon », una corsa lire 50. Abbonamento giornaliero lire 1500, settimanale lire 7000, stagionale lire 18000. Gli abbonamenti sono validi su tutti gli impianti e per un numero di corse illimitato.

PISTE

« Uno », lunghezza m. 1340, dislivello m. 315, media difficoltà • « Due », lunghezza m. 1400,

Naturalmente il discorso vale anche per coloro che vengono da Brescia, da Bergamo, da Milano e da altre parti d'Italia. D'estate poi, il Tonale vive la sua seconda vita con il ghiacciaio del Presena, una stupenda conca bianca, invitante con i suoi impianti, compreso il recentissimo skilift che sostituisce il gatto delle nevi. Il Passo del Tonale dista 89 chilometri da Trento, 80 da Sondrio, 98 da Bolzano e 175 da Milano. In treno si arriva fino a Mezzocorona nel trentino e fino a Edolo nel bresciano. Eccellente il servizio di pullman con linee che partono da Milano, Trento, Tirano, Malé, Edolo e Ponte di Legno. Al Tonale, zona trentina, eccellenti possibilità per settimane bianche e scuola di sci con quattro maestri e due aiuto-maestri.

IMPIANTI

• Telecabina « Cady », da m. 1880 a m. 2580, lunghezza m. 1900, portata oraria 700 persone • Sciovia « Stella Alpina », da m. 1880 a m. 2000, lunghezza m. 700, portata oraria 600 persone • Sciovia « Tonale », da m. 1880 a m. 2190, lunghezza m. 1200, portata oraria 450 persone • « Baby Blancaneve », da m. 1870 a m. 1900, lunghezza m. 170, portata oraria 400 persone.

PREZZI

• Telecabina « Cady », salita lire 250, andata e ritorno lire 400 • Sciovia « Stella Alpina », una corsa lire 150 • Sciovia « Tonale », una corsa lire 150 • « Baby » Blancaneve », una corsa lire 50. Abbonamenti validi su tutti gli impianti: giornaliero lire 1600, settimanale lire 5000, stagionale lire 15000, lire settimanale (sabato e domenica), lire 2500, pomeridiano lire 1000, giornaliero + pranzo (presso un albergo convenzionato), lire 2500.

PISTE

• « Cady » (servita dalla telecabina), lunghezza m. 1900, dislivello m. 700 • « Stella Alpina », lunghezza m. 700, dislivello m. 120 • « Tonale », lunghezza m. 1200, dislivello m. 310 • « Baby Blancaneve », lunghezza m. 700, dislivello m. 30 facile.

ALBERGHI

Seconda categoria: • « Miramonti », sette giorni da lire 39000 a lire 43000 • « Redivale », sette giorni da lire 35500 a lire 39000. Quarta categoria: • « Presena », sette giorni da lire 28500 a lire 30600 • « Dell'Angelo », sette giorni da lire 28500 a lire 30600 • « Al Sole », sette giorni da lire 28500 a lire 30600. **PENSIONI** - Terza categoria: • « Eldorado », sette giorni da lire 28500 a lire 30600 • **LOCANDA** « Edelweiss », sette giorni da lire 28500 a lire 30600.

SCUOLA DI SCI: 4 maestri, 2 allievi-maestri.

ALBERGHI

Quarta categoria: • « Dolomiti », lire 3300 • « Bellavista », da lire 2900 a lire 2800 • « Al Gallo », da lire 2600 a lire 2800 • « Monte Agaro », da lire 2800 a lire 3000 • « Brocon », da lire 3000 a lire 3200.

MALOSCO

A 54 chilometri da Trento, Malosco è un piccolo centro, ma ha una clientela affezionata. Impianti: una sciovia, che serve la pista Penegal-Regole di 4 chilometri.

IMPIANTI
• Sciovia « Regole », da m. 1330 a m. 1530, lunghezza m. 254, portata oraria 400 persone.

ALBERGHI
Seconda categoria: • « Sport Hotel Baita Florita », da lire 2900 a lire 3800.
Terza categoria: • « Bel Soggiorno », da lire 2500 a lire 3800, • « Bonvicini », da lire 2850 a lire 3000, • « Panorama », da lire 2000 a lire 3500 • « Casa Patrizia », solo stanza.

PENSIONI
Terza categoria: • « Negritella », da lire 2400 a lire 3200 • « Rosa Alpina », da lire 2200 a lire 4000.

CAMPIGLIO PIENA DI NOVITA'

"Madonna" è una autentica Capitale della Neve grazie ai suoi impianti, alle piste e soprattutto alla sua organizzazione turistica che si è potenziata ogni anno di più.

Madonna di Campiglio è una Capitale della Neve: questo titolo che possono vantare centri invernali che si chiamano Cervinia, Cortina, Saint Moritz, Kitzbühel o Mégeve le spetta di diritto da qualche anno per tutta una serie di prerogative, di qualità che la rendono «diversa» dagli altri posti. Il potenziamento dell'attrezzatura sportiva è avvenuto pari pari con lo sviluppo edilizio, con la creazione di condomini e alberghi, con l'apertura di locali, di night, di ristoranti e via dicendo. Senza dilungarci ancora su questi particolari è sufficiente affermare che Madonna di Campiglio è in grado di offrire una vacanza completa, sia dal punto di vista sportivo sia da quello turistico-mondano. Lo splendido paesaggio che la circonda, le piste, gli impianti, il campo di pattinaggio e tutto il resto hanno attirato la gente da ogni parte. Oggi, per avere qualche possibilità di trascorrere una vacanza a Sant'Ambrogio, bisogna prenotare con un anno di anticipo. A Madonna, praticamente, non esiste bassa stagione



Le migliori apportate agli impianti di risalita di Madonna di Campiglio ed i nuovi impianti entrati recentemente in funzione consentono di smaltire ogni ora ottomila sciatori, evitando così le code noiose. Decine di chilometri di piste ben tenute, la possibilità di sciare fino a primavera inoltrata su, al Grosté, e soprattutto una perfetta organizzazione turistico-alberghiera, fanno di questo centro uno dei preferiti. Non per niente, nei periodi di alta stagione si registra regolarmente il «tutto esaurito» e per le festività bisogna prenotare un anno prima.

perché in tutti i periodi c'è sempre un certo numero di ospiti che vengono da Milano, da Roma, dal Veneto, dall'estero.

Questa affluenza turistica non crea fortunatamente alcun disagio: il grosso vantaggio di Campiglio è quello di poter soddisfare le esigenze di migliaia di sciatori. Difficile che si debba fare la coda. Vi basti dire che l'anno scorso la portata oraria degli impianti raggiungeva le settemila unità. Per la stagione 1967-1968 si è fatto un altro passo in avanti: sono ottomila adesso gli sciatori che funivie, seggiovie e skilift possono portare in un'ora. Le novità sono tante, ma vediamo le più interessanti. Con l'arrivo della neve sono entrati in servizio altri mezzi di risalita, oltre a un gatto delle nevi in aggiunta ai due già esistenti. L'impiego dei tre mezzi garantisce la perfetta battitura delle piste, che sono state ampliate e integrate da nuovi tracciati. Lo sci primaverile si potrà fare fino alla metà di maggio sui divertenti «fuori pista» del Grosté.

Il potenziamento degli impianti è avvenuto con l'installazione della seggiovia «Rododendro» che collega la stazione a valle della sciovina «Boch» con le ampie distese del Grosté fino al Rifugio Graffer, dove una seconda nuova sciovina scorre parallelamente all'attuale. L'altra novità è costituita dalla funivia di Pradalago, che parte da quota 1550 e sale fino a 2120 con un dislivello di 570 metri. In quattro minuti porta gli sciatori o i semplici turisti sulla stupenda piana soleggiata, dalla quale prendono avvio le piste, tra cui quella famosa che in ampie e facili volute accompagna gli sciatori meno esperti fin giù a Campo Carlomagno, con un percorso vario e movimentato. Per questo inverno sono previste facilitazioni sotto varie forme, ad esempio per le comitive del sabato, più le settimane bianche e le tessere di abbonamento per tutti i mezzi di risalita. La stagione sarà come sempre densa di avvenimenti agonistici con gare a tutti i livelli fino a marzo.

VIGO DI FASSA - CATINACCIO

m. 1400

m. 2000

IN 3 MINUTI CON LA VELOCE FUNIVIA DA VIGO AGLI IMPIANTI, PISTE, E CAMPI SCUOLA DEL CIAMPEDIE, GARDECCIA, VAJOLET NEL CUORE DEL CATINACCIO

Suggestivo
Leggendario
Romantico

«SCENARIO DOLOMITICO»
che vi offre:

SOLE - NEVE - SPORT

Convenienti Tessere
Abbonamenti-Riduzioni
individuali e collettive
durante le

SETTIMANE BIANCHE

dal 8-1-68 al 4-2-68

Sconti del 50 %
su tutti gli impianti

Informazioni:

AZIENDA SOGGIORNO
38039 VIGO DI FASSA
Tel. 63188



Skilift campo scuola del Ciampedie con il Catinaccio e Vajolet!

TRENTINO

SCI '68

SEGUITO

Per chi non lo sapesse Madonna di Campiglio si trova a 76 chilometri da Trento, 129 da Brescia, 202 da Padova, 225 da Milano e 706 da Roma. Servizi bigiornerali di pullman funzionano da Milano a Madonna di Campiglio.

IMPIANTI

• Funivia «Grosté I tronco», da m. 1780 a m. 1950, lunghezza m. 2490, portata oraria 300 persone • Funivia «Grosté II tronco», da m. 1950 a m. 2500, lunghezza m. 3150, portata oraria 370 persone • Funivia «Spinale», da m. 1510 a m. 2110, lunghezza m. 1670, portata oraria 370 persone • Funivia «Pradalago», da m. 1450 a m. 2105, lunghezza m. 1850, portata oraria 500 persone • Cabinovia «Pradalago», da m. 1700 a m. 2070, lunghezza m. 2200, portata oraria 530 persone • Seggiovina «5 Laghi», da m. 1520 a m. 2070, lunghezza m. 2100, portata oraria 220 persone • Seggiovina «3 Treti», da m. 2000 a m. 2250, lunghezza m. 700, portata oraria 400 persone • Sciovina «Grosté», da m. 2250 a m. 2530, lunghezza m. 1280, portata oraria 600 persone • Sciovina «Betulla», da m. 1950 a m. 2070, lunghezza m. 350, portata oraria 380 persone • Sciovina «Boch», da m. 2010 a m. 2130, lunghezza m. 680, portata oraria 380 persone • Sciovina «Capanna», da m. 1930

a m. 2100, lunghezza m. 450, portata oraria 500 persone • Sciovina «Nube d'Argento», da m. 1750 a m. 1910, lunghezza m. 950, portata oraria 450 persone • Sciovina «Baby Sud», da m. 1750 a m. 1790, lunghezza m. 265, portata oraria 600 persone • Sciovina «Zeledria», da m. 1920 a m. 2080, lunghezza m. 930, portata oraria 560 persone • Sciovina «Cirmi», da m. 2070 a m. 2180, lunghezza m. 520, portata oraria 400 persone • Sciovina «Belvedere», da m. 1511 a m. 1564, lunghezza m. 215, portata oraria 330 persone • Sciovina «Bambi», da m. 1510 a m. 1550, lunghezza m. 180, portata oraria 350 persone.

PREZZI

• Funivia «Grosté I», salita lire 400 (punti 8) • Funivia «Grosté II», salita lire 700 (punti 14) • Funivia «Spinale», salita lire 600 (punti 12) • Funivia «Pradalago» salita lire 500 (punti 10) • Cabinovia «Pradalago», salita

lire 400 (punti 8) • Seggiovina «5 laghi», salita lire 400 (punti 8) • Seggiovina «3-Tre», salita lire 250 (punti 5) • Seggiovina «Rododendro», salita lire 400 (punti 8) • Sciovina «Grosté», una corsa lire 100 (punti 2) • Sciovina «Boch», una corsa lire 150 (punti 3) • Sciovina «Capanna», una corsa lire 200 (punti 4) • Sciovina «Nube d'Argento», una corsa lire 150 (punti 3) • Sciovina «Baby», una corsa lire 100 (punti 2) • Sciovina «Zeledria», una corsa lire 200 (punti 4) • Sciovina «Cirmi», una corsa lire 100 (punti 2).

Abbonamenti a punti: 50 punti lire 2.400; 100 punti lire 2600. Tessera giornaliera valevole su tutti gli impianti lire 3800. Tessera valida 2 giorni lire 6.500. Tessera settimanale (con foto), lire 20.000. Abbonamento annuale (con foto), lire 75.000.

PISTE

Zona Spinale: • «Nera» (diretta per Madonna di Campiglio), lunghezza m. 2800, difficile • «Rossa» (su Madonna di Campiglio), lunghezza m. 5500, media difficoltà • «Azzurra» (per Campo Carlo Magno), lunghezza m. 1600, facile • «Rossa» (allacciamento con la stazione intermedia della funivia «Grosté»), lunghezza m. 2400, media difficoltà.

Zona Grosté: • «Rossa» (diretta, arrivo alla stazione intermedia della funivia «Grosté»), lunghezza m. 5300, media difficoltà • «Azzurra» lunghezza m. 4600, facile • «Verde-azzurra» (per Campo Carlo Magno), lunghezza m. 4000, piuttosto facile.

Zona Pradalago: • «Azzurra», lunghezza m. 4200, facile • «Rossa» (in costruzione), lunghezza m. 3000, media difficoltà.

Zona 5 Laghi: • «Nera», lunghezza m. 3000, difficile • «Rossa», lunghezza m. 4000, media difficoltà.

Le piste elencate sono quelle che scendono dalle stazioni a monte dei principali impianti di risalita. Il loro sviluppo complessivo è di oltre 40 chilometri. Ad esse vanno aggiunte le piste servite da sciovie (8 km. circa).

ALBERGHI

Prima categoria: • «Golf Hotel», da lire 6500 a lire 14.000 • «Grand Hotel Des Alpes», da lire 5100 a lire 12.500 • «Rainalter», da lire 4500 a lire 8400 • «Savoia Palace Hotel», da lire 5000 a lire 11.500.

Seconda categoria: • «Bonapace», da lire 2900 a lire 6500 • «Catturani Hotel», da lire 5000 a lire 7500 • «Cristallo», da lire 3900 a lire 6500 • «Excelsior Ferrari», da lire 3800 a lire 7700 • «Ideal», da lire 3000 a lire 6500 • «Il Caminetto», da lire 4500 a lire 9000 • «Majestic», da lire 3400 a lire 7500 • «Milano», da lire 4000 a lire 8000 • «Oberosler», da lire 5000 a lire 7200 • «Posta», da lire 3400 a lire 6800 • «Residence», da lire 3800 a lire 7200 • «Spinale», da lire 3750 a lire 7500 • «Splendid», da lire 4000 a lire 7500 • «Zeledria», da lire 3500 a lire 8000.

Terza categoria: • «Bellavista», da lire 3000 a lire 4500 • «Campiglio Sport», da lire 3200 a lire 7400 • «Capanna Nambino», da lire 3000 a lire 5000 • «Diana» da lire 3300 a lire 4800 • «Italo» da lire 3200 a lire 5600 • «Madonna», da lire 2500 a lire 4500 • «Miramonti», da lire 2800 a lire 5500 • «Touring», da lire 4000 a lire 6000.

Quarta categoria: • «Brenta», da lire 2700 a lire 4500 • «Panorama», da lire 3000 a lire 5500.

PENSIONI - Prima categoria: • «Betulla», da lire 3000 a lire 6000 • «Piccolo Hotel Fioriani», da lire 4000 a lire 7200 • «St. Hubertus», da lire 4000 a lire 7200.

Seconda categoria: • «Alpina», da lire 3000 a lire 4500 • «Arliston», da lire 3800 a lire 5400 • «Bertelli», da lire 2800 a lire 5500 • «Erika», da lire 2800 a lire 5200 • «Laura», da lire 3000 a lire 5800 • «La Fontanella», da lire 2600 a lire 4500 • «Presanella», da lire 2600 a lire 4500 • «Suisse», da lire 3500 a lire 5900 • «Vidi», da lire 320 a lire 5700.

Terza categoria: • «Cozzio», da lire 3000 a lire 4100 • «Detassis», da lire 3100 a lire 4000 • «Genzianella», da lire 2500 a lire 3700 • «Gianna», da lire 2400 a lire 3700 • «Grazia», da lire 2400 a lire 4500 • «Norma», da lire 2800 a lire 3800 • «Rododendro», da lire 2500 a lire 3800 • «Torre del Brenta», da lire 2850 a lire 4800.

I prezzi elencati vengono applicati per soggiorni di almeno tre giorni. Il primo prezzo indica il minimo in bassa stagione ed il secondo indica il massimo in alta stagione per camere con bagno.

LE ATTREZZATURE DI PINZOLO

IMPIANTI

• Sciovina «Miramonti», da m. 780 a m. 880, lunghezza m. 400, portata oraria 400 persone.

PISTE

• «Miramonti» (servita dalla sciovina «Miramonti») lunghezza m. 600, dislivello m. 100.

ALBERGHI

Seconda categoria: • «Pinzolo-Dolomiti», da lire 3500 a lire 5300.

Terza categoria: • «Córona», da lire 2800 a lire 4800 • «Edelweiss», da lire 2800 a lire 4400 • «Garden», da lire 2950 a lire 4800 • «Vidi», da lire 2000 a lire 4900.

PENSIONI - Terza categoria: • «Alpina», da lire 2900 a lire 3400 • «Flor d'Alpe», da lire 2600 a lire 2900 • «Wanda», da lire 2500 a lire 4200.



FORMIDABLE: sci in metallo
SIDERAL: sci in fibra di vetro
PERSENIKO

L'Eco della Stampa
Ufficio di ritagli da stampa e riviste fondato nel 1901
Direttore: UMBERTO FRUGIELE
Condirettore: IGNAZIO FRUGIELE
MILANO - Via Giuseppe Compagnoni, 28
Corrispondenza: Cas. post. 3549 - Tel. 723.333

Pensione DOLOMITI
di DESIDERIO PORNELLUZZI
• Riscaldamento centrale
• Acqua corrente calda e fredda in tutte le stanze
• Trattamento familiare • Zona tranquilla
CAVALESE (Trento) - telefoni 2315 e 2235

FIBER 804
Contro tutte le rotture
garantito un anno

PERSENNICO PLASTIK

PERSENNICO
SKI

PREZZO LIRE 45000



MONTEFALCONE RECOARO MILLE



Nuovi impianti di risalita: seggiovie e skilifts. Perfetto innevamento da dicembre a marzo. Nuova seggiovia Montefalcone: portata 500 persone/ora. Dislivello 600 metri. Piste battute e adatte a tutte le possibilità. Chalet a cima Montefalcone (metri 1700) con visione aerea su tutta la Pianura Padana.

Crista rete stradale di accesso: 45 minuti da Vicenza/170 minuti da Verona e Padova/100 minuti da Venezia/2 ore 30 da Milano

PER UNA MERAVIGLIOSA VACANZA INVERNALE - SCEGLIETE L'ALTOPIANO DI FOLGARIA m. 1168

Con le sue frazioni turisticamente attrezzate:

Serrada a Km. 4 Carbonare a Km. 7
S. Sebastiano a Km. 14 Nosellari a Km. 9

Incantevole stazione di sport invernali.

N. 2 Telecabine • n. 1 Seggiovia • n. 22 Sciovie
Campo di sci • Scuola Sci • Piste sempre innevate e per ogni categoria di sciatori.

Alberghi • Pensioni • Appartamenti d'affittare • Dancing • Cinema
• Pattinaggio • Escursioni sciistiche.

Servizio automobilistico giornaliero: da Rovereto Km. 20 - da Caliano Km. 12 - da Trento Km. 28.

Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno - Folgaria - Tel. 71133



HOTEL PANORAMA

FAI della PAGANELLA
tel. 58.734

Il cat. • 75 letti • 25 camere con balcone • 19 camere con bagno o doccia.

Sale di soggiorno • bar • televisione • taverna
Ogni comfort • Riscaldamento centrale • Prossimo agli impianti.

SCONTI SPECIALI ALLE COMITIVITÀ

Dal 7 gennaio 1968 al 4 febbraio 1968

SETTIMANE BIANCHE ad ALBA DI CANAZEI m. 1568

PENSIONE ALBOLINA di Dantoni Augusto Tel. 61323

ALBERGO FEDAIA di Dantoni Diomira Tel. 61327

PENSIONE VILLA ADRIA di Dantoni Colombo Tel. 61291

• 7 GIORNI FORFAIT DI PENSIONE COMPLETA L. 15.000
(esiguo supplemento per camere singole o con bagno)

• SCONTO DEL 50% SUGLI IMPIANTI DI RISALITA

• SCUOLA DI SCI - 3 ORE GIORNALIERE PER 6 GIORNI
CONSECUTIVI L. 5.000

TRENTINO

SCI
'68



Nata soltanto due anni or sono, la nuova località trentina si è subito imposta all'attenzione degli sciatori per le sue stupende piste: 18 chilometri di meravigliose discese, tra i faggi, i larici, gli abeti e le betulle della Val di Sole. L'impulso dato all'attività edilizia e la creazione di una zona residenziale, fanno di Folgàrida un importante centro pilota.

LO S

Quando la seggiosciovia dal Lago delle Malghette a Monte Vigo sarà costruita, la «Cavalcata Bianca» da Folgàrida a Madonna di Campiglio sarà una realtà. Si potrà andare senza soluzione di continuità, in un meraviglioso alternarsi di piste di discesa e di impianti di risalita, attraverso i campi di neve ed i boschi secolari di Monte Folgàrida, del lago delle Malghette, di Monte Spolverino, di Pradalago e di Monte Vigo.

Folgàrida è giovane, ha due anni, proprio una neonata. In confronto ai più affermati ed anziani centri del Trentino potrebbe fare una magra figura, se subito, fin dall'inizio, non si fosse imposta all'attenzione dei competenti, che in questo campo sono proprio i turisti e gli sciatori, per la bellezza delle piste, la modernità degli impianti, l'accoglienza ed il comfort dei suoi alberghi. Oggi Folgàrida, a due anni dalla sua «creazione» è già un centro affermato, un nome conosciuto, un motivo di richiamo.

18 chilometri di piste, sei in più dell'anno scorso, lasciano una scelta completa allo sciatore, qualsiasi preparazione tecnica abbia. La nuova direttissima che da Malghet Haut scende fino a Folgàrida, è stata tracciata dal commissario tecnico della nazionale azzurra Ermanno Nogler. E' lunga 2300 metri, è servita dalla cabinovia ed è in attesa della omologazione come pista agonistica da parte della FIS. Per crearla si è reso necessario il taglio del bosco per quasi 100 metri cubi di legna. Il fondo è perfetto. Nessun sbancamento è stato effettuato. Oltre alla «nera» di Malghet Haut, altre numerose piste, di media difficoltà o facili sono a disposizione degli sciatori medi e dei principianti. Partendo da Monte Vigo (quota 2141 metri), si può scendere fino ai 2079 di Monte Spolverino e da

IMPIANTI

● Telecabina «Folgarida», da m. 1290 a m. 1860, lunghezza m. 1663, portata oraria 398 persone ● Sciovie «Spolverino», da m. 1854 a m. 2092, lunghezza m. 1155, portata oraria 433 persone ● Sciovie «Monti», da m. 1281 a m. 1391, lunghezza m. 423, portata oraria 445 persone ● Sciovie «Malghet Haut», da m. 1860 a m. 1914, lunghezza m. 314, portata oraria 600 persone ● Sciovie «Vigo», da m. 1980 a m. 2141, lunghezza m. 895, portata oraria 500 persone.

PREZZI

● Telecabina «Folgarida», salita lire 300, andata e ritorno lire 400 ● Sciovie «Spolverino I», una corsa lire 200 ● Sciovie «Monti» e «Malghet Haut», una corsa lire 100 ● Sciovie «Vigo», una corsa lire 150. Abbonamento giornaliero lire 2000, settimanale lire 7000, stagionale lire 18000. Tessera da 20 punti lire 1000. Il valore dei punti è così stabilito: Telecabina punti 5; sciovie «Spolverino» e «Vigo» punti 3; sciovie «Monti» e «Malghet Haut» punti 2.

PISTE

● «Folgarida A», lunghezza m. 1930, dislivello m. 570, difficile ● «Folgarida C», lunghezza m. 3390, dislivello m. 570, facile ● «Spolverino I A», lunghezza m. 1200, dislivello m. 238, difficile ● «Spolverino I B», lunghezza m. 1380, dislivello m. 238, media difficoltà ● «Spolverino I C», lunghezza m. 1500, dislivello m. 238, facile ● «Spolverino I D», lunghezza m. 3000, dislivello m. 238, facile ● «Vigo A», lunghezza m. 1100, dislivello m. 161, facile ● «Vigo B», lunghezza m. 1390, dislivello m. 161, facile ● «Monti A», lunghezza m. 600, dislivello m. 110, facile ● «Monti B», lunghezza m. 650, dislivello m. 110, facile.

ALBERGHI

Seconda categoria: ● «Hotel Rlenzi», da lire 3800 a lire 4500. Terza categoria: ● «Folgarida», da lire 3200 a lire 3600 ● «Piccolo Sole», da lire 3000 a lire 3700 ● «Vecchia America», da lire 3200 a lire 3600 ● «Caminetto», da lire 3600 a lire 4000 ● «Capriol», da lire 3200 a lire 3600 ● «Rifugio «Arbasin», da lire 3200 a lire 3600 ● «Folgarida Ski College», corsi della durata di 6 giorni a lire 42000, prezzo comprensivo di alloggio, impianti e lezioni di sci continue teoriche e pratiche. Per le camere singole si applica un aumento di lire 400 al giorno.

SCUOLA DI SCI: 1 maestro, 2 aiuto-maestri, 1 nurse.



SPRINT DI FOLGARIDA

qui passando per Malghet Haut, oppure evitandolo ad ovest o ad est, si può raggiungere monte Folgarida (1860 metri) e poi giù fino a Folgarida, al punto di partenza della cabinovia, a quota 1290.

Gli impianti di risalita del Centro di Folgarida sono cinque: quattro sciovie ed una cabinovia. Superano un dislivello totale di 1123 metri ed hanno una portata oraria complessiva di 2376 persone.

Lo sviluppo fenomenale di Folgarida sta avvenendo soprattutto nel campo edilizio e della ricettività. Una zona residenziale di 15 ettari, vicino alla partenza degli impianti, è stata lottizzata. I lotti di terreno, già venduti per due ettari e mezzo, sono disponibili, urbanizzati, per iniziative alberghiere, residenziali e commerciali. I faggi, le betulle, gli abeti ed i larici che costituiscono la flora di Folgarida, sono pronti ad accogliere tra loro le ville ed i piccoli condomini i quali, per conservare il fascino dell'ambiente naturale, dovranno sottostare ad alcune regole urbanistiche ed architettoniche, prima fra tutte quella che vieta costruzioni superiori ai due piani.

“SKI-COLLEGE”

AL MALGHET HAUT

Gli alberghi sono sette per 500 posti letto. Ma se consideriamo le località vicine, in un raggio di 13 chilometri troviamo venti alberghi. I prezzi, in alta stagione, vanno dalle 3.500 alle 4.500 per la pensione completa. Forfait per tre giorni attorno alle 10.000 lire. Le settimane bianche oscillano tra le 28.000 e le

25.000 lire in camere doppie. Altri forfait sono previsti per i «week-end». La più grande novità di Folgarida è il telefono. Fino a poco tempo fa per comunicare con le altre località si adoperavano quei vecchi strumenti dei nostri nonni, a manovella. I numeri, convenzionali, erano al massimo di due cifre. Oggi si può chiamare in teleselezione Trento e Verona ed i telefoni raggiungono enormi cifre di... cinque numeri. Il numero della Società che ha ideato Folgarida, per esempio, fino a qualche giorno fa era il 2, ora è il 94.105.

Su al Malghet Haut funziona anche il «Folgarida Ski College». Vi si tengono corsi internazionali di dieci giorni, con dotazione di attrezzatura sportiva in uso agli allievi, libera circolazione sugli impianti di risalita, vitto e alloggio in rifugio di alta montagna, tutto compreso in uno speciale forfait di 42.000 lire.

Sempre al Malghet Haut i ristoranti d'alta quota hanno triplicato la loro ricettività. Non sarà necessario, dopo una mattinata di intensa attività sciatoria, tornare a valle per mangiare.

Il 7 gennaio a Folgarida si svolgerà una gara di qualificazione nazionale ma molte altre gare organizzate per i loro soci dagli Sci Club, la precederanno e la seguiranno. A Folgarida infatti saranno messe gratuitamente a disposizione degli Sci Club le piste, preparate e battute.

Ormai è inverno, la neve è arrivata. Le piste, il «patinoire», i negozi, gli alberghi di Folgarida si vanno popolando. I paesaggi delle Dolomiti di Brenta, dei ghiacciai del Cevedale, delle foreste e delle distese di neve della Val di Sole, non lasciano insensibili coloro che li conoscono, ed attirano con la loro fama coloro che ancora non li hanno conosciuti.



Le piste di Folgarida sono sempre ben tenute da efficientissimi e moderni mezzi meccanici come mostrano chiaramente queste due fotografie.

sciare da sogno con **FISCHER SKI**

AL MICROPLANE



e sicuri con attacchi

MARKER

... la sicurezza più sicura

TRENTINO

SCI '68

Alba, Canazei, Campitello, Pera, Pozza, Vigo, sono i sei principali paesi della Val di Fassa. Con un'unica tessera di libera circolazione si può sciare su tutti i ventisei moderni impianti della valle.

Panoramica della Val di Fassa e delle zone vicine. 1. Seggiovia Carezza-Catinaccio; 2. Roda di Vael; 3. Gardeccia-Vejolet; 4. Torri di Vajolet; 5. Catinaccio; 6. Passo Fassa; 7. Sasso Piatto; 8. Forcella Sassolungo; 9. Telecabine Passo Sella-Sassolungo; 10. Seggiovia Passo Sella-Col Rodella; 11. Seggiovia Elbetina; 12. Val Duron; 13. Dirupi di Larsec; 14. Ciampedi; 15. Funivia Vigo-Ciampedi; 16. Moncion; 17. Telecabine Buffaure; 18. Pozza; 19. Pera; 20. Mazzin; 21. Seggiovia Campitello-Col Rodella; 22. Rifugio Monti Pallidi; 23. Val Lasties; 24. Rifugio Boè; 25. Funivia Sass Pordoi; 26. Sass-Beccè; 27. Belvedere del Pordoi; 28. Seggiovia Pecol-Belvedere; 29. Pecol; 30. Seggiovia Canazei-Pecol; 31. Pian Trevisan; 32. Passo Fedaià; 33. Seggiovia Fedaià-Marmolada; 34. Marmolada-Punta Rocca; 35. Marmolada-Punta Pegna; 36. Gran Vernel; 37. Colac; 38. Cima 11.



DA CAMPITELLO... AL RODELLA

La vita di Campitello in linea di massima è collegata a quella più intensa di Canazei cui si appoggia per molte delle sue attività, non ultima la scuola di sci. Campitello (metri 1440) ha il campo di pattinaggio, il cinema, numerosi negozi di articoli sportivi, ed il dancing. Da Campitello, tramite la seggiovia Elbetina, si sale fino a quota 1900. Da qui si può prendere il secondo tronco che porta ai 2485 metri di Col Rodella che è raggiungibile anche da Passo Sella con una seggiovia. Da Passo Sella si può scendere attraverso piste facili, da una parte a Canazei, dall'altra ad Ortisei. Campitello, Vigo, Pera, Alba, Pozza, Canazei sono tutti nomi appartenenti alla Val di Fassa, una valle dalle origini storiche remote, che un tempo costituì una piccola repubblica con una propria milizia per difendersi dagli attacchi dei « bregostans », abitanti dei boschi che ogni tanto scendevano a valle per fare razzie. Questa fratellanza fra tutti i paesi della Val di Fassa è rimasta ancora oggi, e se ne trova una testimonianza, importante per lo sciatore, nella tessera di libera circolazione, valida per tutti gli impianti della valle.

IMPIANTI

- Seggiovia « Elbetina », da m. 1449 a m. 1919
- Seggiovia « Elbetina II », da m. 1919 a m. 2387
- Seggiovia « Des Alps », da m. 2225 a m. 2400
- Sciovia « Grohmann », da m. 2220 a m. 2385.

PISTE

« Elbetina », lunghezza m. 2120, dislivello m. 468, media difficoltà (questa pista è servita dal secondo tronco della seggiovia « Elbetina »).
Facili le altre piste.

ALBERGHI

Seconda categoria: ● « Sport Hotel Enrosadira », da lire 2800 a lire 4200 ● « Hotel Gran Paradiso », da lire 2800 a lire 4000. Terza categoria: ● « Hotel Aquila », da lire 2500 a lire 4200 ● « Albergo Campitello », da lire 3000 a lire 3600 ● « Villa Rosa », da lire 2900 a lire 3600 ● « Grohmann », da lire 2800 a lire 4000 ● « Monti Pallidi », da lire 2700 a lire 3500. Quarta categoria: ● « Agnello », da lire 2800 a lire 3300.

PENSIONI - Terza categoria: ● « Mulino », da lire 2700 a lire 3500 ● « Alpi », da lire 2100 a lire 3000 ● « Fiora Alpina », da lire 2400 a lire 3200 ● « Villa Kofler », da lire 2500 a lire 3500 ● « Rododendro », da lire 2100 a lire 3000 ● « Ladina », da lire 2400 a lire 3000 ● « Villa Virginia », da lire 2600 a lire 3000 ● « Stella Montis », da lire 2200 a lire 2700.

SCUOLA DI SCI: collegata a quella di Canazei.

CANAZEI: BELLA DI GIORNO E DI NOTTE

Fra le stazioni turistiche della Val di Fassa, Canazei è senza dubbio la più importante, anzi, potremmo dire è una fra le più rinomate delle Alpi. Questa posizione di privilegio le deriva da una capacità ricettiva veramente imponente e dal potenziale degli impianti che, collegati al grande carosello di « Sella Ronda », permette allo sciatore tutta una serie di fantastiche discese passando da una valle all'altra per decine e decine di chilometri e sempre con la possibilità di risalire in alto con mezzi meccanici. Gli impianti che partono da Canazei salgono verso la zona del Pecol e di qui piegano verso la zona del Belvedere, e del Passo del Pordoi, un vero paradiso con mille e una possibilità di salire e scendere per piste facili e di impegno e di andare a fare una capatina nelle vallate confinanti. La posizione di Canazei, un poco in ombra soprattutto all'inizio di stagione, se da un lato rende un po' fredda questa località, dall'altro offre l'enorme vantaggio di mantenere la neve sempre in condizioni ideali per sciare. Basta però salire sugli impianti, e appena un po' più in alto ci si trova inondati dal magnifico sole delle Dolomiti. Le piste

(caratterizzate da quella neve di cui abbiamo parlato e che ha contribuito non poco alla loro fama) sono di una varietà ed in quantità tale che per poter dire di conoscerle appieno è necessaria almeno una settimana di soggiorno. Il solo Pecol offre discese adatte ai principianti alle prime armi ed ai « campioni », quelli cioè che hanno bisogno di picchiate da brivido per sentirsi completamente soddisfatti. Chi desidera la grande pista può salire fino a Sass Pordoi, infilare l'impegnativa picchiata che porta al Passo, proseguire per facili pendii fino a Costabella e buttarsi per la ripida « Canazei 1 » che da Pecol scende all'abitato di Canazei: circa sette chilometri di discesa con un dislivello di quasi 1500 metri. L'attrezzatura alberghiera di Canazei è di prim'ordine. Della stessa categoria sono le attrezzature complementari. La scuola di sci dispone di venti maestri. Esiste una buona pista di pattinaggio per gli appassionati degli sport del ghiaccio. Per trascorrere piacevoli serate, a Canazei vi sono dancing, cinema, una sala giochi e fra poco, non appena sarà ultimata, anche una modernissima piscina.

OTTOZ

1° GENEPEY DELLA VALLE D'AOSTA

TRENTINO

SCI
'68

LE "GEMELLE" DELLA VAL

SEQUITO

IMPIANTI

• Seggiovia «Canazel-Pecol», da m. 1470 a m. 1926 • Seggiovia «Pecol-Belvedere 1», da m. 1926 a m. 2335 • Seggiovia «Pecol-Belvedere 2», da m. 1926 a m. 2410 • Sciovia «Col del Rossi», da m. 2192 a m. 2383 • Sciovia «Gardeccia», da m. 2170 a m. 2410 • Sciovia «Costabella» • Sciovia «San Giacomo» • Sciovia «Gries» • Sciovia «Fraina» • Sciovia «Faloria».

PREZZI

Tutti questi impianti si sono associati. Il biglietto è unico acquistando tessere a punti valevoli per tutta la stagione.

PISTE

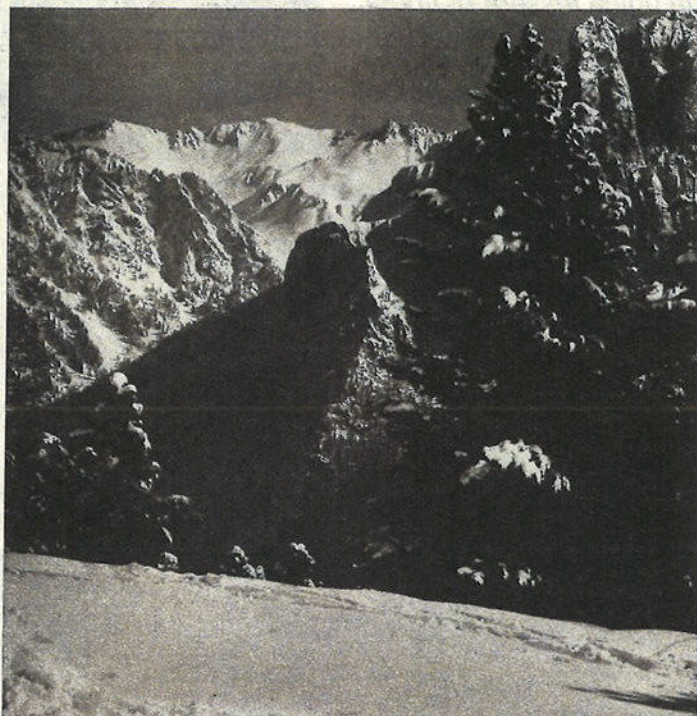
• «Pecol Uno», lunghezza m. 1530, dislivello m. 457, media difficoltà • «Pecol Due», lunghezza m. 1850, dislivello m. 409, media difficoltà • «Col del Rossi», lunghezza m. 760, dislivello m. 191, media difficoltà • «Pecol Tre», lunghezza m. 5940, dislivello m. 950, facile • «Pecol Quattro», lunghezza m. 3300, dislivello m. 3300, facile • «Canazel Uno», lunghezza m. 1780, dislivello m. 456, difficile.

ALBERGHI

Prima categoria: • «Hotel Il Caminetto», da lire 3000 a lire 7000. Seconda categoria: • «Hotel Bellevue», da lire 3000 a lire 5500 • «Hotel Dolomiti», da lire 3000 a lire 7000 • «Hotel Cristallo», da lire 5200 a lire 6000. Terza categoria: • «Croce Bianca», da lire 3200 a lire 4500 • «Bernard», da lire 3000 a lire 4500 • «Astoria», da lire 3500 a lire 4000 • «Faloria», da lire 2700 a lire 4000 • «Laurin», da lire 2700 a lire 3900 • «Alla Rosa», da lire 2600 a lire 4000 • «Italia», da lire 2400 a lire 3500 • «Anny», da lire 2700 a lire 3800. Quarta categoria: • «La Montanara», solo camere da lire 800 a lire 1200 • «Stella Alpina», da lire 2000 a lire 3000.

PENSIONI - Seconda categoria: • «La Villetta», da lire 3000 a lire 4500 • «Alma», da lire 2600 a lire 4500 • «Villa Avisio», da lire 2700 a lire 4600 • «Soreghina», da lire 2600 a lire 4000. Terza categoria: • «Giardino delle Rose», da lire 2500 a lire 3000 • «Genzianella», da lire 2600 a lire 3000 • «Margoni», da lire 2300 a lire 3000 • «La Campagnola», da lire 2200 a lire 3000 • «Villa Ester» (locanda), da lire 2400 a lire 3000.

SCUOLA DI SCI: Venti maestri.



Uno scorcio della pista Vigo di circa tre chilometri che scende dal Ciampedié (quota 1970) a Vigo di Fassa (metri 1395). La zona è servita da una potente funivia, dalla portata oraria di trecento persone.

Vigo e Pozza formano praticamente un insieme inscindibile, nonostante una breve distanza le separi. Infatti hanno in comune usi, costumi, storia e la lingua ladina. Si trovano entrambe in una grande conca soleggiata, eccezionale dal punto di vista panoramico, dominata com'è dai gruppi dolomitici del Latemar, del Catinaccio, del Sassolungo, del Sella e della Marmolada. Mentre gli impianti di Vigo si arrampicano verso il Catinaccio, con una ricca «dependence» al Passo di Costalunga (dove si trovano due sciovie ed una seggiovia), quelli di Pozza si trovano sul versante opposto, nella zona di Buffaure. Altri piccoli impianti si trovano nelle vicinanze dei due paesi. L'inverno di Vigo e Pozza è caratterizzato da manifestazioni non soltanto sportive ma anche folkloristiche. La scuola di sci è in comune. Gli impianti complementari comprendono una piscina, un campo

di pattinaggio e una pista per slittini a Pontacc. Ottima la situazione ricettiva con oltre 50 alberghi e pensioni in grado di accontentare anche la clientela più esigente.

VIGO DI FASSA

IMPIANTI

• Funivia «Ciampedié», da m. 1394 a m. 1970, lunghezza m. 1511, portata oraria 300 persone • Sciovia «Belvedere», da m. 1300 a m. 1380, lunghezza m. 473, portata oraria 400 persone • Sciovia «Vallacín», da m. 1350 a m. 1459, lunghezza m. 406, portata oraria 250 persone • Sciovia «Gardeccia», da m. 1948 a m. 2126, lunghezza m. 879, portata oraria 246

persone • Sciovia «Ciampedié», da m. 1915 a m. 1987, lunghezza m. 434, portata oraria 600 persone • Sciovia «Piné» (in località Tamion), da m. 1405 a m. 1553, lunghezza m. 397, portata oraria 160 persone.

Al Passo di Costalunga: • Sciovia «Latemar I», da m. 1730 a m. 2020, lunghezza m. 945, portata oraria 227 persone • Sciovia «Latemar II», da m. 1750 a m. 1825, lunghezza m. 395, portata oraria 160 persone • Funivia «Rifugio Paolina», da m. 1650 a m. 2200, lunghezza m. 1700, durata del percorso 15'.

PREZZI

• Funivia «Ciampedié» e «Rifugio Paolina», salita lire 300 (punti 6) • Sciovia «Belvedere», «Vallacín» e «Ciampedié», una corsa lire 100 (punti 2) • Sciovia «Gardeccia», una corsa lire 150 (punti 3) • Sciovia «Piné», una corsa lire 50 (punti 1) • Sciovia «Latemar I», una corsa lire 150 (punti 3) • Sciovia «Latemar II», una corsa lire 60 (punti 1).

Tutti gli impianti citati appartengono al Consorzio delle funivie e seggiovie di Fassa, proprietario anche degli impianti di Pozza, Canazei, Campitello, Passo Sella e Pian Fedà. Particolari tessere a punti offrono una notevole riduzione nei riguardi dei prezzi unitari. 100 punti costano lire 4000.

PISTE

• «Vigo», lunghezza m. 2900, dislivello m. 591, facile • «Vallacín I», lunghezza m. 640, dislivello m. 113, facile • «Vallacín II», lunghezza m. 600, dislivello m. 113, facile • «Latemar I» (servita dalla sciovia Latemar I), lunghezza m. 1000, dislivello m. 260, media difficoltà. • «Latemar II» (servita dalla sciovia «Latemar I»), lunghezza m. 1250, dislivello m. 260, media difficoltà.

ALBERGHI

Seconda categoria: • «La Pineta», da lire 2850 a lire 5300 • «Parc Hotel Corona», da lire 2850 a lire 5300.

Terza categoria: • «Alla Rosa», da lire 1800 a lire 4000 • «Cervo», da lire 2300 a lire 3800 • «Dolomiti», da lire 2450 a lire 4250.

Quarta categoria: • «Belvedere», da lire 1900 a lire 3800 • «Belvedere Dipendenza», da lire 1900 a lire 3800 • «Fontana», da lire 1800 a lire 3500.

PENSIONI - Terza categoria: • «Alpe», da lire 2300 a lire 3600 • «Astoria», da lire 2200 a lire 3500 • «Bologna», da lire 2000 a lire 3400 • «Cima dodici», da lire 2000 a lire 3500 • «Crescenza», da lire 1900 a lire 3500 • «Gambirinus», da lire 1900 a lire 2900 • «Genzianella», da lire 1900 a lire 3600 • «Latemar», da lire 2200 a lire 3000 • «Maria», da lire 2350 a lire 3400 • «Garni Olympyc», da lire 600 a lire 1300 (solo pernottamento) • «Pino Verde», da lire 1850 a lire 3300 • «San Giovanni», da lire 2000 a lire 2900 • «Santa Giuliana», da lire 2200 a lire 2500 • «Veel», da lire

STRATO-ALLAIS MAJOR-STRATIX

ROSSIGNOL!

QUESTA è la curvatura IDEALE

Osservatela non è una retta! E' la curvatura ROSSIGNOL, la sola, tra le infinite, che permette ai vostri sci di «TENERE» SUL GHIACCIO e darvi un'ASSOLUTA SICUREZZA!

Ditta NICOLA ARISTIDE - Via Italia, 58 - telef. 21090 - BIELLA
Officina di riparazione e rimessa a nuovo a Biella * * * * * A richiesta catalogo illustrato

DI FASSA

re 1900 a lire 3400 • «Vigo», da lire 2000 a lire 4000 • Locanda «Bucaneve», da lire 600 a lire 1100 • «Locanda Miramonti», da lire 1500 a lire 2600.

POZZA DI FASSA

IMPIANTI

• Sciovia «Montana», da m. 1320 a m. 1350, lunghezza m. 200 • Sciovia «Alloch», da m. 1340 a m. 1690, lunghezza m. 800, durata del percorso 7', portata oraria 250 persone • Telecabina «Buffaure», da m. 1340 a m. 1690, lunghezza m. 1670, durata del percorso 15', portata oraria 300 persone • Sciovia «Buffaure 1», da m. 1900 a m. 2000, lunghezza m. 350, durata del percorso 5' • Sciovia «Buffaure 2», da m. 2000 a m. 2140, lunghezza m. 410, durata del percorso 5' • Sciovia «Buffaure 3», da m. 2140 a m. 2290, lunghezza m. 440, durata del percorso 7' • Sciovia «Baby Buffaure», campo scuola.

PREZZI

• Sciovia «Montana», una corsa lire 70 • Sciovie «Alloch», «Buffaure 1», «Buffaure 2», «Buffaure 3», «Baby Buffaure», una corsa lire 100 • Telecabina «Buffaure», salita lire 300, andata e ritorno lire 500. Esistono tessere a punti valide su tutti gli impianti.

PISTE

• «Alloch» (servita dalla sciovia «Alloch»), lunghezza m. 860, dislivello m. 250, difficile • «Buffaure di Sopra» (servita dalla sciovia «Buffaure 3»), lunghezza m. 750, dislivello m. 215, media difficoltà • «Buffaure di Mezzo» (servita dalla sciovia «Buffaure 2»), lunghezza m. 860, dislivello m. 218, media difficoltà.

ALBERGHI

Terza categoria: • «Gran Baita», da lire 2000 a lire 3950 • «Meida», da lire 2100 a lire 4000 • «Monzoni», da lire 2400 a lire 4000 • «Trento», da lire 2000 a lire 3950. Quarta categoria: • «Al Cervo», da lire 2200 a lire 2600 • «Bristol», da lire 1800 a lire 3000 • «Buffaure», da lire 2100 a lire 3000. PENSIONI - Seconda categoria: • «Bernard», da lire 2300 a lire 4000. Terza categoria: • «Al Parco», da lire 1800 a lire 2500 • «Aurora», da lire 2000 a lire 3000 • «Cima Undici», da lire 2300 a lire 2900 • «Elda», da lire 1850 a lire 2900 • «Frida», da lire 2000 a lire 3000 • «La Pineta», da lire 1800 a lire 2800 • «Laurino», da lire 2000 a lire 3000 • «Mater Dei», da lire 2100 a lire 2500 • «Milena», da lire 2200 a lire 2800 • «Miramonti», da lire 2000 a lire 3500 • «Montana», da lire 2600 a lire 3350 • «Serena», da lire 2200 a lire 2900.



Alba di Canazei, un caratteristico villaggio alpino a ridosso di Canazei, apprezzato dai turisti che amano la tranquillità.

ALBA BIANCA

Alba di Fassa, nelle immediate vicinanze di Canazei, è uno dei caratteristici centri ladini della Val di Fassa, sparso lungo le pendici del Monte Crepa, vicino all'imbocco della Valle del Contrin. Da Alba si gode di un panorama stupendo sulle vette dolomitiche del Sassolungo e sul gruppo del Sella. Molto frequentata sia d'estate che d'inverno, Alba offre agli sciatori una importante sciovia, la «Sorapera» e agli impiantini al servizio di campi-scuola.

IMPIANTI

• Sciovia «Sorapera», da m. 1440 a m. 1645 • Sciovia «Penia» • Sciovia «Molin» • Sciovia «Centrale». Tutti gli impianti, tranne il «Sorapera», sono piccoli.

PISTE

• «Sorapera» (servita dalla sciovia omonima), dislivello m. 205, facile.

ALBERGHI

Terza categoria: • «Alba», da lire 2500 a lire 3200 • «Arlon», da lire 2500 a lire 3700. Quarta categoria: • «Vemel» (località Penia), da lire 2200 a lire 2800 • «Villa Adria», da lire 2500 a lire 3600 • «Alpino», da lire 2700 a lire 3300 • «Miramonti», da lire 2200 a lire 3000 • «Vittoria», da lire 2500 a lire 3600 • «Aurora», da lire 2600 a lire 3500 • «Fedaisa», da lire 2700 a lire 2900.

PENSIONI - Seconda categoria: • «Madonna delle Vette», da lire 2800 a lire 3950. Terza categoria: • «Albolina», da lire 2500 a lire 2900 • «Anda», da lire 2400 a lire 3200 • «Villa Erica», da lire 2500 a lire 3200 • «Maria Teresa», da lire 2400 a lire 3200 • «Maiorca», da lire 2600 a lire 3400 • «Colac», da lire 2500 a lire 2950 • «Sass Long», da lire 2400 a lire 3500 • «Villa Emma», da lire 2400 a lire 3000 • «Villa Flora», da lire 2400 a lire 2900 • «Rina», da lire 2200 a lire 2800 • «Amica», da lire 2300 a lire 2900 • «Rosella» (località Penia), da lire 2400 a lire 2800 • «Sonia» (località Penia), da lire 2200 a lire 3000 • «S. Maria ad Nives» (località Penia), da lire 2200 a lire 3000 • «Villa Agomer» (località Penia), da lire 2500 a lire 2800.

SCUOLA DI SCI: Dipende da Canazei.

IL PASSO PORDOI

Il Passo del Pordoi è una magnifica sella, ampia e panoramica, che segna il confine tra le province di Trento e di Belluno e fra i comuni di Canazei e di Livinallongo del Col di Lana. Attraverso il passo vi è la magnifica strada delle Dolomiti ai margini della quale prendono l'avvio gli impianti. In primo luogo l'ardita funivia di Sass Pordoi, che con uno strappo fantastico, degno di un ascensore più che di una funivia, supera d'un balzo 711 metri di dislivello, raggiungendo i 2950 metri del Sass. Da questa più che rispettabile quota scen-

de a precipizio una delle più belle ed impegnative piste delle Alpi, con una pendenza media che sfiora il 40% su un percorso inferiore ai due chilometri. Sempre al Passo ed in territorio di Canazei esiste una sciovia, la «Col de Forca», con un dislivello di 100 metri. Gli impianti del Pordoi non sono soltanto questi, ma non fanno parte della Valle di Fassa e quindi della provincia di Trento. Gli alberghi trentini sono due, un quarta categoria, «Col di Lana» ed il «Pordoi», di terza categoria.

IMPIANTI

• Funivia «Sass Pordoi», da m. 2239 a m. 2950 • Sciovia «Campo Scuola» • Sciovia «Col de Forca», da m. 2240 a m. 2340.

PISTE

• «Sass Pordoi» (servita dalla funivia «Sass Pordoi»), lunghezza m. 1860, dislivello m. 711, difficile.

ALBERGHI

Terza categoria: • «Pordoi», lire 3300. Quarta categoria: • «Col di Lana», da lire 3000 a lire 3200.

SCUOLA DI SCI: Dipende da Canazei.



Baruffaldi

GLI OCCHIALI PIU' VENDUTI NEL MONDO

ADOTTATI UFFICIALMENTE DALLA F.I.S.I. PER LE OLIMPIADI DI GRENOBLE

TRENTINO

SCI
'68

Al confine tra la Val di Fiemme e la Val di Fassa la "città" delle Guardie di Pubblica Sicurezza offre, oltre ai suoi impianti, quelli di San Pellegrino.

LE FIAMME DI MOENA

Moena, ad un capo della Val di Fiemme, quello, per intenderci, che va a confinare con la Val di Fassa, nonostante la posizione geografica ha una popolazione di ceppo eminentemente ladino. Deve la sua celebrità alle « Fiamme Oro », le Guardie di Pubblica Sicurezza che hanno stabilito in questo centro la loro scuola, della quale fanno parte alcuni dei migliori atleti nazionali dello sci alpino e nordico. Molto vasta come superficie ed ottimamente attrezzata, Moena è in grado di accogliere una moltitudine di turisti che d'estate si possono cimentare in interessanti escursioni alpinistiche e d'inverno hanno a disposizione una buona rete di impianti per la pratica degli sport invernali. Attualmente quattro scivole servono infatti una ricca rete di piste non molto lunghe e neppure difficilissime, ma adatte sia al principiante che allo sciatore « impegnato ». Con programmi di imminente attuazione saranno costruiti altri importanti impianti che faranno di Moena un centro attrezzatissimo. In particolare segnaliamo la seggiovia « Bellavista », la funivia « Ronchi-Valbona-Le Cune » (due tronchi), nonché gli skilift « Lusìa », « Lastei » e « Laresè ». Tutti impianti che saranno inaugurati per l'inverno 1968-69. A 11 km. di distanza, Passo San Pellegrino, punto d'incontro tra la Val di

Fiemme e la Val del Biois, possiede sei scivole. In quella località si trovano anche piste difficili e riservate a sciatori di buona levatura. Magnifica e senza grandi difficoltà è la pista che da San Pellegrino, in undici chilometri, scende fin nell'abitato di Moena, coprendo un dislivello di 720 metri. La disponibilità di alloggiamenti a Moena è veramente notevole. Funziona anche un'ottima scuola di sci con otto maestri, tre allievi-maestri e due « nurses » della neve. Nelle botteghe d'arte si possono acquistare pregevoli sculture in legno.

IMPIANTI

• Sciovia « Pra di Sorte », da m. 1200 a m. 1230, lunghezza m. 150, durata del percorso 3', portata oraria 150 persone • Sciovia « Malga Panna », da m. 1200 a m. 1437, lunghezza m. 1185, durata del percorso 5', portata oraria 420 persone • Sciovia « Dos Baudon », da m. 1350 a m. 1440, lunghezza m. 230, durata del percorso 3', portata oraria 390 persone • Sciovia « San Marco », da m. 1200 a m. 1280, lunghezza m. 350, durata del percorso 3', portata oraria 340 persone.

PREZZI

• Sciovia « Pra di Sorte », una corsa lire 50, 10 corse lire 400 • Sciovia « Malga Panna »,



Uno degli skilift che partono da Moena (sullo sfondo) e servono piste abbastanza facili.

una corsa lire 250, 10 corse lire 2000 • Sciovia « Dos Baudon », una corsa lire 100, 10 corse lire 800 • Sciovia « San Marco », una corsa lire 100, 10 corse lire 800.
• « Malga Panna 1 » (servita dalla sciovia « Malga Panna »), lunghezza m. 1400, dislivello m. 237, media difficoltà • « Malga Panna 2 » (servita dalla sciovia « Malga Panna »), lunghezza m. 1300, dislivello m. 237, media difficoltà • « Dos Baudon 1 » (servita dalla sciovia « Dos Baudon »), lunghezza m. 1500, dislivello m. 240, media difficoltà • « Dos Baudon 2 » (servita dalla sciovia « Dos Baudon »), lunghezza m. 1600, dislivello m. 240, media difficoltà • « Bellavista » (servita dalla seggiovia « Bellavista »), lunghezza m. 1500, dislivello m. 220, media difficoltà • « Passo S. Pellegrino - Moena » (servizio di pullman o taxi), lunghezza m. 10.000, dislivello m. 720, facile.

ALBERGHI

Seconda categoria: • « Dolce Casa » • « Dolomiti » • « Laurino » • « Sporthotel ».
Terza categoria: • « Alpi » • « Alpino » • « Ancora » • « Aurora » • « Belvedere » • « Catinaccio » • « Cavallo » • « Cervò » • « Corona » • « Faloria » • « La Campagnola » • « La Montanara » • « Marsia » • « Miramonti » • « Moena » • « Stella ».
Quarta categoria: • « Aurora » • « Centrale » • « Irma » • « Ladinia » • « Latemar » • « Posta ».

PENSIONI - Seconda categoria: • « Al Parco » • « Ambrosiana » • « Europa » • « Serebella » • « Montil Pallidi » • « Silvana » • « Vallechlarà » • « Villa Elma » • « Villa Fanes » • « Villa Patrizia » • « Villa Primula ».

Terza categoria: • « Aquila » • « Bellavista » • « Bel Rio » • « Ciampan » • « Fior di Roccia » • « Gami Rosa » • « Gianna » • « Ideale » • « Italia » • « La rondinella » • « Margherita » • « Nuccia » • « Piedibosco » • « Piz Meda » • « Rancolin » • « Rocce Rosse » • « Rosengarten » • « Stella Alpina » • « Vajolot » • « Villa Assunta » • « Villa Beatrice » • « Villa Rosalpina » • « Wilma ».

Alberghi di seconda categoria: da lire 4200 a lire 4800; tre giorni da lire 12.600 a lire 14.400; sette giorni da lire 25.000 a lire 30.000.

Alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria: da lire 3000 a lire 3700; tre giorni da lire 9000 a lire 11.600; sette giorni da lire 20.000 a lire 25.000.

Alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria: da lire 2700 a lire 3200; tre giorni da lire 8000 a lire 9500; sette giorni da lire 15.000 a lire 20.000.

SCUOLA

8 maestri, 3 aiuto-maestri e 2 nurses.

S.I.F. Impianti Funiviari LUSIA - s.p.a.

MOENA (Trento)

Piazza Cesare Battisti tel. 53207

Impianti in funzione:

SCIOVIA MALGA PANNA

Impianti in costruzione:

SEGGIOVIA BELLAVISTA

SCIOVIA PIZ MEDA

FUNIVIA RONCHI - VALBONA

FUNIVIA VALBONA - LE CUNE

SCIOVIA LUSIA

SCIOVIA LASTEI

SCIOVIA LARESÈ

Gli impianti in costruzione entreranno in funzione per la stagione 1968/69.



SEI SCIOVIE A S. PELLEGRINO

IMPIANTI

● Sciovia «Capanna Margherita», da m. 1870 a m. 1928, lunghezza m. 350, durata del percorso 5', portata oraria 250 persone ● Sciovia «Campagnola», da m. 1900 a m. 2140, lunghezza m. 1020, durata del percorso 7', portata oraria 450 persone ● Sciovia «San Pellegrino 1 tronco», da m. 1910 a m. 1970, lunghezza m. 520, durata del percorso 5', portata oraria 320 persone ● Sciovia «San Pellegrino 2 tronco», da m. 1970 a m. 2280, lunghezza m. 950, durata del percorso 5', portata oraria 420 persone ● Sciovia «Miralago», da m. 1910 a m. 1960, lunghezza m. 480, durata del percorso 4', portata oraria 400 persone ● Sciovia «San Marco II», da m. 1900 a m. 2017, lunghezza m. 570, durata del percorso 3', portata oraria 480 persone.

PREZZI

● Sciovia «Capanna Margherita», una corsa lire 100, 10 corse lire 800 ● Sciovia «Campagnola», una corsa lire 200, dieci corse lire 1500 ● Sciovia «S. Pellegrino 1 tronco», una corsa lire 100, dieci corse lire 800 ● Sciovia «San Pellegrino 2 tronco», una corsa lire 150, dieci corse lire 1000 ● Sciovia «Miralago», una corsa lire 100, dieci corse lire 800 ● Sciovia «San Marco II», una corsa lire 100, dieci corse lire 800.

PISTE

● «Campagnola Uno» (servita dalla sciovia «Campagnola»), lunghezza m. 1600, dislivello m. 240, media difficoltà ● «Campagnola Due», (servita dalla sciovia «Campagnola»), lunghezza m. 1250, dislivello m. 240, difficoltà ● «San Pellegrino Uno» (servita dalle sciovie «San Pellegrino 1 e 2 tronco»), lunghezza m. 2000, dislivello m. 370, media difficoltà ● «San Pellegrino Due» (servita dalle sciovie «San Pellegrino 1 e 2 tronco»), lunghezza m. 1500, dislivello m. 370, difficoltà ● «San Marco II, Uno» (servita dalla sciovia «San Marco II»), campo scuola, molto facile ● «San Marco II, Due» (servita dalla sciovia «San Marco II»), lunghezza m. 720, dislivello m. 117, media difficoltà ● «Capanna Margherita», campo scuola, molto facile ● «Miralago», campo scuola, molto facile.

DALLA VAL DI FIEMME ALL'ALPE CERMIS

Cavalese è la porta della Val di Fiemme e ne è anche la capitale storica. Situata a quota mille i suoi impianti, partendo dall'abitato, salgono fino ai 2230 metri dell'Alpe Cermis. A Cavalese c'è il cinema, il bowling, il teatro, i night club, i bagni di fieno e le banche. Non manca nulla. In mezzo alla Val di Fiemme, tra Cavalese e Moena, c'è Predazzo, sede della Scuola Alpina della Guardia di Finanza. A Predazzo c'è un campo di pattinaggio, un trampolino per il salto ed una decina di alberghi. Su per la strada del Passo Rolle, lungo la Valle Travignol, a qualche chilometro di distanza dal paese, c'è la «dependance» di Bellamonte a metri 1373. E' prevista la costruzione di due tronchi di telecabina che porteranno a Monte Feudo (metri 2650).

LE ATTREZZATURE DI PREDAZZO

IMPIANTI

A Predazzo: ● Sciovia «Loze I», da m. 1003 a m. 1127, lunghezza m. 630, durata del percorso 4', portata oraria 600 persone ● Sciovia «Loze II», da m. 1005 a m. 1050, lunghezza m. 320, durata del percorso 2', portata oraria 500 persone. A Bellamonte: ● Sciovia «Seradori», da m. 1410 a m. 1490, lunghezza m. 400, durata del percorso 4', portata oraria 350 persone ● Sciovia «Val Damen», da m. 1387 a m. 1428, lunghezza m. 350, durata del percorso 4', portata oraria 300 persone ● Sciovia «Bellamonte», da m. 1390 a m. 1430, lunghezza m. 230, durata del percorso 3', portata oraria 250 persone.

PREZZI

Impianti di Predazzo: ● Sciovia «Loze I», una corsa lire 150, giornaliero lire 1500, settimanale lire 7000 ● Sciovia «Loze II», una corsa lire 100, giornaliero lire 1000, settimanale lire 7000. Impianti di Bellamonte: ● Sciovia «Seradori», una corsa lire 80 ● Sciovia «Val Damen», una corsa lire 80 ● Sciovia «Bellamonte», una corsa lire 50. L'abbonamento settimanale sugli impianti di Bellamonte costa lire 7000.

ALBERGHI

A Predazzo. Seconda categoria: ● «Ancora», da lire 2900 a lire 4350. Terza categoria: ● «Bellaria», da lire 2650 a lire 3550 ● «Predazzo», da lire 2400 a lire 3800 ● «Touring», da lire 1700 a lire 4000. Quarta categoria: ● «Alta Rosa», da lire 2200 a lire 3200 ● «Latemar», da lire 2200 a lire 3200 ● «Maria», da lire 2000 a lire 3000.

PENSIONI: Terza categoria: ● «Coronelle», da lire 2000 a lire 3000 ● «Liz» (garni), da lire 1500 a lire 3500 ● «Vinella», da lire 2400 a lire 3000 ● «Miniera» (a Mezzavalle), da lire 2100 a lire 2900 ● «Zaluna» (località Zaluna), da lire 2000 a lire 3100 ● Locanda «Dolomiti», da lire 2000 a lire 2500. A Bellamonte. Seconda categoria: ● «Bellamonte», da lire 3300 a lire 4600. Terza categoria: ● «Antico», da lire 2800 a lire 3800 ● «Casetta Canada», da lire 2800 a lire 4500. Quarta categoria: ● «Stella Alpina», da lire 2200 a lire 3000.

PENSIONI: Terza categoria ● «La Campana», da lire 2300 a lire 3400 ● «La Torretta», da lire 2000 a lire 3000 ● Locanda «Belvedere», da lire 2200 a lire 2800. I prezzi citati si riferiscono alla pensione «tutto compreso» e si applicano per soggiorni di almeno tre giorni.

SCUOLA DI SCI: Tre maestri, due aiuto-maestri, una nurse.

LE NUOVE FUNIVIE DI CAVALESE

IMPIANTI

● Funivia «Doss del Lesari», da m. 1000 a m. 1278 ● Funivia «Alpe Cermis», da m. 1278 a m. 2000. Lunghezza totale dei due impianti m. 4900, durata del percorso 8', portata oraria 450 persone ● Soggiovia «Lagorai», da m. 2000 a m. 2300 ● Sciovia «Costabella» ● Sciovia «Baby lift Parco». PISTE - Di ogni grado di difficoltà

ALBERGHI

Seconda categoria: ● «Angelo d'Oro», da lire 4650 a lire 5250 ● «Azalea Parco», da lire 4500 a lire 5000 ● «Bowling Hotel», da lire 5050 a lire 6000 ● «Cavalese», da lire 4350 a lire 4900 ● «Excelsior», da lire 4650 a lire 5100. Terza categoria: ● «Ancora», da lire 3500 a lire 4200 ● «Bellavista», da lire 3000 a lire 3400 ● «Corona», da lire 3100 a lire 3600 ● «Rosalpina», da lire 3400 a lire 3900 ● «Vittoria», da lire 3000 a lire 3600. Quarta categoria: ● «Aurora», da lire 3000 a lire 3600 ● «Villa Maria», da lire 1000 a lire 1400.

PENSIONI - Terza categoria: ● «Bellante», da lire 2700 a lire 3200 ● «Boschetto», da lire 2700 a lire 3000 ● «Cermis», lire 2800 ● «Dolomiti», da lire 3000 a lire 3500 ● «Erika», da lire 2800 a lire 3250 ● «Franca», da lire 2500 a lire 3000 ● «Toscana», da lire 3500 a lire 4000 ● «Villa Flora», lire 2500 a lire 3500 ● «Sacro Cuore» (per sole donne), lire 2700. Vi sono inoltre sette locande i cui prezzi in alta stagione vanno da lire 2800 a lire 4700, in bassa stagione da lire 2200 a lire 3500.

I prezzi citati si riferiscono a soggiorni della durata minima di 3 giorni. Non è previsto aumento per camere con bagno. Praticano il «Forfait dello sciatore», comprendente pensione completa per sette giorni e tessere di libera circolazione su tutti gli impianti, i seguenti alberghi: Seconda categoria: «Angelo d'Oro», «Azalea Parco», «Cavalese», «Excelsior» al prezzo di lire 29500. Terza categoria: «Ancora», «Bellavista», «Rosa Alpina», «Vittoria», al prezzo di lire 26000. Quarta categoria: «Aurora», e le pensioni di terza categoria «Boschetto», «Dolomiti», «Villa Flora» al prezzo di lire 25000. Il garni meublè «Corona» al prezzo di lire 16700. Il garni meublè «Villa Maria» al prezzo di lire 16000.

SCUOLA DI SCI: 4 maestri, 4 aiuto-maestri.

...per guidare gli sci



...per rubare i secondi

come i più grandi campioni
scarpe da sci

Le Frappeur
(FRANCIA)

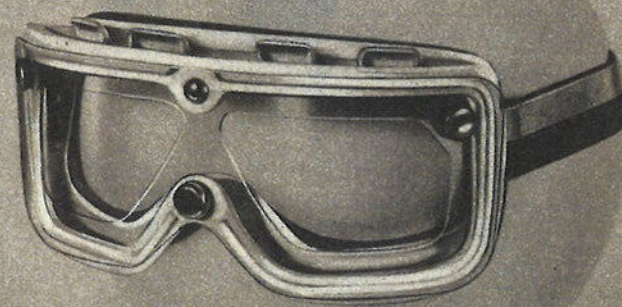
Le scarpe con ganci Martin, dalla controllata rigidità laterale e dalla perfetta forma anatomica, consentono il comando immediato dello sci e la presa di spigoli più efficace anche ad alte velocità - 16 medaglie a Portillo ai Campionati del Mondo - Coppa del Mondo, 1966-67, maschili e femminili.

Ditta NICOLA ARISTIDE
BIELLA - Via Italia 58 - Tel. 21.090

a richiesta catalogo illustrato

Protex 69
BREVETTATO

L'OCCHIALE PER
I GIOVANI CAMPIONI!



- Di forma nuovissima, leggero, pratico, elegante con vasto campo visivo.
- Le prese d'aria superiori e l'intercapedine fra gli schermi evitano l'appannamento in qualsiasi condizione di tempo.
- Schermi intercambiabili e MUTA COLOR ad intensità di colore variabile automaticamente.

In vendita presso i migliori negozi
di ottica e di articoli sportivi



INDUSTRIA OTTICA s.p.a. - 10153 TORINO - LUNGODURA FIRENZE, 119





HEAD
SKI
UN TRIONFO
SULLE NEVI
DI TUTTO IL MONDO

TRENTINO

SCI '68

IL NEVAIO DI TRENTO

L'ATTREZZATURA DEL MONTE BONDONE

PEJO IMPIANTI

• Funivia «Cogolo-Pejo», da m. 1260 a m. 1641, lunghezza m. 1322, portata oraria 100 persone • Funivia «Pejo-Tarienta», da m. 1400 a m. 2001, lunghezza m. 1670, portata oraria 400 persone • Sciovia «Mezzoli», da m. 1392 a m. 1430, lunghezza m. 531, portata oraria 455 persone • Sciovia «Biancaneve» (a Cogolo), da m. 1220 a m. 1281, lunghezza m. 320, portata oraria 144 persone • Seggiovia «Doss del Gembri», lunghezza m. 300, dislivello m. 320 (novità). • Sciovia «Baby Scuola».

PREZZI

• Funivia «Tarienta», salita lire 350, andata e ritorno lire 500 • Seggiovia «Doss del Gembri», salita lire 250, andata e ritorno lire 350 • Sciovia «Mezoll», una corsa lire 150 • Sciovia «Baby», una corsa lire 150.

PISTE

• «Vallacce» (servita dalla funivia Cogolo-Pejo), lunghezza m. 1880, dislivello m. 381, media difficoltà • «Mezzoli» (servita dalla sciovia Mezzoli), lunghezza m. 1250, dislivello m. 295, media difficoltà.

ALBERGHI

Terza categoria: • «Hotel Vioz», da lire 2400 a lire 4200 • «Hotel Pejo», da lire 2200 a lire 4000.

Quarta categoria: • «Dipendenza Hotel Vioz», da lire 2300 a lire 3200 • «Alpino», da lire 2000 a lire 3700 • «Zanella», da lire 2000 a lire 3400 • «Cristallo», da lire 2000 a lire 3200 • «Miramonti», da lire 1800 a lire 2800 • «Alta Fonte», da lire 1600 a lire 2800 • «Locanda «Piazzola», da lire 2000 a lire 2800 • «Centrale» (a Pejo Paese), da lire 1800 a lire 3000 • «Casa per Ferie Don Bosco», da lire 1800 a lire 2600.

VETRIOLO

IMPIANTI

• Telecabina «Vetriolo-Panarotta», da m. 1486 a m. 1819, lunghezza m. 871, portata oraria 200-300 persone • Sciovia «Malga Montagna Grande», da m. 1598 a m. 1763, lunghezza m. 677, portata oraria 253 persone • Sciovia «Rifugio Panarotta», da m. 1761 a m. 1797, lunghezza m. 168, portata oraria 590 persone.

PREZZI

• Telecabina «Vetriolo-Panarotta», salita lire 250, andata e ritorno lire 300 • Sciovia «Malga Rifugio Grande», una corsa lire 150 (punti 3) • Sciovia «Rifugio Panarotta», una corsa lire 50 (punti 1). Abbonamento 25 punti lire 1000. Abbonamento giornaliero, valido su tutti gli impianti, lire 1500. Tessera stagionale per la telecabina lire 4000, per le sciovie lire 15.000. Abbonamento telecabina 40 punti (salita punti 3, discesa punti 2) lire 2000.

ALBERGHI

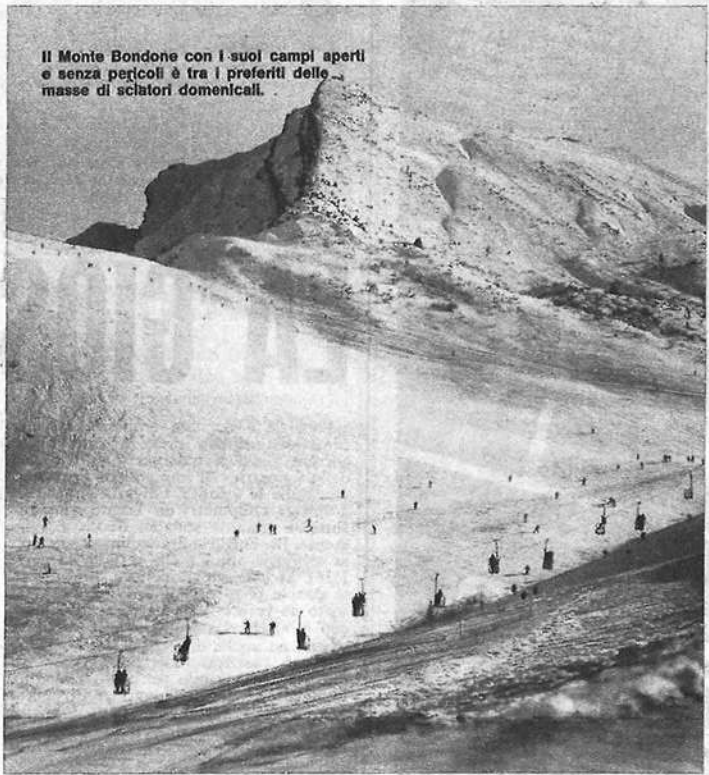
Seconda categoria: • «Italia», da lire 4000 a lire 5400 • «Panarotta», da lire 4000 a lire 5400 • «Roma», da lire 4000 a lire 5400.

Terza categoria: • «Centrale», da lire 3000 a lire 3900.

Quarta categoria: • «Compet», da lire 2600 a lire 3000.

PENSIONI - Terza categoria: • «Villa Milano», da lire 1650 a lire 2600 • «Erica», da lire 2200 a lire 3000 (località Pejo Paese) • «Locanda «Benvenuti», da lire 1800 a lire 2500 • «Locanda «Santa Maria», da lire 1800 a lire 2500.

A quindici chilometri dal capoluogo, il Monte Bondone offre i suoi immensi campi e una serie di impianti - quattro telecabine, sei seggiovie e due skilift - che servono piste ampie e piacevoli. L'attrezzatura turistica, in fase di potenziamento, fa capo a Vason, Viotte, Vaneze e Candriai.



Il Monte Bondone con i suoi campi aperti e senza pericoli è tra i preferiti delle masse di sciatori domenicali.

Il Monte Bondone con i suoi campi di neve che si spingono oltre i duemila metri è lo sfogo invernale dei trentini. Ma i turisti vengono anche da lontano. Si tratta di un centro situato in posizione favorevole, a soli quindici chilometri dalla città. E' quindi raggiungibile comodamente in macchina. Nelle giornate di gran nebbia si arriva con il treno fino a Trento, e si prosegue poi con un rapido percorso finale, in pullman. Il Monte Bondone ha i suoi centri abitati a diverse quote. Vason a 1650 metri, Viotte a 1550, Vaneze a 1300 e infine, più sotto Candriai a 1000. In questi paesi si possono trovare tutti i comfort, compresa la piscina, la sauna, il kinderheim per i bambini, senza contare la possibilità di rapidi salvataggi (in

caso di malaugurato incidente sulla neve) con aerei da turismo. Gli impianti della stagione 1967-1968 sono: quattro telecabine, sei seggiovie e due sciovie, il tutto dislocato a varie altitudini e raccordati l'uno all'altro con ampie piste.

Piacevolissimo è il carosello sciistico che consente di percorrere 14 chilometri di piste. Si sale da Vaneze a Cima Palon, a 2.100 metri, con la telecabina e la seggiovia e di qui si comincia un divertente «su e giù» fino a tornare al punto di partenza. Alberghi moderni e attrezzati, ristoranti e locali caratteristici, taverne e naturalmente una scuola nazionale di sci, fanno del Monte Bondone un'area sciistica di notevole attrazione.

IMPIANTI

• Telecabina «Vaneze-Vason», da m. 1303 a m. 1655, lunghezza m. 1804, portata oraria 603 persone • Telecabina «Rocce Rosse», da m. 1181 a m. 1648, lunghezza m. 1268, portata oraria 471 persone • Seggiovia «Vaneze-Vason», da m. 1309 a m. 1650 • Seggiovia «3 Tre», da m. 1290 a m. 1637, lunghezza m. 1149, portata oraria 612 persone • Seggiovia «Montesel», da m. 1427 a m. 1739, lunghezza m. 1144, portata oraria 720 persone • Seggiovia «Palon Nord», da m. 1655 a m. 2090, lunghezza m. 1139, portata oraria 500 persone • Seggiovia «Palon Sud», da m. 1609 a m. 2082, lunghezza m. 1365, portata oraria 449 persone • Telecabina «Fortino», da m. 1657 a m. 1974, lunghezza m. 913, portata oraria 605 persone • Telecabina «Val d'Eva», da m. 1559 a m. 1879, lunghezza m. 1685, portata oraria 605 persone • Seggiovia «Topolino», da m. 1454 a m. 1733, lunghezza m. 928, portata oraria 565 persone • Sciovia «Dell'Orto», da m. 1557 a m. 1641, lunghezza m. 306, portata oraria 528 persone • Sciovia «Stella Alpina», da m. 1528 a m. 1625.

PREZZI

• Telecabina «Vaneze-Vason», salita lire 300, andata e ritorno lire 450 • Telecabina «Rocce Rosse», salita lire 250, andata e ritorno lire 400 • Seggiovia «Vaneze-Vason», salita lire 250, andata e ritorno lire 350, abbonamento 15 punti lire 1000 (il percorso intero vale 3 punti) • Seggiovia «3-Tre», «Montesel», «Palon Nord», «Palon Sud», «Topolino» e telecabine «Fortino» e «Val d'Eva», salita lire 250, andata e ritorno lire 400 • Sciovia «Dell'Orto», una corsa lire 100 • Sciovia «Stella Alpina», una corsa lire 100, sette corse lire 500, 15 corse lire 1000. Abbonamenti validi su tutti gli impianti (esclusi seggiovia «Vaneze Vason», sciovia «Stella Alpina») giornaliero lire 1700; settimanale (6 giorni consecutivi esclusa la domenica) lire 6000; stagionale, valida ogni giorno, lire 28000.

PISTE

• «3 Tre» (servita dalla seggiovia omonima) lunghezza m. 1500, dislivello m. 377, facile • «Montesel-Lavaman» (servita dalla seggiovia «Montesel») lunghezza m. 1300, dislivello m. 312, facile • «Cordella» (servita dalla seggiovia «Montesel»), lunghezza m. 1300, dislivello m. 312, facile • «Palon Nord» (servita dalla seggiovia omonima), lunghezza m. 1600, dislivello m. 440, media difficoltà • «Fortino-Rocce Rosse» (servita dalla telecabina «Fortino»), lunghezza m. 2800, dislivello m. 793, media difficoltà • «Palon Sud» (servita dalla seggiovia omonima), lunghezza m. 1080, dislivello m. 490, difficile • «Val d'Eva» (servita dalla telecabina omonima), lunghezza m. 2000, dislivello m. 320, facile • «Norge-Vaneze» (servita dalla seggiovia «Vaneze-Vason») dislivello m. 130, facile • «Campetti» (servita dalla sciovia «Stella Alpina»), lunghezza m. 1200, dislivello m. 220, facile.

ALBERGHI

Seconda categoria: • «Ferrara», da lire 3700 a lire 4950 • «Zodiaco», da lire 3500 a lire 7000 • «Sport», da lire 3700 a lire 6000. Terza categoria: • «Alta Posta», da lire 2700 a lire 3400 • «Bellaria», da lire 2400 a lire 3400 • «Alpino», da lire 3300 a lire 5800 • «Augustus», da lire 3000 a lire 5500 • «Dolomiti», da lire 3200 a lire 6500 • «Europa», da lire 3000 a lire 5500 • «Monte Bondone», da lire 3000 a lire 5500 • «Genzianella», da lire 2800 a lire 4700 • «Montana», da lire 3600 a lire 5000. Quarta categoria: • «Vaneze», da lire 2500 a lire 4100 • «Vason», da lire 3000 a lire 4500 • «Selva», da lire 2800 a lire 4200 • «Al Sole», da lire 2200 a lire 2500. PENSIONI: Terza categoria: «Scioletto», da lire 2500 a lire 3500 • «Locanda «Norge», da lire 2700 a lire 3000 • «Rifugio Viotte», da lire 2600 a lire 3400. I prezzi di pensione si applicano per una permanenza non inferiore a 3 giorni. In tutti gli alberghi si effettuano prezzi forestieri speciali che comprendono 7 giorni di pensione completa, una tessera di libera circolazione sugli impianti valida 6 giorni (non è compresa la domenica) e due ore giornaliere di scuola di sci per sei giorni (esclusa la domenica). SCUOLA DI SCI: 10 maestri, 8 aiuto-maestri e 2 nurses.

HOTEL S. MARTINO
 Propr. ROLANDO TOFFOL
 Maestro di Sci

100 posti letto - ogni comfort
CONDIZIONI SPECIALI PER COMITIVE
SETTIMANE BIANCHE A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
 S. MARTINO DI CASTROVA - TELEF. 68.011 - 68.251

n



Madonna di Campiglio
S. Martino di Castrozza
Passo di Rolle
Boscochiesanuova
Passo del Tonale
Monte Baldo
Passo Pordoi
Trafoi
Passo dello Stelvio
Viceno Crodo
Passo della Forcora
Madonna dell'Acero
Passo di Lavazè - Varena
Val di Fiemme
Val di Fassa
Lido di Spina

Selva di Val Gardena
Ortisei
Bosco di Corniglio
Monte Amiata
Serrada
Folgaria
Altipiano di Brentonico
Febbio di Villa Minozzo
Schia
Altipiano di Asiago
Alpe Pampeago - Tesero
Casoggio
Modane (Francia)
Avoriaz (Francia)
Morzine (Francia)
St. Jean d'Arves (Francia)

queste stazioni
hanno scelto i
nostri impianti

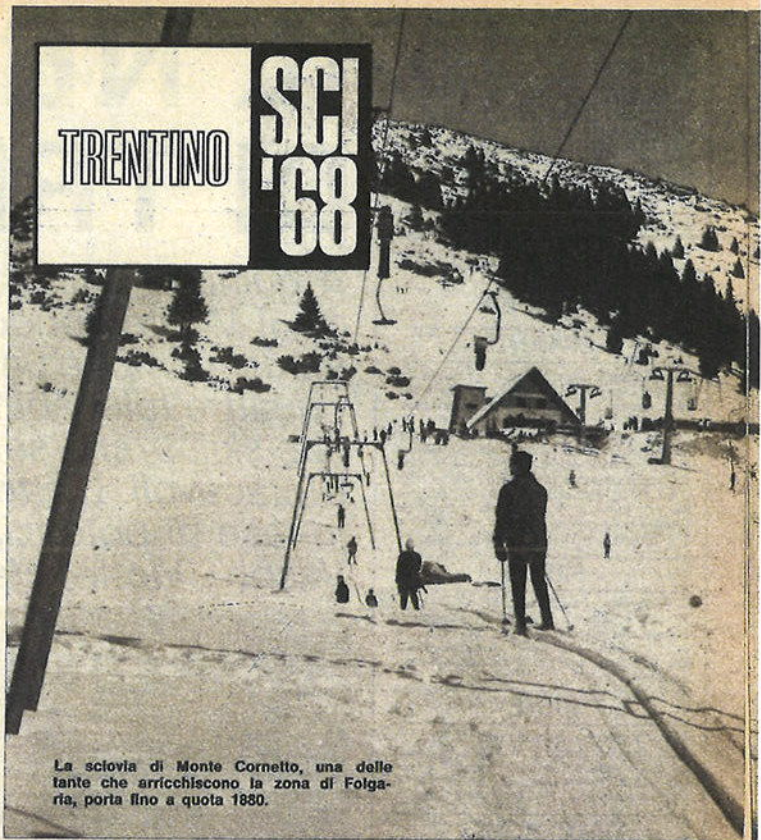


f. nascivera
costruzioni specializzate
rovereto (tn) e. rosmini 54 - tel. 24277-24637

studio preschurn & baroni



sciovie
seggiovie
cabinovie



TRENTINO
SCI
'68

La scivola di Monte Cornetto, una delle tante che arricchiscono la zona di Folgaria, porta fino a quota 1880.

LA "GIOSTRA" DI F

Folgaria e Serrada erano prima due centri distinti. Ora invece è possibile percorrere piste a piacimento servendosi della « giostra » di impianti di risalita di entrambe le località. Folgaria (m. 1168), a soli 27 chilometri da Trento, si trova sotto il versante sud del Becco di Filadonna. Da Folgaria-Francolini si sale con la seggiovia alla « Stella d'Italia » (metri 1536). Lì una scivola collega direttamente con le piste di Fondo Grande. Qui è sorto un vero centro turistico autonomo, con alberghi, ristoranti, campi di pattinaggio ed anche una chiesetta. Quest'anno sarà costruita una piscina coperta che sarà utilizzabile per tutto l'inverno. La scuola di sci di Folgaria è diventata una delle migliori d'Italia. Vi sono nomi illustri, che talora si perpetuano in vere e proprie dinastie. Vi insegnano Jerta e Jolanda Schir, Franca e Lisa Zecchini, Antenore Cuel (direttore della scuola, già campione italiano di gran fondo ai tempi di Perruchon e di Compagnoni) e suo figlio Franco. Un personaggio che i turisti difficilmente possono dimenticare, per la sua carica di simpatia e la sua eccentricità è il famoso « baffo », proprietario di un bar a Fondo Grande.

La zona di sud-ovest, cioè Fondo Grande, non è la sola attrezzata. C'è anche la zona nord. Una telecabina di 1700 metri porta in cima al monte Cornetto, a 1635 metri di altezza. Folgaria, collegata quotidianamente da regolari servizi di autotaxi con Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia, Mantova e Vicenza, dista da Rovereto appena 20 chilometri. Il campo di pattinaggio, un trampolino, cinema, night club, noleggio di sci, slitte e slittini, pronto soccorso, completano il quadro delle strutture turistiche.

IMPIANTI

• Telecabina «Paradiso», da m. 1175 a m. 1635, lunghezza m. 1700, durata del percorso 14', portata oraria 560 persone • Scivola «Principe», da m. 1625 a m. 1880, lunghezza m. 700, durata del percorso 4', portata oraria 500 persone • Scivola «Bamby», da m. 1600 a m. 1631, lunghezza m. 250, durata del percorso 3', portata oraria 500 persone • Seggiovia «Sommo Alto», da m. 1216 a m. 1535, lunghezza m. 1450, durata del percorso 11', portata oraria 400 persone • Scivola «Plotegher», da m. 1188 a m. 1216, lunghezza m. 200, durata

del percorso 2', portata oraria 400 persone • Scivola «Sommo Alto», da m. 1544 a m. 1574, lunghezza m. 360, durata del percorso 3', portata oraria 460 persone • Scivola «Stella d'Italia», da m. 1501 a m. 1536, lunghezza m. 180, durata del percorso 2', portata oraria 400 persone • Scivola «Salizzona», da m. 1345 a m. 1625, lunghezza m. 950, durata del percorso 6', portata oraria 520 persone • Scivola «Martina Nord», da m. 1335 a m. 1620, lunghezza m. 950, durata del percorso 8', portata oraria 400 persone • Scivola «Fondo Grande 1», da m. 1348 a m. 1383, lunghezza m. 285, durata del percorso 2', portata oraria 600 persone • Scivola «Fondo Grande 2», da m. 1340 a m. 1400, lunghezza m. 200, durata del percorso 1'30", portata oraria 460 persone • Scivola «Fondo Nuova», da m. 1565 a m. 1625, lunghezza m. 300, durata del percorso 2', portata oraria 500 persone • Scivola «Maso Spilzi», da m. 1245 a m. 1375, lunghezza m. 800, durata del percorso 5', portata oraria 500 persone • Scivola «Dosso Madonnina», da m. 1203 a m. 1268, lunghezza m. 237, durata del percorso 2', portata oraria 400 persone • Scivola «Coe», da m. 1604 a m. 1670, lunghezza m. 340, durata del percorso 3', portata oraria 500 persone • Scivola «Cuel», da m. 1222 a m. 1277, lunghezza m. 320, durata del percorso 5'30", portata oraria 460 persone • Scivola «Topolino», da m. 1220 a m. 1270, lunghezza m. 220, durata del percorso 2', portata oraria 500 persone • Scivola «San Sebastiano», da m. 1205 a m. 1243, lunghezza m. 200, durata del percorso 2', portata oraria 360 persone • Scivola «Carbonare», da m. 1041 a m. 1076, lunghezza m. 200, durata del percorso 2', portata oraria 200 persone • Scivola «Virti», da m. 1095 a m. 1155, lunghezza m. 230, durata del percorso 3', portata oraria 400 persone.

PREZZI

• Telecabina «Paradiso», salita lire 300, andata e ritorno lire 400, giornaliero lire 1500, settimanale lire 7000, stagionale lire 20000 • Scivola «Principe», una corsa lire 200, per gli altri prezzi vedi Telecabina «Paradiso» • Scivola «Bamby», una corsa lire 50, per gli altri prezzi vedi Telecabina «Paradiso» • Seggiovia «Sommo Alto», una corsa lire 250, andata e ritorno lire 350, 12 corse lire 2000 • Scivola «Plotegher», una corsa lire 40, 11 corse lire 400 • Scivola «Sommo Alto», una corsa lire 60, giornaliero lire 2000 • Scivola «Stella d'Italia», una corsa lire 50, 12 corse lire 500 • Scivola «Salizzona», una corsa lire 200 • Scivola «Martina Nord», una corsa lire 200 • Scivole «Fondo Grande 1», «Fondo Grande 2», «Fondo Nuova», una corsa lire 50. Sulle scivole «Salizzona», «Martina Nord», «Fondo Grande 1 e 2», «Fondo Nuova» abbona-

BASELGA DI PINE'

La valle di Piné si apre alle estremità meridionali della catena dei Lagorai. Il paesaggio è caratterizzato da fitte foreste di conifere, laghetti e praterie ondulate. D'inverno tutto questo si trasforma in un centro di sport invernali dotato di alcune sciovie, mentre i laghi gelati diventano eccezionali piste di pattinaggio.

PISTE

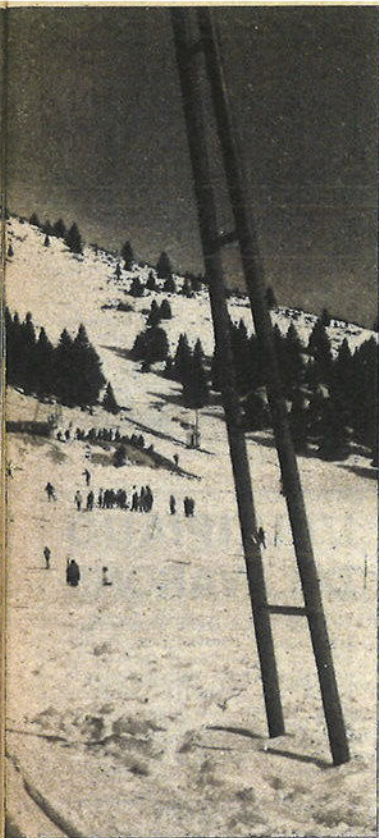
• Sciovia «Doss di Vigo», da m. 910 a m. 944, lunghezza m. 175, portata oraria 570 persone • Sciovia «Cadrobbi», da m. 980 a m. 995, lunghezza m. 123, portata oraria 360 persone • Sciovia «Regnana», da m. 1055 a m. 1291, lunghezza m. 789, portata oraria 241 persone.

• «Rujoch» (servita dalla sciovia «Regnana») lunghezza m. 900, dislivello m. 236, media difficoltà.

ALBERGHI

• Seconda categoria: «Lagorai», da lire 3000 a lire 5500. Terza categoria: • «Nazionale», da lire 3200 a lire 4200 • «Serrada», da lire 2700 a lire 4200 • «Villa Due Pini», da lire 2400 a lire 3600. Quarta categoria: • «Al Cacciatore», da lire 2400 a lire 3500 • «Alpino», da lire 2800 a lire 3200 • «Dossalt», da lire 2400 a lire 3600.

PENSIONI - Seconda categoria: «Villa Piné», da lire 2800 a lire 3600. Terza categoria: • «Villa Anita», da lire 2600 a lire 3300.



OLGARIA

mento settimanale lire 7000, stagionale lire 28000 • Sciovia «Maso Spilzi», una corsa lire 150, 12 corse lire 1500 • Sciovia «Dosso Madonna» e «Coe», una corsa lire 50, 12 corse lire 500 • Sciovia «Cuel», una corsa lire 50, 12 corse lire 500, 26 corse lire 1000 • Sciovia «Topolino», una corsa lire 50, 15 corse lire 500, settimanale lire 5000 • Sciovia «San Sebastiano», una corsa lire 40, 12 corse lire 400 • Sciovia «Carbonare», una corsa lire 40 • Sciovia «Virti», una corsa lire 50, giornaliero lire 2000.

PISTE

• «Principe» (servita dalla sciovia «Principe») lunghezza m. 920, dislivello m. 255, difficile • «Paradiso» (servita dalla telecabina «Paradiso»), lunghezza m. 2280, dislivello m. 460, media difficoltà • «Stella d'Italia» (servita dalla seggiovia «Sommo Alto»), lunghezza m. 1850, dislivello m. 319, facile • «Salizzona Uno» (servita dalla sciovia omonima), lunghezza m. 950, dislivello m. 280, difficile • «Salizzona Due» (servita dalla sciovia omonima), lunghezza m. 1100, dislivello m. 280, media difficoltà • «Martinella Nord» (servita dalla sciovia omonima), lunghezza m. 950, dislivello m. 285, difficile • «Maso Spilzi» (servita dalla sciovia omonima), lunghezza m. 1100, dislivello m. 130, facile.

ALBERGHI

Terza categoria: • «Alpino», da lire 2400 a lire 3200 • «Biancaneve-Costa», da lire 2400 a lire 3900 • «Mezzaseiva», da lire 2800 a lire 3450 • «Milano», da lire 2400 a lire 3500 • «Miramonti», da lire 2600 a lire 3900 • «Sayonara», da lire 2700 a lire 3800 • «Soreghina», da lire 3500 a lire 3900 • «Stella d'Italia», da lire 2500 a lire 4200. Quarta categoria: • «Aquila», da lire 2400 a lire 3200 • «Costa», da lire 2100 a lire 2800 • «Folgaria», da lire 2400 a lire 3300 • «Seggiovia», da lire 2850 a lire 3350 • «Tomasi», da lire 2700 a lire 3800 • «Vittoria», da lire 2600 a lire 3200.

PENSIONI: • «Al Parco», da lire 2500 a lire 2900 • «Aurora», da lire 2600 a lire 3000 • «Genzianella», da lire 2200 a lire 2500 • «Giulia», da lire 2300 a lire 3000 • «Irma», da lire 2600 a lire 3000 • «Maria», da lire 2400 a lire 3300 • «Mitzi», da lire 2400 a lire 3200 • «Primavera», da lire 2700 a lire 3100 • «Rosapina», da lire 2500 a lire 3100 • «Serena», da lire 2200 a lire 2900.

SCUOLA DI SCI: 12 maestri, 4 aiuto-maestri, una nurse.

SERRADA

A quattro chilometri da Folgaria, Serrada ha acquistato anno dopo anno una fama sempre maggiore. Oggi i suoi alberghi possono ospitare fino a 400 persone che, per sciare, hanno a disposizione cinque impianti di risalita, fra i quali una telecabina che porta fino ai 1604 metri di Martinella da dove, scendendo verso Fondo Grande, ci si può ricollegare a tutta la rete degli impianti di Folgaria.

IMPIANTI e PREZZI

• Telecabina «Serrada», da m. 1255 a m. 1604, lunghezza m. 1700, durata del percorso 15', portata oraria 500 persone • Sciovia «Serrada», da m. 1275 a m. 1330, lunghezza m. 400, durata del percorso 5', portata oraria 400 persone • Sciovia «Forrer», da m. 1285 a m. 1320, lunghezza m. 200, durata del percorso 3', portata oraria 400 persone • Sciovia «Valletta», da m. 1415 a m. 1604, lunghezza m. 800, durata del percorso 8', portata oraria 450 persone • Sciovia «Martinella», da m. 1534 a m. 1604, lunghezza m. 300, durata del percorso 3', portata oraria 400 persone.

• Telecabina «Serrada», andata lire 300, andata e ritorno lire 400, dieci corse lire 2200 • Sciovia «Serrada», una corsa lire 140, dodici corse lire 1000 • Sciovia «Forrer», una corsa lire 70, 24 corse lire 1000 • Sciovia «Valletta», una corsa lire 200, dieci corse lire 1500 • Sciovia «Martinella», una corsa lire 80, dieci corse lire 700.

PISTE

• «Martinella 1» (servita dalla telecabina «Serrada»), lunghezza m. 1740, dislivello m. 349, media difficoltà • «Martinella 2» (servita dalla telecabina «Serrada»), lunghezza m. 2500, dislivello m. 349, facile.

ALBERGHI

Terza categoria: • «Piccolo Hotel Merano», da lire 3000 a lire 4300 • «Serrada», da lire 3800 a lire 4700. Quarta categoria: • «Cristina», da lire 3600 a lire 4200 • «Flora», da lire 2600 a lire 3500 • «Martinella», da lire 2700 a lire 4000.

PENSIONI - Terza categoria: • «Adamello», da lire 1800 a lire 2000 • Locanda «Al Cacciatore», da lire 2200 a lire 2400 • Casa per Ferie A.C.L.I., da lire 2400 a lire 2600.

SCUOLA DI SCI: Quattro maestri.

MADONNA DI CAMPIGLIO DOLOMITI DI BRENTA

INVERNO 1967-'68

ALTA STAGIONE

23 Dicembre 67 - 7 Gennaio 68
4 Febbraio - 3 Marzo 68

	SALITA			DISCESA			SCIOVIE:	1 CORSA	10 CORSE	PUNTI
	TARIFFA NORMALE	TARIFFA RIDOTTA	PUNTI	TARIFFA UNICA	PUNTI					
Funivia Grostè 1° tr.	400	350	8	150	3		Grostè	250	2300	5
» » 2° »	700	650	14	150	3		Betulla	100	900	2
» Spinale	600	550	12	150	3		Boch	150	1400	3
» Pradalago	500	450	10	150	3		Capanna	200	1800	4
Cabinovia Pradalago	400	350	8	150	3		Nube d'argento	150	1400	3
Seggiovia 5-laghi	400	350	8	150	3		Baby	100	900	2
» 3-tre	250	200	5	—	—		Zeledria	200	1800	4
» Rododendro	400	350	8	—	—		Cirmi	100	900	2

ABBONAMENTI a PUNTI

50 punti L. 2400
100 punti L. 4600

TESSERE PERSONALI

(non cedibili)

CONSENTONO CORSE ILLIMITATE SU TUTTI GLI IMPIANTI IN FUNZIONE

GIORNALIERA - normale L. 3.800
- ridotta L. 3.500
2 GIORNI L. 6.500
7 GIORNI (con foto) L. 20.000

ANNUALE (con foto)
normale L. 75.000
per i soci della
Sporting Club Madonna di Campiglio L. 65.000

BASSA STAGIONE

1° - 22 Dicembre 1967
8 Gennaio - 3 Febbraio 1968
4 Marzo - 12 Maggio 1968

	SALITA			DISCESA			SCIOVIE:	1 CORSA	10 CORSE	PUNTI
	TARIFFA NORMALE	TARIFFA RIDOTTA	PUNTI	TARIFFA UNICA	PUNTI					
Funivia Grostè 1° tr.	400	350	8	150	3		Grostè	250	2300	5
» » 2° »	700	650	14	150	3		Betulla	100	900	2
» Spinale	600	550	12	150	3		Boch	150	1400	3
» Pradalago	500	450	10	150	3		Capanna	200	1800	4
Cabinovia Pradalago	400	350	8	150	3		Nube d'argento	150	1400	3
Seggiovia 5-laghi	400	350	8	150	3		Baby	100	900	2
» 3-tre	250	200	5	—	—		Zeledria	200	1800	4
» Rododendro	400	350	8	—	—		Cirmi	100	900	2

Abbonamenti a punti

50 punti (normale) L. 2250 - (ridotta) L. 2200
100 punti (normale) L. 4400 - (ridotta) L. 4300

TESSERE PERSONALI

(non cedibili)

CONSENTONO CORSE ILLIMITATE SU TUTTI GLI IMPIANTI IN FUNZIONE

GIORNALIERA - normale L. 3.500
- ridotta L. 3.200
2 GIORNI L. 6.000
7 GIORNI (con foto) L. 14.500

ANNUALE (con foto)
normale L. 75.000
per i soci della
Sporting Club Madonna di Campiglio L. 65.000

NOVITÀ:

INVERNO 1967-68

FINO AL 12 MAGGIO 1968

SCI PRIMAVERILE al PASSO del GROSTÈ (mt. 2560)

FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO S.p.A.

38084 - MADONNA DI CAMPIGLIO - TEL. 41001

dolomiti di brenta



SAMAS S.A.S. CONFEZIONI SPORTIVE

SONDRIO - VIA VALERIANA, 29 - TEL. 22.072

Giacche a vento Pantaloni da ski Tutto per tutti gli sport



Rischi infortuni
e responsabilità civile
degli sports montani

polizza della montagna

COMBINAZIONI DI GARANZIA

Combinaz.	Assicurazione Infortuni			Assicurazione Respons. Civile	Durata dell'assicurazione e relativo premio:			
	Morte (lire)	Invalidità permanente assoluta (lire)	Rimborso spese mediche ospedaliere (fino a lire)		1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
1.a	3.000.000	3.000.000	300.000	5.000.000	1.000	2.000	3.000	4.000
2.a	5.000.000	5.000.000	500.000	10.000.000	1.500	2.500	4.000	6.000
3.a	10.000.000	10.000.000	750.000	20.000.000	2.500	4.000	6.500	10.000



**SOCIETÀ
INDUSTRIALE
ASSICURATRICE**

TRENTINO SCI '68

IN ROULOTTE A BRENTONICO

Il vasto altipiano di Brentonico è situato a soli 20 chilometri dalla sponda Nord del lago di Garda, ai piedi del Monte Baldo e dell'Altissimo. In un primo tempo frequentato soltanto durante la stagione estiva (durante la quale la piana ed i contrafforti si coprono di una flora eccezionale per quantità e varietà), oggi Brentonico vanta una serie di impianti di risalita sparsi nei vari centri di San Valentino, San Giacomo e soprattutto a Palsa. In quest'ultima località, sette piste di vario impegno convergono intrecciandosi fra loro per mezzo di raccordi. In totale gli impianti dell'altipiano sono dodici, al servizio di una babele di piste fra le quali le più impegnative scendono dal Monte Vignola. Sempre a Palsa, «la gemma del Baldo», come è stata soprannominata, un vastissimo campeggio per roulotte costituisce un raro esempio di «villaggio ambulante della neve». Gli alberghi non sono troppo numerosi, ma si sta avviando all'inconveniente costruendone di nuovi.

IMPIANTI

A La Palsa: • Seggiovia «Rosa del Sole», da m. 1260 a m. 1535, lunghezza m. 2780, durata del percorso 12', portata oraria 250 persone • Sciovia «Palsa», da m. 1260 a m. 1510, lunghezza m. 2192, durata del percorso 3'30", portata oraria 550 persone • Sciovia «Laghetto», da m. 1160 a m. 1260, lunghezza m. 1650, durata del percorso 3', portata oraria 560 persone • Sciovia «Settebello», campo scuola • Sciovia «Mughetto», da m. 1235 a m. 1275, lunghezza m. 475, durata del percorso 1'20", portata oraria 560 persone.
A San Valentino: • Sciovia «Postemone», da m. 1200 a m. 1550, lunghezza m. 1250, durata del percorso 7', portata oraria 550 persone • Sciovia «Mosee», da m. 1200 a m. 1420, lunghezza m. 850, durata del percorso 5', portata oraria 550 persone • Sciovia «Scuola», da m. 1200 a m. 1270, lunghezza m. 350, durata del percorso 3', portata oraria 500 persone • Sciovia «Baby», da m. 1200 a m. 1270, lunghezza m. 350, durata del percorso 2', portata oraria 600 persone • Sciovia «San Valentino», da m. 1300 a m. 1510, lunghezza m. 1000, durata del percorso 6', portata oraria 600 persone • Sciovia «Pizzagrola», da m. 1300 a m. 1360, lunghezza m. 250, durata del percorso 1'30", portata oraria 400 persone • Sciovia «San Giacomo», lunghezza m. 300, durata del percorso 2', portata oraria 400 persone.

PREZZI

• Seggiovia «Rosa del Sole», salita lire 250, andata e ritorno lire 350 • Sciovia «Palsa», una corsa lire 200 • Sciovia «Laghetto», una corsa lire 100 • Sciovia «Settebello» e «Mughetto», una corsa lire 50. Sugli impianti precedenti abbonamento giornaliero feriale lire 1200, festivo lire 2000. Abbonamento settimanale (in bassa stagione) lire 4000. Stagionale lire 16000.

Impianti di S. Valentino: • Sciovia «Postemone», sciovia «San Valentino», e sciovia «Mosee», una corsa lire 200 • Sciovia «Scuola» e «Baby», una corsa lire 70. Abbonamento giornaliero lire 1200, settimanale lire 4000, stagionale lire 16000 • Sciovia «Pizzagrola», una corsa lire 70.

PISTE

• «Rosa del Sole 1», lunghezza m. 850, dislivello m. 300, difficile • «Rosa del Sole 2», lunghezza m. 1275, dislivello m. 300, facile • «Rosa del Sole 3», lunghezza m. 2100, dislivello m. 275, facile • «Vignola 1» (servita dalla sciovia «Palsa»), lunghezza m. 1140, dislivello m. 260, media difficoltà • «Vignola 2» (servita dalla sciovia «Palsa»), lunghezza m. 1280, dislivello m. 260, facile • «Vignola 3», (servita dalla sciovia «Palsa»), lunghezza m. 1370, dislivello m. 260, facile • «Laghetto» (servita dalla sciovia «Laghetto»), lunghezza m. 650, dislivello m. 100, facile.

ALBERGHI

Settimana bianca tutto compreso albergo e impianti lire 22000. Terza categoria: • «Bucareve», da lire 3500 a lire 4500; tre giorni da lire 8100 a lire 9600; sette giorni da lire 18800 a lire 22400 • «San Giacomo» (quarta categoria) • «San Valentino» (quarta categoria) • «Hotel Palsa».

SCUOLA DI SCI: 2 maestri, 4 aiuto-maestri.

L'ALTIPIANO DI LAVARONE

Quello di Lavarone è un magnifico altipiano, caratterizzato da una serie di piccoli centri formati da esigui gruppi di case. Si estende fra la Val d'Astico e l'Altipiano delle Vezzene. Gli impianti sono sorti dovunque ce ne fosse la possibilità. Molto buona la ricettività.

IMPIANTI

• Seggiovia «Tablat-Bertoldi», da m. 1200 a m. 1400, lunghezza m. 1000, durata del percorso 8', portata oraria 350 persone • Sciovia «Bertoldi», da m. 1190 a m. 1210, lunghezza m. 150, durata del percorso 2', portata oraria 500 persone • Sciovia «Tobia», da m. 1145 a m. 1165, lunghezza m. 200, durata del percorso 3', portata oraria 450 persone • Sciovia «Villanova», da m. 1170 a m. 1200, lunghezza m. 120, durata del percorso 1', portata oraria 600 persone • Sciovia «Rivetta 1», da m. 1340 a m. 1370, lunghezza m. 200, durata del percorso 3', portata oraria 450 persone • Sciovia «Rivetta 2», da m. 1340 a m. 1560, lunghezza m. 800, durata del percorso 8', portata oraria 350 persone.

• Seggiovia «Tablat Bertoldi», salita lire 200, andata e ritorno lire 350 • Sciovia «Bertoldi», una corsa lire 60 • Sciovia «Tobia», una corsa lire 60 • Sciovia «Villanova» e «Rivetta», una corsa lire 50 • Sciovia «Rivetta 2», una corsa lire 200.

PISTE

• «Verde» (servita dalla seggiovia «Tablat»), lunghezza m. 1500, dislivello m. 200, media difficoltà • «Gialla» (servita dalla seggiovia «Tablat»), lunghezza m. 1800, dislivello m. 200, media difficoltà • «Blu» (servita dalla seggiovia «Tablat»), lunghezza m. 2200, dislivello m. 200, facile • «Malga Rivetta» (servita dalla sciovia «Rivetta»), lunghezza m. 1500, dislivello m. 220, media difficoltà • «Rivetta 2» (servita dalla sciovia omonima), lunghezza m. 1100, dislivello m. 220, difficile.

ALBERGHI

Seconda categoria: • «Cimone», da lire 4500 a lire 5000 • «Villa Maria», da lire 4500 a lire 4800. Terza categoria: • «Antico», da lire 3400 a lire 4200 • «Astoria», da lire 3700 a lire 4300 • «Centrale», da lire 3300 a lire 3500 • «Cervo», da lire 3200 a lire 3500 • «Du Lac», da lire 3600 a lire 4600 • «Miramonti», da lire 3200 a lire 3800. Quarta categoria: • «Bellaria», da lire 3000 a lire 3600 • «Chiesa», da lire 2800 a lire 3000 • «Corona», da lire 3200 a lire 3500 • «Da Villa», da lire 3000 a lire 3400 • «Esperia», da lire 3000 a lire 3400 • «Flor di roccia», da lire 2700 a lire 3200 • «Nazionale», lire 3000. PENSIONI - Terza categoria: • «Miralago», da lire 2800 a lire 3200.

SCUOLA DI SCI: 2 maestri, 2 aiuto-maestri, una nurse.

PREDAZZO - BELLAMONTE

IDEALE STAZIONE DI SPORT INVERNALI

20 alberghi e pensioni - 5 sciovie - scuola nazionale di sci
Informazioni: Az. Aut. Soggiorno - tel. 51.237 C.A.P. 38037

CAVALESE

m. 1000

ALPE CERMIS m. 2500

Cavalese, al centro della Val di Fiemme, con le sue nuove moderne attrezzature di risalita (7 impianti in centro ed altri 14 nella zona) Vi offre l'occasione per una vacanza invernale meravigliosa, permettendovi di unire ai vantaggi di un grande centro turistico dotato di alberghi, locali di ritrovo, negozi di ogni genere, quelli del più genuino contatto con la natura e della pratica degli sport invernali di ogni ordine e grado, dai molto facili ai più impegnativi. Numerose passeggiate e gite negli incantevoli dintorni, escursioni panoramiche con le funivie, offrono anche ai non sportivi la possibilità di godere dell'alta montagna e dei benefici del suo clima e del suo sole.

COME SI RAGGIUNGE CVALESE

A soli 24 km. dai bivii di EGNA e di ORA, sull'arteria VERONA-TRENTO-ORA-BOLZANO-BRENNERO. Sulla grande strada n. 48 delle Dolomiti, Cavalese è collegata, con autobus di linea, con TRENTO, con ORA e con BOLZANO.

Autopullman di gran turismo stagionali la collegano inoltre direttamente con i principali centri dell'alta Italia.

Aeroporto a BOLZANO con scalo della linea AERALPI: MILANO-BOLZANO-CORTINA D'AMPEZZO.

QUANDO DURA LA STAGIONE INVERNALE A CVALESE

L'apertura dei nuovi grandi impianti da Cavalese centro all'Alpe Cermis (mt. 2300) e la possibilità di escursioni nei dintorni (oltre i 1500 mt.) permettono a chi sceglie Cavalese per il proprio soggiorno invernale, di fare dell'ottimo sci da dicembre a maggio.

IMPIANTI DI RISALITA

FUNIVIA CVALESE - DOSS DEI LARES
FUNIVIA DOSS DEI LARES - ALPE CERMIS
SEGGIOVIA LAGORAI
SCIOVIA COSTABELLA
BABY SKILIFT PARCO
BABY SKILIFT CAMPO SCUOLA ALPE CERMIS
BABY SKILIFT A SALANZADA

Altri 14 impianti nella zona di Cavalese, nel raggio di 10 km. - Prezzi di concorrenza - Facilitazioni alle comitive.

PERCORSI SCI ALPINISTICI

ALPE CERMIS - LAGO DI LAGORAI; PAIOM DI CERMIS - LAGHI DI BOMBASEL; PAIOM DI CERMIS - VAL MOENA SALANZADA; DOSS DEI LARES - SALANZADA.

PISTE

	Lunghezza m.	Dislivello m.
DIFFICILI		
1 - DOSS DEI LARES - da mt. 1900 a mt. 1270	2300	630
MEDIE		
2 - COSTABELLA - da mt. 2200 a mt. 1900	1150	300
FACILI		
3 - COSTABELLA - da mt. 2200 a mt. 2025	1040	175
4 - LAGORAI - da mt. 2230 a mt. 2025	1100	205
MOLTO FACILI		
5 - Da Località CAMPIOL LASTA mt. 2025 a località CAMPIOL DEL PEL mt. 1900	1000	125
6 - Da località CAMPIOL DEL PEL mt. 1900 a DOSS DEI LARES mt. 1270	5500	630
7 - Da località DOSS DEI LARES mt. 1270 a MASI DI CVALESE mt. 900	2500	370

FORFAIT DELLO SCIATORE

Il «Forfait tutto compreso» offre i seguenti vantaggi:

- consente un sensibile risparmio sulle tariffe degli alberghi e degli impianti;
- permette di conoscere in anticipo la spesa totale, grazie alla formula «tutto compreso»;
- solleva l'ospite dal problema di acquisto del biglietto per gli impianti di risalita, perchè la tessera di libera circolazione sugli stessi, gli viene rilasciata nell'albergo ove soggiorna.

Il «Forfait tutto compreso» dà diritto:

- a pensione completa in albergo per 7 giorni, per una persona prezzi comprensivi di tasse soggiorno, servizio e I.G.E. escluse bevande;
- ad una tessera settimanale di libera circolazione su tutti i mezzi di risalita dell'Alpe Cermis.

Il «Forfait tutto compreso» ha inizio dal 3 gennaio 1968 e va fino a tutto aprile 1968.

L'ospite è pregato di portare con sé una fotografia da apporre sulla tessera di libera circolazione sugli impianti di risalita.

SETTIMANE SPECIALI INDIVIDUALI

cat.	Alberghi	prezzi	tel.	cat.	Alberghi	prezzi	tel.
II* cat.	Angelo d'Oro	L. 29.500	Tel. 2102	IV* »	Aurora	» 25.000	» 2105
	Azalea Parco	» 29.500	» 2109				
	Cavalese	» 29.500	» 2306	Pensioni	Boschetto	» 25.000	» 2159
	Excelsior	» 29.500	» 2403	III* cat.	Dolomiti	» 25.000	» 2315
III* »	Ancora	» 26.000	» 2117		Villa Flora	» 25.000	» 2259
	Bellavista	» 26.000	» 2205				
	Rosa Alpina	» 26.000	» 2191	Garni	Corona	» 16.700	» 2299
	Vittoria	» 26.000	» 2282	meublés	Villa Maria	» 16.000	» 2484

• Per camere con bagno supplemento giornaliero di L. 400. • Sconti adeguati per bambini sistemati in lettini di supplemento in camere di adulti. • Per comitive numerose chiedere condizioni speciali direttamente agli Alberghi. L'Azienda di Soggiorno non raccomanda singoli Alberghi, nè funge da intermediaria per prenotazioni, prega di trattare direttamente con le singole direzioni.

SCUOLA ITALIANA DI SCI (F.I.S.I.) - CVALESE - ALPE CERMIS - Inizio 24/12/67 - Notevoli riduzioni su tariffe F.I.S.I. - Corsi per bambini su Campo Scuola di Cavalese.

DIVERTIMENTI ED ATTREZZATURE

CINEMATOGRAFI • TAVERNA MUNICIPALE CON ORCHESTRA • TAVERNETTA EXCELSIOR • CHALET DEL PARCO • CHALET ALBERGO SALANZADA • TAVERNA JOLLY BLU • BOWLING CON ORCHESTRA (giorni festivi e sabato) • BOWLING ORIGINAL BRUNSWIG A 4 PISTE (aperto dalle 10 alle 3) • HOCKEY SU GHIACCIO • Manifestazioni ed incontri internazionali e di Campionato di Serie B dell'HOCKEY LATEMAR CVALESE • CURLING • STADIO DEL GHIACCIO • PATTINAGGIO (aperto dalle 10 alle 23) • NOLEGGIO PATTINI, SCI E SLITTINI • BANCHE • FARMACIE • MEDICI • OSPEDALE • GARAGES • OFFICINE RIPARAZIONI • NEGOZI DI OGNI GENERE E CATEGORIA.

INFORMAZIONI - AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO DI CVALESE - TEL. 2298
FUNIVIE E SCIOVIE S.p.A. CVALESE - TEL. 2490



FAI: UNA TERRAZZA AL SOLE

In Val di Non, all'ombra della Paganella c'è una trilogia: Molveno, Andalo e Fai della Paganella. Dire «all'ombra» non è esatto, soprattutto per Fai. L'elemento fondamentale di questa località infatti è il sole. Viene anche chiamata, proprio per la sua felice esposizione «la terrazza al sole». Da Fai, che è a 1000 metri esatti sul livello del mare si può godere un paesaggio stupendo sulla Val d'Adige. Una nuovissima funivia porta a Dosso Larici (metri 1840). Da qui una seggiovia di nuova realizzazione arriva fino a Cima Paganella collegando gli impianti di Fai con quelli di Andalo. L'innervamento va di regola da dicembre ad aprile. La nuova seggiovia permette agli sciatori (che potranno salirci senza togliersi gli sci) di percorrere la meravigliosa discesa «tre-tre», lunga 6800 metri e con un dislivello totale di 1125 metri. A Fai ci sono quattordici alberghi. Dista da Milano circa 260 chilometri. Da Trento è raggiungibile, prendendo la statale Trento-Bolzano fino a San Michele all'Adige. Da qui una nuova strada panoramica che in quindici minuti ci porta a Fai.

IMPIANTI

• Funivia «Fai - La Rocca», da m. 1000 a m. 1420, lunghezza m. 1470, durata del percorso 4', portata oraria 100 persone. • Funivia «La Rocca-Dosso Larici», da m. 1420 a m. 1840, lunghezza m. 1470, durata del percorso 4', portata oraria 100 persone. • Seggiovia «Paganella», da m. 1840 a m. 2125, lunghezza m. 1150, durata del percorso 7'30", portata oraria 480 persone. • Sciovia «Fai», da m. 950 a m. 1000, lunghezza m. 230, durata del percorso 2', portata oraria 400 persone.

PREZZI

• Funivia «Fai-Dosso Larici» (intero percorso), salita lire 350, andata e ritorno lire 500. • Seggiovia «Paganella», salita lire 250. • Sciovia «Fai», una corsa lire 50. Abbonamento giornaliero lire 1900, settimanale lire 8000, stagionale lire 25.000.

PISTE

• «Nuvola Rossa» (servita dalla seggiovia - Paganella-), lunghezza m. 2100, dislivello m.

285, facile. • «Tre Tre» (servita dalla funivia e dalla seggiovia), lunghezza m. 6800, dislivello m. 1125, facile. • «Panoramica» (servita dalla seggiovia), lunghezza m. 1900, dislivello m. 285, media difficoltà. • «Dosso Larici» (servita dalla funivia), lunghezza m. 3800, dislivello m. 840, media difficoltà. • «Ori», (servita dalla sciovia «Fai»), lunghezza m. 350, dislivello m. 50, facile.

ALBERGHI

Seconda categoria: • «Panorama», da lire 3200 a lire 5000. Terza categoria: • «Hotel Fai», da lire 3200 a lire 4500 • «Albergo Al Sole», da lire 3300 a lire 4000 • «Santellina», da lire 3300 a lire 4000 • «Paganella», da lire 2800 a lire 3500. PENSIONI - Terza categoria: • «Stella Alpina», da lire 2400 a lire 3000 • «Miravalle», da lire 2800 a lire 3000 • «Centrale», da lire 2800 a lire 3000 • «Ideal», da lire 2800 a lire 3200 • «Ciclamino», da lire 2000 a lire 2800 • «Negritella», da lire 3000 a lire 3500. Le pensioni «Bellevue» e «Capannina» e le locande «La Costa» e «Verona» hanno soltanto stanze non riscaldate. La bassa stagione ha inizio il 10 gennaio, e va fino al termine della stagione invernale (fine marzo-metà aprile).

La Paganella contende al Bondone la qualifica di «montagna di Trento». Si raggiunge, da Lavis, con una funivia-mozzafiato che supera in un solo balzo quasi duemila metri di dislivello. Dall'altro lato le piste lunghissime servite da una imponente rete di funivie, seggiovie e sciovie. Sono quarantacinque chilometri di percorsi emozionanti che scendono verso le tre gemme della Val di Non: Andalo, Molveno e Fai.



S. MARTINO DI CASTROZZA

DOLOMITI - m. 1.450 s. l. m.

vi porge il **BENVENUTO**



SETTIMANE
BIANCHE

NEVE ABBONDANTE
SOLE
SOGGIORNO INOANTEVOLE

7 GIORNI DI PENSIONE COMPLETA TUTTO COMPRESO

Hotels 1ª categoria:

Excelsior Hotel Cimone camera con bagno Lire 35.000
Majestic Hotel Dolomiti camera con bagno Lire 31.500
Palace Hotel Sass Maor camera senza bagno Lire 28.000
supplemento camera singola Lire 500

2ª categoria:

Colbricon • Colfosco • Grand Hotel des Alpes • Jolanda • Miramonti • Rosetta • S. Martino (camera con bagno Lire 24.000 - camera senza bagno Lire 21.000).

3ª categoria e Pensioni 2ª cat.

Bei Sito • Belvedere • Centrale • Madonna • Margherita • Regina • Sajonara (camera con bagno Lire 22.000 - camera senza bagno Lire 19.000).

4ª categoria e Pensioni 3ª cat.

Alpina • Astor • Letizia • Nevada • camera con bagno Lire 20.000 • camera senza bagno Lire 18.000.

Potenzialità di trasporto oltre 9.000 persone/ora ■ 45 Km. di piste sempre ben battute ■ 29 mezzi meccanici di risalita.

■ 3000 POSTI LETTO ■ APPARTAMENTI ■ STANZE PRIVATE ■ GARNI

periodo di validità
settimane bianche

8 gennaio 1968
4 febbraio 1968

Pattinaggio • Dan-
cings • Ristoranti ti-
pici • Negozi • Ci-
nema • Boutiques •
Equitazione • Troike
• Manifestazioni •

LE GEMME DELLA PAGANELLA

Attorno alla Paganella, la «montagna tutta bella», come dice una vecchia canzone trentina, Andalo e Molveno si sono date la mano ed hanno impiantato una rete di funivie, telecabine, seggiovie e sciovie che salgono fino in vetta. Ne è risultato un complesso sciistico di primissimo ordine, ricco di piste favolose che scendono dai ghiacciai, con ghirgiori attraverso fittissime foreste di conifere, si vanno a smorzare nelle vicinanze dei paesi su vastissimi prati. I due centri, collegati fra loro da comode strade e da efficienti servizi di pullman, sono in grado di offrire ospitalità nei loro alberghi a più di duemilacinquecento turisti.

• «Gruppo Brenta», da lire 1600 a lire 2650 • «Paganella», da lire 1900 a lire 3300. **PENSIONI - Terza categoria:** • «Astoria», da lire 1750 a lire 3550 • «Belvedere», da lire 1400 a lire 2900 • «Villa Viola», da lire 2250 a lire 3400. Le settimane bianche in albergo di seconda categoria costano lire 21.700 per il solo soggiorno, 31.700 per soggiorno e impianti, lire 27.700 per soggiorno e 12 ore di scuola di sci. In albergo di terza categoria alle stesse combinazioni corrispondono prezzi di lire 17.500, 27.500 e 23.500. Nelle pensioni i prezzi sono uguali a quelli praticati dagli alberghi di terza categoria. In albergo di quarta categoria i prezzi sono rispettivamente di lire 15.400, 25.400 e 21.400.

ANDALO

IMPIANTI

• Telecabina «Andalo-Malga Terlago», da m. 1050 a m. 1800, lunghezza m. 2700, durata del percorso 20', portata oraria 270 persone • Telecabina «Malga Terlago-Paganella», da m. 1800 a m. 2125, lunghezza m. 1100, durata del percorso 10', portata oraria 400 persone • Telecabina «Andalo-Pra di Gaggia», da m. 1050 a m. 1370, lunghezza m. 1220, durata del percorso 10', portata oraria 500 persone • Sciovia «Conca d'Argento», da m. 1702 a m. 1750, lunghezza m. 275, portata oraria 180 persone • Sciovia «Laghet», da m. 1000 a m. 1042, lunghezza m. 180, portata oraria 500 persone • Sciovia «Teresat», da m. 1334 a m. 1432, lunghezza m. 419, portata oraria 450 persone • Sciovia «Castel» (Laghet), da m. 1054 a m. 1090, lunghezza m. 166, portata oraria 514 persone.

PISTE

• «Olimpica» (servita dalla telecabina «Paganella»), lunghezza m. 3800, dislivello m. 1070, difficile • «Teresat I» (lunghezza m. 940, dislivello m. 270, media difficoltà) • «Teresat II», lunghezza m. 1360, dislivello m. 270, facile • «Paradiso», lunghezza m. 5880, dislivello m. 1070, facile.

ALBERGHI

Seconda categoria: • «Andalo», da lire 3000 a lire 5000 • «Garten», da lire 3500 a lire 5000 • «Sport», da lire 3000 a lire 5900. Terza categoria: • «Bottamedi», da lire 2000 a lire 4000 • «Cervo», da lire 2700 a lire 3800 • «Corona», da lire 2600 a lire 4300 • «Eden», da lire 2300 a lire 4050 • «Maria», da lire 2450 a lire 4300 • «Melchiori», da lire 2450 a lire 3700 • «Piz Galin», da lire 2400 a lire 3500 • «Stella Alpina», da lire 2500 a lire 4400 • «Rosa Alpina», da lire 2800 a lire 4000. Quarta categoria: • «Ghezzi», da lire 1750 a lire 2900

MOLVENO

IMPIANTI

• Seggiovie «Molveno-Pradel», da m. 905 a m. 1375, lunghezza m. 1022, portata oraria 200 persone • Seggiovie «Pradel-Croz dell'Altissimo», da m. 1378 a m. 1528, lunghezza m. 670, portata oraria 445 persone • Sciovia «Pradel», da m. 1326 a m. 1528, lunghezza m. 618, portata oraria 400 persone • Sciovia «Malga Tovre», da m. 1364 a m. 1427, lunghezza m. 287, portata oraria 600 persone.

PREZZI

• Seggiovie «Molveno-Pradel», salita lire 150 • Seggiovie «Pradel-Croz dell'Altissimo», salita lire 150 • Sciovia «Pradel», una corsa lire 150 • Sciovia «Malga Tovre», una corsa lire 150. Abbonamento giornaliero, valido su tutti gli impianti, lire 1500, settimanale lire 5500.

PISTE

• «Carbonere» (servita dalla seggiovie «Croz dell'Altissimo»), lunghezza m. 100, dislivello 230, media difficoltà • «Pradel» (servita dalla seggiovie «Croz dell'Altissimo»), lunghezza m. 800, dislivello m. 163, media difficoltà • «Carbonere-Andalo» (lunghezza m. 3150, dislivello m. 276, facile).

ALBERGHI

Seconda categoria: • «Ariston», lire 3450 • «Du Lac», lire 3450 • «Gloria», lire 3450 • «Miralago» • «Grande Albergo Molveno». Terza categoria: • «Excelstor», lire 3450 • «Londra», lire 3450 • «Alpino alle Dolomiti di Brenta» • «Cima Tosa» • «Europa» • «Italia» • «Lido» (con dipendenza) • «Miramonti» • «Paganella» • «Venezia». Quarta categoria: • «Del Brenta», lire 2850 • «Pradel», lire 2850 • «Lasteri», lire 2850 • «Villa Nova». **PENSIONI - Seconda categoria:** • «Olimpia». Terza categoria: • «Stella Alpina», lire 2850 • «Adria» • «Aurora» • «Eden» • «Imperia» • «Lory» • «Milano» • «Negritella» • «Panorama».



SCI E PANORAMI A SAN MARTINO

Uno dei panorami più incantevoli che si possano immaginare lo si gode a San Martino di Castrozza. Non c'è dubbio che si tratta di una delle più belle località di tutte le Alpi con quella favolosa teoria di guglie che è il Cimon della Pala. Ma la fortuna di San Martino non è soltanto quella di possedere un paesaggio particolare, ma soprattutto di vantare una serie di impianti e di piste di primissimo ordine. Le zone bianche sono dislo-

cate in vari punti a cominciare dal Col Verde con la funivia che sale fino ai 2625 della Cima Rosetta. All'Alpe Tognola, con la famosa ardita telecabina e le sciovie, partono alcune piste « nere » e « rosse » di grande interesse per gli sciatori esperti. Inoltre alla Punta Ces, altre piste « rosse » e una « nera » che da 2227 scende a 1610 con un tracciato movimentato e sorprendente. A tutto questo bisogna aggiungere naturalmente altre sciovie spar-

DOLOMITI DI FASSA

Passo Carezza - Vigo - Pozza - Campitello - Canazei con Alba

50 IMPIANTI DI RISALITA • 70 KM DI PISTE

SETTIMANE BIANCHE dal 7-1 al 4-2-1968

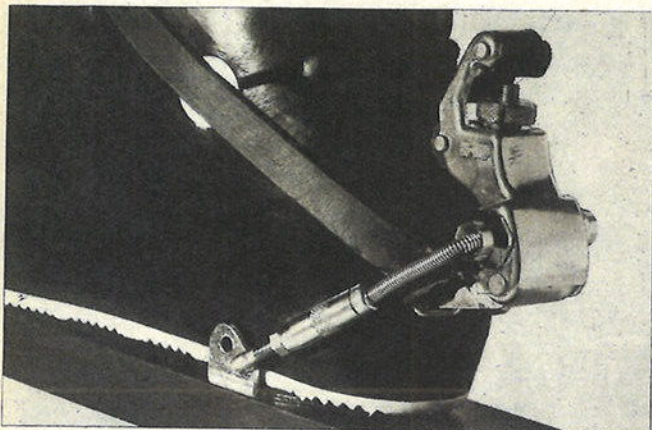
7 giorni «forfait» di pensione completa a prezzi sensibilmente ridotti

50% di riduzione sui principali impianti di risalita. 30% di riduzione per la Scuola di Sci

Informazioni presso le Aziende di Soggiorno di Vigo / Pozza Tel. 63188 - Canazei Tel. 61113

2 - I CONSIGLI DELLA ZERMATT

- CURVANDO IN VELOCITA', SENTITE GLI SCI SCALINARE A LATO?
- VOLETE EVITARE LE SPIGOLATE? ● VOLETE CADERE MENO?



FATE QUESTA PROVA

- BLOCCATE GLI SCI IN UNA MORSA ● FISSATE LO SCARPONE NELL'ATTACCO ● AFFERRATE LA SCARPA CON ENTRAMBE LE MANI E FATE FORZA ALTERNATIVAMENTE IN SENSO TRASVERSALE.
- SE IL TACCO DELLO SCARPONE OSCILLA SUL PIANO DELLO SCI, AVETE TROVATO IL DIFETTO.
- ELIMINATELO AUMENTANDO L'ANGOLO DI TRAZIONE, OPPURE (IN CASO DI TALLONIERA AUTOCALZANTE) ABBASSANDO IL PREMILACCO.

SE MALGRADO QUESTO NON RIUSCISTE AD ELIMINARE IL GIOCO, RICORDATE CHE LA SOLUZIONE SI CHIAMA

NO-STOP

ZERMATT - Torino



industria slitte asiago
di CARLI BRUNO

36012 ASIAGO - CAS. POST. 32 - TELEF. 62230

**Slitte da neve
e ghiaccio
Bob
Slitte chiudibili
brevettate
Sci per bambini**



TRENTINO

SCI
'68

SEGUITO

se un po' qua e un po' là, che servono piste « azzurre » e « verdi » ossia facili e molto facili. Resta infine Passo Rolle, che prendiamo in esame a parte, ma che tutto sommato gravita su San Martino per quanto riguarda la attrezzatura ricettiva. L'innevamento eccellente da dicembre fino ad aprile, assicura a questo centro una lunga stagione « bianca ».

Numerosi gli alberghi, dai più eleganti a quelli semplici e accoglienti. San Martino dista 111 chilometri da Trento passando da Primolano e 106 passando da Predazzo; 84 da Bolzano, 82 da Bassano e 48 da Feltre. Autoservizi funzionano anche da Milano, Padova, Venezia, Canazei, Bolzano, Feltre, Trieste.

IMPIANTI

● Funivia « Rosetta », da m. 2095 a m. 2768, lunghezza m. 1355, durata del percorso 8', portata oraria 150 persone ● Seggiovia « Colverde », da m. 1595 a m. 2095, lunghezza m. 1710, durata del percorso 4', portata oraria 200 persone ● Telecabina « Tognola », da m. 1475 a m. 2206, lunghezza m. 2635, durata del percorso 8', portata oraria 340 persone ● Sciovia « Baby Tognola », da m. 2124 a m. 2206, lunghezza m. 324, portata oraria 395 persone ● Sciovia « Gigolera », da m. 1920 a m. 2185, lunghezza m. 1100, portata oraria 400 persone ● Sciovia « Conca », da m. 1920 a m. 2187, lunghezza m. 1340, portata oraria 400 persone ● Sciovia « Valscandola », da m. 1820 a m. 2100, lunghezza m. 1000, portata oraria 400 persone ● Seggiovia « Ces », da m. 1450 a m. 1600, lunghezza m. 1100, durata del percorso 4', portata oraria 500 persone ● Bidonvia « Ces », da m. 1600 a m. 2230, lunghezza m. 1300, durata del percorso 7', portata oraria 400 persone ● Sciovia « Ces P. », da m. 1600 a m. 1670, lunghezza m. 320, portata oraria 300 persone ● Sciovia « Ces G. », da m. 1600 a m. 1780, lunghezza m. 950, portata oraria 300 persone ● Sciovia « Monte Rosetta », da m. 2628 a m. 2768, lunghezza m. 500, portata oraria 200 persone ● Sciovia « Col Verde », da m. 1895 a m. 2095, lunghezza m. 600, portata oraria 200 persone ● Sciovia « Pra Masse », da m. 1450 a m. 1480, lunghezza m. 260, portata oraria 150 persone ● Sciovia « Pez Gajard », da m. 1450 a m. 1495, lunghezza m. 250, portata oraria 150 persone ● Sciovia « Cusiglio », da m. 1450 a m. 1498, lunghezza m. 270, portata oraria 150 persone ● Sciovia « Fontanelle », da m. 1450 a m. 1500, lunghezza m. 190, portata oraria 150 persone.

PREZZI

● Funivia « Rosetta », salita lire 600, andata e ritorno lire 800 ● Seggiovia « Colverde », salita lire 400, andata e ritorno lire 600 ● Telecabina « Tognola », salita lire 600, andata e ritorno lire 1000 ● Sciovia « Baby Tognola », una corsa lire 100 ● Sciovia « Ces P. », « Monte Rosetta », « Pra Masse », « Pez Gajard », « Cusiglio » e « Fontanelle », una corsa lire 100 ● Sciovia « Gigolera » e « Conca », una corsa lire 300 ● Sciovia « Val Scandola » e « Col Verde », una corsa lire 200 ● Sciovia « Ces G. », una corsa lire 250 ● Seggiovia « Ces », salita lire 250, andata e ritorno lire 400 ● Bidonvia « Ces », salita lire 400, andata e ritorno lire 600. Sulle sciovie « Baby Tognola », « Gigolera », « Conca »; « Val Scandola » e sulla telecabina « Tognola », abbonamento giornaliero lire 2100, settimanale lire 12000. Sulla seggiovia « Ces », bidonvia « Ces », sciovia « Ces P. » e « Ces G. », giornaliero a lire 2500, settimanale a lire 10000. Sulla funivia « Rosetta », Seggiovia « Colverde » e sulle sciovie « Gajard », « Cusiglio » e « Fontanelle » sono valevoli tessere a punti.

PISTE

● « Tognola 1 » (servita dalla telecabina « Tognola »), lunghezza m. 2700, dislivello m. 806, media difficoltà ● « Tognola 2 » (servita dalla telecabina omonima), lunghezza m. 2900, dislivello m. 806, facile ● « Tognola 3 » (servita dalla telecabina omonima), lunghezza m. 3300, dislivello m. 806, facile ● « Tognola 4 » (servita dalla telecabina omonima), lunghezza m. 3900, dislivello m. 806, facile ● « Colverde 1 » (servita dalla seggiovia Colverde), lunghezza m. 1900, dislivello m. 500, media difficoltà ● « Colverde 2 » (servita dalla seggiovia Colverde), lunghezza m. 2000, dislivello m. 500, facile ● « Punta Ces 1 » (servita dalla telecabina « Ces »), lunghezza m. 2700, dislivello m. 830,

media difficoltà ● « Punta Ces 2 » (servita dalla cabinovia « Ces »), lunghezza m. 2950, dislivello m. 830, facile ● « Punta Ces 3 » (servita dalla telecabina « Ces »), lunghezza m. 3100, dislivello m. 830, media difficoltà ● « Campiglio-Ces » (servita dalla seggiovia « Ces »), lunghezza m. 700, dislivello m. 150, facile.

ALBERGHI

Prima categoria: ● « Excelsior Hotel Cimone », da lire 6000 a lire 10000 ● « Majestic Hotel Dolomiti », da lire 5500 a lire 10000 ● « Palace Hotel Sass Maor », da lire 5000 a lire 900. Seconda categoria: ● « Colbricon », da lire 3200 a lire 4800 ● « Colfosco », da lire 3600 a lire 6000 ● « Grand Hotel des Alpes », da lire 3500 a lire 5550 ● « Jolanda », da lire 3800 a lire 5400 ● « Miramonti », da lire 3000 a lire 5000 ● « Rosetta », da lire 3400 a lire 6000 ● « San Martino », da lire 3300 a lire 5500 ● « Savola », da lire 3800 a lire 6500. Terza categoria: ● « Bel Sito », da lire 2900 a lire 4550 ● « Belvedere », da lire 3000 a lire 5500 ● « Madonna », da lire 2800 a lire 4500 ● « Margherita », da lire 3000 a lire 4500 ● « Regina », da lire 2900 a lire 4500 ● « Villa Marina-Hotel Garni », da lire 1500 a lire 2100 (solo pernottamento). Quarta categoria: ● « Bel Sito » (dipendenza), da lire 3000 a lire 4200 ● « Centrale », da lire 2800 a lire 4400 ● « Flora » (località Valmesta), da lire 2800 a lire 3200 ● « Fratzza », da lire 3800 a lire 4200 ● « Italia », da lire 2500 a lire 3500 ● « Val di Roda », da lire 3100 a lire 3700.

PENSIONI - Seconda categoria: ● « Letizia », da lire 2700 a lire 3400 ● « Sayonara », da lire 2900 a lire 4500 ● « Suisse », da lire 3200 a lire 4200. Terza categoria: ● « Alpina », da lire 2900 a lire 3300 ● « Astor », da lire 3000 a lire 3700 ● « Biancanova », da lire 3000 a lire 3700 ● « Negritella », da lire 2800 a lire 3400 ● « Villa Aurora », da lire 2800 a lire 3200 ● « Montanara », da lire 2900 a lire 3750 ● « Nevada », da lire 2900 a lire 3750 ● « Villa Sport », da lire 2800 a lire 3000.

SCUOLA DI SCI: 18 maestri, 2 allievi-maestri.

PASSO ROLLE

Passo Rolle è il punto di collegamento fra la Val di Fiemme e la Val Cison. Alcuni considerano il Passo un po' come la periferia della più celebre San Martino, ma a torto. Il capitale di impianti è talmente alto da garantire a questa località, che fra l'altro gode di un innevamento eccezionale, un ruolo da « primadonna ».

IMPIANTI

● Seggiovia « Segantini », da m. 1900 a m. 2170, lunghezza m. 1300, durata del percorso 6', portata oraria 300 persone ● Sciovia « Segantini », da m. 1950 a m. 2170, portata oraria 150 persone ● Sciovia « Campocroce », da m. 1980 a m. 2003, lunghezza m. 180, portata oraria 300 persone ● Sciovia « Cemin », da m. 1980 a m. 2036, lunghezza m. 335, portata oraria 350 persone ● Sciovia « Cavallazza », da m. 1980 a m. 2300, lunghezza m. 550, portata oraria 250 persone ● Sciovia « Ferrari », da m. 1910 a m. 1980, lunghezza m. 250, portata oraria 300 persone ● Sciovia « Colbricon », da m. 1900 a m. 1940, lunghezza m. 200, portata oraria 310 persone ● Sciovia « Paradiso », da m. 1790 a m. 2190, lunghezza m. 1200, portata oraria 400 persone ● Sciovia « Cervino », da m. 2120 a m. 2290, lunghezza m. 550, portata oraria 200 persone ● Sciovia « Al Piani Cavallazza », da m. 1650 a m. 1805, lunghezza m. 600, portata oraria 400 persone ● Sciovia « Busa Bella », da m. 1650 a m. 1702, lunghezza m. 440, portata oraria 300 persone ● Sciovia « Malga Fosse », da m. 1702 a m. 1913, lunghezza m. 720, portata oraria 300 persone.

PREZZI

● Seggiovia « Segantini », salita lire 250 ● Sciovia « Segantini » e « Campo Croce », una corsa lire 50 ● Sciovia « Cemin », una corsa lire 90 ● Sciovia « Cavallazza » e « Cervino », una corsa lire 150 ● Sciovia « Ferrari », una corsa lire 200 ● Sciovia « Colbricon », una corsa lire 60 ● Sciovia « Paradiso », una corsa lire 300.

PISTE

● « Segantini » (servita dalla seggiovia « Segantini »), lunghezza m. 1400, dislivello m. 270, media difficoltà ● « Paradiso » (servita dalla sciovia « Paradiso »), lunghezza m. 1800, dislivello m. 400, media difficoltà.

ALBERGHI

Terza categoria: ● « Cavallazza », da lire 3500 a lire 5100. Quarta categoria: ● « Cemin », da lire 3000 a lire 3700 ● « Passo Rolle », da lire 3200 a lire 4000 ● « Venezia », da lire 3300 a lire 580.

ABBONATEVI A NEVESPORT

Se sciate e se vi piace la montagna l'adesione a Nevesport diventa anche per voi una imprescindibile necessità. L'abbonamento ai ventisei numeri della rivista che escono in un anno (20 numeri a periodicità settimanale durante l'inverno e sei numeri nei mesi estivi) costa solo 2.000 lire ed offre a chi lo contrae anche una molteplicità di vantaggi di ordine economico attraverso lo sfruttamento della « Tessera concessioni ». Di che si tratta? Sottoscrivete subito un abbonamento e non tarderete ad accorgervi di aver fatto un ottimo affare. Vi regaleremo « buoni » per mille corse gratuite sulle funivie, seggiovie e skilift dei più attrezzati centri di sport invernali delle Alpi e degli Appennini, offrendovi inoltre la possibilità di sciare nelle stesse località a condizioni tariffarie sensibilmente ridotte. Con la semplice sottoscrizione di un abbonamento a Nevesport Illustrato il costo dei vostri « viaggi » sui campi di neve si ridurrà sensibilmente, fino a raggiungere livelli inaspettati. Per abbonarsi basta ritagliare, compilare e spedire presso qualsiasi ufficio postale, il modulo di conto corrente qui riprodotto. Ci si può comunque abbonare anche presso i nostri uffici di Milano (Via Bergamo n. 12) e di Torino (C.so Galileo Ferraris 155), nonché presso i 400 « Centri raccolta » costituiti in ogni parte d'Italia presso i più importanti sci club e negozi di articoli sportivi.

Indicare a tergo la causale del versamento

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. **2000**

eseguito da

residente in

via

sul c/c N. **3/10779** intestato a:

NEVESPORT

Via Bergamo, 12 - 20135 MILANO

Addì (1) 196.....

Bollo lineare dell'Ufficio accittante

.....

Bollo a data dell'Ufficio accittante

N. del bollettario ch 9

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L. 2000

Lire **DUEMILA**

eseguito da

residente in

via

sul c/c N. **3/10779** intestato a:

NEVESPORT Via Bergamo, 12 - 20135 MILANO

Firma del versante Addì (1) 196.....

Bollo lineare dell'Ufficio accittante

Spazio riservato all'Ufficio dei conti correnti

Tassa L.

Bollo a data dell'Ufficio accittante

Modello ch 8-bis

Cartellino del bollettario L'Ufficiale di Posta

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento

di L. **2000**

Lire **DUEMILA**

eseguito da

residente in

sul c/c N. **3/10779** intestato a:

NEVESPORT

Via Bergamo, 12 - 20135 MILANO

Addì (1) 196.....

Bollo lineare dell'Ufficio accittante

numerato di accittazione

L'Ufficiale di Posta

Tassa L.

Bollo a data dell'Ufficio accittante

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato o il bollo rettangolare numerato.

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.



LA NEVE ABBONDANTE DEL BARADELLO

Mentre in moltissime località della cerchia alpina si attende ancora la neve con naturale impazienza, al Baradello se ne misura circa mezzo metro. Più in alto, a quota 2200-2500, il bianco strato raggiunge entità ancora più consistenti, valutabili attorno alla misura media dei 60 centimetri. La zona maggiormente innevata è quella della Piana dei Galli, raggiungibile con la moderna telecabina che parte dalla frazione San Pietro del Passo dell'Aprica. Le piste sono livellate « a biliardo » e costituiscono un vero paradiso tanto per chi comincia, quanto per chi cerca terreni idonei allo sviluppo delle più alte velocità. Ne sanno qualcosa i fortunati che le hanno raggiunte nei giorni scorsi, per S. Ambrogio: hanno sciato veramente bene e... ritorneranno

TURISMO FLASH

KLEINKIRCHHEIM

RADDOPPIA

La stazione turistica di Bad Kleinkirchheim in Carinzia che, entro breve tempo, assurgerà al ruolo di grande centro internazionale di sport invernali — ospiterà dal 1° al 3 marzo 1968 i campionati austriaci di sci. A Natale, oltre alle due seggiovie e alle sette sciovie attualmente in esercizio, saranno aperte, nella località, una nuova seggiovia doppia, una seggiovia semplice ed una scivovia. A Kaiserburg, alla stazione a monte delle nuove seggiovie, sarà pure effettuato nel corso della stagione invernale, un servizio di taxi d'alta quota con mezzi cingolati che consentiranno di raggiungere altre zone interessanti sciistiche. A Bad Kleinkirchheim — ove è in funzione una grande piscina termale coperta — sarà aumentata sensibilmente la capacità ricettiva con la costruzione di nuovi alberghi e con l'ammmodernamento degli esercizi già esistenti.

LO SKIBOB IN CARINZIA

I campionati mondiali di skibob, che per la prima volta hanno avuto luogo nel febbraio scorso a Bad Hofgastein, sono valsi a richiamare una viva attenzione, in Austria e all'estero, su questo nuovissimo sport invernale. Dopo che lo skibob è diventato popolare — a Bad Hofgastein, Badgastein, Zell am See, Kaprun, Flachau, St. Michael im Lungau (tutte località del Salisburghese) — questa attività sta prendendo piede anche in Carinzia. Nella prossima stagione invernale, saranno organizzati anche in questa regione numerosi centri d'insegnamento e agonistici.

La ricevuta del versamento in c/c postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Se siete correntisti postali per i vostri pagamenti usate il **POSTAGIRO** senza limite di importo ed esente da qualsiasi tassa.

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un c/c postale.

Chinque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto fino (indicando qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'ufficio postale, insieme con l'importo del versamento indicato.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abbronzioni o correzioni.

I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti, dai correntisti stessi ai propri corrispondenti: ma possono anche essere compilati dagli uffici postali a chi li richieda per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati andati sono spediti a cura dell'ufficio conti rispettivo.

L'ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente compilata e firmata.

Invio la somma di lire 2.000 per l'abbonamento annuale a Newsport Illustrato e al fondo l'omaggio della "Teasera Concessioni".

COGNOME _____

NOME _____

VIA E N. _____

CITTA' _____

ATTENZIONE! Newsport Illustrato esce settimanalmente nei periodi invernali (novembre-marzo) ed in edizioni speciali nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre. (25 numeri complessivamente). La Teasera Concessioni — il prezioso carnet di abbonamento se l'abbonamento è stato perfezionato nel periodo compreso tra il primo marzo e tale data.

b) Immediatamente lo stesso giro di posta) se l'abbonamento viene contratto nel corso della stagione invernale compresa tra il 15 dicembre e il seguente 28 febbraio.

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti N. _____ dell'operazione.

DoPO la presente operazione il credito del conto è di L. _____

Il Verificatore _____



VENDITA PROMOZIONALE AUTHIER - RIGOLDI

- Mod. **FIBERGLASS** - Fibra di vetro in fusione L. 82.500
- Mod. **RACER** - Fibra di vetro a « sandwich » L. 68.000
- Mod. **CHALLENGER** - Metallo vulcanizzato antivibrante L. 73.500
- Mod. **MONITOR** - Metallo vulcanizzato antivibrante L. 67.000
- Mod. **COMBINATION** - Metallo vulcanizzato antivibrante L. 65.000
- Mod. **PARSENN** - Metallo L. 54.000
- Mod. **SUPER** - Hickory L. 32.000
- Mod. **STAR** - Hickory - frassino L. 24.500

BUONO SCONTO DEL 10%

VALIDITÀ 23-XI-67 - 31-XII-67
 La validità dello sconto è subordinata alla precisa e completa compilazione del presente tagliando.

RIVENDITORE		CLIENTE	
Ditta	Cognome	Nome	Città
Via	Via	Via	Città
Città	Sci Authier mod.		
	Matricola N.		

Il presente buono dà diritto al 10% di sconto sull'acquisto di un paio di sci Authier, ai prezzi segnalati, presso tutti i rivenditori.

A Milano acquistate i vostri « Authier » presso GRANCINI SPORT Via Murat, 38; usufruirete di un ulteriore sconto del 10 per cento.


authier
 SKI



Distribuzione per l'Italia: **rigoldi**
 VIALE DELL'INDUSTRIA - AGRATE BRIANZA (MI)



il piacere di sciare
tecnicamente bene

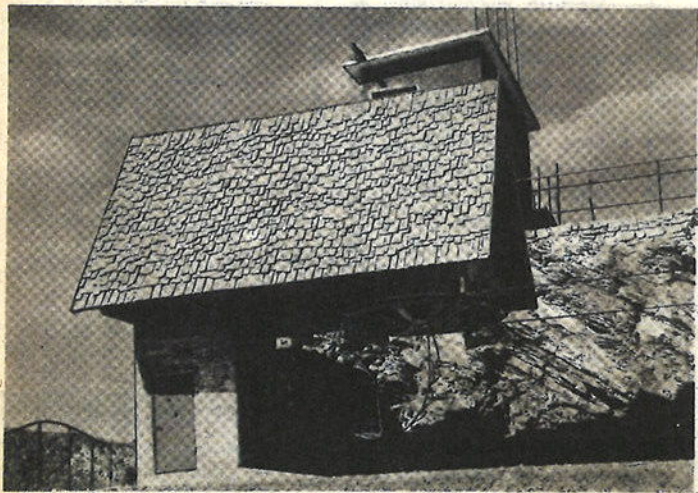
CALZATURIFICIO
ZERMATT

di GUIDO ZAMPROGNO
31044 MONTEBELLUNA (TV) ■ VIA 11 FEBBRAIO, 6 ■ TEL. 22067

GRAFFER SEGGIOVIE



TELECABINE
SCIOVIE
TELEFERICHE
FUNIVIE



38014 Gardolo Trento tel. 33000 - 80050



EVVI VINCE

Eberhard Schmalzl ha vinto da dominatore lo slalom del "Primo Trofeo Giovanile Rolly Go" che Caspoggio ha brillantemente organizzato per festeggiare il popolare cow-boy delle nevi



di RENZO COLUSSI

CASPOGGIO - E' notte, ma Caspoggio è in festa. Il fiammante albergo Kennedy, è ancora pieno di vita. Caspoggio inneggia a Rolly. Manifestini, scritte al neon, grossi striscioni illuminati dalla luna gridano nella notte « Viva Rolly ». Se non conoscessi abbastanza bene quel pezzo d'uomo che è, sarei tentato a pensare che i caspoggini hanno un omonimo santo protettore. Invece festeggiano proprio lui, il « nostro » Rolly. Anzi, a sentire il sindaco Agnelli, Rolly Marchi è proprio un « santo protettore »: dello sci agonistico giovanile di Caspoggio, di tutti i « bocia » in generale.

Per festeggiare Rolly, Caspoggio ha organizzato il festival giovanile della neve denominato « Primo Trofeo Rolly Go ». E i capoggini, per mantener fede alla parola, hanno fatto i miracoli; e che miracoli!

E' possibile organizzare una gara di sci dove non esiste la neve, nè esiste l'attrezzatura per fabbricarne artificialmente? Fino a ieri ero convintissimo della risposta: No! Sono stato costretto a cambiare fondamentalmente opinione. E ora dico: « Se si vuole, si può! » Questa apparentemente assurda conclusione me l'hanno fornita in un piatto d'argento tutti i caspoggini.

Hanno raggranellato, dico rag-granelato, ogni centimetro cubico di neve esistente nei dintorni; l'hanno riportata sul tracciato e l'hanno annaffiata per più

sere. Ne è uscito fuori uno slalom altamente selettivo; di quelli che si vedono sempre e solo nelle vere classiche dello sci. Al traguardo sono giunti solo i migliori. La metà circa dei concorrenti iscritti a questo autentico festival giovanile della neve, ha dovuto arrendersi alle difficoltà tecniche del tracciato (56 porte + 2, disposte dal maestro Angelini). Il fatto più sorprendente, in campo organizzativo, è che il tracciato ha



Rolly Marchi, nella foto in alto a sinistra, fa i complimenti al vincitore della categoria ragazzi Nanni De Ambrogio; nella foto grande al centro, Negrini, Schmalzl e Corradi rispettivamente terzo, primo e secondo della categoria juniores; nella foto qui sopra, Umberto Avanzi, vincitore della categoria aspiranti, fra papà Anacleo e mamma Armida.

VA ROLLY SCHMALZL

Rolly Marchi. Su un tracciato degno di una vera classica, Schmalzl ha fatto registrare in entrambe le prove il miglior tempo su due rivali di alta classe: Giulio Corradi ed Enrico Negrini.



retto egregiamente fino in fondo. Pasquale Bracelli, che ha un po' il compito di direttore sportivo della località, mi ha detto: «E' stato un lavoro improbo, ma Rolly merita questo ed altro. L'abbiamo fatto per lui. Non potevamo fargli il torto di rinviare una manifestazione voluta e promossa in suo onore».

Ha vinto Eberhard Schmalzl, una delle più belle promesse del discosismo azzurro. La vittoria di Schmalzl è di quelle che non ammettono discussioni: netta, meritata. Eppure non era contento alla fine della sua seconda manche. «Sono stato costretto a fermarmi, stavo per saltare. Ora vedrai! Negrini mi brucia!» Nè Negrini nè nessun altro è riuscito a fare meglio di lui, cui va il merito, certamente non comune, di aver fatto registrare in tutte e due le prove il miglior tempo. Alle sue spalle Giulio Corradi, di Lavarone, nettamente staccato. Negrini, l'idolo locale, è terzo.

Fra le giovani, netta vittoria di Claudia Simontacchi, di Cortina. Susanna Cova finisce staccatissima al secondo posto. Affermazioni altrettanto nette di Umberto Avanzi e Roberta Schranz nelle categorie aspiranti maschile e femminile; e poi ancora vittorie di Maurizio Radici, Antonella Mandelli, Nanni De Ambrogio e Roberta Quaglia.

Rolly Marchi si è complimentato con tutti, stimolando chi ha fatto bene e incoraggiando chi ha fatto... meno bene. Si è anche commosso in mezzo a tutti quei campioncini in erba. Per un istante mi è sembrato di rivedere ragazzo, quel pezzo d'uomo che è Rolly!

LE CLASSIFICHE

Categoria Juniores Maschile:

1. Schmalz Eberhard (G.S. Carabinieri) (47"6 + 50"9) = 98"5; 2. Corradi Giulio (S.C. Lavarone) (48" + 52"1) = 100"1; 3. Negrini Enrico (S.C. Topolino) (50"7 + 53"5) = 104"2; 4. Besson Giuliano (S.C. Sportinia) (53"3 + 53"9) = 107"2; 5. Confortola Giuseppe (S.C. Bormio) (53"1 + 54"9) = 108"; 6. Pellissier Ivo (S.C. Cervino) (52"7 + 57"3) = 110"; 7. Pietrogiovanna Tino (S.C. Scarpone) (52"7 + 59"1) = 111"8; 8. Augscheller Giuseppe (S.C. Merano) (56" + 59"5) = 115"5; 9. Ledizzi Davide (Brixia Sci) (56"5 + 62"6) = 119"1; 10. Antonioli Bruno (S.C. Scarpone) (59"5 + 62") = 121"5.

Categoria Juniores Femminile:

1. Simontacchi Claudia (S.C. Cortina) (59"3 + 66"5) = 125"8; 2. Cova Susanna (SAI Milano) (64"3 + 69"4) = 133"7.

Categoria Aspiranti Maschile:

1. Avanzi Umberto (S.C. Topolino) (61"6 + 63"8) = 125"4; 2. Radici Fausto (Lib. Goggi) (67" + 62"4) = 129"4; 3. Bracelli Gino (S.C. Topolino) (84"3 + 80") = 164"3; 4. Bergamini Danilo (S.C. Cortina) (111"3 + 78") = 179"3; 5. Bricchetti Enrico (S.C. Topolino) (139"3 + 68"5) = 207"8.

Categorie Aspiranti Femminile:

1. Schranz Roberta (S.C. Macugnaga) (60"7 + 66"1) = 126"8; 2. Lenatti Giuseppina (S.C. Valmalenco) (82"9 + 96"7) = 179"6.

Categoria Allievi Maschile:

1. Radici Maurizio (S.C. Leffe) (73"6 + 76") = 149"6; 2. Fiume Andrea (S.C. Lamber) (83"9 + 68"9) = 152"8; 3. Vitali Alessandro (S.C. Topolino) (79"1 + 94"3) = 173"4; 4. Carpaneda Marco (S.C. Cervinia) (101" + 123"8) = 224"8; 5. Cane Michele (S.C. Mottarone) (115" + 147") = 229"7.

Categoria Allievi Femminile:

1. Mandelli Antonella (S.C. Pirovano) 91"; 2. Bricchetti Silvia (S.C. Topolino) 92"6; 3. Viganò Marzia (S.C. Pirovano) 97"4; 4. Berardi Francesca (S.C. Topolino) 146"3; 5. Ravelli Patrizia (S.C. Topolino) 161"7.

Categoria Ragazzi Maschile:

1. De Ambrogio Nanni (S.C. Sestriere) 71"7; 2. Ghidoni Mauro (S.C. Verona) 105"3; 3. Pegorari Germano (S.C. Topolino) 120"7; 4. Mandelli Max (S.C. Pirovano) 128"9; 5. Sancio Alberto (S.C. Topolino) 150"; 5. Laudati Maurizio (S.C. Mottarone) 150"; 7. Vigevano Fabrizio (S.C. Topolino) 160"; 8. Marchi Jacopo (S.C. Topolino) 163"3; 9. Vanetti Franco (S.C. Topolino) 245"2.

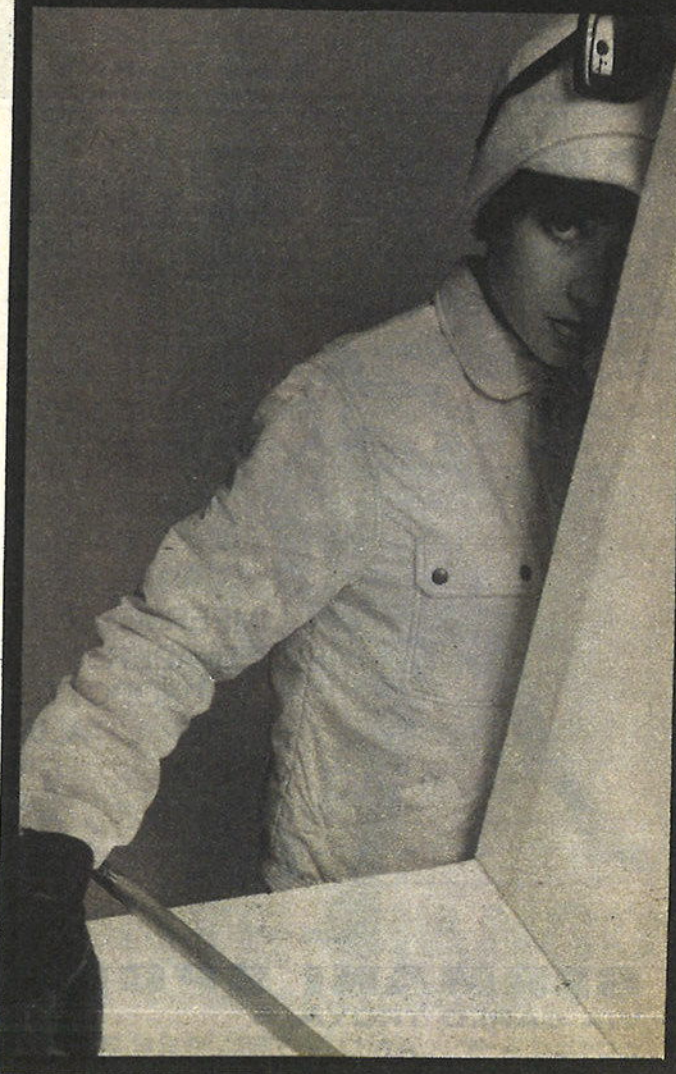
Categoria Ragazzi Femminile:

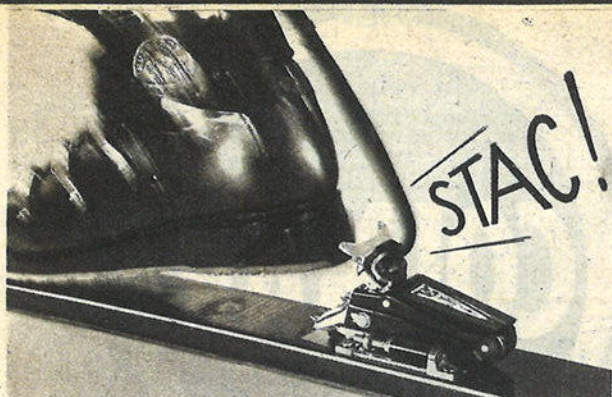
1. Quaglia Roberta (S.C. Soldà) 105"5; 2. Bracelli Tiziana (S.C. Topolino) 107"; 3. Motta Laura (S.C. Mottarone) 110"8; 4. Motta Patrizia (S.C. Mottarone) 120"8; 5. Marconi Elisabetta (S.C. Soldà) 128"3; 6. Gattai Marina (S.C. Topolino) 160"; 7. Bergonzoni Rossella (S.C. Topolino) 197"7.



per sciare in eleganza

Colmar-abbigliamento sportivo
vi propone
la giacca a vento "tutta luce"
in tessuto fluorescente





STUDIO MODBA - BIELLA

.....e si stacca
e la gamba ancora una volta è salva

ATTACCHI **S** DI SICUREZZA

POSTERIORI: - "Salomon Competition,, usati dalla Squadra Nazionale di sci francese;

- "Salomon toutes neiges,, sicurezza assoluta - prezzo competitivo.

PUNTALI: - "Allais super e junior,, automatismo completo;

- "Anti-choc,, (novità) ritorno elastico - messa a punto facilissima;

TRAZIONE: - "Lift,, tecnicamente efficace e perfetta.

In Italia: Ditta NICOLA ARISTIDE - Via Italia 58 - BIELLA - Tel. 21.090

GERMANI SPORT

ARTICOLI SPORTIVI - ABBIGLIAMENTO
SARTORIA SU MISURA



PRESENTA
IN ESCLUSIVA
IL FAMOSO
PANTALONE
DA SCI
TERMICO
IMPERMEABILE
SUPER-ADERENTE
PRODOTTO
PER L'ITALIA
DA

Arvil

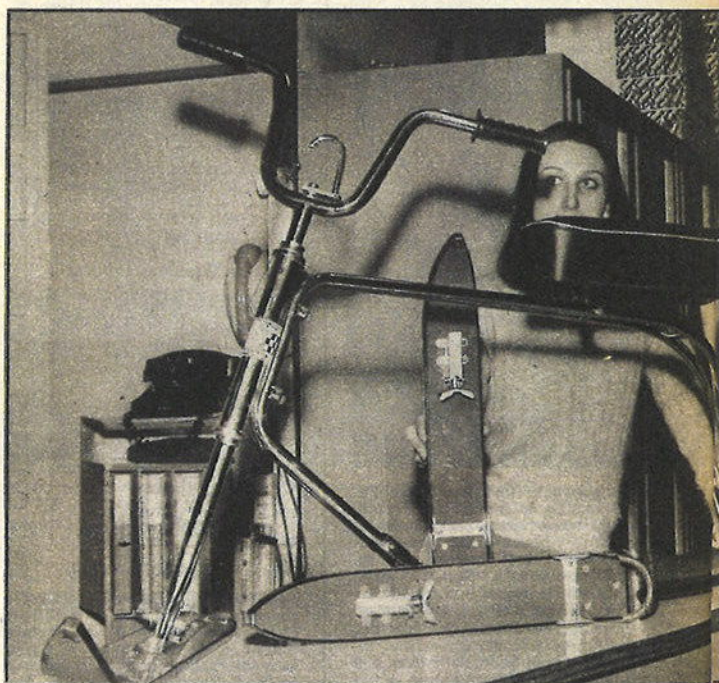
GERMANI SPORT
VIA CARLO TROYA, 5
20144 - MILANO - TEL. 422.38.66

QUALCHE CON



Un piccolo campionario di articoli di Peter Sport: confezione di bicchieri da «punch» (lire 5.600), guanti in parkari idropellenti (lire 7.700), borsa marsupio in leopardato (lire 7.800), berretto «pescatore» (lire 2.400).

PETER SPORT,
P.ZA DEL LIBERTY
MILANO



di CLAUDIO
SABELLI FIORETTI

Tutte le volte che si avvicina il Natale, il problema è sempre lo stesso: come comportarsi nella scelta dei regali? Spesso si risolve il dilemma regalando un oggetto che risponde al gusto di chi lo dona, senza cercare di interpretare gli eventuali desideri di chi lo riceve. Più sovente si svolge una vera e propria indagine per cercare di scoprire qual è l'oggetto che il destinatario riceverebbe con maggior piacere. Per evitare un regalo inutile, bisogna conoscere gli hobbies delle persone o il loro lavoro. Se sono sciatori o amanti della montagna il problema è risolto. Il mondo dello sci offre una enorme varietà di articoli. I prezzi variano da poche migliaia di lire a qualche centinaio. Entrare in un negozio di articoli sportivi vuol dire aver la sicurezza di uscirne con il regalo ideale.

Cosa si può regalare ad un amico, ad un figlio, ai genitori, ai parenti se sono sciatori? L'articolo principe è, e rimarrà sempre, lo sci. Il mercato ne offre di tutti i tipi, dai più economici ai più cari. È il regalo tipico dei genitori ai figli. Accanto agli sci, in posizione di rilevanza, gli scarponi. Anche in questo caso la spesa varia dai modelli più rifiniti a quelli più economici. Sempre nel settore delle calzature, i dopo-sci consentono una scelta vasta ed una possibilità di adeguamento ai gusti di chi riceverà il dono. La moda è un settore molto vasto, ma ha trovato negli sport invernali un campo specializzato e ben definito. Una giacca a vento o dei pantaloni da sci saranno graditi sia dagli sciatori veri e propri che dagli «accompagnatori», coloro che vanno in montagna semplicemente per passare una vacanza all'aria aperta. Oltre a questi regali, scelti fra il tipico materiale del mondo dello sci, i negozi di articoli sportivi hanno tutta una serie di accessori particolari che vanno dallo «skibob», la bicicletta delle nevi, ai calzetti termoelettrici, dai caschi da competizione ai soprammobili e ai servizi di

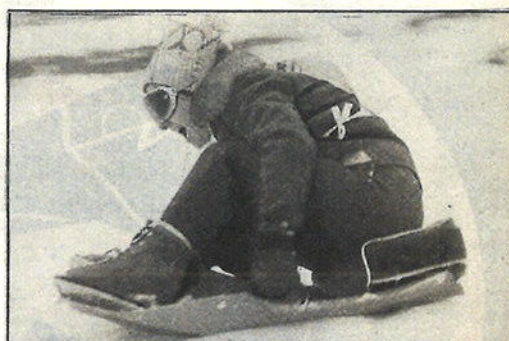
SIGLIO PER BABBO NATALE

Con le feste natalizie ritorna il solito problema dei regali. Sci, scarponi, giacche a vento, pantaloni e gli accessori attinenti agli sport invernali, sono i doni più graditi dagli aficionados della montagna.



La moda offre una possibilità di scelta enorme. Ecco alcuni capi di Germani Sport. Maglietta a collo alto « dolce vita » di lana (lire 5.300), maglione di lana norvegese (lire 14.500), pantaloni aderentissimi impermeabili (L. 16.000).

GERMANI SPORT - VIA C. TROYA, 5 - MILANO



Alcuni articoli stanno a metà tra i giocattoli e lo sport. E' il caso dello « Ski-boat », una slitta a fondo piatto, divertentissima da usarsi. Lo abbiamo trovato da Grancini Sport. Con lo « Ski-boat », si possono affrontare le discese più difficili e cimentarsi anche negli slalom. Costa 8.500 lire.

GRANCINI SPORT - VIA G. MURAT, 38 - MILANO

Roba da fantascienza. Sono dei calzettoni di lana termoelettrici. Li vende Brigatti Sport. Una batteria, che si porta alla cintura, fornisce l'energia necessaria. Questa energia, trasformata in calore, evita agli sciatori i rigori del freddo. Sfruttando lo stesso principio sono stati fatti anche i guanti termoelettrici. Sia le calze che i guanti, completi di fili e di batteria, vengono a costare 13.500 lire.

BRIGATTI SPORT
GALLERIA
V. EMANUELE, 67
MILANO



Lo « Ski-bob », dopo le prime timide apparizioni, sta cominciando ad avere un successo anche in Italia. E' un mezzo molto divertente che permette di fare qualsiasi discesa. La tecnica è quasi identica a quella dello sci, scodinzolo e cristiania compresi. Il modello che vi presentiamo si chiama « Ciclo Ski Gazzella » e costa 32.000 lire. Il tipo « De Luxe » costa 39.500. Lo abbiamo trovato da Fojanini Sport.

FOJANINI SPORT - PIAZZALE MARTINI, 1 - MILANO

bicchieri per le case di montagna. C'è soltanto da scegliere. Non c'è il pericolo di cadere nei soliti regali tradizionali. In queste pagine abbiamo voluto dare qualche indicazione ai nostri lettori. Gli oggetti che presentiamo li abbiamo trovati nei negozi migliori di Milano, ma si possono acquistare in tutti i negozi ben forniti d'Italia. Questo servizio vuole essere soltanto un mezzo per dimostrare che nel campo degli articoli sportivi si possono trovare regali utili, per tutti i gusti e per tutte le possibilità economiche. Regali che permetteranno al Babbo Natale di turno di fare un'ottima figura.

Lella Sport ci ha preparato una piccola « composizione ». Ce n'è per tutte le esigenze. Da sinistra: elegante borsa portasci in tela impermeabile, disegno scozzese (lire 4.500); casco da gara (lire 8.500); portascarponi (lire 2.500); occhiali da discesa (lire 1.800). Infine due colbacchi del Caucaso: il primo, in visone e castoreo, viene a costare 35.000 lire, il secondo, in pelle e castoreo, è in vendita a lire 30.000.

LELLA SPORT - VIA S. PIETRO DELL'ORTO, 11 - MILANO



COURMAYEUR MONTE BIANCO

6 FUNIVIE - 3 TELECABINE - 11 TELESKI - 30 GUIDE E PORTATORI - 40 MAESTRI DI SCI - 50 ALBERGHI - 40 PENSIONI - 1000 ALLOGGI - SCUOLA DI SCI - SCUOLA DI ALPINISMO

**INDUSTRIA CONFEZIONI
E ACCESSORI SPORTIVI**



FALCHI

**GIACCHE A VENTO •
PANTALONI DA SCI
• SACCHI DA MON-
TAGNA • BORSE DA
SCI IN TELA, PELLE
E FOCA • GUANTI
SPORTIVI • CAVI-
GLIERE • GHETTE**

FALCHI

DI ATTILIO FARINA • TORINO

**QUALCHE CONSIGLIO
PER BABBO NATALE**



Un'altra curiosità di Brigatti Sport, lo scaldapiedi. Ha la forma di un grosso scarpone nel quale si infilano tutti e due i piedi. E' l'ideale per assistere alle partite di hockey. Costa 13.500 lire. E' foderato esternamente in camoscio ed internamente in pelo.



Di Italosport, questa candida e simpatica borsa-marsupio, che si può portare, oltre che alla vita, anche a tracolla. E' di foca bianca e costa 16.000 lire. La giacca a vento, della Vallimon, è in materiale elastico e liscio. Tessuto Plume-Ciré, foderato con materiale termico.

ITALO SPORT, VIA LUPETTA - MILANO



Se dovete fare dei regali ad un campioncino in erba, questi fanno al caso vostro. Li abbiamo trovati da Oxilo Sport. Gli sci sono lo «Strato» Junior della Rossignol e lo «MV2» Junior della Dynastar. Costano 66.000 lire i primi e 60.000 lire i second. Il casco da gara della «Boeri Sport» costa 6.600 lire. Gli scarponi sono della fabbrica francese «Le Trappeur». Costano 33.300 lire. Novità assoluta la tuta da competizione per bambini «Mirage», in vendita al prezzo di 37.000 lire.

OXILO SPORT, VIA LEOPARDI, 26 - MILANO

**NEVE
MODA**

**I R
"A**

**di MARIOLA FURCHT
e MAGDA ROSSI**

Mancano undici giorni per il traguardo di Natale. Siamo in piena «operazione-strenna». Sfogliamo febbrilmente la nostra agenda personale: nomi, nomi e ancora nomi. Ci sono i parenti, gli amici, alcune personalità importanti. Che fare? Ci limitiamo agli auguri o facciamo un bel regalo?

Nella lista ci sono anche dei patiti della neve, fanatici della montagna. Per questi vi aiutiamo a scegliere. Abbiamo fatto per voi uno sfilante pellegrinaggio per tutte le boutiques ed i negozi di Milano. Ci siamo soffermati in quelli più specializzati e «à la page». Con questo primo «servizio-strenna», vi riferiamo, per una rapida scelta nel vastissimo campo della



Cappotto da montagna in ratiné, doppio petto, chiuso da bottoni dorati. La linea è leggermente appoggiata nella parte superiore e ampia sul fondo. E' una creazione Colmar.

moda, i consigli dei tecnici qualificati di tre negozi di Milano: Brigatti, Leacril e Italosport.

Da Brigatti, la signora Franca, competente e dinamica, si mette a nostra e a vostra disposizione. Ci mostra le novità e gli articoli di maggior successo. Fra questi, alcuni modelli sembrano ispirarsi ad eroi da romanzo russo: il dottor Zivago e la sua Lara in edizione aggiornatissima. La pelle di montone con quel tono falsoruvido, l'opossum col suo pelo lungo ed i caldi colori screziati, offrono spunti piacevoli e danno vita a creazioni raffinate ed originalissime. Un paltoncino per signora, ad esempio, in montone rovesciato, con e senza alamari, con allacciatura semplice, collo rotondo e polsi in pelo di montone, cinturino con passanti che sottolinea il punto vita, colore in una morbida tonalità castoro, costa lire 175.000. Altri modelli di paltoncini in verde squillante e rosso acceso in contrasto con il grigio sfumato del pelo di lupo che rifinisce i bordi, fatti su misura, costano lire 139.000. Giacche in pelle, tipo cuoio antico, per uomo o donna, stile blouson, interno in merinos morbido e caldo (alternativa alla giacca a vento) da lire 58.000 in su. Giacconi per uomo in montone rovesciato da lire 79.000. Un capo di gran classe per il playboy o il freddoloso irriducibile, è la pelliccia intera di opossum con cintura annodata (lire 380.000). Regali di gusto raffinato e relativamente economici, sono i colbacchi per uomo e signora, oppure i copricapo in agnello per donna ed altri numerosi accessori in stile (minimo, lire 7.500).

REGALI LA PAGE"

Un vastissimo assortimento di giacche a vento e di ogni tipo di attrezzatura per lo sci assicurano a Brigatti la possibilità di soddisfare qualsiasi esigenza del pubblico. E' — come si dice — un negozio « in ».

Presente, da Italosport, l'ultimo grido della moda sportiva in fatto di giacche e mantelli, contrassegnati da firme autorevoli come quella di Emmanuelle Khanh. Le materie prime sono di grande attualità: volpe ibrida, murrell, montone rovesciato. La loro resistenza è a prova di qualsiasi offensiva meteorologica. Le linee sono moderne: da quelle smilze e appena scivolose, a quelle segnate in vita da cinture contrastanti in pelle liscia o scamosciata. I particolari, ricercati e studiati con cura, fanno spicco sulla voluta semplicità dell'insieme. Profili in pelle lungo le allacciature, intarsi verticali o trasversali che ne movimentano la linea, abbottonature con asole quadrate e levette metalliche, alamari di forma inconsueta, cinture in pelle con fibbie di nuovissima concezione. Dettagli indovinatissimi che sottolineano la funzione sportiva della pelliccia e la rendono di facile uso anche per la città come alternativa al mantello sportivo. Il cappottino stretch o trapuntato per signora, di linea redingote o leggermente sciancrato è largamente rappresentato: in nero, in noisette, in azzurro-madonna, in bianco e peluche azzurro.

Da Italosport è possibile trovare qualsiasi altro tipo di abbigliamento d'alta moda per la montagna. L'assortimento è così vasto che farne un elenco sarebbe un lavoro lunghissimo e inutile: c'è di tutto!

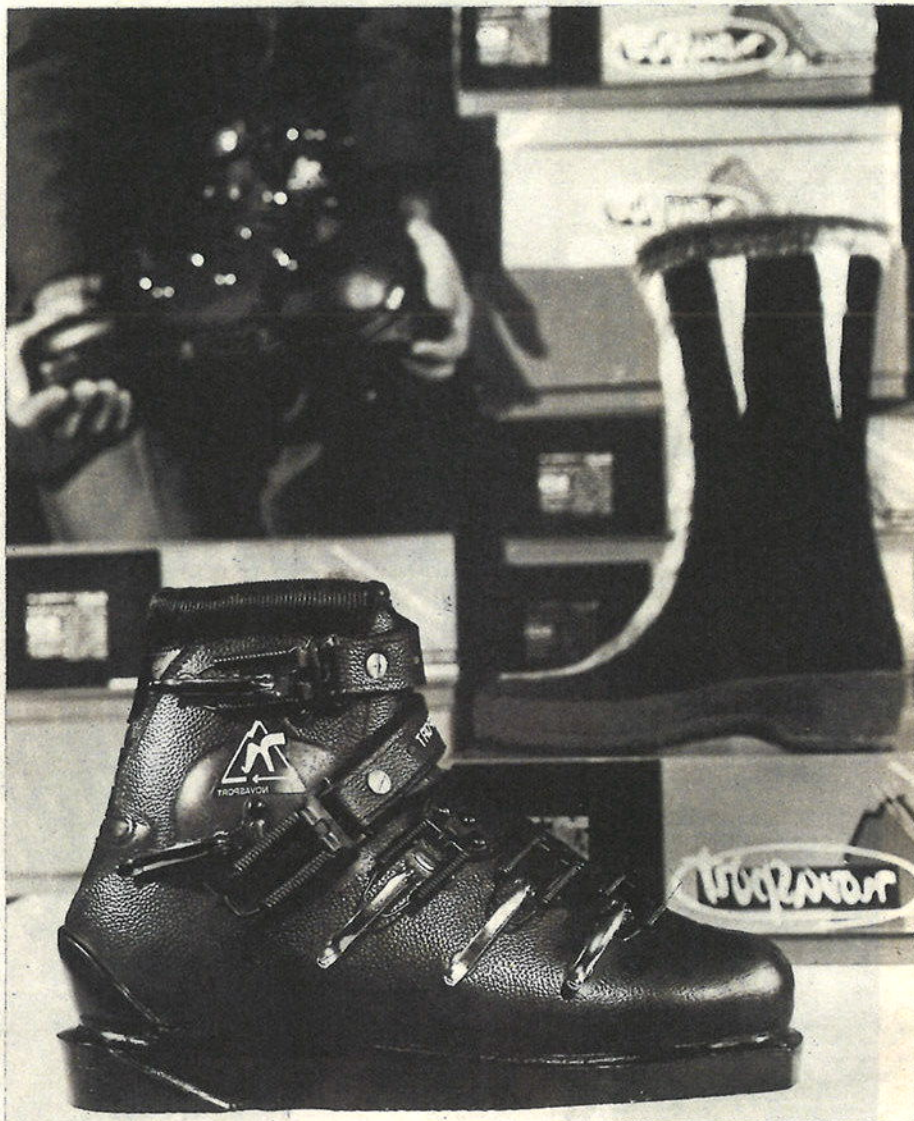
Nel negozio della Leacril, giacconi e giacche a vento per uomo, donna e bambino, create da ditte di assoluta garanzia sul mercato quali l'Arvil e la Samas. La scelta è vastissima, i prezzi sono convenienti. Una giacca a vento della Samas, in nylon lucido Rhodiatoc, dorso arricchito — tasche applicate in ordine asimmetrico — abbottonatura su canocchino verticale e taschino applicato anche nella manica, con polsi in filanca, costa soltanto 12.300 lire! Della produzione Arvil ci siamo largamente occupate. Ai vari modelli già descritti qualche settimana



Giacca a vento da uomo, modello Sappada, in nylon scala oro, con imbottitura sulle spalle, prodotta dalla SAMAS.

fa, c'è da aggiungere i prezzi con cui si possono acquistare nel negozio di Leacril: da lire 12.300 il modello dottor Zivago, a lire 18.500 la giacca a vento Arvil, stretch aderente — abbottonatura a doppio petto — con collo a listino; oppure quella classica ed attuale, in cirè trapuntato — doppio petto — collo a uomo e copritasche con taglio leggermente sciancrato.

scegliete il modello ed il numero



al design funzionale, alla costruzione robusta, alla ortopedia della struttura interna, abbiamo pensato noi.


NOVASPORT
Montebelluna

un'elegante sicurezza
che si compera

scarpe speciali per sci, doposci, alpinismo



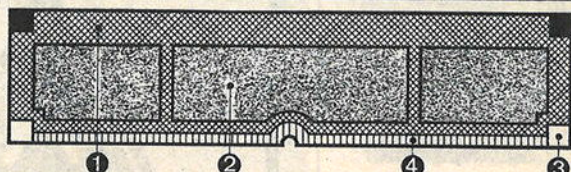
**fibre di vetro
a disposizione circolare
e longitudinale**

LIRE 45.000

Abbiamo scelto per Voi l'unico materiale che non viene influenzato dalle basse temperature, dall'umidità e dagli attriti:

la fibra di vetro
e gli abbiamo dato il nome del **diamante**.

d
diamant
tutto in fiberglass



- 1 Struttura tubolare brevettata ad alta resistenza con fibre di vetro continue a disposizione circolare e longitudinale.
- 2 Agglomerato elastico per l'uniforme suddivisione degli impulsi.
- 3 Lamine in acciaio inox continue applicate con procedimento elettronico.
- 4 Suola in cleotex fusa con la struttura portante dello sci.

**Non esistono parti incollate!
E' nuovo
Unica fusione monolitica**

atalasport padova

PRIMO SLALOM INTERNAZIONALE

I primi test preolimpici della nazionale svizzera sono serviti da pretesto per organizzare una competizione di ottimo livello internazionale. I due slalom giganti in programma hanno visto al via anche gli atleti appartenenti alle squadre di Svezia, Norvegia, Germania Ovest, Stati Uniti, Cecoslovacchia ed Inghilterra, in allenamento a Saint Moritz. Gli svizzeri hanno fatto la parte del leone. La vittoria è andata a Kaelin, fra gli uomini e alla Zryd, fra le donne. Bill Kidd che era assente dalle gare dal 1966, si è piazzato al settimo posto.

CIAK

● In occasione della trentasettesima edizione del Rallye Automobilistico di Montecarlo, l'industria finlandese Oy Tikkaoski, che produce i famosi chiodi anti-ghiaccio « Tikka », ha messo in palio un ricco monte premi. Naturalmente i concorrenti, per conquistarli dovranno montare sui loro pneumatici questo particolare tipo di chiodatura.

● La stagione del fondismo si è aperta a Idre Loevosen, in Svezia, con una gara sui 18 km. La vittoria è andata al norvegese Eggen davanti allo svedese Olsson. Gianfranco Stella si è piazzato decimo e primo dei non scandinavi.

● Sixten Jernberg, il favoloso svedese ex campione mondiale di fondo è stato colpito da un collasso cardiaco durante un allenamento sulla neve di Falun. Jernberg ha 39 anni.

L'EX AZZURRA SI E' DATA ALL'IPPICA...

Patrizia Medail, l'ex azzurra di sci che si ritirò dall'attività agonistica tre anni or sono, si è ora dedicata alla vita di società ed all'equitazione. Sembra che il nuovo sport le dia soddisfazioni, anche se le cadute non mancano. Questo dell'ippica è il nuovo amore di Patrizia, ma il vecchio non l'ha ancora dimenticato. Proprio in questi giorni è in allenamento con la squadra universitaria di sci in vista della prossima disputa delle Universiadi che si svolgeranno quest'inverno ad Innsbruck.



La fiamma di Olympia dalla Grecia a Grenoble

Sabato venturo, 16 dicembre, sarà accesa in Grecia la fiamma che dovrà ardere a Grenoble per tutta la durata delle Olimpiadi. Alla solenne cerimonia presenzierà Re Costantino. Dopo il trasferimento dall'altare di Olympia ad Atene, il « fuoco sacro » sarà consegnato ufficialmente al Comitato Olimpico Francese che lo farà partire alla volta di Parigi il 19 dicembre. Il trasporto sarà effettuato con un Boeing 707 dell'Air France che arriverà all'aeroporto parigino di Orly alle ore 15,35. Ad attenderlo ci saranno tutte le maggiori autorità sportive. Quindi la fiamma proseguirà per lo Stadio De Coubertin, seguendo un itinerario che tocca tutti i principali boulevards periferici della città e che passa attraverso la Porta di Saint Cloud. Allo Stadio, per festeggiare l'avvenimento, avrà luogo uno spettacolo sportivo, al termine del quale la fiamma sarà trasportata all'Istituto Nazionale degli Sport. Copriranno il tragitto numerose staffette, impegnate a percorrere i principali punti di Parigi. Il giorno seguente la « fiaccola » proseguirà per Grenoble, dove arriverà, in cinquanta tappe attraverso la Francia il 6 febbraio alle ore 16,32.

■ Il dottor Franco Paloscia, valente funzionario dell'Ufficio Stampa del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, ha pubblicato un interessante libro. Si tratta della « Storia del turismo nell'economia italiana », una pubblicazione di 226 pagine, che raccomandiamo a chi segue i problemi del settore. Paloscia, partendo da considerazioni di ordine generale tratta — con l'ausilio di una accurata documentazione — il fenomeno del turismo estero in Italia e, di riflesso la posizione del nostro Paese rispetto al turismo internazionale.

I LADRI PIU' SVELTI DI KALEVI HAKKINEN

Kalevi Hakkinen, il popolare sciatore finlandese, specialista del « kilometro lanciato » passando per Milano è stato derubato di tutto il suo equipaggiamento. Aveva lasciato gli attrezzi del mestiere (caschi, tute, sci, scarponi) nell'automobile di un amico. I ladri non gli hanno lasciato nulla. Si sono portati via anche un album con le fotografie che furono scattate in Perù in occasione del « suo » kilometro lanciato su sabbia. Kalevi, da buon filosofo, non se l'è presa eccessivamente ed ha proseguito per Passo Rolle, dove è stato invitato per fare l'apripista al « Trofeo Nonesserrande ».

● Il giuramento « olimpico » di Grenoble sarà prestato da Léo Lacroix. Il discicista francese, decano dell'équipe de France, vinse la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Innsbruck nel 1964 in discesa e ripeté lo stesso risultato ai Campionati del Mondo di Portillo del 1966.

SOPRATASSA OLIMPICA SUI FRANCOBOLLI DI GRENOBLE

In aggiunta al francobollo preolimpico, emesso nello scorso aprile, la Francia commemorerà i X Giochi Invernali di Grenoble con l'emissione di una serie di cinque francobolli, tutti con un leggero sovrapprezzo, di cui i valori di emissione ed i soggetti saranno: 0,30 (+ 0,10) salto e fondo; 0,40 (+ 0,10) hockey su ghiaccio; 0,60 (+ 0,20) fiamma olimpica; 0,75 (+ 0,25) pattinaggio artistico; 0,95 (+ 0,35) slalom. Questa serie costerà pertanto quattro franchi,

avendone soltanto tre come valore di affrancazione. Il franco di sovrapprezzo andrà a beneficio del Comitato Organizzatore dei Giochi.

La vendita di questi francobolli sarà iniziata sabato 27 gennaio alla Posta centrale di Grenoble, nonché in un apposito « bureau temporaire » installato nella « hall » della Sécurité Sociale. Solo in questo ufficio distaccato sarà possibile ottenere, sabato 27 e domenica 28, l'annullamento « primo giorno ».



LA CADUTA DEL PRESIDENTE

L'ingegner Fabio Conci, presidente della Federazione Italiana Sport Invernali, mentre sciava sulle nevi di Caspoggio, ha avuto una spiacevole avventura: una brutta caduta gli è costata la frattura del malleolo. Il piede è stato ingessato. Ne avrà per, ventiquattro giorni.

RISO BIANCO...

di CARLO ALBERTO FERRETTI



DANTISTI

— Cosa ti ricorda?
— Conte Ugolino. « Inferno - Canto XXXIII »



— Per favore, è passato da moito il numero sette?
— Guardi che si sbaglia. Il sette non passa di qui, fa capolinea a Porta Garibaldi.



ARTESINA

mt. 1315 - 2000

NELLA MERAVIGLIOSA CONCA DEL MONDOLE

DA FRABOSA SOTTANA Km. 7 • DA MONDOVI Km. 20 • DA TORINO Km. 105 • DA GENOVA Km. 130

- 2 ALBERGHI
- 1 CABINOVIA
- 3 SCIOVIE

Km. 15 di piste battute

70 Questo bollettino della neve è compilato con le informazioni ed i dati che ci pervengono dagli Enti Turistici interessati. A fianco abbiamo riportato le notizie « freschissime » che ci hanno telefonato direttamente, all'ultimo momento, prima di andare in macchina, i direttori sportivi delle varie località.

PIEMONTE

CUNEO: • Artesina - Frabosa Sottana 20-35 • Crissolo 15 • Limone Piemonte 10-30 • Lurisia (Colle Pigna) 20 • Pontechianale 10-25 • Prato Nevoso 25 • Valle dei Castori 10.

NOVARA: • Alpe Devero 40 • Macugnaga-Belvedere 70; Monte Moro 100; Piani Alti di Rosareccio 80 • Mottarone 15 • Formazza - Rif. Maria Luisa 60; Sagersboden 50 • S. Maria Maggiore - Piana di Vigizzo 35.

TORINO: • Bardonecchia 20; Colomion 65; Fregiusa 70; Jafferau 80; Melezet Sellette 80 • Beulard 40 • Cesana T. 50; Colle Berca 80; Monti della Luna 80; • Chiomonte Fraiss 40; Pian Mesdi 60 • Giaveno L'Aquila 40 • Pragelato 25 • Sauze D'Oulx 25 • Sportinfa 80; Triplex 90; • Sestriere 35; Borgata 30.

VALLE D'AOSTA

Valle d'Aosta: • Cervinia Breuil - Plan Maison 20; Plateau Rosa - Furggen 40 • Cogne (Moncuc) 20 • Courmayeur (Checrout) 30-50 • La Thuille (Les Suches) 50 • Pila (La Nouva) 25; Chamolé 30.

LOMBARDIA

BERGAMO: • Foppolo (4^a Baita) 40; P.le Alberghi 25; • Lizzola 20 • Piazzatorre 30 • Schilpario 5-20 • Gromo Splazzi 15 • Oltre il Colle 5.

SONDRIO: • Aprica 10; Malga Palabione 40; Baradello 40; Piana dei Galli 70; Palabione Vetta 110 • Bormio Ciuk 10; La Rocca 20; Valbella 40 • Caspoggio (S. Antonio) 20; Piazzo Cavalli 30 • Chiesa di Valmalenco (Palù) 50 • Livigno 25-40 • Madesimo 40; Lago Azzurro 60; Colmenetta 80; Groppera 160 • S. Caterina di Valfurva 15; Cresta Sobretta 30; Plaghera 20 • Valgerola 40-60 • Motta-Campodolcino 60 • Teglio (Prato Valentin) 20; Dosso Laù 30.

VENETO

BELLUNO: • Cortina d'Ampezzo 10; Pocol 15; Falaria 50-60; Tre Croci 40-60 • Falcade (Caviola) 15; Col Margherita 30 • Misurina 25; Col de Varda 50 • Pieve di Cadore Senes 20 • Sappada 15; Cima Sappada 20; Monte Siera 40.

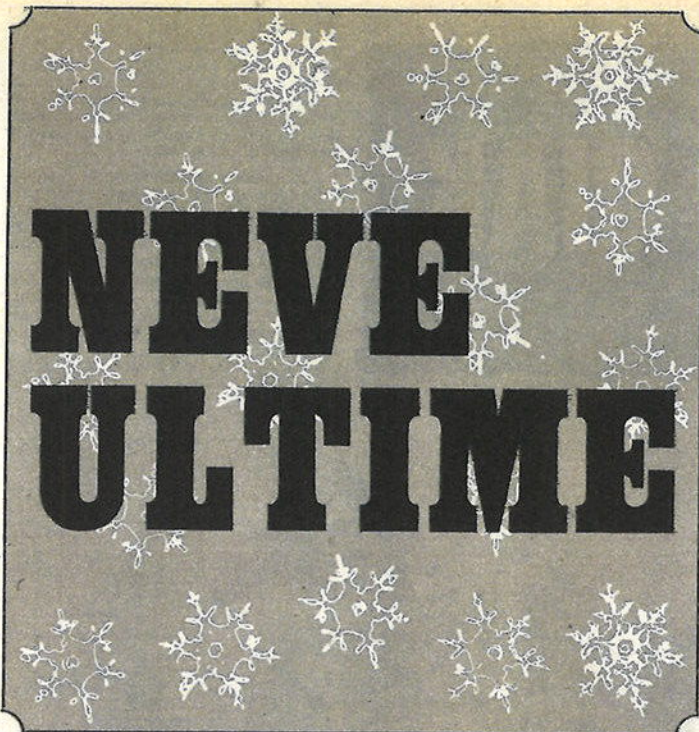
VICENZA: • Cima Larici 25 • Varena 30.

TRENTINO

• Andalo (Paganella) 20-60 • Campitello di Fassa (Col Rodella) 15-25 • Canazei (Marmolada) 15-25; Passo Pordoi 40; Passo Sella 40 • Folgarida 30 • Folgarida (Dimaro) 20-50 • Lavarone Vezzena 20 • Madonna di Campiglio 30; Spinale 50 • Monte Bondone 20; Palon 40 • Passo di Costalunga 30 • Passo Rolle 40 • S. Martino di Castrozza 20; Tognola 40 • Serrada 30 • Vigo di Fassa 20; Ciampiedi 40 • Pölsa-San Valentino 20-40 • Vetricolo (Panarotta) 20 • Pozza di Fassa (M. Buffaure) 20-35 • Pietrabba 30 • Tremalzo 30.

ALTO ADIGE

• Ortisei (Rasciesa) 20; Seceda 20-40; Alpe di Siusi 20-50 • S. Cristina 20-35; Monte Pana — • Selva Gardena 25; Plan de Gralba 30-35 • Passo Gardena 30 • Vipiteno (Monte Cavallo) 40 • Passo Giove 75 • Malga Gallina 20; Cima Gallina 50 • Terme di Brennero — Malga Zirago 30-50 • S. Candido 10-60 • Passo M. Comelico 10-20 • Pedrares 20; La Villa 25 • Corvara 20; Colfosco 25 • Col Alt (Pralongia) 25-30 • S. Vigilio di Marebbe 20 • Solda 30 • Brunico (Plan de Coronnes) 20 • Sestomoso 10-40 • Calice 20-60 • Ridanna-Valvze 45 • Rosa Alpina 30-40.



Il dottor Roberto Zazzi, direttore sportivo di Bormio ci informa: « Qui la situazione è pressoché immutata. Continuiamo ad aspettare la neve. Intanto si può sciare bene in Valbella, sul Praimont e sul Monte S. Ambrogio. Al Ciuk si scia soltanto sulle piste servite dallo skilift baby » (martedì 12 dicembre 1967).

● Il ragioniere Andrea Retegno, della S.p.A. Funivie del Monte Bianco, ci informa da Courmayeur: « Della situazione, nonostante tutto, non possiamo lamentarci. In paese non si può arrivare con gli sci ma sui prati del Checrout (25 centimetri) e sul Colle Checrout (50 centimetri) si scia egregiamente. La neve è gelata » (martedì, 12 dicembre 1967).



Giuseppe Galanti, Direttore Sportivo della Paradiso S.p.A., ci comunica dal Passo del Tonale: « Al Passo la neve non è ancora arrivata, almeno fino ad oggi. A tener lontane le neviccate sono stati soprattutto le bassissime temperature di questi giorni. Non è comunque il caso di farne una tragedia... la neve arriverà, come ha sempre fatto, anche se un po' in ritardo. Per ora si scia ottimamente al Passo Paradiso, dove sono in funzione due scivole al servizio di due piste di medio grado e sviluppo. Alla quota di Passo Paradiso l'innevamento è ottimo sotto tutti i punti di vista. La coltre è abbondante e non lascia sporgere nessun ostacolo. Le piste sono battute alla perfezione, come è tradizione dalle nostre parti » (lunedì, 11 dicembre 1967).

● Pasquale Bracelli, ci informa da Caspoggio: « Si sente nell'aria che sta per nevicare. Per ora sono caduti soltanto 3 centimetri, che — aggiunti alla poca neve gelata che ci era rimasta — consentono di poter sciare benino al Piano Cavalli, essendo là il fondo tutto erboso. La situazione può cambiare da un momento all'altro! » (martedì, 12 dicembre 1967).

● Il direttore delle Funivie di Campiglio, ingegner Cesare Minerbi, ci informa: « A Campiglio sono caduti 15 centimetri di neve. La situazione attuale è: Campiglio, cm. 30; Spinale cm. 50; Grostè cm. 40. Piste sciabili » (martedì, 12 dicembre 1967).



Marcello Paltrinieri, Direttore sportivo della S.p.A. Funivie del Sestriere ci informa: « ... per tutta la domenica al Passo è caduta la neve, una neve bellissima, farinosa, di quella che ha reso celebre il Sestriere. La temperatura, dopo i terribili freddi dei giorni scorsi, è migliorata decisamente ed il cielo, che non si è ancora rischiarato, promette di scaricare ancora neve. Le piste sono coperte da uno strato di neve spesso quaranta centimetri e questa è già una buona garanzia per gli sciatori, stanchi di rovinare gli sci sui sassi affioranti. La battitura è eccellente (le piste sono state lisciate alla perfezione dappertutto) e tutti gli impianti di risalita sono in funzione. Per ora rimangono chiuse soltanto le due piste che scendono dal Fraiteve sul lato Sud; la 13 e la 14 » (lunedì, 11 dicembre 1967).



Giuseppe Lamberti, Direttore Sportivo di Cervinia, ci informa: « Situazione attuale d'innevamento: Plateau Rosà cm. 45; Plan Maison cm. 20. Al Plan Maison sono ottimamente innestate le piste servite dallo skilift Plan Torrette. Non è sciabile il tratto che va da Plan Maison a Cervinia dove sono percorribili soltanto le piste servite dai due skilift Chapellette. Ottimamente sciabili le piste dello skilift Testa Grigia dal Plateau Rosà al Teodulo; sciabili le piste dello skilift Bontandini oltre il Teodulo. In eccellenti condizioni si trova la pista numero 6 che dal Plateau porta al Plan Maison, via Teodulo. E' invece in via di ripristino la pista numero 6-bis, danneggiata dal vento dei giorni scorsi. Infine sono in via di preparazione la pista Ventina e la pista Furggen-Plan Maison attraverso il passaggio » (martedì, 12 dicembre '67).

AGONISMO FLASH

SCHRANZ-BIS USA KAPUTT

HOCHGURGL - Karl Schranz ha debuttato con un trionfo nella stagione 1967-68. Ha vinto i campionati tirolesi di slalom, slalom gigante e combinata. La gara, che serviva a Franz Hopplicher quale selezione per la formazione delle squadre per Grenoble, ha acquistato una notevole importanza per l'inattesa e gradita partecipazione di alcuni atleti della squadra americana, che si prepara in Europa in vista delle Olimpiadi.

La prima gara in programma era lo slalom speciale. Schranz l'ha vinto nettamente davanti al giovanissimo Matt e a Tritscher. Il primo americano classificato, Jerry Elliot, si è piazzato al sesto posto a oltre 4" dal vincitore. Netta affermazione di Gertrud Gabl in campo femminile. Ha battuto Brigitte Seiwald ed Olga Pall.

Nuovo trionfo di Schranz nel gigante. Ma questo successo è stato molto più laborioso per Karl. Al secondo posto infatti si sono classificati a pari merito gli americani Shared e Rick Chaffee e gli austriaci Egon Zimmermann e Gerhard Rimpl. Altro ex-aequo al sesto posto tra Nanning e l'americano Jim Heuga. In campo femminile, Gertrud Gabl ha copiato Schranz ed ha fatto anche lei il bis.

Le classifiche: **Slalom Speciale Maschile:** 1) Karl Schranz 101"4; 2) Matt 102"8; 3) Tritscher 104"8. 6) Jerry Elliot (USA) 105"7.

Slalom Speciale Femminile: 1) Gertrud Gabl 96"7; 2) Brigitte Seiwald 97"7; 3) Olga Pall 101"7.

Slalom Gigante Maschile: 1) Karl Schranz (AUT) 1'04"7; 2) (ex-aequo) Shared (USA), Rick Chaffee (USA), Egon Zimmermann (AUT) e Gerhard Rimpl (AUT) 1'05"6; 6) (ex-aequo) Nanning (AUT) e Heuga (USA) 1'06"7.

Slalom Gigante Femminile: 1) Gertrud Gabl (AUT) 1'07"6; 2) Brigitte Seiwald (AUT) 1'08"8; 3) Suzanne Chaffee (USA) 1'09"7.

Combinata Maschile: 1) Karl Schranz 0,00; 2) Alfred Matt 23,92; 3) Herbert Huber 33,74.

Combinata Femminile: 1) Gertrud Gabl 0,00; 2) Brigitte Seiwald 71,62; 3) Olga Pall 61,32.

FRANCO NONES FORTISSIMO

L'azzurro Franco Nones ha iniziato brillantemente la stagione agonistica aggiudicandosi il terzo posto in una gara internazionale di fondo sulla distanza dei 15 chilometri. La gara si è disputata ad Oestersund, nella Svezia Settentrionale ed è stata vinta dallo svedese Ingvar Sandstrom. Al secondo posto si è piazzato un altro svedese: Melcher Risberg. Il terzo posto di Nones, giunto a soli 17" dal vincitore, acquista valore pure nei riguardi dei battuti, fra i quali figurano i fortissimi Roennlund e Halvarsson. Alla gara hanno preso parte anche gli azzurri Gianfranco Stella e Giulio De Florian che si sono piazzati rispettivamente al quattordicesimo e quindicesimo posto.

SEGNALETICA PUBBLICITARIA

• SPORTIVA • ALBERGHIERA • TURISTICA • AZIENDALE
(cartelli, striscioni, pettorali, dischi segnapista, teli, bandierine, ecc.)

21042 - CARONNO PERTUSELLA (Varese) - Via Bainsizza, 31 - Tel. 960.05.19

Aicardi Sport

Via S. Pellico, 8 (ang. Via P. Tommaso)
telefono 68.33.79 - TORINO

ATA Sport

Via S. Secondo, 31 - telefono 58.88.76
TORINO

Casa degli Sports

di REGGE & BURDESE
C.so Vitt. Emanuele, 70 - tel. 54.00.80
TORINO

Chiale SPORT

Corso Palermo, 38 - telefono 27.99.37
TORINO

cofra SPORT

Via Garibaldi, 9 bis - telefono 51.08.08
TORINO

DALMASSO SPORT

P.za Repubblica, 1 bis (Int.) - t. 54.66.62
TORINO

Eolo Sport

Via Nizza, 179 - telefono 69.44.61
TORINO

LEVRINO SPORT

C.so Peschiera, 211 - telefono 37.24.90
TORINO

LO SPORTIVO

di Oreste Bologna

Via Medall (ang. Via Montello) - t. 90.61
BARDONECCHIA

Martinelli SPORT

Via Osasco, 52 - telefono 38.08.81
TORINO

Melani Sport

Via Cavour, 6 - telefono 51.02.94
TORINO

Mirabell' Sport

C.so De Gasperi (ang. via C. Colombo)
telefono 58.22.79 - TORINO

A.D.A.S.

Associazione Dettaglianti Articoli Sportivi

Acquistate i vostri abbigliamento e le
vostre attrezzature sportive nei negozi
specializzati. Non avrete problemi per-
chè in essi troverete

SERIETA' COMMERCIALE
ASSISTENZA TECNICA
COMPETENZA PROFESSIONALE
TRADIZIONALE CORTESIA
VASTI ASSORTIMENTI
GIUSTI PREZZI
GARANZIE



Monticone Sport

Via Golfo, 1 (ang. C.so V. Emanuele 41)
telefono 68.72.37 - TORINO

NORI Sport

Via Stradella, 148 - telefono 25.35.01
TORINO

OLIMPIA SPORT

C.so Reg. Margherita, 284 - tel. 76.07.92
TORINO

PILONE Sport

Piazza Statuto, 17 - telefono 51.09.08
TORINO

** SPORT

PIZZOGLIO GIOVANNI

Corso Svizzera, 31 - telefono 70.843
TORINO

Ravelli SPORT

Corso Ferrucci, 70 - telefono 33.10.17
TORINO

Schenone Sport

Via M. Cristina, 66 - t. 65.17.78-68.98.92
(ang. C.so Raffaello) - TORINO

SERMAR SPORT

Corso Giambone, 12 - telef. 32.63.46
TORINO

SPORTING

Via Garibaldi 8 bis - telefono 51.97.36
TORINO

TENNISA-BOSCO

Via Sacchi, 54 - telefono 58.77.50
TORINO

TRIVERO Sport

Via Di Nanni, 79 - telefono 38.00.39
TORINO

TURIN Sport

Via Cibrario, 69 - telefono 74.53.60
TORINO

TUTTOSPORT

Via Consolata, 2 - telefono 51.05.00
TORINO

VOLPE SPORT

P.za Emanuele Filiberto, 4 - tel. 54.66.49
TORINO

X GIOCHI OLIMPICI

GRENOBLE '68

6 - 18 Febbraio



Una serie di programmi Intertour per una manifestazione eccezionale.
Quote da Lire 25.000

L'Olimpiade si può seguire per:

14 giorni - dal 4 al 18 febbraio - Forfait comprendente: - viaggio da Torino o Milano a Grenoble e viceversa - soggiorno a Grenoble con sistemazione in un nuovissimo palazzo residenziale (pensione completa) - trasferimento dalla sede di residenza ai campi di gara e ai campi di sci (e viceversa) - biglietti d'ingresso agli stadi olimpici - ufficio segreteria Intertour per assistenza turistica e sportiva durante il soggiorno - servizio collegamenti ed informazioni - servizio telefonico - servizio notizie e risultati gare - servizio biglietterie varie.

7 giorni - dal 4 all'11 febbraio o dall'11 al 18 febbraio.

Tutti i servizi come dal programma precedente per 6 giorni di gare.

Brevi Soggiorni. Combinazioni speciali per « week-end » e per periodi di 3-4-5 giorni in occasione delle più interessanti giornate di gara.

1 giorno a Grenoble. Viaggio in aereo, con ritorno in serata.

Combinazioni forfait a richiesta per gruppi precostituiti a tariffe eccezionali.

Gli uffici della Intertour sono a disposizione per ogni tipo di informazione a:

- TORINO - Via Bertola, 7 (1° piano) - Tel. 54.14.94 - 51.98.41
- SAUZE D'OULX (TORINO) - Via Clotes - Telefono 85.015

NOTIZIARIO REGIONALE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

● La Sezione CAI di Borgomanero, per incrementare la pratica dello sci fra i suoi associati, ha organizzato un corso di sci che si svolgerà a Valdo, in Val Formazza. Le lezioni, che si terranno nei giorni 14, 21, 28 gennaio e 4 febbraio, avranno la durata di due ore ciascuna e saranno svolte da maestri diplomati. Per meglio integrare il corso pratico sulla neve, nelle serate del 12, 19 e 26 gennaio, presso la palestra del campo sportivo, la professoressa Mauri curerà una serie di lezioni di ginnastica presciistica.

"IMPER SCHIERONI" PER QUAGLIA



CARLO QUAGLIA



GUIDO REGRUTTO



PIERRE LOUIS PARIZOT

SPORTINIA - La Coppa Imper Schieroni, primo appuntamento della stagione internazionale, si è conclusa con i successi di Carlo Quaglia e della giovanissima inglese Barbara King. Alla gara hanno preso parte 170 atleti.

I due slalom giganti, preparati lungo la «Gran Pista» da Aldo Zulian, erano regolati da una cinquantina di porte, disposte su un percorso di 1500 metri con 400 di dislivello. Netta e incontrastata la vittoria della junior Barbara King, che ha dominato in entrambe le manches battendo le favorite Brenaut e Jacquin. In campo maschile Carlo Quaglia ha trovato nei francesi Parizot e Ramus due forti antagonisti. Parizot, però, dopo aver vinto la prima prova, ha avuto qualche esitazione nella seconda e piazzandosi sesto ha dato via libera a Quaglia. Ottima la prova di Guido Regrutto, piazzatosi al posto d'onore nella prima manche.

CLASSIFICHE

MASCHILE: 1. Carlo Quaglia (S.C. Sportinia) 1'25"6 + 1'25"2 = 2'50"8; 2. Pierre Louis Parizot (S.C. Nice) 1'24"1 + 1'28"4 = 2'52"5; 3. Serge Ramus (G.U.C.) 1'29"2 + 1'25"4 = 2'53"6; 4. Massimo Schieroni (S.C. Sestriere) 1'27"6 + 1'28"2 = 2'55"8; 5. Sichi Luigi (S.C. Sestriere) 1'28"7 + 1'27"3 = 2'56"0; 6. Giorgio Gorla (S.C. Sestriere) 1'27"1 + 1'28"9 = 2'56"0; 7. Giancarlo Gonnet (S.C. Sestriere) 1'27" + 1'29"2 = 2'56"2.

FEMMINILE: 1. Barbara King (S.C. Great Britain) 1'32"6 + 1'32" = 3'04"6; 2. Newall Bridget (S.C. Great Britain) 1'36"4 + 1'33"4 = 3'09"8; 3. Giovanna Albertini (S.A.I. Milano) 1'35"3 + 1'36"1 = 3'11"4; 4. Brenaut Elyane (G.U.C.) 1'36"7 + 1'37"1 = 3'13"8; 5. Jacquin Elisabetta (Nice C.A.S.T.) 1'38" + 1'39"2 = 3'17"2; 6. Daniela Delleani (C.A.I. Biella) 1'41"6 + 1'41"1 = 3'22"7; 7. Virginia Cox (S.C. Great Britain) 1'42" + 1'40"8 = 3'22"8.

NORDICA A CERVINIA

Il Trofeo Nordica è in pieno svolgimento e le eliminatorie si susseguono in tutte le zone sciistiche d'Italia. Allo Sci Club Pirovano è affidata l'organizzazione dell'eliminazione di domenica 17 dicembre. La gara si disputerà su un percorso di slalom a Cervinia. Come è noto, al Trofeo sono ammessi soltanto i ragazzi nati negli anni compresi fra il 1952 e il 1961, suddivisi nelle categorie «Cuccioli 1», «Cuccioli 2», «Ragazzi», «Allievi» e «Aspiranti». Le iscrizioni, corredate della quota di lire 1500 per ogni concorrente, vanno inoltrate allo Sci Club Pirovano, albergo Pirovano - Monte Cervino, Cervinia (Aosta), entro le ore 17 del giorno precedente la gara. Ogni prova eliminatória è valida per l'ammissione alla finale nazionale, nella quale sarà in palio il Trofeo Nordica 1968.

ESCURSIONI IN PROGRAMMA CON PARTENZA DA TORINO

BARDONECCHIA-MELEZET • 26 dicembre: Tibi Dabo (tel. 390.648) • 6-7 gennaio: Sci Club Olimpia (tel. 760.792) - CESANA-MONGINEVRO • 17 dicembre: A. ex A. 102 (tel. 688.840) • 26 dicembre: Turin ch'a bögia (tel. 759.822) - CHAMPOLUC (Gran Cima) • 17 dicembre: Sci Club Torino - PILA • 26 dicembre: Sci Club Olimpia (tel. 760.792) • 6-7 gennaio: Turin ch'a bögia (tel. 759.822) - SESTRIERE • 17 dicembre: Reale Mutua Assicurazioni (tel. 375.242) • 25 dicembre: Reale Mutua Assicurazioni (tel. 375.242) • 26 dicembre: A. ex A. 102 (tel. 688.840).

La pubblicazione delle gite in questa rubrica è gratuita. Gli Sci Club interessati ad informare i loro soci attraverso Nevesport possono comunicare i loro programmi alla nostra redazione piemontese (corso Galileo Ferraris, 155 - tel. 500.044 - Torino).

A. ex A. 102 (tel. 688.840).

• 7 dicembre: CESANA - MONTI DELLA LUNA.

• 16 dicembre: SESTRIERE.



TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

KASTLE - FISCHER KNEISSL - DYNAMIC DYNASTAR - MOROTTO ROSSIGNOL - FREYRIE LAMBORGHINI - ELAN KAZAMA - TONI SAILER ATTENHOFFER - HEAD PERSENICO - BLIZZARD

● ATTACCHI D'OGNI TIPO ● ASSORTIMENTO VASTISSIMO D'OGNI ACCESSORIO

SCARPONI MUNARI NORDICA - GALIBIER CABER - GARMONT LE TRAPPEUR LADOLomite - BRIXIA ZERMATT-EFFESPORT

grandi magazzini sport MILANESIO VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85 TORINO

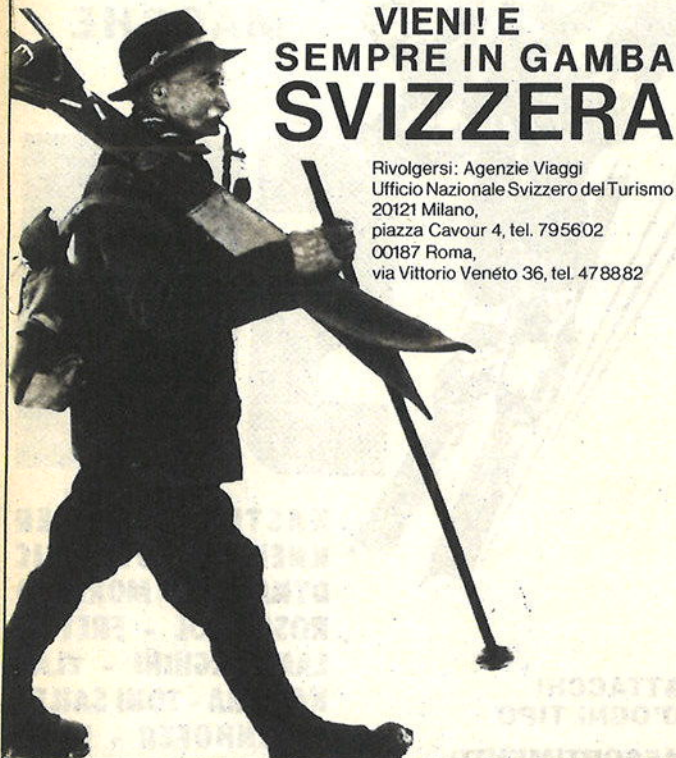
Rossignol

PER I GIOVANISSIMI ATLETI UNO SCI DA GARA STRATO COMPETITION ROSSIGNOL

misure 160 - 170 - 180 - 190 - 200

* tenuta sul ghiaccio impeccabile * estrema leggerezza * soletta velocissima
Solo nei negozi specializzati. Catalogo illustrato

Ditta NICOLA ARISTIDE - Via Italia, 58 - 13051 BIELLA



VIENI! E SEMPRE IN GAMBA SVIZZERA

Rivolgersi: Agenzie Viaggi
Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
20121 Milano,
piazza Cavour 4, tel. 795602
00187 Roma,
via Vittorio Veneto 36, tel. 478882



SEMPRE IN GAMBA SPORT

CALZATURIFICIO
LOMBARDO VITALE

VIALE PAPINIANO, 24 - 20123 MILANO

NOTIZIARIO
REGIONALE

LOMBARDIA

ESCURSIONI IN PROGRAMMA - PARTENZE DA MILANO

• ALAGNA - 17 dicembre: SEM
30 dicembre/1 gennaio: ACLI -
6 gennaio: Astro • APRICA - 26
dicembre: Dolomiti - 6 gennaio:
Diavoli Bianchi - Alaska - 6/7
gennaio: Diavoli Bianchi • BON-
DONE - 30 dicembre/1 gennaio:
Dolomiti - Alaska - Acili Vetta •
CERVINIA - 17 dicembre: Alaska
• CHIESA VALMALENCO - 29 di-
cembre/1 gennaio: Acili Vetta -
6 gennaio: Dolomiti • CORTINA
- 23/26 dicembre: Acili Vetta -
26 dicembre/1 gennaio: Acili Vetta
- 1/7 gennaio: Acili Vetta •
CORVARA - 6/14 gennaio: SEM
• FOLGARIA - 30 dicembre / 1
gennaio: Acili Vetta - 31 dicem-
bre: Diavoli Bianchi • FOLGARI-
DA - 30 dicembre/1 gennaio: Baita
Club - 6 gennaio: Acili Vetta -
23/26 dicembre: La Baita - 23
dicembre/1 gennaio: La Baita -
26 dicembre/1 gennaio: La Baita
- FOPPOLO - 17 dicembre:
ACLI - Acili Vetta - 26 dicembre:
Alaska - 7 gennaio: Dolomiti •
FORMAZZA - 23/26 dicembre:
Acili Vetta - 26 dicembre/1 gen-
naio: Acili Vetta - 1/7 gennaio:
Acili Vetta • LOCARNO - 30 di-
cembre/1 gennaio: Pirelli • MA-
CUGNAGA - 30 dicembre/1 gen-
naio: ACLI - 6 gennaio: Acili
Vetta - ACLI • MADESIMO - 17
dicembre: La Baita - Valanga •
MADONNA DI CAMPIGLIO - 17
dicembre: Astro - 24 dicembre/
1 gennaio: Valanga - 30 dicem-
bre / 1 gennaio: Dolomiti - 2 / 7
gennaio: Valanga - 5/7 gennaio:
Valanga - 6/7 gennaio: Baita
Club - •MOLVENO - 23 dicem-
bre/1 gennaio: Astro - 23/26 di-
cembre: Astro - 30 dicembre/1
gennaio: Astro • MONTE BALDO
(Malcesine) - 29 dicembre/1 gen-
naio: Diavoli Bianchi - 30 dicem-
bre/1 gennaio: Diavoli Bianchi •
NOVA LEVANTE - 23 dicembre/
1 gennaio: Pirelli • PAGANELLA
- 30 dicembre/1 gennaio: Alaska
• PILA - 30 dicembre/1 gennaio:
SEM - Acili Vetta • PONTE DI
LEGNO - 23/26 dicembre: Acili
Vetta - 26 dicembre/1 gennaio:
Acili Vetta - 1/7 gennaio: Acili
Vetta • SAINT MORITZ - 26 di-
cembre: Acili Vetta • SESTRIERE
- 17 dicembre: Dolomiti - 6 gen-
naio: Dolomiti - 6 gennaio: Daini
• TONALE - 23 dicembre/1 gen-
naio: La Baita - 23 dicembre/26
dicembre: La Baita - 26 dicem-
bre/1 gennaio: La Baita • VIGO
DI FASSA - 23 dicembre/1 gen-
naio: Pirelli.

NUMERI TELEFONICI DEGLI "SCI CLUB"

I numeri del telefono degli Sci
Club di cui riportiamo le gite,
sono i seguenti: • ACLI: 865940
• ACLI VETTA: 708651 • ALA-
SKA: 677400 • ASS DE PICCH:
262009 • ASTRO: 4074906 •
BAITACLUB: 853338 • DAINI:
8434634 • DIAVOLI BIANCHI:
876906 • DOLOMITI: 398335 •
LA BAITA: 600733 • SEM: 899191
• VALANGA: 364196.

■ E' stato fondato a Cantù, in seno alla
Pro Loco, il Gruppo Sciistico Pro Cantù,
che ha in programma alcune gare socia-
li, ed una scuola di sci per ragazzi ed
adulti. Quali piste sono state scelte quel-
le dell'Aprica e dei Piani di Bobbio, facil-
mente raggiungibili in automobile. Pre-
sidente del nuovo sodalizio è stato nomi-
nato Carlo Salice; vicepresidente Giu-
seppe Maspero. Il Gruppo Sciistico che
si è già affiliato alla Federazione Italiana
Sport Invernali, conta fin dall'inizio su
una trentina di soci.

La pubblicazione delle gite in questa rubrica è
completamente gratuita. Gli Sci Club che fossero
interessati ad informare i loro soci attraverso
NeveSport Illustrato sono pregati di comunicare
i loro programmi alla nostra redazione (via Ber-
gamo, 2 - 20135 Milano - telefono 598.546). Han-
no diritto allo «stelloncino» speciale gli Sci Club
che abbiano raccolto almeno 25 abbonamenti.

ALASKA
Sci Club
Tel. 67.74.00

• 17 dicembre: CERVINIA • 26 dicembre:
FOPPOLO • 30 dicembre - 1 gennaio: BON-
DONE-PAGANELLA • 6 gennaio: APRICA.
SEDE: Via Stelvio 41 - RITROVO: Bar - La
Bussola • P. P. da Cannobio, (Giroveto).

ASS DE PICCH
Sci Club
Tel. 26.20.09

• 14 gennaio: CERVINIA • 28 gennaio:
MONTI DELLA LUNA.
SEDE SOCIALE: Via Fiuggi, 33 (ogni
martedì e giovedì sera).

DOLOMITI
Sci Club
Tel. 39.83.35

• 17 dicembre: SESTRIERE • 26 dicembre:
APRICA • 30 dicembre - 1 gennaio: M. DI
CAMPIGLIO - BONDONE.
RITROVO SOCIALE: Bar del Domm - Via
Dogana.

BAITACLUB
Tel. 85.33.38

• 30-31 dicembre-1 gennaio: Capodanno ad
AOSTA-PIA.
SEDE SOCIALE: Via Pinturicchio 20, tutti
i giovedì.

GLI AMICI DELLA NEVE A SANTA CATERINA

L'assemblea dell'Associazione « Amici della Neve »,
il cui svolgimento, già in programma per lo scorso no-
vembre, aveva dovuto essere rinviato, si terrà a Santa
Caterina di Valfurva dal 14 al 16 dicembre. Nell'am-
bito della manifestazione, alla quale prenderanno par-
te giornalisti, operatori turistici e tecnici dei problemi
connessi al turismo invernale, si svolgerà anche la
« Terza Tavola Rotonda sui problemi dello sci ». Pre-
sieduta dal dottor Alfredo Pigna, la « Tavola Roton-
da » ha all'ordine del giorno alcune interessanti rela-
zioni su « Comunicazioni aeree e nuove possibilità di
sviluppo delle stazioni turistiche del Centro-Sud », « I
trasporti a fune », « Lacune organizzative nelle gare
di N.Q. », « Rapporto fra studenti-sciatori e scuola »,
« I giovanissimi e la FIS », « Difficoltà e problemi del
giornalista specializzato negli sport invernali » e « La
neve, questa sconosciuta ».

TROFEO NORDICA AL TONALE ORGANIZZATO DA PIROVANO

Domenica 24 dicembre, al Passo del Tonale, si
disputerà una gara di slalom valevole come eli-
minatoria nazionale del Trofeo Nordica 1968.
Alla competizione, che è organizzata dallo Sci
Club Pirovano, potranno partecipare i giovani
atleti in età dai 6 ai 16 anni. Le iscrizioni vanno
indirizzate allo Sci Club Pirovano, albergo Pa-
radiso, Passo del Tonale (Brescia).

■ Sempre al Tonale, domenica 17 dicembre si
svolgerà, organizzato dallo Sci Club Libertas di
Sesto San Giovanni, il « Secondo Trofeo Partigi-
ani ». La gara, uno slalom gigante, verrà di-
sputata sulle pendici di Cima Cadi, con due per-
corsi distinti: uno per la categoria maschile se-
niore e l'altro, più corto, per le categorie fem-
minili e giovani maschili. Le iscrizioni vanno
indirizzate allo Sci Club Libertas Sesto San Gio-
vanni, Piazza Petazzi (angolo via Fermi) 20099
Sesto San Giovanni (Milano).

RIGOLDI SPORT-ERBA

NEGOZIO ALTAMENTE QUALIFICATO - TUTTO PER LO SCI - ABBIGLIAMENTO CORSO XXV APRILE, 123

La migliore **QUALITA'** al miglior **PREZZO** TELEFONO 64.11.29

PREFISSO TELESELEZIONE 031

**VENETO
TRENTINO - ALTO ADIGE**



SLITTINI AZZURRI A VALDAORA

Gli azzurri che parteciperanno alle Olimpiadi di Grenoble nella specialità dello slittino si sono riuniti a Valdaora per gli allenamenti collegiali. Agli ordini degli allenatori Ambrosi e Kofler ci sono dodici atleti (tre donne e nove uomini): Erika Lechner, Erika Prugger, Christine Pabst, Giovanni ed Enrico Graber, Siegfried ed Ernst Mayr, Raimondo Prioth, Emil Lechner, Karl Psenner, Otto Stuflesser ed Heinrich Fechter. I P.O. dello slittino si terranno a Valdaora fino al 18 gennaio.

■ L'Unione Sportiva Val Cisona organizza per i giorni 15-16 e 17 dicembre la prima edizione del « Palio San Martino di Castrozza », criterium nazionale di qualificazione maschile e femminile. Le gare in programma, discesa libera e slalom speciale, si disputeranno lungo le piste della Tognola.

■ La pista Olimpia, che non era più stata omologata per le competizioni di discesa libera, sarà sistemata ed ampliata secondo le nuove regole internazionali. Dal prossimo anno la stupenda pista delle Tofane potrà ospitare di nuovo competizioni ad alto livello. Per arrivare a ciò saranno compiuti imponenti lavori di sbancamento, drenaggio, allargamento, sistemazione di passaggi obbligati.

Carvit Sport

ARTICOLI ED ABBIGLIAMENTO SPORTIVI
VIALE PREMUDA, 46 - MILANO - TELEFONO 70.50.66

A CERVINIA



NOLEGGIO Sci - Scarponi - Slitte, ecc. Qualità e convenienza - Forfait settimanali con assicurazione rotture - Sconti a gruppi e abbonamento Nevesport.

urano sport

Tutto per lo sci e il tennis
Articoli per il mare e la montagna
Confezioni sportive inverno e estate
MILANO
Via Lomellina, 48 - Tel. 714.391



L'ALPINA
Maglierie Sportive

Australian



**E. L. GABRIELLI
MILANO (Italy)**



FOJANINI SPORT

Tutta la gamma degli articoli sportivi in rappresentanza delle marche più quotate e abbigliamento di alta classe

MILANO - P.LE MARTINI, 1 - TEL. 592.617

**GRANCINI
SPORT**

NEGOZIO SPECIALIZZATO PER GLI SPORT INVERNALI, LA NAUTICA, IL CAMPEGGIO

VENDITE - PERMUTE - RATEAZIONI

NOLEGGIO: SCI - SCARPONI - GIACCHE A VENTO - ECC.

VIA MURAT 38 - MILANO
TELEFONO 696.240

PETER SPORT

MILANO

P.zza Liberty - ang. via S. Paolo
Tel. 792013 - 792015

Il negozio di fiducia degli sciatori presenta le migliori attrezzature del mondo:

SCI
DYNAMIC - DYNASTAR
HEAD - ATTENHOFER
KNEISSL - MAXEL
ROSSIGNOL - KASTLE ECC.

SCARPONI
LE TRAPPEUR
HENKE
BRIXIA
MUNARI, ECC.

E TUTTO IL MEGLIO DELL'ABBIGLIAMENTO PER MONTAGNA

SCONTO 10% AI TESSERATI F.I.S.

dove lo sci

Rolly Marchi

**Giuseppe Berto
Giorgio Bocca
Dino Buzzati
Giuseppe Mazzotti
Giorgio Soavi**

**Editoriale Milanese
lire 2800**

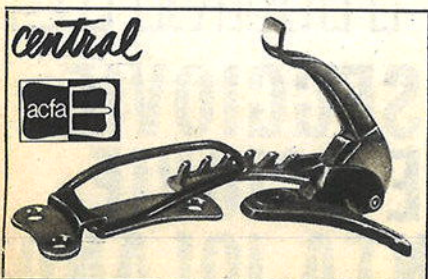
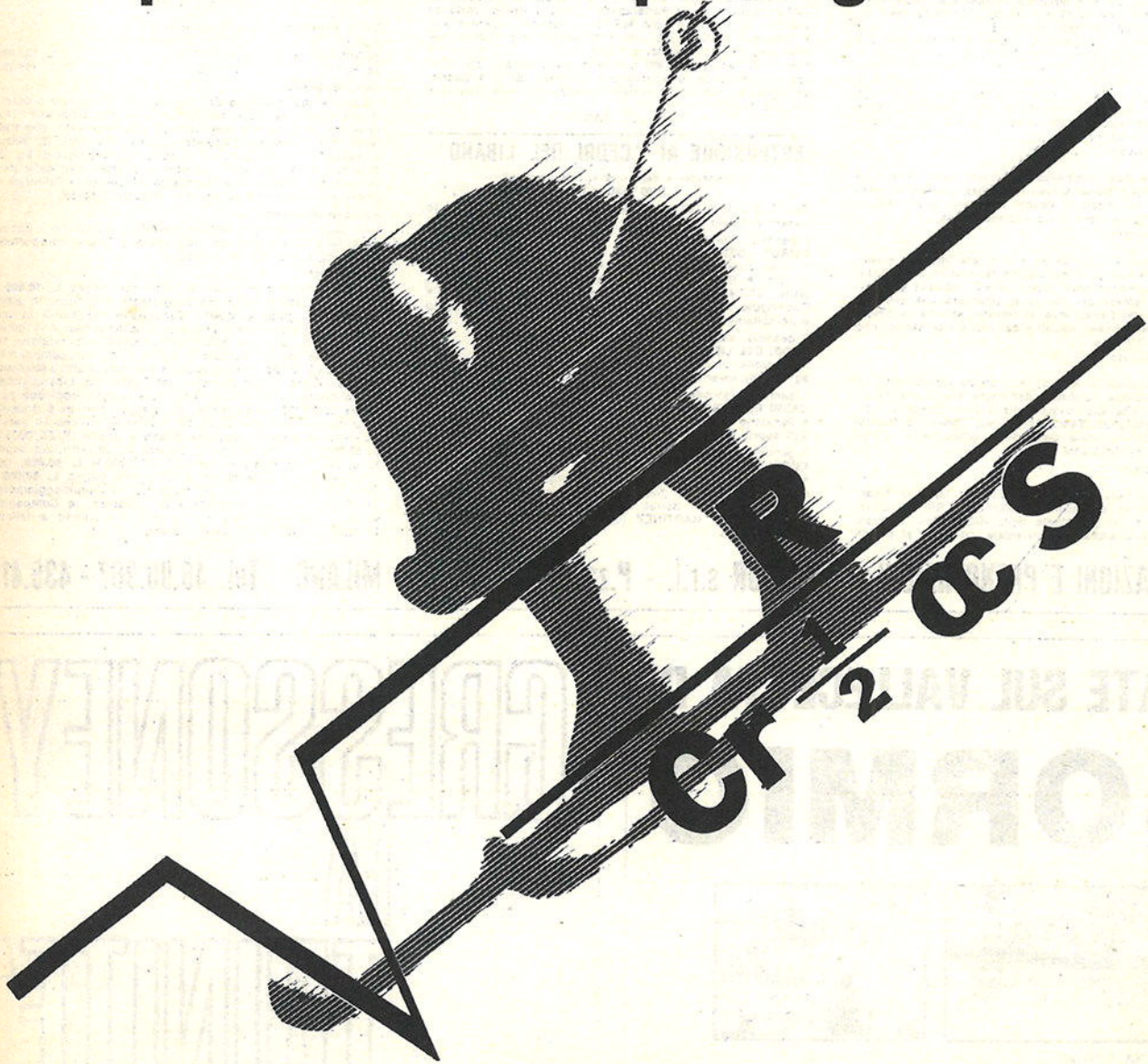


Il "libro bianco" per voi

- **Una rassegna completa dell'Italia sciistica**
- **Redatta con humour vivace**
- **Integrata da racconti di 5 celebri scrittori**
- **Una guida nuova assolutamente diversa che è anche una piacevolissima lettura**

brixia

Le classiche scarpe da sci
per la velocità - per l'agonismo



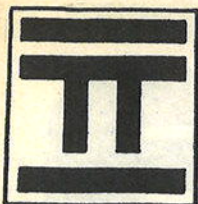
CON LA LEVA
ACFA SIMPLEX
CENTRAL

- NESSUN INGOMBRO LATERALE
- IMPOSSIBILITA' DI URTO CONTRO CORPI ESTRANEI (PALETTI, CROSTONI DI GHIACCIO, ECC.)
- NESSUNA RESISTENZA ALL'ARIA

CALZATURIFICIO

brixia

S. EUFEMIA - BRESCIA



TECNITOUR

CAPODANNO A BEIRUT

27 DICEMBRE '67 - 2 GENNAIO 1968

Sole e neve ai CEDRI del LIBANO



Estensione del soggiorno fino al 6-1-1968

PROGRAMMA

27 dicembre: mercoledì

MILANO - ROMA - BEIRUT

Per i Partecipanti in partenza da Milano: • Ritrovo alle ore 10,30 presso l'Air Terminal (Stazione Centrale - Galleria delle Carrozze) • Transfer in autopullman all'Aeroporto della Malpensa • Partenza alle ore 13,05 con il volo LE 926 (quadrireattore - Convair 990) • Seconda colazione a bordo • Arrivo a Beirut alle ore 17,30 • Transfer in autopullman all'HOTEL MARTINEZ (od altro similare).

Per i Partecipanti in partenza da Roma: • Ritrovo alle ore 12,00 presso l'Air Terminal (Via Giolitti 38) • Transfer in autopullman all'Aeroporto Leonardo da Vinci • Partenza alle ore 14,00 con il volo ME 234 (quadrireattore - Comet) • Seconda colazione a bordo • Arrivo a Beirut alle ore 18,05 • Transfer in autopullman all'HOTEL MARTINEZ (od altro similare) • Sistemazione nelle camere riservate • Pranzo e pernottamento in albergo.

28 dicembre: giovedì

BEIRUT

• Pensione completa in albergo • Mattino: visita della città in autopullman con guida. Museo Nazionale, Università Americana, Grotta dei Piccioni, Vecchi Quartieri, Cattedrale di S. Giovanni • Pomeriggio libero a disposizione.

29 dicembre: venerdì

BEIRUT

• Pensione completa in albergo • Giornata libera a disposizione • Nel pomeriggio: escursione facoltativa a BYBLOS, la città sacra ai Fenici dove, 3000 anni a.C., nacque il nostro alfabeto. Sulla strada del ritorno si effettuerà una sosta al famoso Fiume del Cane, dove si trovano antiche iscrizioni basaltiche e bassorilievi lasciati dai vari conquistatori che attraversarono il Paese.

30 dicembre: sabato

BEIRUT

• Pensione completa in albergo • Giornata libera a disposizione • Escursione facoltativa dell'intera giornata a BAAL-BECK per la visita alle rovine della « Città del Sole » dei Romani (i meravigliosi Templi di Giove, Venere e Bacco) ed a DAMASCO, capitale della Siria, affascinante e folcloristica città dai 6000 anni di storia.

31 dicembre: domenica

BEIRUT

• Pensione completa in albergo • Giornata libera a disposizione • Mattino: escursione facoltativa a BEIT-EL-DINE, residenza estiva del Presidente della Repubblica, esempio mirabile di antica architettura orientale, costruita al princi-

pio del XIX secolo • In serata: partecipazione facoltativa allo spettacolo ed alla Cena di San Silvestro al « Casinò del Libano ».

1 gennaio: lunedì

BEIRUT

• Pensione completa in albergo • Giornata libera a disposizione.

2 gennaio: martedì

BEIRUT - ROMA o MILANO

• Pensione completa in albergo • Transfer in autopullman all'Aeroporto • Per i Partecipanti diretti a Roma: partenza alle ore 10,25 con il volo ME 231 (bireattore - Caravelle) • Seconda colazione a bordo • Arrivo alle ore 13,05 all'Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma.

• Per i Partecipanti diretti a Milano: partenza alle ore 11,45 con il volo LE 925 (quadrireattore - Convair 990) • Seconda colazione a bordo • Arrivo all'Aeroporto della Malpensa alle ore 14,25.

FINE DEL VIAGGIO

ESTENSIONE AI "CEDRI DEL LIBANO"

(Importante centro di sports invernali a 2000 metri s.l.m.)

Dal 27 dicembre 1967 al 1° gennaio 1968 il programma è lo stesso di quello base.

2 gennaio: martedì

BEIRUT - CEDRI DEL LIBANO

• Prima colazione in albergo • Partenza in autopullman per i Cedri • Sistemazione nelle camere riservate all'HOTEL SAINT BERNARD (od altro similare) • Seconda colazione • Pomeriggio libero, dedicato agli sports invernali • Pranzo e pernottamento in albergo.

3 gennaio: mercoledì

CEDRI DEL LIBANO

• Pensione completa in albergo • Giornata libera, dedicata agli sports invernali.

4 gennaio: giovedì

CEDRI DEL LIBANO

• Pensione completa in albergo • Giornata libera, dedicata agli sports invernali.

5 gennaio: venerdì

CEDRI DEL LIBANO - BEIRUT

• Prima e seconda colazione in albergo • Mattino libero, dedicato agli sports invernali • Nel pomeriggio, partenza in autopullman per Beirut. Sistemazione nelle camere riservate all'HOTEL MARTINEZ (od altro similare) • Pranzo e pernottamento.

6 gennaio: sabato

BEIRUT - ROMA o MILANO

• Prima colazione in albergo • Transfer in autopullman all'Aeroporto • Per i Partecipanti diretti a Roma: partenza alle ore 10,25 con il volo ME 231 (bireattore - Caravelle) • Seconda colazione a bordo • Arrivo all'Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma alle ore 13,05 • Per i Partecipanti diretti a Milano: partenza alle ore 09,00 con il volo LE 909 (quadrireattore - Convair 990) • Seconda colazione a bordo • Arrivo all'Aeroporto della Malpensa alle ore 11,40.

FINE DEL VIAGGIO

Quota individuale di partecipazione:

(subordinata ad un minimo di 20 persone)

da MILANO a MILANO IT/TT/0269-M

da ROMA a ROMA IT/TT/0269-R

L. 130.000

L. 125.000

Comprendente:

Viaggio aereo in Classe Economica, per l'itinerario prescelto - Sistemazione negli alberghi indicati nei programmi (1.a categoria) in camera a due letti con bagno privato, con trattamento di pensione completa - Visita alla città di Beirut in autopullman con guida - Trasporto in franchigia di kg. 20 di bagaglio per persona - Transfer in autopullman delle persone e del bagaglio dall'Aeroporto di Beirut all'albergo e viceversa - Percentuali di servizio, imposte e tasse.

Non comprendente:

Vini, bevande ed ogni extra di carattere personale - Escursioni facoltative, come da programma - Tasse aeroportuali d'imbarco e sbarco, ove richieste.

Supplementi:

Sistemazione in camera ad un letto con bagno L. 10.000 - Escursione facoltativa in mezza giornata a Byblos, in autopullman con guida L. 2.000 - Escursione facoltativa in una giornata a Baalbeck e Damasco, in autopullman con guida (compresa la seconda colazione) L. 6.500 - Escursione facoltativa in mezza giornata a Beit-el-Dine, in autopullman con guida L. 2.200 - Partecipazione facoltativa allo spettacolo ed alla « Cena di San Silvestro » al Casinò del Libano (compresa mezza bottiglia di whisky o champagne ogni due persone) L. 22.000 - Estensione del viaggio fino al 6 gennaio 1968 con soggiorno ai Cedri del Libano — minimo 10 persone — (oltre la quota base): da Milano a Milano IT/TT/0269-M L. 55.000 con sistemazione in camera ad un letto con bagno L. 63.000 - da Roma a Roma IT/TT/0269-R L. 50.000, con sistemazione in camera ad un letto con bagno L. 58.000 - Trasporto degli sci: per il trasporto dell'equipaggiamento (un paio di sci, di racchette e di calzature) le Compagnie aeree esigeranno i seguenti importi: da Milano a Milano L. 6.600, da Roma a Roma L. 5.300.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI; TECNITOUR s.r.l. - P.za AMENDOLA, 5 - MILANO - Tel. 46.90.967 - 435.414

SCIATE SUL VALLEGETTA DI

BORMIO



UNA FUNIVIA



DUE SEGGIOVIE



SKILIFTS GIGANTI E BABY



40 KM. DI PISTE

E' UN PARADISO!

GRESSONEY

LA TRINITE'

SEGGIOVIE E SCIOVIE DI PUNTA JOLANDA

Italy - - marco s. carano - - OTTO RIZZOTTO - - calzaturificio silvio



la mondiale



**PER COMINCIARE ABBIAMO SCELTO LE PEL
LI..... ORA SCEGLIAMO GLI ACCESSORI E
CONTINUIAMO A LAVORARE**

Nel nostro lavoro il particolare è quello che conta, e noi puntiamo sul particolare. Delle leve sappiamo ciò che da esse Vi aspettate e pensiamo che quelle da noi adottate siano le migliori; non ci siamo accontentati di scegliere le più costose, abbiamo voluto che fossero le leve vere, quelle che tengono ed alle quali affidiamo tranquilli la chiusura del Vostro scarpone.
Per il foderame, per le sottosuole e per i ganci abbiamo sempre seguito questa condotta e ci troviamo bene.
Quando acquistate una scarpa de "la mondiale", Voi acquistate perciò un prodotto curato e perfetto.

L.R. VARESE -



**SI VEDE
SUBITO...**



Una calzatura da sci di classe ...
robusta, sicura, dalla linea
inconfondibile.
All'occhio dell'esperto anche il
sistema di allacciatura è
importante: quello da noi adottato
è uno dei più moderni e
funzionali: il brevetto "speedfit".



NORDICA
primi sulla neve!